

anno LI - n. 36 - lire 250

settembre 1974

# RADIOCORRIERE

Albertazzi nel ruolo  
del famoso detective

Sul video  
i gialli  
di Philip  
Vance

Con  
europei di  
atletica  
alla radio e  
alla TV

Nicole Jamet  
tra i protagonisti in TV  
di «Lucien Neuwirth»

# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 51 - n. 36 - dal 1° al 7 settembre 1974

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



## In copertina

Lucien Leuwen, il teleromanzo diretto da Autant-Lara in onda la domenica sul Nazionale, ha portato fortuna a Nicole Jamet. Da giovane speranza del teatro è diventata in poche settimane un'attrice famosa. Ora cinema e TV se la contendono. Per il video interpreterà fra breve un'altra vicenda commovente. Gli amanti d'Avignone; per il cinema ha appena finito di girare un film comico. Non so niente ma dirò tutto. (Foto Publiblitz).

## Servizi

Crollo dei titoli alla borsa del posto di Giuseppe Tabasso	14-15
Il detective nato da un esaurimento nervoso di P. Giorgio Martellini	16-19
Così gli europei di atletica di Gilberto Evangelisti	20-22
Però mancava il più venduto di P. Giorgio Martellini	70
Un giro del mondo al femminile di Giorgio Albani	71
Un esercito come lui di Pietro Pintus	72-74
Ventimila beghe sotto i mari di Giuseppe Bocconetti	74-75
Capriccio napoletano di Enzo Mauri	76-77
Dieci e lode in scienze occulte di Giancarlo Santalmassi	78-79
Il trucco c'è ma non riesce di Donata Gianeri	80-83

## Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	24-51
Trasmissioni locali	52-53
Televisione svizzera	54
Filodiffusione	55-62

## Rubriche

Lettere al direttore	24	La Jirica alla radio	66-67
5 minuti insieme	4	Dischi classici	67
Il medico	5	C'è disco e disco	68-69
La posta di padre Cremona	6	Moda	86-87
Dalla parte dei piccoli	6	Le nostre pratiche	88
Come e perché	8	Qui il tecnico	
Leggiamo insieme	9-10	Mondonotizie	89
Linea diretta	12	Il naturalista	
La TV dei ragazzi	23	Dimmi come scrivi	
La prosa alla radio	63	L'oroscopo	90
I concerti alla radio	65	Piante e fiori	
		In poltrona	91

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsena, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6.000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

# lettere al direttore

## Servizio Opinioni

«Egregio direttore, vuole essere così gentile da illuminarmi sul modo con cui il Servizio Opinioni della RAI determina gli indici di gradimento? Restando in tale attesa accolga i miei più deferenti saluti» (Filippo Dato - Varese).

Alcuni telespettatori, di fronte ai risultati dei sondaggi di opinione sui programmi trasmessi, rimangono dubbiosi con una latente sensazione di essere derisi: quando viene affermato che questo o quel programma risulta più ascoltato, oppure che ha registrato un indice di gradimento superiore o inferiore ad altri, immediatamente si pensa che si stiano dando ad intendere cose non vere, delle fantasie.

Invitiamo i nostri lettori ad acquistare sempre il «Radiocorriere TV» presso la stessa rivendita. Potremo così, riducendo le rese, rispalmare carta in un momento critico per il suo approvvigionamento

se accumulazioni di dati arbitrari, dal momento che la maggior parte della popolazione non è mai stata intervistata a tal riguardo. Il fatto poi che alcune trasmissioni criticate dal singolo telespettatore facciano registrare indici di gradimento alti, porta questi a ritenere che i sistemi di ricerca adottati non valutino obiettivamente le reazioni del pubblico in genere e ciò in quanto esse non coincidono con le proprie.

In realtà le cose stanno molto diversamente. Le inchieste, rigorose, e svolte su modelli analoghi ai più avanzati enti televisivi stranieri, vengono effettuate dal Servizio Opinioni che è l'organo aziendale preposto alle rilevazioni scientifiche delle reazioni del pubblico ai programmi: nato nel 1954, insieme alla televisione, è attualmente diretto da Pompeo Abruzzini, laureato in Scienze Statistiche, già assistente di «Ricerche di Mercato» presso l'Università di Roma. Accanto alle fondamentali attività di rilevazione del gradimento e

dell'ascolto, il Servizio Opinioni ha sviluppato altri settori di ricerca per conoscere meglio i complessi rapporti tra pubblico e mezzo radiotelevisivo: esemplari sono le ricerche psicologiche per individuare il livello di comprensione dei programmi, sul linguaggio politico ed economico, sui rapporti tra TV e ragazzi, ecc. Il Servizio Opinioni ha anche la responsabilità di dare prompte ed esaurienti risposte alle migliaia di lettere e telefonate che gli pervengono dai più disparati strati del pubblico.

Le indagini principali sono di due tipi, sull'ascolto e sul gradimento: si effettuano ciascuna con metodi diversi: uno con un campione stratificato costituito da 1000 persone, rappresentativo della popolazione italiana adulta (15 anni ed oltre); l'altro con due «gruppi di ascolto» (radio e televisione) rinnovati ogni sei mesi, e formati da membri di famiglie scelte a caso fra gli schedari degli abbonamenti (ogni gruppo è composto da 1000 persone); nella formazione dei gruppi vengono rispettate rigide proporzioni per quanto concerne le caratteristiche socio-demografiche delle persone.

La risposta alla domanda più comune, cioè perché non si è stati personalmente interpellati, sta nel fatto che tutte le indagini sono «campionarie» cioè concernono un fac-simile della popolazione complessiva, miniaturizzata, onde pervenire alla conoscenza dell'oggetto di indagine nel minor tempo possibile.

Per l'indagine sul numero degli ascoltatori (il cosiddetto «barometro d'ascolto») vengono intervistate 1000 persone, costituenti un campione rappresentativo della popolazione italiana di 15 anni ed oltre; le interviste vengono realizzate da una rete di oltre 500 intervistatori sparsi in più di 400 comuni italiani.

L'indagine sul gradimento, come si è detto, è molto diversa: infatti si effettua interpellando mediante questionario postale i due gruppi di ascolto. I giudizi da cui vengono ricavati gli indici di gradimento sono espressi mediante 5 simboli, A+, A, B, C, — corrispondenti a: (ho gradito la trasmissione) « moltissimo », « molto », « discretamente », « poco », « per niente ». Attribuendo ai vari giudizi il valore rispettivamente di 4, 3, 2, 1, 0, per calcolare l'indice di gradimento si procede in questo modo: si moltiplica il valore di ciascun giudizio per il numero di persone che lo ha espresso, si somma

segue a pag. 4





**Chinamartini.**  
**Per rompere il ghiaccio**  
**con gli amari.**

Per affrontare molti amari  
c'è bisogno di una certa dose  
di sangue freddo.

Perché con la scusa  
di essere salutari spesso vi  
fanno trovare un gusto  
diciamo..... molto discutibile.

Chinamartini, invece,  
è un amaro tonico, salutare e  
digestivo ma, in più, ha un gu-  
sto ricco e pieno-buonissimo.

Così ben equilibrato che  
regge da solo ghiaccio e selz.

Così potete berlo come

tonico quando  
volete dissetarvi.

E come dissetante quando  
volete tonificarvi.

Chi lo sa? Forse fino ad  
oggi avete semplicemente  
sbagliato amaro.

**Chinamartini, l'amaro che mantiene sano come un pesce.**

# 5 minuti insieme

## Il B.B. della musica

«Sono una grande ammiratrice del compositore Burt Bacharach; mi piacerebbe sapere qualcosa sulla sua carriera e sulle sue produzioni» (Francesca 79 - Roma).



ABA CERCATO

Burt Bacharach è considerato uno dei principali esponenti della musica contemporanea e la sua produzione, in questi ultimi anni, è stata elevatissima e ha costantemente incontrato il favore del pubblico a livello internazionale. Bacharach è un fautore del lavoro di gruppo e il suo più assiduo collaboratore è Hal David. Bacharach e David hanno firmato insieme innumerevoli successi, frutto del loro affidamento e dell'abitudine a procedere di pari passo nella elaborazione dei pezzi; secondo Bacharach parole e musica sono virtualmente inseparabili e influiscono reciprocamente in maniera determinante accentuando l'effetto generale. L'attività di questo musicista è molto varia e completa; infatti oltre a scrivere musica si occupa degli arrangiamenti, della ricerca degli interpreti più adatti e della direzione d'orchestra; un artista che non lascia nulla al caso. Il successo di Bacharach deriva oltre che dalla sua solida preparazione musicale, anche dalle più varie esperienze che ha vissuto durante tanti anni di lavoro. Ha studiato musica classica, si è poi accostato alla musica leggera accompagnando anche al piano molti cantanti tra i quali Vic Damone, Dionne Warwick e perfino Marlen Dietrich, durante i suoi recital in giro per il mondo. I suoi ultimi 33 giri sono Burt Bacharach: reach out, della «Records» sigla SLAM 47045 e Burt Bacharach living together sigla SLAM 63527 sempre della «Records».

## Opere di Böll

«Ho letto un libro che mi è piaciuto molto dal titolo Foto di gruppo con signora, di Heinrich Böll; non conoscevo questo scrittore, ma ora mi piacerebbe leggere altre sue opere. Me ne può indicare qualcuna, che può trovare facilmente in qualche libreria, da portare con me in vacanza?» (Marina P. - Prato).

Heinrich Böll ha vinto nel 1972 il premio Nobel per la letteratura, ma il suo primo libro, dal titolo Il treno era in orario, risale al 1949. Questo volume, che comprende anche Il pane degli anni verdi, è stato pubblicato in Italia dalla Mondadori. Böll rivive in molti suoi romanzi il dramma della guerra che ha vissuto come soldato e come prigioniero. La raccolta dei silenzi del dottor Murke e altre satire, ci mostrano un nuovo Böll, creatore di paradossali situazioni; in Opzioni di un clown, che forse è quello che io preferisco, Böll ironicamente attacca le convenzioni borghesi del suo ambiente. Ancora suoi, Casa senza custode, Biliardo alle nove e mezzo, e le novelle Ospiti sconcerati.

## Pasticcio pomeridiano

«Può darmi una ricetta facile di un dolce buono e nutriente che possa supplire a merenda il solito, immancabile gelato estivo?» (Vittoria F. - Fregene).

Per questa rubrica scrivete direttamente ad ABA Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

segue da pag. 2

no poi i prodotti così ottenuti e il risultato si divide per il valore massimo che tale somma avrebbe avuto se tutti gli intervistati avessero espresso il giudizio più favorevole: ultima operazione è la moltiplicazione di questo quoziente per 100. L'indice di gradimento può quindi teoricamente variare da un minimo di 0 se tutti avessero espresso un giudizio totalmente negativo, ad un massimo di 100 qualora tutti fossero stati entusiasti del programma; in genere essi oscillano fra il 60 e l'80 con punte positive di 90 e negative di 40 circa.

## Canzoni e costume

«Cortese direttore, ho sott'occhio il numero del Radiocorriere TV che riporta l'articolo Un diffuso odor di naftalina di un non meglio identificato Giuseppe Tabasso.

L'autore, ad un certo punto del suo articolo, afferma testualmente "...alla radio ottiene alti indici di ascolto una rubrica di Carlo Loffredo su deprimenti [sic!] canzoni del passato..."

A parte l'ovvia considerazione che potrebbero rivelarsi ben più deprimenti e per niente valide certe gratuite affermazioni sulla musica leggera degli anni '30 e '40 che in America, soprattutto, ma anche in Francia, Inghilterra, Italia produsse motivi che il termine anglosassone "evergreen" ben definisce, resta il fatto che il suddetto estensore da ampia prova della sua superficialità di giudizio, facilmente individuabile in una base di contestazione ad ogni costo verso tutto quello, compresa la musica leggera, che può avere caratterizzato un'epoca. Non so quale età abbia costui ma se è giovane, come la leggerezza di certe sue affermazioni fa supporre, stia pur certo che, raggiunta la maturità, anche i mostruosi, allucinati parti (non deprimenti, naturalmente!) della cosiddetta musica leggera attuale: pop, beat "et similia" lo riporteranno nostalgicamente al tempo sereno della sua giovinezza...

Se poi si trova già nella sua maturità e quelle canzoni degli anni '30 e '40 nessuna corda faranno smuovere alla sua sensibilità, allora la sua "malattia" è più che evidente e da tutti facilmente diagnosticabile: assoluta aridità di sentimenti!» (Giuseppe Fenu - Sassari).

Risponde l'autore dell'articolo Giuseppe Tabasso: «Suvvia, signor Fenu, lei mi dà del superficiale, lei mi gratifica con un "co-

# lettere al direttore

stui" dalla semantica inequivocabilmente dispregiativa, mi dipinge con una foresta di peli sul cuore ("assoluta aridità di sentimenti"), e mi fa perfino correre dei brividi da ricercato dalla polizia con quell'inquisitorio "non meglio identificato" (ma cosa vorrebbe, che oltre alla firma i giornalisti declinassero le proprie generalità complete?). E tutto per aver definito "deprimenti" le canzoni degli anni '30 e '40? Forse è troppo poco. Mi sorge allora il dubbio che debba esserci dell'altro, e cioè quella che lei chiama "una base di contestazione ad ogni costo di tutto quello, compresa la musica leggera, che può aver caratterizzato un'epoca". Certo, signor Fenu, questa sua ultima valutazione — a parte quel "ad ogni costo" — è esatta e significa, tutto sommato, che ho pur fatto qualcosa per essere "meglio identificato".

Lei, infatti, si è accorto benissimo che a me quell'epoca non ispira molta simpatia, soprattutto perché c'era una cosa che la "caratterizzò" (ma sarebbe meglio dire che la "sfregiò", producendo nel nostro corpo sociale ferite che stiamo ancora a leccarci) e questa "cosa" era, come lei sa, il fascismo. Può darsi che lei, come molti italiani, preferisse a quell'epoca le canzoni alla politica: ma era proprio quello che il regime voleva. "Qui non si fa politica", dicevano i cartelli negli uffici, "qui si lavora", magari consolati da quelle canzoni che lei ricorda, in buona fede, con tanta nostalgia perché la riportano ad uno stato anagrafico di grazia e di beato disimpegno. Comprendo il rimpianto per la propria gioventù: ma identificarla meccanicamente e acriticamente con un'epoca (e che epoca!) equivale a riportare a ritroso il film della vita e bloccare la pellicola (cioè la storia) su un solo fotogramma. Può consolarsi, ma è lecito astrarre dal contesto?

Del resto, signor Fenu, lei stesso identifica la giovinezza con la leggerezza: ma allora, che bisogno c'è di affidare proprio alla musica "leggera" il compito di "riportarci nostalgicamente" ad una condizione anagrafica, a suo dire, congenitamente disdicevole? E non si accorge, caro signor Fenu, che così scrivendo e generalizzando sui giovani rischia, proprio lei, di farsi trascinare da "aridità di sentimenti"? Oppure vuol dire che i giovani di oggi — coi loro "pop, beat et similia" — sono pessimi, mentre quelli di ieri — con le loro "campagnole belle" e "fac-

cette nere" — erano ottimi?

Non è necessario essere semiologi per sapere che non c'è foglia che il costume non voglia e che la storia di un Paese può (e dovrebbe) essere fatta anche con la musica leggera; e allora chiediamoci piuttosto cosa c'era dietro quelle non casuali "villanelle" degli anni '30 che i giovani di oggi, grazie a Dio, rifiutano e che molti giovani di ieri (come me) ricordano con rabbia».

## Torna una

## vecchia polemica

«Egredo direttore, sono una ragazza di 14 anni, ma scrivo a nome di tutta una categoria o meglio di una classe, in termini sociali, che apprezza la musica in tutte le sue espressioni, anche se ne apprezza maggiormente l'identificazione nei termini di una delle sue molteplici dimensioni. In questa lettera rispondo agli eletti e inavvicinabili amanti della musica classica. Vorrei cominciare chiedendo fino a che punto i succitati arrivano, grazie alla loro pretesa superiorità intellettuale, a capire il profondo significato di amore e di fratellanza che la musica classica si è sforzata di emanare attraverso la sua espressione artistica. La musica classica, che peraltro noi amanti della musica pop e in generale della musica per iserie capiamo, proprio per questa esperienza, nel suo significato più profondo, è libertà, è la sofferenza stessa dei problemi esistenziali visti da un punto di vista drammaticamente umano e di leale partecipazione. Falserebbe la sua stessa natura e rinnegherebbe la sua missione se non avesse rapporti diretti e coerenti coll'esistenza dell'uomo, nelle sue sofferite esperienze storiche e politiche.

Noi abbiamo capito, grazie alla musica pop, il messaggio vissuto e sofferto di pace e di amore universale, espresso dalla stessa voce dell'uomo nei termini istintivi e spesso primitivi del sentimento e della coscienza esistenziale, con quella stessa voce che invano si tenta di chiudere e di sopire. Cercate di scendere dai vostri troni di paglia e avvicinatevi con più profondità alla musica. Avvicinatevi a ogni sua forma senza infantilismi preconcetti, non fate sì che la musica, espressione artistica, fallisca il suo ideale staccandosi dal dramma dell'uomo, perché da quel momento non la potremo più capire, sarà l'infinito. Amate l'uomo se volete amare la musica» (Elisabetta de Lorenzi - Genova).

XIII H Medicina  
**il medico**

**la posta di  
padre Cremona**

*insonnia*

**PER DORMIRE  
BENE**

**D**a più parti d'Italia molti lettori ci hanno chiesto, in questo periodo estivo, di scrivere qualche notizia sui disturbi del sonno. Alcuni anni fa l'argomento era stato da noi trattato su queste colonne, ma poiché da allora c'è qualcosa di cambiato, frutto di simposi medici internazionali, torniamo a parlarne.

Gli studi sul sonno e la sua patologia hanno rappresentato negli ultimi dieci anni uno dei temi più appassionanti e proficui della ricerca medica, neuropsichiatrica in particolare. Ed è proprio in base a questi studi che noi oggi sappiamo molte più cose sul modo di dormire di chi non è soddisfatto del proprio sonno, sui problemi di ordine psicologico ed organico che spesso si celano dietro un'insonnia apparentemente inspiegabile, sugli effetti benefici o meno dei farmaci ipnotici, cioè di quei farmaci che aiutano a dormire. E' molto importante alternare correttamente periodi di veglia e periodi di sonno; le cause più disparate possono infatti disturbare i delicati, e per molti aspetti ancora ignoti, meccanismi regolatori e meccanici del sonno.

**Tipi di sonno**

Esistono due tipi distinti di sonno, in base agli accertamenti effettuati con elettroencefalogramma ed elettrooculogramma (che registrano i potenziali elettrici del cervello e dell'occhio, come l'elettrocardiogramma quelli del cuore): il sonno senza movimenti rapidi degli occhi, detto anche sonno lento, ed il sonno con movimenti rapidi degli occhi, detto anche sonno rapido o sonno onirico (dei sogni). Il sonno senza movimenti oculari rapidi o sonno lento si suddivide in «sonno molto leggero, sonno leggero, sonno abbastanza profondo e sonno molto profondo».

Questi due tipi di sonno, il sonno lento e il sonno rapido, si alternano ogni 90 minuti circa. Durante una notte di riposo normale si attuano così da 4 a 6 cicli di sonno (ogni ciclo è costituito da un episodio di sonno lento e dall'episodio di sonno rapido che immediatamente lo segue). Nei primi cicli di sonno sono particolarmente abbondanti il sonno profondo, negli ultimi il sonno leggero. La durata totale del sonno è, in un giovane

adulto, di 7-8 ore; esiste, ovviamente, un'ampia variabilità individuale sia per quanto riguarda la durata globale del sonno sia per quanto riguarda la durata delle singole fasi.

**Gli insonni**

Insonni sono coloro che si lamentano di aver dormito poco o male; vengono anche definiti «cattivi dormitori» e sono i potenziali consumatori di sonniferi. Questi sono gli insonni attuali. Vi sono poi gli insonni per cause ben precise quali: l'uso abituale di farmaci e di droghe (alcol e stupefacenti), malattie come l'asma cardiaca e l'asma bronchiale, l'ulcera gastrica, ecc., malattie psichiche, lesioni organiche del sistema nervoso, particolari impegni di lavoro, gravidanza, età avanzata. Non rientrano tra gli insonni coloro i quali per motivi costituzionali necessitano di pochissime ore di riposo, anche se la breve durata del loro riposo può creare disagi sul piano individuale e sociale.

L'incidenza dell'insonnia è altissima: in un'indagine effettuata su mille famiglie dell'area metropolitana di Los Angeles, l'insonnia era presente come disturbo abituale nel 32% e consisteva in: difficoltà di addormentamento nel 15%, in risveglio notturno nel 23%, in risveglio precoce nel 13%. Talvolta i tre tipi di disturbi erano concomitanti. Non vi erano differenze significative fra i due sessi. Per quanto concerne l'età dei soggetti studiati è stato rilevato che l'insonnia è più accentuata nelle persone anziane e predomina tra le donne.

Fra le cause non elencate di insonnia, vi è quella legata alla sospensione brusca dell'uso di farmaci ipnotici ossia di farmaci che favoriscono il sonno. Tale insonnia è determinata nel paziente dall'apprensione dovuta al timore di non riuscire a dormire senza il farmaco nonché da una forma di astinenza caratterizzata da irrequietezza e nervosismo.

Una forma particolare e non a tutti nota di insonnia è quella chiamata «sindrome delle gambe senza riposo»: trattasi di un disturbo tipicamente notturno al quale gli studiosi del sonno hanno prestato sorprendentemente scarsa attenzione nonostante la sua frequenza. Fu scoperta nell'ormai lontano 1945 da Ekblom, il quale propose di definire «sindrome delle gambe senza riposo» uno strano disturbo caratterizzato da formicolio o da dolori profondi e mal definiti

bili, tipicamente localizzati tra ginocchio e caviglia, che costringono imperiosamente i pazienti a muoversi rapidamente e a stropicciare fra loro gli arti nell'intento di fare scomparire il fastidio prodotto dallo stesso formicolio. Raramente la malattia può interessare anche le braccia. Tutti questi disturbi insorgono generalmente di sera durante il riposo, ad esempio, quando il paziente è seduto in poltrona, al cinema o davanti al televisore, ma più tipicamente quando è a letto e si accinge a prendere sonno. Questi disturbi sono a volte così intensi che non basta a farli scomparire il semplice movimento di pedalaggio o di stropicciamento degli arti fra di loro: il paziente è allora costretto ad alzarsi da letto più volte nel corso della notte e a camminare o saltellare nella stanza; nei casi più gravi la sintomatologia può protrarsi quasi ininterrottamente sino al mattino, costringendo al paziente solo brevi periodi di sonno. La «sindrome delle gambe senza riposo» induce una grave alterazione del sonno per difficoltà nell'addormentamento e soprattutto perché ne impedisce l'approfondimento.

**In gravidanza**

Questi pazienti soffrono di una privazione cronica totale di sonno e di una privazione selettiva di sonno lento profondo; ciò giustifica perché essi si lamentino durante il giorno per una profonda astenia, cefalea, difficoltà di concentrazione, irritabilità e depressione dell'umore. La sindrome è spesso familiare: è stata osservata in nove fratelli la cui madre era affetta dallo stesso disturbo. E' anche frequente a riscontrarsi durante la gravidanza. Sono state invocate varie cause: circolatorie, neurologiche, muscolari.

Il trattamento dei vari tipi di insonnia si avvale di molti farmaci, ma soprattutto del diazepam e, più recentemente, del flurazepam, farmaci che agiscono bene anche nella «sindrome delle gambe senza riposo», testé descritta. Importante è la considerazione che per ogni malato di insonnia va tracciato un «programma educativo» che concerne un duplice atteggiamento verso il farmaco ipnotico o induttore del sonno: alcuni infatti ragionano affermando che non bisogna toccare il farmaco in genere, perché devasta la personalità; altri invece ne fanno un uso ingiustificato e pericoloso.

**Mario Glavazzio**

**Donna Prassede**

*«Sono assessionata da una amica, che a quanto sembra vuole ottenere da me una specie di conversione, e impormi la sua maniera di vivere la religione. Mi sento soffocata dalla sua insistenza, fanatismo, superstizione; almeno, io giudico così. Ha voluto che partecipassi ad una messa speciale, mi è venuta a prendere con la macchina, con i suoi e i miei bambini. Prima della messa una lunga conversazione, lunga anche la messa con canti. Non ho gustato nulla, sono tornata a casa tardi, sfinita, seccata. Io non ho gioielli, porto un medaglione che mi ha regalato mio marito e lo porto in segno di affetto per lui. La mia amica me lo rimprovera, mi dà delle piccole medaglie e vorrebbe che le portassi io e i miei bambini, come lei e i suoi bambini. Contraddice la mia idea di Dio e del rapporto con Lui, asserendo che sbaglio, che la verità è una sola. Poi mi parla di appazzioni varie, cui sarei obbligata a prestar fede...» (Adalgisa Corsi - S. Felice Circeo).*

Lei, cara signora Adalgisa, si deve essere imbattuta in una Donna Prassede rediviva, di quelle petulant e presuntuose detentrici della verità religiosa che rendono un brutto servizio alla religione. Usi tutta la carità, ma si sforzi lei di riequilibrare, e se proprio non è possibile, e deve sostituirle alle sue impertinenze, se ne distacchi. Ci sono già i nostri problemi anche dal punto di vista religioso; non c'è davvero bisogno che ci vengano a turbare le altrui manie. Abbiamo fame di una fede genuina, limpida, non inquinata da interferenze umane. La dobbiamo cercare nella libertà, in fondo alla nostra anima. Lei, signora, deve essere una di quelle anime, bisognosa più di approfondimenti interiori che di suggerimenti esteriori. La sua fede religiosa è in atteggiamento critico, come lei dice, non perché vorrebbe non credere, ma perché vorrebbe purificare la sua fede da ogni scoria e farne un legame che la congiunga sicuramente con Dio. Allora la esorto con le parole di S. Agostino: «Non uscire da te, entra in te, e troverai l'interiore abita la verità». Dica alla sua amica che la verità è una sola, sì, ma le vie per raggiungerla sono tante: alcune veloci, altre lunghe, tortuose, ma sempre personali. L'ante strada quindi sono le creature umane. In tal senso nel Concilio Ecumenico Vaticano II è stato riaffermato solennemente il principio della libertà religiosa. Dio non ha creato gli uomini in serie come le industrie fabbricano vetture ed altri oggetti, ma li ha creati uno per uno, tali che si distinguano per caratteri ed esigenze persino da chi li ha procreati e plasmati o dai loro consanguinei. Dio si compiace di questa preziosa varietà, e noi dobbiamo compiacere dei fiori che, se anche della stessa specie, non se ne trovano due uguali. Per la nostra fede cristiana abbiamo il Vangelo che è parola di Gesù. Egli ha detto che la verità ci rende liberi, quindi

umani. Questo Vangelo è interpretato dal Magistero della Chiesa che con autorità e discrezione guida la nostra vita. All'influsso del Vangelo, non c'è appazzione o rivelazione di cui si parli che possa vincolare la nostra fede. Alla Madonna crediamo, la amiamo e veneriamo. Ma per questa filiale e dolce devozione basta attingere dal Vangelo. Non voglio assolutamente svalutare le altre testimonianze religiose che, nella storia, sono venute ad arricchire la Chiesa. Dico solo che esse rappresentano un capitale, successivo al Vangelo, al quale ognuno dà il proprio contributo secondo i doni personali ricevuti da Dio e dal quale attinge secondo le proprie esigenze spirituali. Tenga al collo il medaglione regalato dal marito, in segno di affetto. La Madonna non è gelosa, è più contenta: Ed è ancora più contenta se invece di croci e medaglie portate al collo come amuleti, veneriamo l'immagine di Dio stampata in ogni uomo.

**Lo studio e la pratica**

*«Esortando mio figlio di ciassettenne ad andare alla messa (perché non ci va, mentre con un gruppo di amici si occupa di un'opera di assistenza) mi sono intesa rispondere che, per noi adulti, il cristiano non sono rimasto che delle consuetudini senza convinzione» (Lilja Castelli - Bologna).*

Per fare un bravo medico, bisogna che uno si metta prima a studiare sui libri come è costruito l'uomo e quali sono i suoi punti deboli. Egli deve sapere di anatomia, di patologia, di chirurgia, di farmacologia, ecc. Esaurito lo studio, il medico prende in cura l'ammalato e applica le cognizioni di cui è in possesso. Non si può fare a meno dei medici se non si unisce lo studio e la pratica. Così il cristiano: deve attingere, dalla fede in Dio e dal colloquio con Lui, l'amore e poi tradurre l'amore nell'impegno quotidiano della vita. Non c'è cristiano senza preghiera come non c'è cristiano senza un amore operativo per il prossimo. Effettivamente abbiamo ristretto il nostro dovere religioso nell'andare alla messa la domenica. Ma capire cos'è in realtà questa messa, l'atto, cioè, più dinamico, più attuale d'amore, l'offerta di una vita divina per gli uomini che ci dovrebbe trascinare in un impegno di redenzione per tutti, la messa per molti è solo una consuetudine, una assuefazione sterile; è una presenza senza partecipazione e non ci muove all'intervento cristiano nella vita. Le consuetudini entrano in crisi, e così ci appartengono e dalle quali con difficoltà ci distacciamo. Mi viene in mente l'apologo di quel tarlo che aveva corroso tutto il legno del crocifisso. Arrivato ai chiodi, provò ad addentare, ma sentì il duro inaccettabile del ferro. Allora disse con scrupolo: «Ah no, questo no, appartiene a nostro Signore...». Così certe presenze a messa in realtà sono esteriorità e non vera religione.

**Padre Cremona**



nella Vostra spesa quotidiana non dimenticate mai il famoso  
LIEVITO BERTOLINI  
per pizze, crostate e torte salate!



**Bertolini**

Richiedete con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.  
Indirizzo a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO (I) - ITALY

## dalla parte dei piccoli

« 8 luglio 1974: Torino ha un nuovo parco, l'ex Caserma Lamarmora, in corso Vittorio Emanuele 131 — ovvero "Un teatro di quartiere tutto da fare". — Il gruppo di libera espressione coordinato da Franco Passatore "giocherà tutti i giorni l'animazione dei bambini del quartiere — il come e perché ve lo diremo meglio il 5 luglio tra gli alberi del parco alle ore 21 insieme a — Assessorato ai Problemi della Gioventù, Comitati di quartiere Cit Turin e Borgo San Paolo. — Siete tutti invitati ». L'invito, limografato su carta di quaderno a righe di prima elementare, si snoda sulle chiome degli alberi, come fossero tanti fumetti. Gli alberi, disegnati e duplicati a limografato, sporgono dalle mura dell'ex caserma, diventata spazio da scoprire e da attrezzare, da animare con gli abitanti di due popolosi quartieri del centro di Torino.

### Un teatro tutto da fare

All'ex caserma-parco si è arrivati con un lavoro iniziato fin dal gennaio scorso dal gruppo di animazione di Passatore e la scuola torinese a tempo pieno Gabrio Casati. La prima tappa è stata « il ritratto del quartiere » — del quartiere San Paolo per l'esattezza — analizzato nella sua struttura e letto criticamente in una « spettacolazione » con gli alunni e gli insegnanti. Poi vi è stata una proposta di « libera pittura popolare », dibattito pittorico sulla vita del quartiere, realizzato con i bambini e gli adulti insieme. Quindi, in strada, adulti e bambini hanno dato vita al « circo del quartiere », con la pittura, il teatro dei burattini, la fotografia, il modellaggio, il canto e la musica libera, e l'uso del video registratore. A questo punto è entrato in scena « il gioco dell'oca di Pietro Ferrar », abitante fra tanti di Borgo San Paolo: un gioco di drammatizzazione improvvisata in strada dagli abitanti del quartiere su uno schema preparato dagli insegnanti e dal Comitato di quartiere. Alla fine di questa esperienza, la trasformazione dell'ex Caserma Lamarmora in parco pubblico, come spazio per libere attività espressive e culturali di base e come proposta di

centro sociale permanente: cioè « Un teatro tutto da fare ».

### Il perché il come e il quando

Il « perché » di questa iniziativa è illustrata a tutti su fogli gialli ciclostilati. Leggiamo: « I bambini non devono essere parcheggiati in una strada ma hanno diritto a un ambiente ove esprimersi. Perché uno spazio educativo pubblico permette il controllo e la partecipazione dei genitori, degli insegnanti, dei lavoratori. Perché occorre uno spazio di servizio sociale permanente per il quartiere ». Per il « come », invece, leggiamo: « Con tutti i bambini del quartiere, con i loro genitori, i comitati di quartiere, gli abitanti, i curiosi e chiunque voglia darci una mano ». Con l'Assessorato allo Sport e alla Gioventù che nonostante i pochissimi mezzi a disposizione ci ha aperto i cancelli per la realizzazione di questo esperimento. Il « quando », nel mese di luglio, tanto per incominciare, tutti i pomeriggi, dalle 15 alle 19.

### Il gatto dagli occhiali blu

Il gruppo di animazione di Franco Passatore, che comprende Angelo Calà, Carlo



Capranico, Giuditta Pellitti, Luciana Ros, ha condotto nel 1974 altre attività in Piemonte, Lombardia, Veneto. In Piemonte, tra l'altro, in collaborazione con le scuole a tempo pieno di Ivrea, Sangrato e Fiorana, tra febbraio e giugno, sono stati organizzati un corso di libera espressione per gli insegnanti, e attività con i bambini. Infine, tutte le attività svolte sono state presentate alla città di Ivrea mediante una mostra allestita dagli insegnanti in collaborazione con i genitori e attraverso una festa di libera espressione con bambini e adulti, che ha avuto il titolo di: *Io e Tu...tti noi alla festa del tempo pieno*. A Busto Arsizio, in collaborazione con la scuola speciale per handicappati, sono state condotte esperienze di animazione dirette a favorire il recupero sociale dei bambini handicappati attraverso le tecniche della libera espressione. Gli insegnanti della scuola

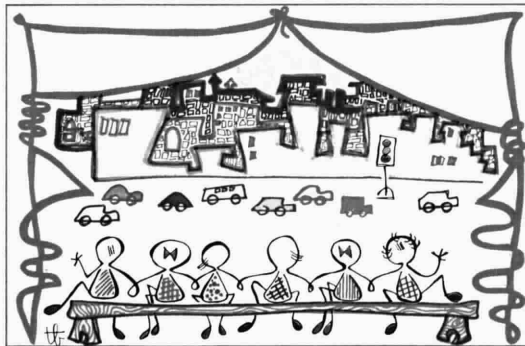
sono stati coinvolti in questa proposta e la scuola speciale si è rivolta infine alla città con una festa di libera espressione di bambini e adulti dal titolo: *La grotta del gatto con gli occhiali blu*.

In Lombardia, il corso di libera espressione per l'aggiornamento degli insegnanti del circondario di Lodi, si è completato con una analisi e drammatizzazione sulle forme spontanee e massificate del divertimento. Il titolo questa volta era: *Il gioco dell'oca del tempo pieno*. Un altro « gioco dell'oca » è stato quello « della famiglia nel Veneto »: un'analisi e drammatizzazione giocata con gli animatori dell'ACER (Associazione per le attività culturali e ricreative di San Donà di Piave). Ancora corsi di libera espressione sono stati tenuti in collaborazione con l'ARCI-LUISP di Torino, con il comune di Catolice, con la provincia di Forlì, per la formazione degli educatori dei centri estivi.

### Arlecchino gratis per i bambini

E' piaciuto molto ai bambini di Milano l'Arlecchino servo di due padroni di Carlo Goldoni, messo in scena da Strehler non proprio per loro. Così, in occasione delle repliche alla Villa Litta di Affori, per venire incontro alle richieste del quartiere, i bambini hanno usufruito dell'ingresso gratuito. Sempreché accompagnassero altrettanti adulti paganti.

Teresa Buongiorno





# Mousse Findus crema per merenda



Mousse è una crema surgelata fatta dalla Findus con tuorli d'uova, zucchero, latte magro. Il tempo di comprarla, portarla a casa e... Mousse è pronta. Fresca. Soffice. Appetitosa. Per rendere più gustosa la sua cremamerenda, Findus ha creato Mousse in 5 gusti diversi. Mousse! Ogni astuccio, due bicchierini. Ogni bicchierino: una merenda ricca di crema.

**solo Findus poteva pensarci**



**FINDUS**

è in edicola e in  
libreria

# L'APPRODO LETTERARIO

## 65

Rivista trimestrale di lettere e arti  
N. 65 (nuova serie) - Anno XX - Marzo 1974

### SOMMARIO

LEONE PICCIONI

Le opere e i giorni di Nicola Lisi

DIEGO VALERI

Poesie

SERGIO SOLMI

Ricordi di Raffaele Mattioli

LUIGI BALDACCIO

Da Cimabue a Morandi

CESARE BRANDI

Pienza e Manzù

MLADEN MACHIEDO

La « Pastorale lanosa » di Nikola Šop al centro della sua  
esperienza poetica

NIKOLA ŠOP

Pastorale lanosa, versione di Mladen Machiedo

VITALIANO BRANCATI e VINCENZO TALARICO

La giornata del poeta (farsa),  
con presentazione di Leone Piccioni

PIERO BIGONGIARI

Emmanuel Levinas, ovvero dalla maschera novecentesca  
al viso dell'altro uomo

### RASSEGNE

Letteratura italiana: Poesia, Narrativa, Filologia classica,  
Critica e filologia - Letteratura inglese - Letteratura tede-  
sca - Letteratura spagnola - Letteratura americana - Lette-  
ratura russa - Storia e cultura - Arti figurative - Teatro -  
Cinema - Schede

L. 1000

ERI - Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana

## come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico  
alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

### I DISEGNI DELLE STOFFE SCOZZESI

« Ho fatto da poco un viaggio a Lon-  
dra dove ho comprato due bellissime  
gonne scozzesi originali. Siccome mi è  
stato detto che i vari disegni dei tessuti  
scozzesi rappresentano ciascuno l'em-  
blema di un gruppo familiare, vorrei sa-  
pere se è vero ed eventualmente cono-  
scerne la storia ». Così ci scrive la si-  
gnorina Elisa Bessi di Rovigo.

Sì, effettivamente, i tartans, cioè i  
tessuti di lana scozzesi dal caratteristico  
disegno quadrato o policromo, rap-  
presentavano l'emblema di un gruppo  
familiare. I loro differenti disegni, infat-  
ti, e le svariate colorazioni servivano a  
distinguere i diversi clan in cui erano  
divise le popolazioni degli Highlands, le  
alteterre scozzesi. Il costume di questi  
clan consisteva in un gonnellino a pie-  
ghe, fino al ginocchio per gli uomini,  
più lungo per le donne, fermato alla vita  
da una cintura e completato da uno  
scialle fissato alla spalla con un ferma-  
glio. Anticamente i clan scozzesi erano  
assai numerosi ed erano costituiti da  
tutti quegli individui che ritenevano di  
discendere da uno stesso antenato e  
portavano, quindi, tutti il medesimo no-  
me. Questo nome familiare era, gene-  
ralmente, un patronimico: ad esempio  
McDonald significava figlio di Donald.  
Lo spirito di clan era fortemente sentito,  
cosicché ogni gruppo aveva, oltre al suo  
tartan, un proprio emblema ed un pro-  
prio grido di guerra. Tra i più bei tartans  
tramandatici ricordiamo i Buchanan, a  
piccoli quadri rossi e gialli contrastanti  
con il verde cupo e il blu. Il fondatore  
di questo clan fu, nel XIII secolo, Gil-  
berto, siniscalco del conte di Lennox,  
da cui ottenne le terre dei Buchanan.  
Elegantissimo è pure il tessuto dei  
McDonald di Clanranold, in rosso vivo  
che traspare da un fitto quadrato  
verde e blu. Altro disegno famoso è  
quello dei Graham, verde e blu su fon-  
do nero, che risale al XII secolo allorché  
Guglielmo, capostipite del clan, ottenne  
da David I di Scozia feudi in ricompensa  
di servizi resi. Si possono infine ricor-  
dare, per il successo incontrato nel gu-  
sto moderno, il tartan MacLeod, dominato  
da un giallo smagliante, e quello Stuart,  
con fondo bianco a scacchi rossi, verdi  
e blu.

### IL GIOCO DEGLI SCACCHI

« Sono un appassionato di scacchi »,  
ci scrive un ragazzo da Roma, « con i  
quali gioco da più di due anni. Vorrei  
sapere chi fu l'inventore di questo gioco,  
quando fu fatto il primo campionato e  
chi ne fu il vincitore ».

Il gioco degli scacchi è tra i più anti-  
chi che si conoscano. La prima notizia  
storicamente certa in merito è fornita  
dal poeta persiano Firdusi. Egli, in una  
sua opera, riferisce che il re persiano  
Cosroe ricevette in dono da una amba-  
sceria indiana — e questo già nel VI se-  
colo d.c. — una scacchiera con pezzi  
di ebano e avorio. Il matrimonio, poi,  
tra un nipote del re Cosroe e la figlia  
dell'imperatore d'Oriente Maurizio faci-  
litò la diffusione del gioco. A quel tempo  
gli scacchi cominciavano ad essere co-  
nosciuti ed apprezzati anche dagli Ara-  
bi. Non si conosce con esattezza la data  
dell'introduzione del gioco nel mondo  
occidentale. Esso, comunque, era già co-  
nosciuto nell'VIII secolo alla corte di  
Carlo Magno, dove poteva essere giun-  
to per vie diverse: o perché portato dai  
saraceni, che in quel periodo si erano  
stanziati in Spagna, o perché arrivato

direttamente dall'Oriente. Sappiamo, in-  
fatti, che fra i doni scambiati tra Carlo  
Magno e l'imperatrice Irene in vista di  
un matrimonio regale poi non concluso,  
era compresa una scacchiera completa  
di pezzi. E' comunque a partire dal XII  
secolo, e cioè dopo la prima Crociata,  
che il gioco degli scacchi acquista in  
Europa una diffusione generale. Diviene  
passatempo delle classi colte, conser-  
vando nei secoli le regole con cui era  
nato in India. Il gioco degli scacchi ha  
sempre avuto nel tempo i suoi campioni:  
basterà citare lo spagnolo Ruy Lopez,  
cappellano del re Filippo II, e l'italiano  
Greco, che viveva esibendo presso le  
corti di tutta Europa la sua abilità. Bisog-  
nerà però attendere fino al 1851 per  
vedere disputare a Londra il primo gran-  
de torneo moderno, vinto dal tedesco  
Adolf Andersen. Il titolo di campione del  
mondo comunque diviene ufficiale solo  
nel 1886. Lo conquistò un austriaco na-  
turalizzato inglese e successivamente  
americano, Wilhelm Steinitz, che lo con-  
servò per ben 28 anni.

### I DRUIDI

Il signor Annibale Pompei di Viterbo  
ci chiede notizie sui Druidi. « Avrei bi-  
sogno di notizie più dettagliate su questi  
sacerdoti », egli scrive, « sulle loro at-  
tribuzioni e dottrine ».

I Druidi erano personaggi onnipotenti  
dei popoli Celti e Galli. Secondo alcuni,  
il loro nome deriva dalla parola « drus »,  
che significa quercia. Secondo altri, in-  
vece, da « dru-vid » che vuol dire veg-  
gente. Si dividevano in tre categorie:  
gli aspiranti al sacerdozio, i cantori del-  
le lodi degli dei e i ministri veri e pro-  
pri del culto. Questi ultimi esercitavano  
anche funzioni giudiziali, fungevano da  
medici ed educavano la gioventù. Vesti-  
vano abiti bianchi e si adornavano di  
amuleti di pietra e di bracciali a forma  
di serpenti. Non si sposavano e vivevano  
nei boschi, in comunità presiedute dal-  
l'Arcidruida, capo supremo eletto a ma-  
gioranza di voti. Il potere dei Druidi  
equivaleva ad una vera teocrazia: la loro  
autorità era tale che essi potevano di-  
chiare la guerra e decidere la pace,  
destituire i magistrati e perfino i re,  
imporre pene ed ammende ed essere  
rigidi censori della vita privata dei citta-  
dini, scommunicando coloro che non ri-  
spettabano le loro sentenze. Le idee  
religiose dei Druidi si basavano sulla  
credenza nella vita ultraterrena e nella  
trasmigrazione delle anime. Essi aveva-  
no, inoltre, una teologia monoteistica  
segreta, per cui adoravano un loro dio,  
ignoto, di cui cantavano le lodi di notte  
nei boschi sacri al suono di arpe d'oro.  
Ma pubblicamente insegnavano le ge-  
nealogie, gli attributi e le funzioni degli  
dei e i mezzi per placare la loro ira e  
conoscere la volontà. I Druidi erano  
anche gli educatori della gioventù. I fan-  
ciulli erano loro affidati per un lun-  
go periodo di studi. Essi avevano l'ab-  
itudine di trasmettere solo oralmente  
i loro insegnamenti ai novizi, i quali ra-  
ramente, dopo vent'anni di rigida inia-  
zione, conservavano la memoria neces-  
saria per ricordare tutte le massime. Co-  
me si è detto i Druidi esercitavano la  
medicina, consistente nelle arti magiche  
e nell'uso di piante medicinali, come il  
vischio, la verbena e la canfora, e il po-  
polo seguiva fiducioso le loro prescri-  
zioni. Sono, infine, un esempio di quelle  
forme collettive di sacerdozio che esi-  
stono in tutte le civiltà indoeuropee, ec-  
cettuati forse i germani e gli slavi.

Dal Piemonte sabaudo all'Italia liberale

## COSÌ S'ARRIÒ ALL'UNITÀ

Gli studi sul Risorgimento hanno avuto in Italia e anche all'estero insigni cultori, per il carattere unico di quel movimento, che parve esprimere — come sottolineato per primo Alessandro Manzoni — il meglio degli ideali politici dell'Ottocento, unendo il principio di libertà con quello di nazionalità. L'unità d'Italia s'era fatta non alla maniera giacobina, violando secoli di tradizione e con il cemento del terrore, ma per graduale svolgimento, per via di quella libertà di cui i plebisciti che la sancirono furono simbolo; e la patria divenne una conquista spirituale non esclusivista, come fu per la Germania, ma l'espressione e quasi la somma dei sentimenti più nobili che la nazione aveva acquisito durante i secoli, e che improntano la sua civiltà. In tal senso Melchiorre Dellico poteva affermare che «senza libertà, la parola "patria" non avrebbe avuto significato». Se così stanno così s'intende perché uomini di tradizione risorgimentale, che furono anche grandi storici, come Benedetto Croce e Adolfo Omodeo, abbiano studiato quel movimento avendo riguardo alla sua intima e vera natura ch'è morale, e mettendo in luce il contributo che ad esso venne dalle correnti di pensiero che contemporaneamente si agitavano in Europa, illustrarono tutta via le origini di quel pensiero nella storia italiana, dalla quale il Risorgimento nacque non a caso ma per naturale sviluppo e maturazione.

Ne era sfuggita alla loro sagacia l'incompletezza di quel moto, pur generatore di un fat-

to straordinario: incompletezza derivante soprattutto dal contrasto del suo ideale alto con un altro di natura diversa, quello che trovava nella Chiesa il suo fulcro, con tutto ciò che la Chiesa rappresentava nella storia e nella vita italiana, che n'era stata influenzata per secoli. Dal tempo dei Comuni, anzi dalla lotta fra papato e impero in poi, il dualismo non è mai venuto meno interamente sebbene abbia trovato diversa manifestazione.

Un volume che vorremmo definire esemplare nel solo luminoso degli studi risorgimentali d'impronta classica è quello che Rosario Romeo ha scritto per l'editore Laterza: *Dal Piemonte sabaudo all'Italia liberale* (332 pagine, 2000 lire). Il tema del libro è il modo in cui il Piemonte, ossia la vecchia classe dirigente del piccolo paese posto a piè delle Alpi, effettuò la grande opera unitaria, come vi si decise, quali furono i momenti della sua politica e come questa politica si adattò alle circostanze, di luogo e di tempo, in cui si imbatté, e quali problemi dovette affrontare e quale era la sua «forma mentis» per risolverli. L'autore è troppo osservante della verità storica per adottare il metodo, purtroppo tanto diffuso oggi, che consiste nell'anticipare le situazioni e attribuire agli uomini del passato colpe che non hanno, perché non si è colpevoli di ciò di cui non si ha coscienza. Una questione sociale, ad esempio, non esisteva, nei termini attuali, nel vecchio Piemonte carloalbertino, e l'ideologia popolare, ammesso che ve ne fosse stata una, si sarebbe espressa in sen-

Il S. Conte della cronaca



## Quel gran varietà che è il mondo

Nantas Salvalaggio — Malapelle: tra il narratore di Malpaga, dei Quattro romanzi editi l'anno scorso da Rizzoli, e il giornalista caustico, l'irriducibile critico del costume di tante note e noterelle c'è un interscambio continuo. E l'osservazione non è poi ovvia quanto può sembrare. Voglio dire che nel racconto lungo e disteso Salvalaggio porta sempre un certo «taglio» giornalistico, un certo modo di guardare e documentare la realtà che gli sta intorno; e d'altro canto nelle sue «cronache» c'è sempre un gusto preciso della costruzione «narrativa», un'abilità consumata nell'evocare con pochi tratti situazioni, ambienti, personaggi.

Dovunque poi, nei libri come negli articoli, ci son tracce evidenti di veleno: quel veleno lieve e salutare ch'è l'ironia, noivo soltanto a chi se ne senta giusto bersaglio e non sappia difendersene con sufficienza di spirito. Salvalaggio scrive, citando Shaw: «Il mio modo di scherzare è dire la verità. E' lo scherzo più divertente che esista». E di verità scomode ne ha concentrate parecchie in Italia come non detto,

il suo libro più recente, edito dalla SEI. Una raccolta di «cronache», appunto: meglio, come la definisce l'autore, «una collana di ritratti dell'Italia affarista, danzosa, impettita o leggermente snob». Insomma uno specchio in cui riconoscere i nostri difetti, le nostre manie, i vizi palesi ed occulti di un Paese, di una società che cerca ancora faticosamente se stessa.

Salvalaggio ha anche il gran merito di non atteggiarsi mai a sopracciglioso moralista: e proprio per questo risulta più credibile, più indurre veramente — con l'esercizio attento ed elegante della satira — a qualche utile esame di coscienza. «Posso solo ammettere», scrive ancora a presentazione del libro, «che non ho mai cercato deliberatamente di far ridere: il mio scopo è più modesto e più blando, voglio solo aderire ai fatti, documentare quel gran varietà che è il mondo».

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Nantas Salvalaggio, l'autore di «Italia come non detto» (ed. SEI)

so reazionario: contro lo Stato e contro la guerra d'indipendenza.

Col sussidio di fonti scelte sempre di prima mano, Romeo rifà la storia di certi momenti cruciali del Risorgimento e delle fasi in cui si articolò la lotta politica, senza perdere di vista l'apporto che ad esso arrecarono le singole personalità, a cominciare da quella geniale del Cavour.

Sun Cavour anzi, di cui scrisse una bella e documentata bio-

grafia, Romeo si diffonde in modo particolare, ripubblicando due capitoli apparsi in riviste storiche, l'una sulle «Biografie cavouriane», l'altra sui «Problemi attuali della ricerca cavouriana», che non potranno non essere apprezzati dai cultori di tali studi.

Infine, vogliamo segnalare il bel capitolo «Il Risorgimento: realtà storica e tradizione morale», scritto in occasione del centenario, e le cui parole d'inizio, rilette oggi, hanno un va-

lore ancor più attuale: «Durante quest'anno centenario la memoria è corsa spesso a quelle altre celebrazioni con le quali la nazione festeggiò a metà del cammino che sta dietro di noi: il primo cinquantennio dell'Italia unita; e tutti gli osservatori hanno rilevato con una punta di malinconico rimpianto o, anche, con malcelato compiacimento, la radicale differenza dell'atmosfera morale in cui si collocano le due manifestazioni. Allora, partecipazione larga, consapevole, del sentimento nazionale, in quanto espresso dalle classi dirigenti, e soprattutto intima rispondenza, visibile nei simboli, nelle istituzioni e negli ideali, tra l'Italia memore e fiduciosa che celebrava le realizzazioni del primo mezzo secolo, e la tradizione storica alla quale ci si richiamava, tuttora operante come viva realtà etica e morale, strettamente collegata con la coscienza eticopolitica del Paese. Adesso, sotto la cornice grandiosa delle manifestazioni ufficiali, certo senso di distacco non solo delle masse ma anche delle classi colte e dirigenti, la sensazione che, alla riaffermata fedeltà a taluni valori tradizionali, si accompagni una certa fatica nello sforzo volenterosamente compiuto di riallacciare la odierna realtà italiana a quel passato, che tuttavia rimane il solo centro intorno al quale si possa richiamare, come a segno di unione, tutto il Paese».

Contro le negazioni del Risorgimento, come opera compiuta dalle classi abbienti, e quindi sostanzialmente partitica e faziosa, Romeo ricorda lo spirito del Risorgimento, che fu opera unitaria, di riscatto per tutti gli italiani, ai quali esso dette patria, stato e libertà, ossia gli elementi primi del vivere civile.

Italo de Feo

## in vetrina

Dal dialogo all'incontro

Georges Houdrind «Cattolici e socialisti». Era uno dei fatti della vita politica, un dato acquisito da sempre, che i cattolici, almeno nella loro grande maggioranza, formassero la parte più stabile dell'elettorato conservatore, quella su cui si poteva regolarmente contare. Da sempre, i cattolici, quando non votavano a destra, votavano al centro, per l'ordine costituito e stabilito. Ma, negli ultimi anni, e un po' dovunque nei grandi Paesi cattolici recenti, importanti verifiche lo dimostrano — sono cresciuti di molto i cattolici che guardano al socialismo con simpatia sempre crescente, e che magari non solo votano ma anche militano nei partiti di sinistra, partito comunista compreso.

E' la Chiesa che è cambiata? Oppure è il socialismo che è diventato, che sta diventando, diverso? Diverso da quel che era nella tradizione, parte realtà parte leggenda, della sinistra europea, e di come veniva vista dal di fuori? La risposta, ad entrambe le domande, sembrerebbe proprio affermativa: sia la Chiesa sia il socialismo hanno, cioè, fatto un pezzo del cammino.

E' così che, partendo dal dialogo, si è ormai arrivati, spesso, all'incontro. E' così che i cattolici, non pochi cattolici, vedono ormai nelle tesi socialiste quello che in termini positivi e di massa esse rappresentano come speranza di giustizia per i poveri. E' così, d'altra parte, che i socialisti e comunisti non possono più, onestamente, scontare la vecchia equazione fra cattolicesimo e controrivoluzione o, al minimo, conservazione sociale o politica.

Il problema, ed il fatto nuovo, è che non c'è più «il cattolico» tipo che fa politica, ma diversi tipi di cattolici che fanno diverse politiche; e che non c'è più «il socialismo» ma diversi tipi di socialismo, che fanno politiche diverse.

In questo libro, generoso e tranquillo, Georges Houdrind racconta la storia di un avvicinamento destinato a mutare la faccia del mondo, indica le conseguenze che tale impatto ha per gli uni e per gli altri, sottolinea la nuova ricerca teologica cui esso obbliga per parte loro i cristiani. Mette immediatamente in evidenza quanto oggi siano lontani i rapporti ed il clima di solo vent'anni fa, in cui gli uni parlavano degli altri quasi esclusivamente in termini di «peste rossa» e di «oppio dei popoli».

L'autore tratta soprattutto l'esperienza francese. Ma molte delle sue analisi e delle sue considerazioni hanno valore assai più universale: certamente

per quanto riguarda l'evoluzione avvenuta ed in corso nel «mondo cattolico». Egli, del resto, è più qualificato a spazare nella sfera della situazione del suo Paese: è presidente e direttore generale del gruppo editoriale della Vie catholique che pubblica, fra l'altro, il più prestigioso «osservatorio» quindicinale sul cattolicesimo di ogni Paese, Informations Catholiques Internationales. (Ed. Coines, 136 pagine, 1800 lire).

## Inchiesta su un bandito

Ugo Ronfani: «La toga rossa». Una rivolta carceraria — come ce n'è sono frequentemente nelle prigioni italiane — scoppia all'improvviso in una città della «bassa» piemontese. Un evaso, Vincenzo, che ha alle spalle un'esistenza di emarginato, si trasforma in bandito e diventa il simbolo di tutte le sfide contro la società. Un giovane intellettuale, insegnante nella scuola del carcere, coinvolto moralmente nella vicenda, indaga e s'interroga. Parallela a quella ufficiale, l'inchiesta del professore mette a nudo intrighi, segreti e passioni scatenatesi intorno ad una donna, Adriana, che non si sa se innocente o colpevole; e nelle sue sconcertanti risultanze non risparmia ne-

segue a pag. 10

# DON BAIRO



**l'uvamaro**  
il delicato amaro di uve silvane  
ed erbe rare A.D. 1452



La secolare tradizione erboristica, la sapiente miscela di infusi e vini selezionati, la giusta gradazione ed il gusto gradevolissimo fanno dell'uvamaro Don Bairo un perfetto

**ELISIR AMARO  
DIGESTIVO**

## IXIC in vetrina

segue da pag. 9

stabili al di sopra di ogni sospetto e perfino un alto magistrato.

Il romanzo, ad un primo grado di lettura, si presenta come un'indagine poliziesca «alla Simenon», negli angoli oscuri di una provincia apparentemente virtuosa, in realtà ipocrita e corrotta. Ma su questo schema da « giallo » s'innesta una tematica più vasta. A contatto con i quotidiani errori del carcere, nel clima di sospetto e di delazione della città, il professore vede infatti crollare quel « muro dei giusti » che drasticamente separa il bene dal male, gli onesti dai reprobati. Come l'eroe di Camus, ormai senza illusioni nei confronti di una giustizia clamorosamente ingiusta, si rifugia in un ambiguo, disarmato sentimento di solidarietà per i detenuti-allievi. Fino al momento in cui trasferisce la sua esperienza in un lucido delirio: gradualmente s'identifica con Vincenzo e, quando l'evaso sarà ucciso in un agguato, sarà lui — nella « fascia bianca » di quel delirio — a compiere il gesto di vendetta.

Il giornalismo ha fatto di Ugo Ronfani un « esiliato » già da molti anni a Parigi, come corrispondente del Giorno. Esilio vuol dire nostalgia, ed è forse per nostalgia che invece di raccontare, ad esempio, la rivolta del maggio 1968 al Quartiere Latino ha scritto questo romanzo ambientato in una città del Piemonte. Ronfani ha dato alla sua attività direzioni diverse: oltre al quotidiano lavoro giornalistico, ha pubblicato raccolte di versi. Nella città straniera; I ponti dell'allegria; saggi storico-politici: Perché De Gaulle; Francia, rapporto a quattro mani, un precedente romanzo: Il cancello d'oro (Premio Suo Terme di narrativa), numerosi originali radiofonici e televisivi. (Ed. SEI, 222 pagine, 2500 lire).

### Culture subalterne

**Diogene Penzi:** « Tradizioni artigianali comunitarie nel pordenonese ». Nel crescente interesse per l'antropologia culturale, divenuta negli ultimi anni disciplina di corsi universitari, materia di molte collane editoriali, tema tra i più scottanti nel dibattito su cultura e politica, si colloca la maggiore attenzione rivolta alla cultura popolare. La trasformazione industriale, l'urbanizzazione e l'abbandono conseguente della terra segnano l'affermarsi di una cultura tecnologica, standardizzata, segnata dai « mass-media »: da qui parte la esigenza di conoscere, di ricercare i termini, i materiali e le forme di una cultura agricolo-pastorale di cui le ultime sopravvivenze si possono ancora riconoscere nei canti, nelle musiche, nei manufatti artigianali, nei linguaggi di poche « aree del sottosviluppo ».

Il volume che presentiamo è una delle rare opere di raccolta, ampiamente illustrata, delle espressioni di una di queste culture subalterne: un'importante opera di recupero nei confronti di un patrimonio che la civiltà industriale ha già in gran parte travolto e disperso, benché costituita, nella sua umile peculiarità, la testimonianza precisa di una particolare condizione di vita.

Si tratta di decine e decine di oggetti, raccolti dall'auto-

re come presidente del Comitato per la tutela e la valorizzazione delle tradizioni popolari della provincia di Pordenone, illustrati con precisione da alcune note sulle condizioni di produzione, di vita a cui quei pezzi si riferiscono, in una dozzina di capitoli: dagli oggetti della pastorizia (collari per mucche e capre, attrezzi per la lavorazione del formaggio, del burro, scatole di legno, bastoni, ecc.) alle gerle pedemontane e montane (le diverse forme per i diversi usi), le calzature (completamente lignee, con tomaia di cuoio, di panno o « scarpe »), gli utensili lignei per la casa (ormai diffusi dappertutto nel mercato del falso-rustico), le tabacchiere in osso o in scorza di betulla di Andreis, gli stagni di Tramonti, le « pile » in pietra di Meduno, le falci di Maniago, i carri di San Martino di Campagna e infine i tessuti di cotone, lana, lino e canapa, frutto dell'opera dei tessitori di Tiezzo e gli alari in ferro battuto. (Ed. Del Bianco, 8000 lire).

### Il Giappone oggi

**Antonio Landolfi:** « Analisi e diagnosi di una società industriale ». Nel 1969 Antonio Landolfi ha pubblicato un lavoro sull'economia giapponese, frutto di esperienze dirette della realtà di quel Paese e dell'attenzione dello studioso alle vicende di quella nazione. In forma più diffusa e completa, risultante da un assiduo aggiornamento sulla evoluzione economica politica e sociale in Giappone, che ha compiuto un'esperienza atipica e per molti versi sconvolgente, Landolfi presenta ora l'analisi oggettiva e penetrante degli elementi di sviluppo e di contraddizione di un modello di produzione e di vita che unisce le forme tradizionali della civiltà orientale ai moduli di organizzazione delle società più avanzate. Il Giappone è oggi al centro dei problemi economici e politici internazionali, a un tempo oggetto e protagonista della crisi di assestamento che scuote l'economia mondiale.

Antonio Landolfi è nato a Napoli e ha compiuto a Roma gli studi di giurisprudenza. Oltre all'attività di dirigente politico e di giornalista, ha svolto un intenso lavoro saggistico, in campo sociologico ed economico. Ha pubblicato, tra gli altri, uno studio sul Pensiero economico di Marx e del nostro tempo e un denso volume su Il socialismo italiano che ha suscitato un ampio dibattito, costituendo un costante punto di riferimento per gli studiosi di tale argomento. (Ed. Accademia, 224 pagg., 3500 lire).

### Bridge che passione

**Benito Bianchi:** « Il quaderno ». Il bridge è di moda. Continua ad aumentare il numero degli appassionati e di pari passo si moltiplicano i sistemi di gioco. Questo di Benito Bianchi è uno degli ultimi arrivati alle stampe ma vanta quindici anni di esperienze e successi. Ha il pregio di risultare assai semplice, eppure efficace, se lo si vuole applicare tralasciando le convenzioni più avanzate; utilizzando quest'ultima si arriva praticamente sempre a chiedere conoscere i dati necessari per assumere la miglior decisione dichiarativa. (Ed. Mursia, 193 pagine, 3000 lire).





**Ramek li nutre bene.**

Ramek sono crema e latte



E c'è una  
diapositiva gratis  
in ogni scatola.



cose buone dal mondo

a cura di Ernesto Baldo

## La sigla di Cochi e Renato



Cochi e Renato in una delle numerose scennette comiche della sigla di chiusura di «Canzonissima».

Ogni giorno, salvo la domenica, Cochi e Renato parlano (o sparlano) alla radio per un quarto d'ora, fra il giornale radio delle 13,30 e la rubrica «Come e perché». E' l'ora del pranzo, una ora di grande ascolto dunque, e i radioascoltatori vengono intrattenuti dai due comici milanesi con il loro umorismo un po' strano, surreale se non addirittura paradossale, nella trasmissione «Due brave persone». Questo programma, iniziato il 1° luglio, terminerà il 30 settembre; a quella data avrà totalizzato circa ottanta puntate nell'arco di tre mesi. Ma subito dopo la fine di «Due brave persone», un altro impegno attende Cochi e Renato: «Canzonissima» in TV. E' già noto, infatti, che i due popolari attori saranno protagonisti, insieme a Raffaella Carrà e Topo Gigio, dell'edizione '74 del torneo canoro abbinato alla Lotteria Italia. Nei giorni scorsi — proprio in vista di «Canzonissima» — Cochi e Renato sono stati convocati a Roma dal regista Eros Macchi per realizzare la sigla di chiusura della trasmissione. (Alla Carrà è invece riservata la sigla di apertura).

Si tratterà di una sigla del tutto particolare; ogni volta ci troveremo di fronte a una girandola di situazioni comiche: nel breve giro di tre minuti vedremo cento scene diverse (numerosi riprese sono state realizzate sui campi sportivi dell'EUR), durante le quali Cochi e Renato ci appariranno ogni volta in costumi diversi: uno calciatore, l'altro arbitro per esempio; oppure Renato imbianchino e Cochi in calzamaglia e spolverino grigio; e così via. La coppia milanese interpreterà anche il motivo musicale della sigla: una canzone di Enzo Jannacci intitolata «E la vita, la vita», un testo — secondo il regista Eros Macchi — che si intona molto bene alle immagini di chiusura del programma. Quanto alle esibizioni settimanali di Cochi e Renato i responsabili di «Canzonissima 74» sembrano intenzionati a riservare ai due comici un «intervallo» o «siparietto». Questa soluzione sembra necessaria poiché la coppia sarà inevitabilmente condizionata dai suoi impegni cinematografici e d'altra parte la televisione, comprensibilmente, non vuole rinunciare a due

nomi che considera «prodotti» suoi. Renato Pozzetto, infatti, dopo il successo ottenuto con il film «Per amore Ofelia» è diventato uno degli attori più richiesti del cinema italiano. In settembre girerà due film quasi contemporaneamente, uno per la regia di Flavio Mogherini, l'altro diretto da Marcello Fondato: Cochi, da parte sua, oltre a partecipare a «Cuore di cane», il prossimo film di Alberto Lattuada, sta definendo un contratto per un'altra pellicola tratta da un soggetto di Ugo Pirro.

La presentatrice e vedette Raffaella Carrà avrà come partner fisso l'ormai celeberrimo Topo Gigio e ogni settimana sarà affiancata da un personaggio differente il cui intervento sarà collegato a un quiz riservato a quanti invieranno le cartoline voto. Dino Verde realizzerà i testi della Carrà e di Topo Gigio mentre autore dell'angolo di Cochi e Renato sarà Enzo Jannacci, divenuto dopo il successo televisivo di «Il poeta e il contadino» l'autore prediletto dai due comici. Finora non

è trapelata alcuna indiscrezione sui nomi dei cantanti in gara. Si sa, al momento, che i cantanti folk si esibiranno separatamente dagli interpreti tradizionali nella fase selettiva del torneo televisivo.

## Sette telefilm sulla storia della medicina

Sopralluoghi nel corso di questa estate già avanzata, riprese l'anno prossimo, sei telefilm in Bulgaria e uno a Cuba: sette telefilm che raccontano la storia della medicina e che avranno come titolo «L'avventura della medicina». Questa la prima produzione televisiva italo-bulgara, estesa per un solo episodio anche alla TV cubana.

La serie vuole ricostruire con rigore scientifico i momenti salienti e più decisivi della lotta che alcuni grandi medici del passato hanno condotto contro la malattia, il dolore, la morte, arrivando a importanti scoperte per la salute dell'uomo. Ogni telefilm narrerà la storia di un medico: l'italiano Bernardo Ramazzini per la medicina sociale, l'inglese Edward Jenner per la vaccinazione anti vaiolo, il tedesco Samuel F. Hahnemann per l'omeopatia, l'ungherese Ignaz F. Semmelweis per la asepsi, il francese Philippe Pinel per la nuova psichiatria, l'americano William Thomas Morton per l'anestesia e il cubano Carlos Juan Finlay per la febbre gialla. Le sceneggiature sono state affidate a Mandarà, De Sandis, Amelio, Pironi e Angelo D'Alessandro: quest'ultimo è il regista dell'intera serie di telefilm. Allievo del celebre regista russo Peter Scharof, D'Alessandro collabora alla TV dal 1958.

## Trent'anni di canzoni con i Gufi a metà



Nanni Svampa con l'intramontabile Carlo Dapporto, Franca Mazzola e Lino Patruno nella trasmissione

Tornano. E sono in tre, dopo essere stati una volta in quattro e ultimamente in due: Nanni Svampa e Lino Patruno, la metà di quelli che furono i Gufi, ai quali si è di nuovo unita Franca Mazzola. Tornano, s'intende, sui teleschermi, con una trasmissione in quattro puntate che stanno registrando in questi giorni a Milano prima di iniziare le fatiche della stagione teatrale. Il nuovo spettacolo si intitola «Un giorno dopo l'altro», la regia è di Guido Stagnaro, lo stesso del «Mondo di Alice», le co-

reografie sono di Floria Torrigiani, le scene di Egle Zanni, i costumi di Sebastiano Soldati. Sul filo conduttore di una inchiesta condotta da un giornalista (la impersona Emi Eco), lo show sarà, in un certo senso, la storia della canzone italiana dal dopoguerra ad oggi. Una storia, naturalmente, rivissuta attraverso i ricordi di Nanni Svampa, Lino Patruno e Franca Mazzola e corredata dalla presenza di numerosi ospiti tra i quali fin da ora si annunciano il grande Joe Venuti, Carlo Dapporto, Franca Valeri,



io credo di essere una buona cuoca, eppure un buon piatto di carne Simmenthal lo mangio sempre volentieri!

**carne Simmenthal**  
**merita un posto sulla vostra tavola**



V/C  
«Settimo giorno», la rubrica TV che si occupa di attualità culturale, cerca di dare



# Crollo alla borsa

La trasmissione, condotta in studio da Lorenzo Mondo, prende spunto da un libro di Barbagli pubblicato recentemente: «Disoccupazione intellettuale e sistema scolastico in Italia».

di Giuseppe Tabasso

Roma, agosto

**N**ei prossimi giorni, il 10 settembre, prenderà il via il più imponente Concorso statale che sia stato mai bandito in Italia: quello della Pubblica Istruzione per 23 mila cattedre d'insegnamento nelle scuole secondarie e per il quale le domande di partecipazione hanno superato il numero di 800 mila. E' una cifra record che fa subito saltare agli occhi il problema della cosiddetta «disoccupazione intellettuale», tema di scottante e ricorrente attualità sul quale è uscito di recente un libro fondamentale (Marzio Barbagli, *Disoccupazione intellettuale e sistema scolastico in Italia*, Edizioni «Il mulino», lire 1900). Ed è proprio prendendo spunto dalla pubblicazione di quest'opera — primo studio di storia sociale della scuola italiana dall'Unità ad oggi — che la rubrica televisiva *Settimo giorno* affronta questa settimana appunto il problema della «disoccupazione intellettuale», quella, per intendersi, dei laureati e dei diplomati.

Barbagli, giovane sociologo toscano che già nel '69 si era occupato di sociologia scolastica con un provocatorio libro dedicato agli insegnanti (*Le vestali della classe media*), guarda ora alla scuola in una prospettiva nuova, uscendo da una fase polemica per «trasformare certi umori polemici», come sostiene Ezio Raimondi, presidente editoriale de «Il mulino», «in un problema intellettuale».

Secondo un recente studio dell'Opera Universitaria di Milano, l'eccedenza percentuale di laureati era nel 1972 del 44,3; l'anno prossimo salirà al 49,2 e nel 1978 sarà addirittura del 77,1 per cento. Fra quattro anni, insomma, rimarrà disoccupato 1 laureato del ramo scientifico su 4, 1 tecnico su 3, e la metà di quelli provenienti da facoltà umanistiche. La laurea dunque è divenuta, e diverrà sempre più, una specie di assegno a vuoto che solo pochi fortunati riescono a riscuotere alla

banca dell'occupazione. Il fenomeno è preoccupante: ma è relativamente nuovo ed è forse legato, come si sente spesso dire, al vertiginoso aumento del tasso di scolarità?

Il libro di Barbagli, attraverso una messe di dati, raffronti, correlazioni e citazioni, di cui è strepitosamente ricco, dimostra innanzitutto che la disoccupazione intellettuale è una caratteristica endemica della società italiana fin dal 1880. Il che sorprende se si pensa che alla fine del secolo scorso gli iscritti all'università si aggiravano intorno alle 20 mila unità e che il numero dei laureati — in un Paese di 30 milioni di abitanti — fu, per esempio, di 3476 nel 1888, anno in cui il pedagogista Gabelli lamentava l'esistenza di «una quantità di medici senza malati, avvocati senza cause e ingegneri senza case da costruire».

Nel 1902, in un libro che fece scalpore (*L'Italia d'oggi*), due studiosi inglesi, King e Okey, notavano: «Uomini che in Inghilterra si dedicerebbero agli affari e per essi sarebbero avviati, qui aumentano le fila dei disoccupati colti... Ogni bottegaio arricchito desidera vedere suo figlio avvocato, medico o impiegato civile e spende da lire 7000 a lire 12.500 per educarlo ad una vita inutile. A molti è impossibile aprirsi una via nelle professioni affollate; e la maggioranza cerca il pane in qualche concorso o strepita per ottenere un posto dal governo. Essi ed i loro genitori esercitano feroci pressioni sui deputati, e un ministro sa che il creare un certo numero di posti non necessari può mantenergli molti colleghi...».

## I frutti secchi

«Aperto il concorso ad un impiego dallo stipendio di lire 1000, per venti posti disponibili», scriveva nel 1890 *La riforma universitaria*, «abbiamo veduto farvi ressa coi loro titoli accademici, fino a 1700 frutti secchi della società, 1700 affamati in guanti bianchi, 1700 spostati».

In realtà la contraddizione, una

delle tante, era che l'Italia avesse al tempo stesso il più alto tasso di disoccupazione intellettuale e di analfabetismo (nel 1901 si contava il 32 % di analfabeti nel Nord, il 52 % nel Centro per arrivare al 70 % nel Sud).

La classe dirigente si preoccupò che il surplus di forza-lavoro intellettuale non provocasse eccessive instabilità e pressioni (anche se il suffragio elettorale era limitato: appena il 7 % della popolazione nel 1895); ma si preoccupò soprattutto

che non si formasse — come disse alla Camera nel 1899 l'on. Fusinato — «un proletariato intellettuale, ancora più infelice e minacciato del proletariato economico e nel quale i partiti estremi reclutano molti tra i loro elementi più attivi e malfidi». Si corse così ai ripari e venne deciso un aumento di tasse per ginnasi e licei. Si cominciarono cioè ad adottare una serie di strozzature fiscali e strutturali nei confronti del sistema scolastico uscito dalla legge Casati (1859) e dal regolamento Ma-



Nelle foto il Palazzo dello Sport a Roma durante un concorso bandito qualche



V/C

risposta questa settimana ad un interrogativo scottante: «Studiare, e dopo?»

# dei titoli del posto

*Le origini del fenomeno vanno ricercate non tanto nella scuola, ch'è organizzata oggi con criteri fra i più aperti in Europa, quanto nello squilibrio esistente fra questa e il mercato del lavoro*



miani (1860): sistema certamente conservatore, ma che, a differenza di Paesi come la Francia e la Germania (dove esistevano scuole per classi subalterne e scuole per coloro che «dovevano» continuare gli studi), presentava positive aperture e garantiva, almeno sulla carta, l'istruzione elementare a tutti i cittadini. La storia della nostra scuola — e quindi anche la parziale comprensione del fenomeno della disoccupazione intellettuale — può essere fatta perciò analizzando i meccanismi

di filtro e di setacciamento della popolazione, cioè i meccanismi di selezione, e come essi venissero via via aperti o chiusi per ragioni funzionali e politiche spesso motivate proprio dalla disoccupazione intellettuale. La quale provocando nei ceti borghesi ciò che i sociologi chiamano «squilibrio di status» (caso classico di questo squilibrio è il professionista negro nella società USA, oppure il ricco con basso livello di istruzione) fece prevalere tra i ceti intellettuali la tendenza a sostenere

linee di politica scolastica «malthusiana» e corporativa (il numero chiuso) oppure ad abbracciare ideologie collegate alla loro obiettiva condizione di «nuovi proletari».

Non è un caso, quindi, che il sistema Casati fosse reso più chiuso e selettivo dalla riforma Gentile del 1923, quella che fu detta «la più fascista delle riforme» e che secondo Barbagli fu «la risposta reazionaria allo squilibrio esistente tra scuola e mercato del lavoro». Bisognerà aspettare gli anni '60 perché, con la soppressione delle cosiddette «scuole di scarico», rafforzate ma fallite durante il fascismo, si abbia una profonda trasformazione del nostro sistema scolastico, sia con l'istituzione della scuola media unificata — grazie alla quale l'Italia è divenuta, tra i Paesi della Comunità Europea, quella che ha il sistema più aperto — e sia con il processo di deprofessionalizzazione delle scuole secondarie, iniziato nel '61 con la parziale liberalizzazione degli accessi universitari e sfociato nel '69 con la loro apertura totale.

dente (promozione sociale) e diritto egualitario al sapere, ma ciò attiene ai metodi di valutazione finale delle cose, cioè alla politica. Nel libro di Barbagli, e nella trasmissione televisiva ad esso dedicata, il problema s'intravede all'orizzonte ed è fatale che la società italiana dovrà misurarsi prima o poi.

Con il titolo «Studiare, e dopo?», la puntata di *Settimo giorno* è condotta in studio da Lorenzo Mondo che ha per interlocutore di turno il prof. Ezio Raimondi, dell'Università di Bologna. Francesco Bortolini e Pietro Natoli hanno curato invece un filmato che illustra il libro di Marzio Barbagli e alcune interviste sulla disoccupazione intellettuale, tema su cui intervengono, oltre allo stesso Barbagli, il sociologo Giuseppe De Rita, direttore del CENSIS, il grecista Benedetto Marzullo, uno dei responsabili del DAMS di Bologna (corso in disciplina delle arti, musica e spettacolo), Giorgio Benvenuto, uno dei segretari della Federazione Metalmeccanici, e infine un gruppo di laureandi in geologia dell'Università di Roma.

## Strutture a forbice

Le cause della disoccupazione intellettuale non andrebbero dunque ricercate nella scuola, nel suo funzionamento o nella mancanza di rigorosi meccanismi di controllo e selezione, né dipendono da tendenze «psicologiche» allo studio e all'impiego statale, ma sono piuttosto il frutto di strutture economiche che nel nostro sistema procedono, come sostiene Barbagli, «a forbice» con quelle scolastiche e producono un costante squilibrio tra domanda e offerta. Sicché l'espansione della scuola come unico canale di mobilità sociale ascendente andrebbe interpretata più come sintomo di sottosviluppo che di benessere: tanto che il nostro Mezzogiorno ha al tempo stesso i più alti tassi di analfabetismo, di scolarità nelle fasce superiori e universitarie e di disoccupazione intellettuale.

Rimarranno da chiarire le ambiguità tra concetto di mobilità ascen-

*Settimo giorno* — otto mesi di vita, 30 trasmissioni, a cura di Francesca Sanvitale ed Enzo Siciliano — si occupa di «attualità culturale» in senso lato e finora ha toccato gli argomenti più disparati: dalla letteratura alle arti figurative, dalla musica al balletto, dalla storia all'architettura, dalla linguistica al teatro, dalla semiologia al cinema. La struttura della rubrica è semplice: un «intervistatore» (Enzo Siciliano o Lorenzo Mondo o Cesare Garboli o Francesco Savio) dialoga in studio, tra un filmato e un'intervista riguardante il tema della settimana, con un «protagonista». Tra questi, citiamo a caso, sono passati: Giacomo Devoto, Federico Fellini, Renato Guttuso, Giorgio Bassani, Philippe Soupault, Liliana Cavani, Carlo Cassola, Luigi Testori, Bruno Zevi, Umberto Eco.

Al problema della disoccupazione intellettuale *Settimo giorno* dedica un servizio domenica 1° settembre, alle ore 22,10, sul Secondo Programma televisivo.



anno fa. Nel 1978 l'eccedenza percentuale di laureati raggiungerà il 77,1 %

Per sei serate alla televisione le imprese poliziesche di Philo Vance, famoso

# Il detective nato da un

Le singolari circostanze che trasformarono William Huntington Wright in S. S. Van Dine. Con il regista Marco Leto nell'America ruggente: caccia alle immagini e ai suoni. Ecco come un signore piuttosto antipatico cambia carattere grazie a Giorgio Albertazzi



**S'apre con «La strana morte del sig. Benson»**

Il primo dei tre « gialli » in programma — ciascuno in due puntate — è « La strana morte del sig. Benson ». Ecco alcune immagini della riduzione TV: nella foto a destra l'investigatore, impersonato da Giorgio Albertazzi, interroga Muriel Clair (Paola Quattrini), una cantante implicata nel delitto. Qui sopra ancora Muriel Clair con il maggiore Benson (Quinto Parmeggiani) e con il capitano Leacock (Luciano Virgilio). In alto: il procuratore Markham (Sergio Rossi) con la signora Platz (Enza Giovine)



personaggio degli anni Trenta

# esaurimento nervoso

II | 8403 | S



II | 8403 | S



## Nella rosa dei sospettati

Prima che Vance tiri le fila delle sue intuizioni, i sospetti s'allargano a macchia d'olio nell'ambiente della vittima, un ricco uomo d'affari. E tra gli indiziati c'è anche Leandro Pfyfe (Giorgio Bonora), che in questa scena è con la signora Banning (Marisa Bartoli). La sceneggiatura dei tre « gialli » TV è di Biagio Proietti e Belisario Randone

II | S 'Philo Vance' di S.S. Van Dine

di P. Giorgio Martellini

Torino, agosto

**A**l successo si può arrivare per molte strade, non tutte necessariamente piacevoli. Attraverso un esaurimento nervoso, per esempio. Questo « male del secolo » impose un brusco arresto, verso la metà degli anni Venti, alla multiforme attività di William Huntington Wright, letterato critico d'arte antropologo statunitense che dopo gli studi a Harvard e in Europa s'era conquistato una certa notorietà. Il medico fu severo: per qualche mese niente libri, al massimo un « giallo » per distendere i nervi.

Lavoratore accanito, Wright trovò modo di eludere l'ostacolo: visto che proprio non poteva fare altro, i « gialli » se li sarebbe scritti lui. E si mise all'opera con tanto impegno da sfornare in poche settimane un piccolo capolavoro poliziesco, *The Benson Murder Case*. Naturalmente, per un pizzico di snobismo intellettuale, si nascose dietro lo pseudonimo « S.S. Van Dine » e con questo diventò rapidamente popolare fra milioni di lettori nel mondo. Soltanto qualche anno più tardi, e non senza sorpresa in certi ambienti culturali, la vera identità di Van Dine venne a galla. Ma nel frattempo l'esaurimento era passato e il destino di Wright s'era deciso: fino alla morte, avvenuta nel '39, continuò a scrivere « gialli » al ritmo di uno all'anno o quasi.

Al centro di tutti un detective dilettante, Philo Vance, Alberto del Monte, nella sua *Breve storia del romanzo poliziesco* edita da Laterza lo descrive così: « Un giovane aristocratico, languido, affettato, elegante. Sarebbe fisicamente bello (alto, magro, biondo) se il suo viso non fosse perpetuamente fissato in un'espressione di fredda ironia e di sprezzante distacco: psicologo, etnologo, musicologo, collezionista di oggetti d'antiquariato e raffinato esteta, egli è l'ultimo erede



# Philo Vance: il detective nato da un esaurimento nervoso

← II/5

di una civiltà fossilizzata, quella europea, e si sente straniero nella sua patria... Fra una sigaretta Régis e l'altra, e fra dotte disquisizioni, s'occupa di problemi criminali come di opere d'arte». Con molto minor garbo Raymond Chandler, il famoso autore di *Il grande sonno*, definisce Vance come «il personaggio forse più pomposo e balordo dell'intera letteratura poliziesca»; mentre Oreste del Buono, nella prefazione ad una recente riedizione, non esita a dirlo «improbabile, inconcepibile come uomo in carne ed ossa».

Ora questo sofisticato eroe si scrolla di dosso quarant'anni di polvere e diventa protagonista di sei serate televisive. *Philo Vance* s'intitola appunto una nuova serie che allinea, nelle sceneggiature di Biagio Proietti e Belisario Randone, tre romanzi fra i più noti di Van Dine: *La strana morte del signor Benson*, *La canarina assassinata*, *La fine del Grege*. Un «revival» che per Marco Leto, il regista, acquista il sapore di una sfida condotta sul filo dell'ironia.

## Odor di naftalina

«Ad aprirli oggi», dice, «i libri di Van Dine sprigionano un vago odor di naftalina, sono lenti e noiosi. Sarebbe stato impossibile proporli tali e quali ad un pubblico smalizzato, che ha fatto ormai il gusto alle salse piccanti del romanzo d'azione. Abbiamo cercato allora una chiave di lettura diversa: tra nostalgia e ironia, quasi un viaggio nel mondo della commedia americana «anni Trenta». Il meccanismo logico di ciascun «giallo» è rimasto intatto, funziona ancora perfettamente: ma lo abbiamo rimpolpato dall'interno cercando di restituire l'America di quegli anni così come la vedevano i registi di Hollywood. Un'operazione difficile e anche terribilmente presuntuosa, lo ammetto».

Regista impegnato da sempre nel vivo del dibattito culturale, con una particolare predilezione per i temi storico-politici, Leto si avvicina per la prima volta ad uno spettacolo d'evanescente; e lo fa con un'adesione sentimentale oltre che professionale. «Philo Vance appartiene al mio mondo giovanile, ha il fascino delle prime fantasie, dei primi innamoramenti. Dargli vita per la TV ha significato anche inseguire quei sogni lontani».

Piatti del genere, è chiaro, non si confezionano se non con un equilibrato dosaggio di molti ingredienti, con un'assidua ricerca di gusto: «Scenografie, costumi, ritmo della recitazione, niente poteva essere casuale. Abbiamo cercato persino di riprodurre gli effetti del cinema «anni Trenta» attraverso una fotografia «irrealistica», tecnicamente errata. Ci siamo divertiti, insieme con lo scenografo Armando Nobili e con la costumista Adriana Berselli, a ripescare in cineteca situazioni e personaggi, dai film di George Cukor a quelli di Orson Welles. Ho inseguito per mesi in discoteca certi motivi musicali che m'erano rimasti nella memoria». E a questo punto Marco Leto propone a pubblico e critica un gioco singolare: «Sfido tutti a rintracciare, nelle tre avventure di Philo Vance, queste citazioni d'immagini, di volti, di canzoni tratti dal repertorio hollywoodiano. E indico la strada



## Le altre due storie che vedremo in TV

Il secondo «giallo» della serie segnerà il ritorno di Verna Lisi in TV dopo dodici anni. Nella foto sopra, la bella attrice impersona appunto la «canarina assassinata». A destra: Micaela Esdra, Andrea Lala ed Elena Zareschi, fra i protagonisti della terza ed ultima storia: «La fine del Grege». Marco Leto, il regista della serie «Philo Vance», esordì in TV con alcuni programmi culturali — «Almanacco», «Primo piano» —. Fra le sue più recenti realizzazioni sono «La villeggiatura» per il cinema e «Il caso Lafarge» per il video

## Come scrivere un giallo: ve

*Libri gialli*

William Huntington Wright (o Van Dine, se preferite) non si limitò a scrivere «gialli» di successo: dettò anche una serie di regole per il perfetto giallista. Ecco qui di seguito, così come le ha riportate Oreste del Buono nella sua prefazione ad una recente raccolta delle imprese di Philo Vance edita da Mondadori.

- 1) Il lettore deve avere le stesse possibilità del poliziotto di risolvere il mistero. Tutti gli indizi e le tracce devono essere chiaramente elencati e descritti.
- 2) Non devono essere esercitati sul lettore altri sotterfugi e inganni oltre quelli che legittimamente il criminale mette in opera contro lo stesso investigatore.
- 3) Non ci deve essere una storia d'amore troppo interessante. Lo scopo è di condurre un criminale davanti alla Giustizia, non due innamorati all'altare.
- 4) Né l'investigatore né alcun altro dei poliziotti ufficiali deve mai risultare colpevole. Questo non è un buon gioco: è come offrire a qualcuno un soldone lucido per un marengo: è una falsa testimonianza.
- 5) Il colpevole deve essere scoperto attraverso logiche deduzioni: non per caso, o coincidenza, o non motivata confessione. Risolvere un problema criminale a codesto modo è come spedire determinatamente il

lettore sopra una falsa traccia, per dirgli poi che tenevate nascosto voi in una manica l'oggetto delle ricerche. Un autore che si comporti così è un semplice burlone di cattivo gusto.

6) In un romanzo poliziesco ci deve essere un poliziotto, e un poliziotto non è tale se non indaga e deduce. Il suo compito è quello di riunire gli indizi che possano condurre alla cattura di chi è colpevole del misfatto commesso nel capitolo I. Se il poliziotto non raggiunge il suo scopo attraverso un simile lavoro non ha risolto veramente il problema, come non lo ha risolto lo scolaro che va a copiare nel testo di matematica il risultato finale del problema.

7) Ci deve essere almeno un morto in un romanzo poliziesco e più il morto è morto, meglio è. Nessun delitto minore dell'assassinio è sufficiente. Trecento pagine sono troppe per una colpa minore. Il dispendio d'energia del lettore dev'essere remunerato.

8) Il problema del delitto deve essere risolto con metodi strettamente naturalistici. Apprendere la verità per mezzo di scritture medianiche, sedute spiritiche, lettura del pensiero, suggestione e magia, è assolutamente proibito. Un lettore può gareggiare con un poliziotto che ricorre a metodi razionali: se deve competere anche col mondo degli spiriti e colla metafisica, è battuto dall'inizio.

9) Ci deve essere nel romanzo un solo poliziotto, un solo «deduttore», un solo *deus ex machina*. Mettere in scena tre, quattro, o addirittura una banda di segugi per risolvere il problema significa non soltanto disperdere l'interesse, spezzare il filo della logica, ma anche attribuirsi un antipatico vantaggio sul lettore. Se c'è più di un poliziotto il lettore non sa più con chi stia gareggiando: sarebbe come farlo partecipare da solo ad una corsa contro una staffetta.

10) Il colpevole deve essere una persona che ha avuto una parte più o meno importante nella storia, una persona, cioè, che sia divenuta familiare al lettore, e lo abbia interessato.

11) I servitori non devono essere, in genere, scelti come colpevoli: si prestano a soluzioni troppo facili. Il colpevole deve essere decisamente una persona di fiducia, uno di cui non si dovrebbe mai sospettare.

12) Ci deve essere un colpevole ed uno soltanto, qualunque sia il numero dei delitti commessi. Il colpevole può aver naturalmente qualche complice, o aiutante minore: ma l'intera responsabilità e l'intera indagine del lettore devono gravare sopra un unico capro espiatorio.

13) Società segrete, associazioni a delinquere et similia non trovano posto in un vero romanzo poliziesco. Un delitto geniale ed interessante è





## nti regole d'oro di Van Dine

irrimediabilmente sciupato da una colpa collegiale. Certo anche al colpevole deve essere concessa una chance: ma accordargli addirittura una società segreta è troppo. Nessun delinquente di classe accetterebbe.

14) I metodi del delinquente e i sistemi di indagine devono essere razionali e scientifici. Voglio dire che vanno senz'altro escluse la pseudo scienza e le astuzie puramente fantastiche, alla maniera di Jules Verne. Quando un autore ricorre a simili metodi può considerarsi evaso, dai limiti del romanzo poliziesco, negli incontrollati domini del romanzo d'avventure.

15) La soluzione del problema deve essere sempre evidente, ammesso che vi sia un lettore sufficientemente astuto per vederla subito. Voglio dire che se il lettore, dopo aver raggiunto il capitolo finale e la spiegazione, ripercorre il libro a ritroso, deve constatare che in un certo senso la soluzione stava davanti ai suoi occhi fin dall'inizio, che tutti gli indizi designavano il colpevole e che, s'egli fosse stato acuto come il poliziotto, avrebbe potuto risolvere il mistero da sé, senza leggere il libro sino alla fine. Il che — inutile dirlo — capita spesso al lettore ricco d'istruzione.

16) Un romanzo poliziesco non deve contenere descrizioni troppo diffuse, pezzi di bravura letteraria, analisi psicologiche troppo insistenti, presentazioni di "atmosfera": tutte co-

se che non hanno vitale importanza in un romanzo d'indagine poliziesca. Esse rallentano l'azione, distruggono dallo scopo principale che è: porre un problema, analizzarlo, condurlo ad una conclusione positiva. Si capisce che ci deve essere quel tanto di descrizione e di studio di carattere che è necessario per dar verisimiglianza alla narrazione.

17) Un delinquente di professione non deve essere mai preso come colpevole in un romanzo poliziesco. I delitti dei banditi riguardano la polizia, non gli scrittori e i brillanti poliziotti amatori. Un delitto veramente affascinante non può essere commesso che da un personaggio molto pio, o da una zitellona nota per le sue opere di beneficenza.

18) Il delitto, in un romanzo poliziesco, non deve mai essere avvenuto per accidente: né deve scoprirsi che si tratta di suicidio. Terminare una odissea di indagini con una soluzione irrisoria significa truffare bellamente il fiducioso e gentile lettore.

19) I delitti nei romanzi polizieschi devono essere provocati da motivi puramente personali. Congiure internazionali ecc. appartengono ad un altro genere narrativo. Una storia poliziesca deve riflettere le esperienze quotidiane del lettore, costituire una valvola di sicurezza delle sue stesse emozioni.

20) Ed ecco infine, per concludere degnamente questo mio credo, una

serie di espedienti che nessuno scrittore poliziesco che si rispetti vorrà più impiegare perché già troppo usati, ormai familiari ad ogni amatore di libri polizieschi. Valsene ancora è come confessare inettitudine e mancanza di originalità.

a) Scoprire il colpevole mercé il confronto di un mozzicone di sigaretta lasciato sul luogo del delitto con le sigarette fumate da uno dei sospetti.

b) Il trucco della seduta spiritica contraffatta che atterrisce il colpevole e lo induce a tradirsi.

c) Impronte digitali falsificate.

d) Alibi creato mercé un fantoccio.

e) Cane che non abbaia e quindi rivela il fatto che il colpevole è uno della famiglia.

f) Il colpevole è un gemello, oppure un parente sosia di una persona sospetta ma innocente.

g) Siringhe ipodermiche e bevande soporifere.

h) Delitto commesso in una stanza chiusa dopo che la polizia vi ha fatto il suo ingresso.

i) Associazione di parole che rivela la colpa.

l) Alfabeti convenzionali che il poliziotto decifra.

giusta con qualche esempio: in *La canarina assassinata* il trucco e i modi di Virna Lisi ricalcano quelli di tutto un'arco di bionde famose, da Jean Harlow a Carole Lombard a Marilyn Monroe. In *La fine dei Greene* Micaela Esdra ha certi connotati di Bette Davis, mentre in *Elena Zareschi s'intravede* la grande Ethel Barrymore. E mi fermo qui per non togliere interesse alla sfida ».

### Un po' d'ironia

Ma torniamo a Philo Vance: pedante e piuttosto antipatico nei libri, arriverà in TV dopo un raffinato processo di cosmesi affidato alla classe e all'esperienza di Giorgio Albertazzi. « All'inizio ho avuto qualche dubbio sulla possibilità di cavarne un personaggio credibile », dice l'attore. « Poi a mano a mano siamo riusciti, insieme con Leto, a dargli spessore, umanità, una carica di simpatia. Del detective di Van Dine è rimasto poco, se vogliamo: soltanto lo scheletro dell'intellettuale un po' snob. Ma abbiamo attenuato il suo distacco dalla realtà, lo abbiamo indotto a far dell'ironia su se stesso e persino a guardar con interesse, lui così misogino, le donne con le quali s'incontra. Non dico che Philo Vance s'innamori, lungo il cammino delle sue avventure televisive, ma insomma qualche volta la sua affettata imperturbabilità rischia di incrinarsi ».

Anche per Albertazzi l'aspetto più positivo di questa esperienza sta nella partecipazione personale: « Ci siamo veramente divertiti a ricostruire un mondo perduto, con molti sorrisi e un po' di nostalgia, e credo che il pubblico avvertirà questo nostro atteggiamento e si diventerà a sua volta insieme con noi. Quanto al gioco delle citazioni, penso che nessuno faticherà a trovare, nel mio Philo Vance, le tracce di alcuni interpreti classici della "sophisticated comedy": da William Powell a Clifton Webb con un pizzico di David Niven ».

Spalla fissa di Philo Vance nelle tre storie è il procuratore Markham: secondo un rapporto tipico di molta narrativa « gialla » incarna la proba ottusità degli investigatori « ufficiali » a contrasto con le sorprendenti intuizioni del « dilettante ». Sergio Rossi, attore ormai di casa negli studi televisivi — lo ricordiamo protagonista, con Angiola Baggi, di *Dedicato a una copia* — s'è sobbarcato il compito di dare corpo a questo personaggio ch'egli argutamente definisce « due baffi sospesi nel nulla ». Altro sfortunato contestatore dei metodi originali di Vance è il sergente Heath, impersonato da Silvio Anselmo.

Tre storie, tre « spaccati » caratteristici dell'America ruggente. In *La strana morte del signor Benson* affiorano gli spietati retroscena della corsa al denaro. *La canarina assassinata* ha per sfondo le luci di Broadway che esaltano e poi bruciano una provinciale falena illusa dal mito del successo. *La fine dei Greene* è una variazione sul tema delle « grandi famiglie »: Philo Vance è alle prese con un autentico nido di vipere nascosto dietro la facciata di un'austera dimora borghese.

P. Giorgio Martellini

La strana morte del sig. Benson va in onda martedì 3 e sabato 7 settembre alle ore 20,40 sul Nazionale TV.

**pomeriggio**

Salto con l'asta  
Qualificazioni B e D/O

Salto con il cavallo  
Qualificazioni A e C/O

Barra  
Qualificazioni A e C/O

Pavimento  
Lunghezza 17,00

Lancia del giavellotto Donnie

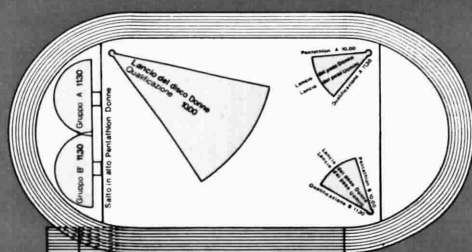
Pavimento 17,00

16,00 Salto con l'asta	qualificazione U	18,10 800 metri	semifinali	D
17,00 100 metri	semifinali	U	18,20 800 metri	semifinali
17,00 Salto in lungo	finale	D	18,30 100 metri	finale
17,10 Lancio del giavellotto	finale	D	18,40 100 metri	finale
17,20 100 metri	semifinali	D	18,50 400 metri	semifinali
17,40 400 metri ostacoli	semifinali	U	19,10 400 metri	semifinali
18,00 Marcia km. 20	partenza	U	19,20 Marcia km. 20	arrivo
				U

## MERCOLEDÌ 4 SETTEMBRE

Radio - ore 18-18,15 Nazionale e ore 19,55-20,20 Secondo  
TV - ore 17,20-20,30 Secondo

### mattino



# Così gli europei di atletica

## La squadra italiana

La squadra italiana, salvo ritocchi dell'ultima ora, è composta da 36 uomini e 16 donne. In campo maschile gareggeranno:

100 metri	Mennea - Guerini
200 metri	Mennea - Benedetti - Oliosi
staffetta 4 x 100	Mennea - Benedetti - Oliosi Guerini - Ossola - Morselli
800 metri	Fiasconaro
1500 metri	Zarcone - Riga
3000 siepi	Fava
110 ostacoli	Buttari - Liani
400 ostacoli	Ballati
maratona	Cindolo - Accaputo - Mangano
20 km marcia	Bellucci - Zambaldo - Visini
50 km marcia	Visini - Carpentieri - Valore
salto in alto	Del Forno - Ferrari - Bergamo
salto triplo	Buzzelli
salto con l'asta	Dionisi - Fraquelli
lancio del disco	Simeon - De Vincentis
lancio del martello	De Boni

In campo femminile:

100 metri	Molinari - Nappi - Bottiglieri
200 metri	Nappi
staffetta 4 x 100	Molinari - Nappi - Bottiglieri - Carli
	Gnecchi - Orselli
1500 metri	Pigni - Cruciata
3000 metri	Pigni
salto in alto	Simeoni
lancio del peso	Petrucchi
100 metri ostacoli	Battaglia

## Lanci

Giavellotto, disco, martello e peso: quattro specialità fra le più antiche. Le donne, ovviamente, usano attrezzi più leggeri nelle loro gare e non partecipano al lancio del martello.

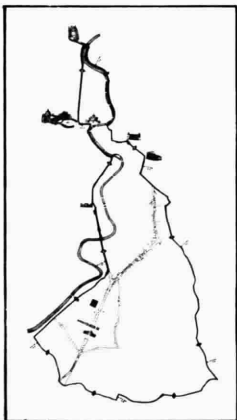
Il giavellotto è di metallo ed è lungo per gli uomini metri 2,65 e pesa 800 grammi, mentre per le donne la lunghezza è di metri 2,25 e il peso di 600 grammi. I lanci sono nulli quando l'atleta oltrepassa con il piede la linea della pedana, oppure quando l'attrezzo non si pianta nel settore di lancio o cade di piatto o con la parte posteriore. Il settore di lancio è di 29 gradi.

Il disco da competizione è di legno con il perno e il bordo centrale di metallo; misura 20 centimetri di diametro e pesa due chilogrammi per gli uomini, mentre per le donne il diametro è di 18 centimetri e il peso di un chilogrammo. Il lancio è nullo quando l'atleta oltrepassa la linea della pedana, oppure quando l'attrezzo ricade fuori del settore di lancio che è di 45 gradi.

Il martello: la sfera di metallo ha un diametro di 11 centimetri, mentre la lunghezza del tirante è di metri 1,20 e il peso complessivo di chilogrammi 7,25. Lanci nulli e settore di lancio come nel disco, mentre la pedana è protetta posteriormente da una gabbia, definita «rete di protezione».

Il peso è una sfera di metallo del diametro di 12 centimetri, pesante 7 chili e 250 grammi per gli uomini e di centimetri 10 e 4 chilogrammi per le donne. I lanci nulli come nel disco; il settore di lancio è di 65 gradi.

Per queste quattro gare l'atleta dispone di tre prove. Anche i finalisti (cioè gli otto migliori) dispongono di altri tre lanci.



## Maratona

La maratona è la più suggestiva delle specialità dell'atletica. Per quella che chiederà gli europei è stato scelto un percorso sulla falsariga di quello dei giochi olimpici del 1960. Il tracciato (di 42.195 metri) attraversa le zone più ocell della Roma antica e moderna: San Pietro, Trastevere, la via Ostiense, la via Ardeatina, l'Appia Antica, le Terme di Caracalla, il Colosseo, la via dei Fori Imperiali, piazza Venezia, corso Vittorio Emanuele, il lungotevere Duca d'Aosta per ritornare infine allo Stadio Olimpico



Il manifesto della prima edizione dei campionati europei di atletica leggera che si svolsero a Torino nel 1934. Da allora fino al 1974, in 40 anni di vita da Torino a Roma, altre nove città europee hanno ospitato i campionati: Parigi, Oslo, Bruxelles, Berna, Stoccolma, Belgrado, Budapest, Atene, Helsinki

## Salti

Le donne non partecipano al salto triplo e al salto con l'asta, mentre gareggiano nel lungo e in alto. Nei salti in estensione (lungo e triplo) ogni atleta può effettuare tre tentativi e i migliori otto partecipano alla finale. La misura viene rilevata dal limite della zona di battuta fino al segno più vicino lasciato sulla sabbia da qualsiasi parte del corpo del saltatore; i salti sono nulli quando si lascia l'impronta nella plastilina posta oltre la zona di battuta.

Nel salto triplo la sequenza è pre-stabilita: destro, destro, sinistro e atterraggio, oppure: sinistro, sinistro, destro e atterraggio.

Nei salti in elevazione (alto e asta) ogni atleta può effettuare tre tentativi per ogni misura. Possono però anche «passare» una o più misure per riprendere ad una altezza superiore. Sono sempre i primi otto a disputare la finale. La misurazione del salto viene effettuata con un'asta verticale al centro e agli estremi dell'asticella da superare. Ecco i casi di salti nulli: stacco contemporaneo con due piedi; trattenuta dell'asticella per non farla cadere; toccare il terreno o la zona di caduta al di là del piano dei ritmi con qualsiasi parte del corpo senza aver superato l'asticella. E' nullo anche quando l'asta dell'atleta fa cadere l'asticella.

## Corse

Dai 100 ai 400 metri le gare si corrono in corsia. Il comando di partenza avviene in tre fasi:

- 1) «concorrenti al vostro posto» (gli atleti si preparano sui blocchi con mani e un ginocchio a terra);
- 2) «pronti» (gli atleti si distendono ad arco con solo le mani a terra e i piedi attaccati ai blocchi);
- 3) «via» (che viene dato con un colpo di pistola).

La partenza falsa è segnalata dallo starter con un secondo colpo di pistola. Dopo due partenze false l'atleta viene squalificato. Solo nelle prove multiple (decathlon e pentathlon) se ne possono commettere tre.

Nelle gare «corte» tutti i concorrenti prendono il via sulla stessa linea mentre le partenze in curva sono a scalare. Negli 800 metri (si parte in piedi) i primi 300 si devono correre in corsia. Invece, nelle medie e lunghe distanze subito dopo il via, che avviene da una linea segnata sul terreno lungo tutta la larghezza della pista, i concorrenti passano subito alla «corda», cioè al limite interno della pista. Per tutte le gare di corsa sono previste batterie e semifinali per arrivare alle finali (una eccezione la gara dei 10 mila metri). Fino agli 800 metri sono ammessi alle finali otto atleti; nelle altre prove il numero varia da 12 a 15. Per assegnare la corsia agli atleti viene effettuato un sorteggio. Nei 3000 siepi ci sono da superare 28 barriere semplici e 7 con una fossa riempita d'acqua.

Nelle gare ad ostacoli i «passaggi» sono sempre 10. L'altezza e la distanza fra un ostacolo e l'altro variano a seconda della gara: nei 100 metri (femminili) gli ostacoli sono alti 0,838 metri e distanti 8 metri e mezzo l'uno dall'altro; nei 110 (maschili) l'altezza è di 1,067 e la distanza di 8,18; infine, nei 400 (sempre maschili) altezza 0,914 e distanza 35. Un atleta può anche abbattere tutti e dieci gli ostacoli senza essere squalificato, purché non lo faccia volutamente.

Le gare di marcia e di maratona non si svolgono in pista ma su un percorso stradale. A differenza delle corse, nella marcia un piede deve sempre essere in appoggio sul terreno.

## Azzurri europei

Nelle varie edizioni dei campionati gli azzurri hanno ottenuto complessivamente 14 successi, di cui uno femminile. Il maggior numero di vittorie (tre) è stato ottenuto da Adolfo Consolini nel lancio del disco.

Ecco l'albo d'oro:

### Corse uomini

Luigi Beccali	1500 metri	Torino 1934
Eddy Ottot	110 ostacoli	Budapest 1966
Eddy Ottot	110 ostacoli	Atene 1969
Armando Filiput	400 ostacoli	Bruxelles 1950
Salvatore Morale	400 ostacoli	Belgrado 1962
Roberto Frinoli	400 ostacoli	Budapest 1966
Giuseppe Dordoni	50 chilometri di marcia	Bruxelles 1950
Abdon Pamich	50 chilometri di marcia	Belgrado 1962
Abdon Pamich	50 chilometri di marcia	Budapest 1966
Franco Arese	1500 metri	Helsinki 1971

### Lanci uomini

Adolfo Consolini	disco	Oslo 1946
Adolfo Consolini	disco	Bruxelles 1950
Adolfo Consolini	disco	Berna 1954

### Corse donne

Claudia Testoni	80 metri ostacoli	Parigi 1938
-----------------	-------------------	-------------



a cura di Carlo Bressan

## Due piccoli amici ungheresi

# IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA

Martedì 3 settembre

**A**bbiamo fatto amicizia con i piccoli norvegesi Fredrick e Joakin, poi è stata la volta dei sovietici Boris e Danilka, e questa settimana conosceremo due piccoli ungheresi: Marco e Zizi.

Marco è un minuscolo attore di sei anni che si chiama Istvan Geczy, e Zizi è una bella bambina della stessa età il cui vero nome è Tunde Kassai. Sono i simpatici e bravi protagonisti del film *Non siamo più soli* diretto da F. Kardos e J. Rosza, prodotto dalla Hungaro Film, che Mariolina Gamba presenterà martedì 3 settembre per il ciclo *Cinema e ragazzi*.

La vicenda ha per sfondo la bella capitale ungherese: Budapest. Le vacanze estive sono ormai terminate e i ragazzi pensano con nostalgia alle belle giornate trascorse sulle rive del Danubio giocando a palla, a guardia e ladri, ai cercatori d'oro, o pescando, nuotando, partecipando ad emozionanti gare di canottaggio. Bene. Addio, vacanze. Si torna a scuola.

Per il piccolo Marco è una avventura assolutamente nuova. Un'esperienza cui va incontro con gioia e trepidazione, con entusiasmo ed anche con un po' di smarrimento. Come sarà la scuola? Chi saranno i suoi compagni? Che dirà il maestro? E' il suo primo giorno di scuola, quello che resterà impresso nella sua mente per anni ed anni, in ogni minimo particolare: « Mio padre mi teneva per la mano, e non volevo lasciarmi nemmeno quando arrivammo al cancello della scuola, volevo accompagnarmi fin dentro. Nel corridoio incontrammo il bidello... ».

Ma c'è un'altra sorpresa nel

primo giorno di scuola di Marco: l'incontro con Zizi, una bella bambina che ha la sua stessa età, e che lo saluta per prima, con un sorriso. Un incontro, un sorriso, una presentazione. « Come ti chiami? », « Io mi chiamo Marco, e tu? », « Io mi chiamo Zizi ».

Fra loro nasce un rapporto di simpatia, di amicizia, così importante che porta spesso Marco a parlare con Zizi anche quando questa materialmente non c'è, per esternare un'esigenza tipica dei bambini, quella di mescolare indifferentemente realtà e fantasia, dando vita anche a persone ed a cose inesistenti.

L'incontro con i compagni, il maestro, la direttrice scolastica, la vita quotidiana condotta in famiglia — con la mamma, il papà, lo zio lottatore, la nonna sempre così impressionabile ed apprensiva, la cucina bella e sofisticata che fa l'indossatrice in cui si svolge la vicenda fanno da sfondo alla graduale maturazione del bambino, il quale in un primo tempo si sente come abbandonato a se stesso, incompreso, ma poi, invece, sembra trovare sicurezza e serenità quando recatosi in clinica ad abbracciare la sua mamma che ha dato alla luce un fratellino, scrive alla sua amica Zizi la frase che costituisce il titolo del film: *Non siamo più soli*.



Il piccolo attore Istvan Geczy protagonista del film ungherese « Non siamo più soli » che viene trasmesso martedì 3 settembre alle 18,15 per il ciclo « Cinema e ragazzi »

## Un documentario della Radiotelevisione Austriaca

# NELLA SCIA DI ULISSE

Mercoledì 4 settembre

**L**a Radiotelevisione di Vienna ha realizzato, nell'ambito dei programmi-scambio U.E.R., un avvincente documentario dal titolo *Sulle orme di Ulisse*, imperniato su un viaggio-vacanza compiuto da un ragazzo, Klaus Peter, a bordo di un grande veliero.

Il comandante lo accoglie con un largo sorriso ed una energica stretta di mano, poi lo presenta ai membri dell'equipaggio, quindi lo affida ad un marinaio affinché lo rifornisca di sacco, berretto e maglietta e gli indichi la cuc-

cetta che gli è stata assegnata.

Al novellino che sale a bordo di un grande veliero per la prima volta — e forse anche a molti altri ragazzi — il sartame dell'albero non sembra altro che una gran confusione di corde. Vediamo quindi di prendere un po' di familiarità con il linguaggio marinairesco, approfittando delle indicazioni e notizie che vengono date al nostro amico Klaus.

« Vedi, tutte quelle corde si chiamano "manovre" », dice il comandante, « e si distinguono in manovre "dormienti" o fisse (quelle che servono a tener fermi gli alberi della nave nei due sensi longitudinali e laterale) e "manovre volanti" o correnti (quelle che servono per alzare, abbassare, far girare pennoni e antenne, spiegare, distendere, ripiegare, chiudere le vele). E ancora: le "drizze" servono per issare e molare le vele e le "scotte" per regolare la loro posizione rispetto al vento... ».

Un mondo nuovo, vigoroso e allegro, una nomenclatura colorita, ricca e affascinante. Klaus cerca di tenere a mente tutto: caricabasso, caricapoppa, terzaroli, picchi, e la randa, i fiocchi, i moscheton. La manovra alle vele incanta particolarmente il ragazzo. Per mollare e drizzare le vele ci si serve di « verrelli » che girano per mezzo di un motore e con delle manovre a mano; un gancio di sicurezza impedisce che tornino indietro.

L'usanza di classificare i velieri secondo la loro attrezzatura risale ai tempi dei viaggi di esplorazione spagnoli e portoghesi. Secondo i due tipi principali di vele, l'attrezzatura può essere a

vele « auriche » o a vele « quadrate ».

Il comandante spiega a Klaus come si traccia la rotta e come funziona la bussola. Ed eccoci in viaggio, nella scia di Ulisse. « Vedi, quello è il promontorio del Circeo », informa il comandante, « il regno della bellissima e crudele maga Circe, figlia del Sole e della ninfa Perse. E' figura di primo piano nelle peregrinazioni di Ulisse narrate nell'Odissea. Ella trasformò in maiali i compagni di Ulisse mandati ad esplorare l'isola, ma Ulisse, con l'aiuto di Ermete, ottenne la restituzione dei compagni a sembianze umane... ». Klaus ascolta ad occhi sbarrati: gli pare di vivere una straordinaria, indimenticabile avventura. Crede davvero di essere entrato nel magico mondo dell'eroe greco.

« Partiti dal promontorio di Circe, Ulisse e i suoi compagni avevano percorso più di 240 leghe. Dopo essere passati davanti allo Stromboli egli continuò diretto a sud, verso lo stretto di Messina, dove avrebbe dovuto affrontare Scilla, il mostro marino che attirava e inghiottiva i naviganti, e Cariddi, figlia di Nettuno e della Terra che, per aver rubato buoi a Eracle, venne trasformata in un pauroso vortice marino... ».

« Dovremo affrontare anche noi Scilla e Cariddi? », chiede Klaus con voce ansiosa. Il comandante sorride, poi dice: « Scilla e Cariddi non incutono più il terrore dei tempi mitologici, eppure il manuale della navigazione a vela avverte che le navi possono essere soggette a raffiche di vento di una tale violenza da mettere in difficoltà persino grossi piroscafi ».

## GLI APPUNTAMENTI

Domenica 1° settembre

**F.O. (PERCEZIONI EXTRA SENSORIALI).** La base della Shado segnala l'arrivo di un Ufo. Una squadriglia al comando di Straker parte immediatamente. L'Ufo viene avvistato e colpito, ma continua a volare. Il gioco del treno, scemba di una casa isolata distruggendola in parte. Da questo punto la vicenda si arricchisce di situazioni del tutto inaspettate: il padrone della casa colpita è un individuo assai strano, e quando gli ufficiali della Shado fanno un sopralluogo per rendersi conto dei danni provocati dall'Ufo, Straker è addirittura minacciato di morte...

Lunedì 2 settembre

**IL GIOCO DELLE COSE** a cura di Teresa Buon-giorno con la collaborazione di Marcello Argilli. Simona recita la fiastroca *Alla stazione*. Marco conduce il gioco dei ufficiali della Shado fanno un sopralluogo per rendersi conto dei danni provocati dall'Ufo, Straker è addirittura minacciato di morte...

Martedì 3 settembre

**CINEMA E RAGAZZI** a cura di Mariolina Gamba. Verrà presentato il film ungherese *Non siamo più soli* diretto da F. Kardos e J. Rosza. Dopo la proiezione avrà luogo un dibattito tra gruppi di ragazzi presenti in studio.

Mercoledì 4 settembre

**SULLE ORME DI ULISSE**, documentario della Radiotelevisione Austriaca. Vi si narra il viaggio di un ragazzo, Klaus Peter, a bordo di un grande veliero. L'isola d'Elba, l'isola del Giglio, il Circeo, lo Stret-

to di Messina, dove Ulisse riuscì a sfuggire alle insidie mortali di Scilla e Cariddi, sono le tappe di un viaggio-vacanza che per il piccolo Klaus ha il sapore di una straordinaria avventura. Il programma sarà completato dal cartone animato *L'audace cavaliere della serie Pantera rosa* e dall'ottava puntata del telefilm *Il gabbiano azzurro*.

Giovedì 5 settembre

**LA GALLINA**, programma di film documentari e cartoni animati. In questo numero: *Il canguro della serie Le memorie di un cacciatore*, il cartone animato *Goody Goose in zanzare*, il cortometraggio a pupazzi animati *La fanciulla di neve e la fiaba Il topo di città e il topo di campagna*. Nella seconda parte del programma verrà presentato il documentario *Rimemorati Bianchi e neri* realizzato da Jack Nathan per il ciclo *Lasciamoli vivere*.

Venerdì 6 settembre

**ARRIVA BABBO NATALE**, decimo episodio del telefilm *Vacanze all'isola dei gabbiani* dal romanzo di Astrid Lindgreen. Seguirà il documentario *Lo sono io*, un bionico a cura di Giordano Repossi. Completerà il programma il cartone animato *Lo specchio magico* con i pupazzetti Bolek e Lolek.

Sabato 7 settembre

**GIROVACANZE**, giochi ai monti, ai laghi e al mare a cura di Sebastiano Romeo. Presentano Giustino Durano ed Enrico Luzi, regia di Lino Procaacci. La puntata verrà trasmessa da Settimane. Ospiteranno: Bruno Lauzi con il brano *La memoria di quei giorni* ed il complesso Homo Sapiens con *Strada per il mare*.



## Nazionale

11 — Dalla Chiesa di S. Pio X in Riese (Treviso)

**SANTA MESSA**  
celebrata dal Card. Sebastiano Baggio  
Regia di Giorgio Romano

### RUBRICA RELIGIOSA

**Nel giorno del Signore**  
a cura di Angelo Gaiotti  
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,15-12,55 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga  
Realizzazione di Maricia Boggio

## la TV dei ragazzi

18,15 U.F.O.

Settimo episodio  
**Percezioni extra sensoriali**  
Personaggi ed interpreti:  
Com.te Straker

Edward Bishop  
Col. Foster Michael Billington  
Col. Freeman George Sewell  
Ten. Ellis Gabrielle Drake  
Regia di Alan Perry  
Distr.: I.T.C.

19 — PROFESSOR BALDAZAR

Cartone animato di Zlatko Grgic, Boris Kolar, Ante Zaninovic

**L'arcobaleno artificiale**  
Prod.: TV Jugoslava

19,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

**TIC-TAC**

(Ferro da stiro Morphy Richards - Insetticida Raid - Napisan - Close up dentifricio - Tonno Palmira)

**SEGNALE ORARIO**

19,35 TELEGIORNALE SPORT

**ARCOBALENO**  
(Shampoo Mira - Buondi Motta)

**CHE TEMPO FA**

**ARCOBALENO**  
(Arredamenti componibili Salvarani - Te Star)

20 —

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

**CAROSELLO**

(1) Camay - (2) Aranciata Ferrarelle - (3) Lacca Cadonett - (4) Biscottini Nipiol Buitoni - (5) Party Algida

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) B.B.E. Cinematografica - 2) Film Makers - 3) Studio K - 4) Studio K - 5) Massimo Saraceni

20,30

## LUCIEN LEUWEN

dal romanzo di Stendhal

**Quinto episodio**

Adattamento e dialoghi di Jean Aurenche, Pierre Bost e Claude Autant-Lara

Personaggi ed interpreti principali:

Lucien Leuwen Bruno Garcin  
Bathilde de Chasteller Nicole Jamet

Signora d'Hocquincourt Antonella Lualdi  
Dottor Du Poirier Jacques Monod

Marchese de Pontlevé Mario Ferrari  
Roller 1° Marco Tullio

Altri interpreti:

Jean Martinelli, Michel Ruhl, Nicole Maurey, Beatrice Belthoise, Gerard Boucaron, Bernard Mesquich, Gerard Berner  
Musiche di Bernard Gerard e Bruno Gilet

Direttore della fotografia Wladimir Ivanov

Regia di Claude Autant-Lara  
(Una coproduzione delle Televisioni Francese (O.R.T.F.) - Italiana (RAI) - Svizzera (S.S.R.) - Belgia (R.T.B.) e della Societa Technisonor)

**DOREMI'**

(Ceramica Bella - Rabarbaro Zucca - Crusair - Maionese Kraft - Alberto Culver)

21,40 LA DOMENICA SPORTIVA

**Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata**

**BREAK 2**

(Deodorante Bac - President Reserve Riccadonna - Spic & Span - Amaro Averna - Ritz Saiwa)

22,35 LE AVVENTURE DEGLI SHADOK

a cura di Mario Accolti Gil  
Cartoni di Jacques Rouxel  
Regia di Claudio Rispoli  
Terza puntata

23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

**CHE TEMPO FA**



Gigi Cichellero dirige l'orchestra di «Qualcosa da dire» alle 21 sul Secondo

## 2° secondo

18 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Roma

**XI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA**

**Cerimonia d'apertura**

Telecronisti Paolo Valenti e Paolo Rosi  
Regista Mario Conti

20,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

**INTERMEZZO**

(Milkana Blu - Pasta del Capitano - Società del Plasmon - Lux sapone - Cristallina Ferrero - Candy Elettrodomestici)

— Sapone Fa

21 —

## QUALCOSA DA DIRE

Spettacolo musicale di Roberto Dané

condotto da Memo Remigi e Aldina Martano

Scene di Ludovico Muratori

Complesso diretto da Gigi Cichellero

Regia di Gian Maria Tabarelli

**Seconda puntata**

**DOREMI'**

(Sittia Yomo - Lemonsoda Fonti Levissima - Dentifricio Colgate - Fernet Branca - Barzetti - Spic & Span)

22,10 SETTIMO GIORNO

**Attualità culturali**

a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

22,50 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

20,10 Ein Wort zum Nachdenken  
Es spricht: Wilhelm Rotter

20,15-20,30 Tagesschau



*Questa sera non perderti*  
**Rosanna Fratello**  
*che presenta la*  
**Torta Florianne**  
**Algida**  
*alle 20.40 in Carosello*

XII/B Marie

**BANDO DI CONCORSO PER PROFESSORI D'ORCHESTRA**

**LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA**

**BANDISCE I SEGUENTI CONCORSI:**

\* **VIOLINO DI FILA**

\* **VIOLA DI FILA**

\* **1° VIOLA**

\* **ALTRO 1° CONTRABASSO**  
con obbligo della fila

\* **2° PIANOFORTE**  
con obbligo di organo e di ogni altro strumento a tastiera escluso il clavicembalo

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

\* **ALTRA 1° TROMBA**  
con obbligo della fila

\* **2° SAX TENORE E CLARINETTO**  
con obbligo del 1°

presso l'Orchestra Ritmica di Milano.

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 10 settembre 1974 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

## SANTA MESSA E RUBRICA RELIGIOSA

XII/V Varie  
D.P.V.



Il coro « Ragazzi alla ribalta » del maestro Angelo Di Mario partecipa alla trasmissione. A sinistra il curatore Angelo Galotti e, accanto, l'assistente alla regia Laura Basile

### ore 11 nazionale

Dopo la Messa, viene trasmessa la presentazione del volume quando grido a te di Ettore Masina e Calogero Cascio. Si tratta di un'antologia, o meglio di un diario di viaggio che il giornalista e il fotoreporter hanno compiuto nel mondo della preghiera. Bellissime fotografie fanno da specchio alla parola e la completano. In base ai grandi temi della

spiritualità, vi sono raccolte preghiere di dieci differenti fedi religiose.

Seguono nella rubrica alcune esecuzioni del coro « Ragazzi alla ribalta » del maestro Angelo Di Mario. Le canzoni, presentate da bambini e ragazzi, sono composte dallo stesso maestro Di Mario su testi di Pino Tombolato e sono raccolte in un disco edito dalle Edizioni Paoline che ha per titolo Nessuno è solo al mondo.

XII/G Atletica leggera

## XI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA

### ore 18 secondo

I Campionati Europei di atletica leggera cominciano oggi a Roma con la cerimonia d'apertura. La rassegna torna in Italia dopo 40 anni: la prima edizione, infatti, si svolse a Torino nel 1934. In quell'occasione gli azzurri conquistarono una medaglia d'oro con Luigi Beccali nei 1500 metri. Nelle altre edizioni gli atleti italiani hanno ottenuto tredici successi: tre con Adolfo Consolini nel lancio del disco; due con Eddy Ottor nei 110 ostacoli

e con Abdon Pamich nella 50 chilometri di marcia; uno con Armando Filput, Salvatore Morale e Roberto Frinoli nei 400 ostacoli, Giuseppe Dordoni nella 50 chilometri di marcia, Franco Aresè nei 1500 metri e Claudia Testoni negli 80 ostacoli: unico titolo femminile conquistato dagli azzurri. I Campionati Europei di atletica leggera rappresentano indubbiamente una delle più grosse manifestazioni sportive a livello dilettantistico, seconda solamente alle Olimpiadi. (Servizio alle pagine 20-22).

II/S

## LUCIEN LEUWEN - Quinto episodio

### ore 20,30 nazionale

La società dell'ingrigo ha avuto finora la meglio sull'amore di Lucien, che pure l'aveva così tenacemente difeso da tutto e da tutti. L'inganno di Du Poirier, che spinto al pane di Bathilde, capo legitimista borbonico, in cambio dell'appoggio del partito alla sua candidatura governativa, ha fatto credere all'esistenza di un figlio di Bathilde, avuto da una relazione illegittima, ottiene lo scopo. Lucien, nella disperazione più profonda, lascia Nancy e la carriera militare e, tornato a Parigi, viene assunto dalle dipendenze del conte di Vaize, ministro degli Interni, amico del padre banchiere. A Parigi conduce una vita senza interessi, non provando attrattiva neppure verso l'abile gioco di intrighi della politica orleanista. Ma la politica di quegli anni

non permette soste: la Francia del '32, pur avendo assunto una forma costituzionale con l'Orléans, è lontana dalla calma sociale e, accanto alle rivendicazioni repubblicane e al legitimismo borbonico, conosce già le prime avvisaglie di lotta di classe. Essendo questo il clima in cui si devono svolgere le prossime elezioni, il ministro invia a Nancy, roccaforte legitimista, Lucien con pieni poteri per garantire il seggio al candidato orleanista contro il medico Du Poirier. Dal romanzo e dalla sua trasposizione televisiva emerge chiara la conoscenza profonda e diretta di Stendhal di un regime a cui aveva partecipato in prima persona, e da cui aveva ricevuto numerose cariche: ma protagonista assoluto rimane l'amore delicato di Lucien e Bathilde, nella sua piena ricchezza di sfumature e trasformazioni psicologiche.

XII/Q Rievocat. animata

## LE AVVENTURE DEGLI SHADOK

### ore 22,35 nazionale

Il mondo Shadok è ormai seguito ed amato dal pubblico a tal punto che il professore Oreste Lionello riceve vere e proprie montagne di posta con commenti e richieste di spiegazioni. In questo modo continua l'inserimento di Lionello all'interno del cartoon, e prendendo continuamente spunto dai temi sorgenti dalla vicenda Shadok imbastisce dibattiti e conferenze, tutte permeate della sua assurda e surreale satira. Per esempio, dà vita alla figura di un economista che sembra aver trovato la chiave per risolvere i problemi mondiali: affronta la questione dei prezzi con un tematismo eccezionale... consumando tutto prima che aumenti.

# AMARO AVERNA

## la vita di un amaro

questa sera in  
**BREAK 2**  
sul programma  
nazionale



**AMARO AVERNA**  
**HA LA NATURA DENTRO**

V/E Varie

## QUALCOSA DA DIRE

### Seconda puntata

### ore 21 secondo

Nel giardino dei cantautori, ospiti di Memo Remigi, oggi hanno « qualcosa da dire » Pino Donaggio, che canta Donna d'estate, Umberto Bindi, con alcune sue composizioni, Rosanna Ruffini, che presenta L'autosadica e Bernardo del mio cuore, Richard Cocciant e Roberto Vecchioni, rispettivamente interpreti di Bella senz'anima e di Camion. La puntata è dedicata a un vecchio personaggio del varietà: Armando Gil. Sul piccolo palcoscenico riservato alle attrici è di scena Giulia Lazarini. Il compito di condurre una spregiudicata inchiesta tra i cantanti se lo assume, come al solito, Nantis Salvaggio, mentre Memo Remigi ci fa ascoltare lo sono di Milano.

# radio

domenica 1° settembre  
IXC  
calendario

IL SANTO: S. Egidio.

Altri Santi: S. Prisco, S. Terenziano, S. Vincenzo, S. Loto.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,50 e tramonta alle ore 20,07; a Milano sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 20,02; a Trieste sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 19,43; a Roma sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 19,44; a Palermo sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 19,37; a Bari sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 19,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1906 muore a Collettero Parella lo scrittore Giuseppe Giacosa.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli uomini non sono mai buoni o cattivi come le loro opinioni. (Mackintosh).

I 3353



Il soprano Renata Tebaldi interpreta celebri pagine nel Concerto operistico diretto da Soliti che viene trasmesso alle ore 19,55 sul Secondo Programma

## radio vaticana

khz 1529 = m 106  
khz 6190 = m 48,47  
khz 7250 = m 41,38  
khz 9645 = m 31,10

6,30 Santa Messa latina, 9,30 in collegamento RAI: Santa Messa italiana, con omelia di Mons. Cosimo Pettino, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romano, 11,35 L'Angelus con il Papa, 12,15 Concerto, 12,45 Antologia Religiosa, 13 Discografia Religiosa, 13,30 Un'ora con l'Orchestra, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 20,30 Orizzonti Cristiani: «Il Divino nelle sette note», di P. Vittore Zaccaria; Mozart, maestro della simfonia, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Les pèlerins a Castelgandolfo, 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Okumenischer Bericht aus Irland, von Margarete Zimmerer, 22,45 Vital Christian Doctrine, 23,15 Revista de Imprensa - Allocuo Dominical do Santo Padre, 23,30 Panorama missional, por Mons. Jesus Irgoyen, 23,45 Ultima ora: «Replica di Orizzonti Cristiani» (su O.M.).

## radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (khz 557 - m 536)

8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Notiziario, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 9,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio, 9,50 Barimar e il suo complesso, 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch, 10,30 Santa Messa, 11,15 Orchestra Raymond Lefèvre, 11,30 Informazioni, 11,35 Musica oltre frontiera, 12,35 Dischi vari, 12,45 Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella, 13 Concerto bandistico, 13,30 Notiziario - Attualità - Sport, 14 I nuovi complessi, 14,15 Walter Chiari presenta: Tutto Chiarissimo con Carlo Campanini, Ivano Zanicchi e un ricordo di Giovanni D'Anzi, 14,45 La voce di

Ray Charles, 15 Informazioni, 15,05 Orchestra Silvester e Coro Lissa Gray, 15,15 Casella postale 230 risponde a domande inerenti alla medicina, 15,45 Musica richiesta, 16,15 Sport e musica, 16,15 Canzoni del passato, 18,30 La domenica popolare, 19,15 Rock e moog party, 19,25 Informazioni, 19,30 La giornata sportiva, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Rassegna internazionale del Radiodramma, a cura di Carlo Castelli, Dante Raiteri e Francis Borghi, Coordinamento di Vittorio Ottino, XXXI serata: La ragazza e i soldati, Radiodramma di Gino Pugnetti, Regia di Pietro Masserano Taricco (Registrazione offerta dalla RAI), 22,05 Cantanti e orchestre, 23 Informazioni, 23,05 Studio pop in compagnia di Jacky Marti, Allineamento di Andreas Wyden, 24 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi, 0,30-1 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori, 15,35 Musica pianistica, Gioacchino Rossini, «Petit caprice»; «Une caresse à ma femme»; «Mon prélude hygienique du matin»; «Ouf! le petit pois» (Pia-nista Luciano Sprizzi), 15,50 Pagine bianche, 16,15 Uomini, idee e musica, Testimonianze di un concertista, Trasmissione di Mario deli Ponti, 17 L'italiana in Algeri, Opera in due atti di Gioacchino Rossini, Isabelle, Giulietta Simonato; Mustafa: Mario Petri; Elvira: Graziella Sciutti; Lindoro: Enrico Valletti; Zulma: Mafalda Masini; Haly: Cesare Campi; Taddeo: Marcello Cortis - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Carlo Maria Giulini - Maestro del Coro Vittore Veneziani, 18,50 Almanacco musicale, 19,20 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma), 20 Orchestra Radiosa, 20,30 Musica pop, 21 Settimane internazionali di musica 1974, Nell'intervallo: Diario culturale, 23-23,30 Buonanotte.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)  
Carl Maria von Weber: Oberon; Ouverture (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Otto Klemperer) • Wolf, gang Amadeus Mozart: Serenata in re maggiore K. 239; Marcia - Minuetto - Rondo (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)  
Piotr Iljich Ciaikovski: Finale: Allegro assai, presto, dalla Sinfonia n. 2 in do minore «Piccola Russia» • (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov) • Ludwig van Beethoven: Balletto cavalleresco: Marcia - Canto tedesco - Canto di caccia - Romanza - Canto di guerra - Canzone bacchica - Danza tedesca - Coda (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) • Riccardo Picci-Mangiagalli: Notturno e rondo fantastico (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Arturo Benini) • Georges Bizet: La jolite fille de Perth, suite sinfonica dall'opera: Preludio • Serenata - Marcia - Danza zingaresca (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Franz Liszt: Mephisto valzer (Orchestra «London Philharmonia» diretta da Bernard Haitink)

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO  
Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO  
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli • Il sacramento della riconciliazione nella nostra epoca, Servizio di Mario Puccinelli • La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 Santa Messa

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Cosimo Pettino  
10,15 ALLEGRO CON BRIO  
10,50 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

— Assoc. Commerciali Italiani Fila-telici

11,30 Federica Taddei e Pasquale Ches-sa presentano:

Bella Italia  
(amate sponde...)  
Giornalino ecologico della dome-nica

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT  
PRESENTA Giancarlo Guardabassi  
Realizzazione di Enzo Lamoni  
— Birra Peroni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

presentati da Stefano Sattafiores con Gianni Agus, Lino Banfi, Oreste Lionello, Marcello Marchesi

Regia di Orazio Gavioli

14 — CANZONI NAPOLETANE

Donizetti: Canzone maremmana (Roberto Murolo) • Galdier-Barberis: Munasterio e Santa Chiara (Mina) • Maresca-Pagano: Ce vo' tiempo (Peppino Di Capri) • Valente-Fiorelli: Simmo e 'Napule paisa' (Gabriella Ferri) • Di Giacomo-Costa: Oli oia' (Nunzio Gallo) • Di Giacomo-Costa: Era di maggio (Fausto Cigliano-Mario Gangi) • Fiore-Vian: Suonno a marechiaro (Sergio Bruni) • Titomario-D'Esposito: Me so' 'mbriacato e sole (Roberto Murolo) • Capurro-Gambardella: Lili Gangi (Direttore Ennio Morricone) • C. A. Rossi: Nun è peccato (Peppino Di Capri) • Bovio-De Curtis: Sona chitarra (Fausto Cigliano-Mario Gangi) • Capurro-Di Capua: O sole mio (Gabriella Ferri)

Cottrao: Santa Lucia (Orchestra The London Festival diretta da Laszlo Tabor) • Donizetti-Sacco: Te voglio bene assaje (Mario Abbate) • Pisano-Cioffi: Na sera e maggio (Mina) • De Curtis-Niccolardi: Voce 'e notte (Roberto Murolo)

15 — Lello Luttazzi

presenta:

Vetrina  
di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

15,20 Milva

presenta:

Palcoscenico  
musicale

— Aranciata Crodo

17,10 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentata da Gino Bramieri  
Regia di Pino Gillio  
(Replica dal Secondo Programma)

18 — CONCERTO DEI PREMIATI AL XXII CONCORSO POLIFONICO INTERNAZIONALE «GUIDO D'AREZZO»

(Registrazione effettuata il 25 agosto 1974 al Teatro Petrucci di Arezzo)

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 BALLEATE CON NOI

Ingle: In a gadda da vida (Incredible Bongo Band) • Roversi-Dalla: Pezzo zero (Lucio Dalla) • Vincent: Fight (Arthur Greasdale) • Goggi: Canarino (Arturo Lombardi) • Arbox: Samba d'amour (Middle of the Road) • Lumin: Indian fig (Bob Callaghan) • King: Corazon (Carol King) • Mc Lellan: Put your hand in the hand (Bert Kaempfer) • Wilson-Pore-Caston: Boogie down (Eddie Hendrickx) • Ram: The great pretender (The Band) • Gage: Inner city blues (Brian Auger) • Mc Hugh: On the sunny side of the street (Werner Miller)

20 — STASERA MUSICAL

Julia De Palma presenta:

Show Boat

di Kern, Hammerstein II, Wade house  
con John Raitt, Barbara Cook, Anita Darian, William Warfield  
Programma a cura di Alvise Sapori

21,05 Parata di orchestre

Herbert: Indian summer (Direttore George Melachroin) • Goeli: Near you (Direttore Joe Harnell) • Blackburn: Moonlight Vermont (Direttore Percy

Faith) • Goodman: Don't be that way (Direttore Werner Müller) • Fogerty: Proud Mary (Direttore Bert Kaempfer) • Young: Steady as a starlight (Direttore Ray Coniff) • Anka: She's a lady (Direttore Francis Pourcel) • Gordy: You've made me so very happy (Direttore Ennio Morricone) • Hayes: Café Regio's (Direttore Isaac Hayes)

21,30 CONCERTO DEL VIOCELLISTE PIERRE FOURNIER E DEL PIANISTA ARTHUR SCHNABEL  
Ludwig van Beethoven: Due sonate: in la maggiore op. 89; Alla prima non tanto - Scherzo (Allegro molto) - Adagio cantabile (Allegro vivace); in re maggiore op. 102 n. 2: Allegro con brio - Adagio con molto sentimento d'affetto - Allegro, Allegro fugato

22,20 MASSIMO RANIERI

presenta:

ANDATA  
E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Regia di Dino De Palma

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

## 2 secondo

### 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Marisa Bartoli**  
Nell'intervallo (ore 6,24):  
Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT

### 7,40 Buongiorno con Suzi Quatro, Quella Vecchia Locanda, Ethel Smith

Tuckey-Quatro: In the morning • Roselli-Dell'Orso-Giorgi: Prologo • Coufrey: Dizzy fingers • Chinn-Chapman: Devil gate drive • Cocco-Giorgi: Villa Doria Pamphili • Smith: Hot prelude • Chinn-Quatro: 48 crash • Cocco-Giorgi: Il tempo della gioia • Smith: Rockin' the scale • Chinn-Chapman: Can the can • Cocco-Giorgi: Un giorno un amico • Willson: Twenty six trombones • Quatro: Get back manna

— Formaggio Invernizzi Susanna

### 8,30 GIORNALE RADIO

8,40 **IL MANGIADISCHI**  
Noi due... una sera (I. Valentino) • Amore a viso aperto (Mino Reitano) • 48 crash (Suzi Quatro) • Ammazzeate oh! (Luciano Rossi) • Snoopy (Johnny Sas) • Turn around (Wess and Dori Ghezzi) • Non so più come amarlo (I don't know how to love him) (Ornella Vanoni) • Honey honey (Abba) • Stagione di passaggio (Renato Pareti) • The best (Kero) • I will beg (Volpi Blu) • La lettera (Meris) • Libertà libera (Biancaneve) • Kansas city (The Les Humphries Singers)

### 13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**  
Regia di **Francesco Dama**  
— **Palmolive**

### 13,30 Giornale radio

### 13,35 Alto gradimento di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

### 14 — MUSICA + TEATRO a cura di Gino Negri

1, • La Bohème (Replica)

### 14,30 Su di giri

(Esclusa la Sardegna che trasmette programmi regionali)  
Soleado (Daniel Santacruz) • Bugiarini (Umberto Balsano) • E stel-le stan piovento (Mia Martini) • Più ci penso (Gianni Bella) • Viaggio con te (Nancy Cuomo) • Ain't it crazy (Wizz) • Carla (Gruppo 2001) • Benedetto chi ha inventato l'amore (Le Figlie del Vento)

### 15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**  
Regia di **Riccardo Mantoni**  
(Replica dal Programma Nazionale)  
(Esclusa Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

### 19,30 RADIOSERA

### 19,55 CONCERTO OPERISTICO

Soprano **Renata Tebaldi**  
Tenore **Carlo Bergonzi**  
Direttore **Georg Solti**

Alexander Borodin: Il principe Igor: Ouverture (Orchestra dei Filarmnici di Bamberg) • Piotr Iljich Ciaikovski: Eugenio Onegin: Scena della lettera (Soprano Renata Tebaldi - Orchestra della Lyric Opera di Chicago) • Giuseppe Verdi: Don Carlos: «Io la vidi, al suo sorriso» (Tenore Carlo Bergonzi - Orchestra - Royal House - del Covent Garden); Don Carlos: «Io vengo a domandar grazia» (Renata Tebaldi, soprano; Carlo Bergonzi, tenore - Orchestra - Royal Opera House - del Covent Garden); Don Carlos: «Dio che nell'alma infondere» (Carlo Bergonzi, tenore; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono - Orchestra e Coro della - Royal Opera House - del Covent Garden) • Arrigo Boi-

gers) • Amore grande, amore mio (Peppino Di Capri) • Something or nothing (Uriah Heep)

9,55 **Amuri, Jurgens e Verde** presentano:

### GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Vittorio Gassman, Giuliana Loidice, Mina, Enrico Montesano, Gianni Nazzaro, Gianrico Tedeschi, Aroldo Trieri**  
Regia di **Federico Sanguigni**  
— Fette biscottate Buitoni

Nell'intervallo (ore 10,30):  
**Giornale radio**

### 11 — Il gioccone

Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Galdi, Elena Saez e Franco Solfiti**  
Regia di **Roberto D'Onofrio**  
— Coral

### 12 — Aldo Giuffrè presenta:

### Ciao Domenica

Anti-week-end scritto e diretto da **Sergio D'Ottavi** con **Liana Truché** e la partecipazione dei **Ricchi e Poveri**  
Musiche originali di **Vito Tommaso**  
— Mira Lanza

### 15,35 Supersonic

Dischi a mach due  
The bengin' man, The loco-motion, Dawn, Get back on your feet, Me 282, Digidam digidoo, Mercante senza fiori, Campo de fiori, Set me free, Help yourself, The golden age of rock'n roll, Rock your baby, Kansas city, Uncle remus, I belong, Belle senz'anima, Jenny, You fool no one, Stone county, Got to know, Already gone, Power of love, Diciottenno vuje, So lo qualcosa in più, Dream on dreamer, Big brother, On the run, Your heartaches I can surely heal, Mr. Natural, Skinny woman  
— **Lubiam moda per uomo**

### 17 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1974)

### 17,25 Giornale radio

### 17,30 Musica e sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giulietto Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**  
— **Oleificio F.lli Belloli**

### 18,45 Bollettino del mare

### 18,50 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di **Lillian Terry**  
— **Ceramica Faro**

to: Mefistofele: «L'altra notte in fondo al mare» (Soprano Renata Tebaldi - Orchestra della Lyric Opera di Chicago) • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: «Ma se m'è forza perdersi» (Tenore Carlo Bergonzi - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia)

### 21 — PAGINE DA OPERETTE

### 21,20 Cose e biscose

Variazioni sul vario di **Marcello Casco** e **Mario Carnevale**  
Regia di **Rosalba Oletta**

### 22 — LA RESISTENZA TEDESCA A HITLER

a cura di **Lily Elena Marx**  
3. Il patto di Monaco annulla i propositi di un colpo di stato militare

### 22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

### 22,50 BUONANOTTE EUROPA

Diveagazioni turistico-musicali

### 23,29 Chiusura

## 3 terzo

### 8,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

#### — Concerto del mattino

**Franz Schubert: Rondò brillante in si minore op. 70, per violino e pianoforte (Salvatore Accardo, violino; Lodovico Lessona, pianoforte) • Ludwig Van Beethoven: 33 Variazioni in do maggiore op. 120, su un valzer di Diabelli (Pianista Geza Anda)**

9,25 **Gli incanti nella poesia di Franco Fano. Conversazione di Giuseppe Casseri**

9,30 **Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani**

9,45 **Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**

### 10 — CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI NEW YORK

Hector Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14; Réveries, Passions - Un bal - Scène aux champs - Marche au supplice - Songe d'une nuit du Sabbat • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 3 in si minore op. 61, per violino e or-

### 13 — Intermezzo

Johann Sebastian Bach: Suite n. 1 in do maggiore, per orchestra (Orchestra da Camera della Sarrà diretta da Karl Ristenpart) • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73, per pianoforte e orchestra • Imperatore • (Pianista Walter Gieseking - Orchestra • Philharmonia - diretta da Alceo Galliera)

### 14 — Canti di casa nostra

Sei canti folkloristici siciliani (Tenore Luigi Infantino); Canto folkloristico della Lombardia (Maria Monti); Canto folkloristico della Liguria (Compagnia Sacco)

### 14,30 Itinerari operistici: FIGARO, DA PAISIELLO A ROSSINI

Giovanni Paisiello: Il barbiere di Siviglia; Atto III (Rosina, Elena Rizzieri); Il conte di Almaviva: Juan Oncina; Don Bartolo: Renato Capechi; Figaro: Sesto Bruscantini; Il giovinetto, Un Alcide, Florindo Andreolli; Lo Svegliato, Un notaro: Leonardo Monreale • «I virtuosi di Roma» diretti da Renato Fasano: Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Ecco ridente in cielo» (Tenore Richard Conrad); «Largo al factotum» (Baritone Ettore Bastianini); All'idea di quel metallo (Alvino Misciano e Ettore Bastianini, baritoni); «Una voce poco fa» (Mezzosoprano Marilyn Horne); «La calunnia è un venticello» (Basso Ezio Pinza); «Dunque io son» (Giulietta Simonato, mezzosoprano; Ettore Bastianini, baritone)

### 19,15 Concerto della sera

Claudio Monteverdi: Lamento della ninfa, madrigale da Libro VII del «Madrigali guerrieri e amorosi» (Sopr. Elena Rizzieri - Complesso vocale e strumentale • Società Cameristica di Lugano • dir. Edwin Loherer) • Ildebrando Pizzetti: Due Sonetti del Petrarca: La vita fugge • Quoi rossignol (Maria Vittoria Romano, sopr.; Giorgio Favaretto, pf.) • Olivier Messiaen: L'Ascension, quattro meditazioni sinfoniche per orchestra (Orch. Sinf. di Milano della Rai, dir. Rudolf Albert) • Igor Stravinski: Messa per coro e doppio quintetto di fiati (Strumentisti dell'Orch. Sinf. Columbia • Coro • The Gregg Smith Singers • dir. Igor Stravinski)

### 20,15 PASSATO E PRESENTE

I fascismi falliti in Europa a cura di **Alberto Indelicato**  
5. Le Croci di Fuoco in Francia

### 20,45 Poesia nel mondo

La nuova poesia nell'Unione Sovietica, a cura di **Curzia Ferrari** 5a ed ultima: Viktor Aleksandrovic Sosnora

### 21 — GIORNALE DEL TERZO

### 21,30 Club d'ascolto

### Svatura

Miti e leggende degli zingari  
Programma di **Perla Cacciaguerra**  
Prendono parte alla trasmissione: C. Comaschi, V. Di Prima, P. Micò, A. Paola, F. Pannullo, A. Rossetti, M.

chessa: Allegro non troppo - Andantino quasi allegretto - Molto moderato e maestoso, Allegro non troppo (Violinista Zino Francescatti - Direttore Dimitri Mitropoulos) • Walter Piaton: The incredible flutist, suite dal balletto (Direttore Leonard Bernstein)

### 11,35 Pagine organistiche

Gerolamo Frescobaldi: dalla • Messa degli Apostoli • Toccata avanti la messa - Kyrie - Christe - Kyrie I, II, III (Organista Luigi Ferdinando Tagliavini) • Antonio Soler: Concerto in sol maggiore n. 3, per due organi (Organista Edward Power-Biggs) • Georg Friedrich Haendel: Sei Fughette: n. 1 in do maggiore - n. 2 in do maggiore - n. 3 in re maggiore - n. 4 in do maggiore - n. 5 in re maggiore - n. 6 maggiore - n. 7 in re maggiore (Organista Edward Power-Biggs)

12,10 **La letteratura dialettale napoletana nel '700. Conversazione di Barbara D'Onofrio**

### 12,20 Musiche di danza e di scena

Igor Stravinsky: Jeu de cartes, balletto in tre atti (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta dall'Autore) • Goffredo Petrassi: Musiche per il film • Cronache familiari • (Orchestra Sinfonica diretta dall'Autore)

### 15,30 Cesare e Cleopatra

di **George Bernard Shaw**  
Traduzione di Paola Ojetti  
Re: Franco Parenti; Cesare: Sergio Aronson; Cleopatra: Luciana Negri; Flautista: Maria Fabbi; Lo schiavo nubiano: Umberto Tosti; Potino: Antonio Pierfederici; Teudotto: Tullio Valli; Tolomeo: Marzio Margine; Achilla: Edoardo Tarascio; Rufio: Daniele Tedeschi; Britanno: John Francis Lane; Lucio Settimio: Toni Barpi; Un soldato romano: Renato Montanari; Una sentinella: Aldo Suligo; Apollodoro: Carlo Valli; Un centurione: Emilio Marchesini; Il musico: Lombardo Fornara; Ira: Mariò Gabrielli; Carmiana: Silvana Pannelli; Il maggiordomo: Gianni Bortolotto; Belzanor: Giampaolo Rossi  
Musiche originali di Cesare Brero  
Adattamento radiofonico e regia di **Sandro Sequi** (Registrazione)

17,30 **INTERPRETI A CONFRONTO** a cura di **Gabriele de Agostini**  
«Antologia beethoveniana» - 10a trasmissione: «Sonata in la maggiore op. 69» (Replica)

### 18 — Culti letterari

Il Politecnico nella cultura contemporanea, a cura di **Mario Valente**  
4a ed ultima: Utopia o realismo?

### 18,30 IL GIRASKECHES

18,50 Fogli d'album

Rossini, G. Ruita, T. Travaglio, A. M. Serra Zanetti  
Regia di **Maurizio Scaparro**  
22,15 **Tecnologia ed automatismo nell'antichità. Conversazione di Gloria Maggioletti**  
22,20 **Musica fuori schema** a cura di **Francesco Forti** e **Roberto Niccolosi**  
Al termine: Chiusura

### notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalla ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Flitodiffusione.  
23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Balate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'alb - 5,36 Musica che per un buongiorno.  
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.



# Questa sera in Arcobaleno Esso Radial

presentato da Gianni Morandi



## Torna a settembre la Biennale d'Arte Orafa Aurea '74

La seconda Biennale d'Arte Orafa, Aurea '74, si aprirà il 21 settembre e resterà aperta sino al 7 ottobre; un invito a guardare, un'occasione per investire. Sarà articolata in varie sezioni lungo l'itinerario di Palazzo Strozzi.

In apertura del percorso, esposizione, in prima mondiale, dei 30 gioielli vincitori del Diamond International Awards, conosciuto come l'Oscar del Diamante. Al primo piano, Aurea Museo: gioielli etruschi della collezione Castellani, mai presentati sinora al pubblico, e gioielli pre-colombiani del Panama, per la prima volta in Italia.

Al piano superiore, Aurea Arte: una personale di un grande maestro straniero, una «galleria» di pittori e scultori italiani contemporanei, una proposta di critica globale sul tema del gioiello d'arte a cura degli ordinatori della sezione, Baldini, Marchiori, Solmi. E, nel cuore di Aurea, quaranta gioiellieri italiani, selezionati da un'apposita commissione tecnica, gioiellieri che creano uno per uno i propri pezzi o si fanno mediatori fra il disegnatore, l'artigiano e il pubblico. Una mostra mercato aperta sia al grande pubblico — nel '72 i visitatori di Aurea sono stati oltre quarantamila — sia agli operatori economici, italiani e stranieri. (Questi, al terzo piano di Aurea, troveranno nell'International Trade Section un luogo di incontro e di scambio, ogni appoggio di pratiche di esportazione).

Infine, la sezione Aurea Boutique, vivace, svelta, con creazioni di gioielleria che guardano avanti: nuovi materiali, nuovi accostamenti, moda giovane e per i giovani.

Questa è Aurea '74, curata dalla Azienda Autonoma del Turismo, dalla Camera di Commercio, dal Centro di Firenze per l'arte orafa, dal Comune e dalla Provincia di Firenze: un'occasione d'arte nella più splendida tradizione del Settembre fiorentino, ma anche l'offerta di pezzi d'artigianato nella secolare tradizione italiana del «fatto a mano», ad un mercato interno ed estero mai come oggi pronto a percepire il valore del bello e del durevole.

# TV 2 settembre

## Nazionale

### la TV dei ragazzi

**18,15 IL GIOCO DELLE COSE**  
a cura di Teresa Buongiorno  
con la collaborazione di Marcello Argilli

Presentano Marco Dané e Simona Gusberti  
Scene e pupazzi di Bonizza  
Regia di Salvatore Baldazzi

### 18,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R. a cura di Agostino Ghilardi

### 19,15 TELEGIORNALE SPORT

#### TIC-TAC

(Becchi Elettrodomestici - Linea Maya - Caffè Hag - Rowntree Kit Kat - Rasoi Philips - Acqua Minerale Ferrarelle)

#### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE ITALIANE

#### ARCOBALENO

(Lacca Adorn - Formaggi naturali Kraft - Esso Radial)

#### CHE TEMPO FA

#### ARCOBALENO

(Sole Bianco lavatrici - Aperitivo Rosso Antico - Star Utensili - Banana Chiquita - Stira e Ammira Johnson Wax)

## 20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Reti Ondaflex - (2) O.P. Reserve - (3) Confezioni Marzotto - (4) Doppio Brodo Star - (5) Cibalgina - (6) Oil Of Olaz

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinemac 2 TV - 2) M.G. - 3) B. & Z. Realiz-

zazioni Pubblicitarie - 4) Jet Film - 5) Produzioni Cinematografiche - 6) Registri Pubblicitari Associati

— Biscottini Nipiol Butoni

20,40

## LA FOSSA DEI SERPENTI

Film - Regia di Anatole Litvak

Interpreti: Olivia De Havilland, Mark Stevens, Leo Genn, Celeste Holm, Glenn Langan, Beulah Bondi, Leo Patrick

Produzione: 20th Century Fox

#### DOREMI

(Lacca Adorn - Cera Solex - Tonno Simmenthal - Omo - Orzobimbo - Pulitore fornelli Fortissimo - Acqua Minerale Sanpellegrino)

### 22,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Roma

#### XI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA

Telecronista Paolo Rosi  
Regista Mario Conti

23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

#### CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Känguruhs

Filmbericht

Verleih: N. von Ramn

20,10-20,30 Tagesschau

## 2 secondo

### 16,55-20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Roma

#### XI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA

Telecronista Paolo Rosi  
Regista Mario Conti

### 20,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Vernel - Grappa Julia - Cosméticos Sanderling - Tonno Alco - Pentola a pressione Lagostina - Orzoro)

21 —

## SPECIALI DEL PREMIO ITALIA

Giappone: Hiroshima, una certa estate

di Hiroshi Ogawa  
Premio Italia 1968

#### DOREMI

(Caffè Lavazza - Olio Cuore - Gillette G II - Aperitivo Rosso Antico - Prodotti Sital)

### 22 — RASSEGNA DI CORI: XXII CONCONSO POLIFONICO INTERNAZIONALE «GUIDO D'AREZZO»

#### Concerto di chiusura

Presenta Gertrud Mair

Regia di Sandro Spina

(Ripresa effettuata dal Teatro Petrarca di Arezzo)



Marco Dané e Simona Gusberti tra i bambini di « Il gioco delle cose » (18,15, Nazionale)



**lunedì**

## XI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA

**ore 16,55 secondo e 22,30 nazionale**

A Roma, prima giornata effettiva di gare ai campionati europei di atletica leggera. Tre le finali in programma: 3000 metri femminili (con l'azzurra Paola Pigni in veste di protagonista), i 10.000 metri e il lancio del peso femminile. Le altre gare in programma: batterie 100, 400, 800 metri maschili e femminili e le qualificazioni del lancio del peso, giavellotto, salto in lungo maschili e femminili. I campionati termineranno domenica pros-

xima con la sola pausa di giovedì, giornata di riposo. I titoli in palio sono 39 di cui 15 femminili. Le donne, infatti, non gareggiano nelle lunghe distanze (oltre i 3000 metri), nel salto triplo, nel salto con l'asta e nel lancio del martello. Nella storia degli europei, l'Italia ha conquistato un solo titolo femminile con Claudia Testoni a Parigi nel 1938, negli 80 metri ad ostacoli, gara che non figura più nei programmi, perché la distanza è stata allungata: dal 1969, si corre, infatti, sui 100 metri. (Servizio alle pagine 20-22).

## LA FOSSA DEI SERPENTI



Olivia De Havilland, protagonista del film

**ore 20,40 nazionale**

Diretto nel 1948 da Anatole Litvak, regista di nascita ucraina successivamente trapiantato e operante in Germania, Francia, Inghilterra e Stati Uniti, La fossa dei serpenti è un film che alla prima comparsa in pubblico suscitò interesse, polemiche e dissensi di vario genere. Proprio in quegli anni Hitchcock aveva fatto venire di moda un certo cinema di tipo onirico-psicanalitico (lo ti salverò è del '45), del quale a dire il vero si mostravano soddisfatti assai più gli amatori di frange a sensazione che gli uomini di medicina e di scienza. Litvak, artigiano di lunga e meritoria carriera, lo seguì sulla stessa via con questo The Snake Pit, come il film si intitolava nell'edizione originale, basato fedelmente sull'omonimo romanzo di Mary Jane Ward. Libro e film raccontano la storia di Virginia Cunningham e delle sue nevrosi. Sposata da pochi giorni, Virginia perde la memoria, e il marito è costretto a farla ricoverare nella clinica del prof. Kirk. Le cure producono un

primo miglioramento, al quale segue però una pesante ricaduta che induce il medico a spostare la paziente nel reparto delle malate più gravi. Qui, le drammatiche realtà di cui è spettatrice hanno su Virginia un effetto che la scuote visibilmente, e che consente al prof. Kirk di scandagliare in profondità il suo inconscio fino a indurla a rivelare, e a scoprire a se stessa, le cause remote della sua instabilità. A poco a poco Virginia si rende conto delle origini del suo male, e ne guarisce. Si diceva dell'impressione che La fossa dei serpenti produsse sugli spettatori: essa era dovuta al minuzioso, preciso senso della realtà con cui Litvak restituì nel film la dimensione ambientale della vicenda. «La descrizione dei vari reparti del manicomio», scrisse il critico della rivista Bianco e Nero, «fino a quello degli «agitati» (la «fossa dei serpenti»), la presentazione dei diversi tipi di alienati, sono effettuate con evidente sforzo di realismo, di cui testimonia la assoluta esclusione di effetti a sensazione». Ebbero origine di qui le proteste elevate dagli spettatori più «sensibili». Gli specialisti trovarono invece da ridire sulla sostanza scientifica del film, nel quale si testimoniava dell'applicazione di una teoria che si riallaccia ad antichi sistemi di cura della pazzia. Un tempo (citiamo ancora da Bianco e Nero), «l'alienato veniva gettato in una fossa di serpenti, ritenendosi che l'esperienza, sconvolgente per qualsiasi persona sana di mente, potesse ridare la ragione a chi l'aveva perduta. Secondo gli autori, l'antico sistema di cura può essere valido ancor oggi; va da sé, gettando l'ammalato non in una fossa di veri serpenti, ma ponendolo a contatto con ammalati più gravi, in modo che dal confronto diretto, il soggetto in cura tragga personale convincimento di poter con le proprie forze vincere il male, col prendere coscienza dell'abisso in cui cadrebbe ove la propria volontà — che è poi il controllo della propria ragione — non lo sorreggesse». Litvak ha approfondito con perizia i dati psicologici del personaggio principale e dei comprimari. Merito del regista, ma anche degli interpreti, da Olivia De Havilland, Mark Stevens, Leo Genn e Celeste Holm. Un valido contributo è recato anche dalla fotografia di Leo Tover, dagli effetti sonori di Arthur Kirback e Harry Leonard, e dalla colonna musicale diretta da Alfred Newman.

## SPECIALI DEL PREMIO ITALIA: Hiroshima, una certa estate

**ore 21 secondo**

Il documentario è stato realizzato da Hiroshi Ogawa per la televisione giapponese NAB e premiato a Roma nell'edizione 1968 del «Prix Italia». E' dedicato ad una delle più recenti vittime della bomba atomica del 6 agosto 1945: più di 60 mila furono i morti al momento dell'esplosione, oltre 200 mila in seguito. A 21 anni di distanza, per l'effetto ritardato delle radiazioni ancora una vittima: una donna di 33 anni, madre di tre figli, muore nel 1968 all'ospedale atomico di Hiroshima. Il suo caso è stato seguito fin dal primo in-

sorgere del male da una troupe televisiva giapponese. L'autore del servizio, Hiroshi Ogawa, è lui stesso un superstita di Hiroshima: aveva vent'anni quella «certa estate» in cui perse entrambi i genitori. Ogawa, parallelamente alla lotta dei medici per salvare la donna, ha seguito i lavori di consolidamento del «duomo atomico», l'unico edificio rimasto in piedi, sia pure per metà, quel tragico 6 agosto.

Gli abitanti di Hiroshima lo hanno voluto conservare, e sei anni fa lo hanno restaurato per farne un monumento di pace per le nuove generazioni.

## RASSEGNA DI CORI

### XXII Concorso Polifonico Internazionale «Guido d'Arezzo»

**ore 22 secondo**

Il Concorso Polifonico Internazionale «Guido d'Arezzo», giunto quest'anno alla sua Ventiduesima Edizione, si è concluso domenica 25 agosto e quella che va in onda questa sera è la ripresa del concerto finale del torneo canoro. Ovviamente, al momento di andare in macchina, non siamo in grado neanche di

prevedere l'esito di questo Concorso che vede ogni anno riunito ad Arezzo il fior fiore dei complessi corali di cantori dilettanti provenienti da ogni parte del mondo. Nell'ambito della manifestazione si è svolto, quest'anno, il primo Concorso Internazionale per una composizione polifonica, anch'esso intitolato a Guido d'Arezzo, ed il cui esito verrà reso noto nella manifestazione di chiusura.

# bene

con  
**Cibalgina**



Questa sera sul 1° canale  
ore 20,30 un "carosello"

# Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace  
contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

fa dimagrire

# MAX



Il tuo  
massaggiatore  
privato  
puoi averlo  
a casa  
con te

**GRATIS**

Scrivi a:  
STEGIA via Bruxelles 31  
00198 Roma

# radio

**lunedì 2 settembre**

## calendario

IL SANTO: S. Elpidio.

Altri Santi: S. Massimo, S. Antonino, S. Ermogene.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,51 e tramonta alle ore 20,06; a Milano sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 20; a Trieste sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 19,41; a Roma sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 19,43; a Palermo sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 19,36; a Bari sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 19,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1853 nasce a Riga lo scienziato Wilhelm Ostwald.

PENSIERO DEL GIORNO: Sente assai poco la propria passione, o liete o triste che sia, chi sa troppo minutamente descriverla. (Foscolo).



Elsa Merlini è Vera in «Era glaciale» di Tankred Dorst (ore 21,30, Terzo)

### radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 20,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Articoli in vetrina - di Genaro Auletta - «Istantanee sul cinema», di Bianca Sermonti - «Mane nobiscum», di Mons. Gaetano Bonicelli, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Vraie et fausses prophéties, 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Die katholische Kirche - der Schweiz - von Anton Rosoli, 22,45 The Church Sings: «Domine Deus»; «Domus mea»; 23,15 Tempo de feiras, 23,30 Hechos y dichos del teicado católico, por José Ma Pinol, 23,45 Ultim'ora: Notizie - Convezazione - «Momento dello Spirito», di P. Giuseppe Bernini, «L'antico Testamento», di «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

### radio svizzera

#### MONTECENERI

##### I Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 7,55 Le consolazioni, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 9,45 Musica del mattino, Giuseppe Antonio Brescianello: Concerto a tre in si bemolle maggiore per due violini e bassi (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Mario Guallelli), 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Valdo de Los Rios e James Last in concerto, 14,30 Orchestra di musica leggera RSI, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Letteratura contemporanea, 17,30 Ballabili, 17,45 Dimensioni, Mezz'ora di problemi culturali svizzeri, 18,15 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti, 19,30 Ballabili al pianoforte, 19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Inter-

mezzo, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri, 21,10 Concerto vocale strumentale, Leo Janacek: Canti per coro maschile; Dimitri Scio-stakovic: «La morte di Stenka Razin», cantata per basso, coro e orchestra op. 119 (Versi di Evgenij Evtouchenko); Hans Werner Henze: «Musen Siziliens» (Le muse siciliane), concerto su frammenti di egloghe di Virgilio per coro, due pianoforti, strumenti a fiato e timpani, 22,45 Ritmi, 23 Informazioni, 23,05 Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana, Domenico Cimarosa: «Le tre lettere», ouverture (Direttore Louis Gay des Combes); Ottorino Respighi: «Gli uccelli», suite (Direttore Alceo Galliera), 23,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti, 24 Notiziario - Attualità, 0,20-1 Notturno musicale.

#### II Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 15 Della RPRS: «Musica meridiana», 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», Orchestra della RSI, Francesco Paolo Neglia: Gavotta per orchestra d'archi op. 13; Minuetto in stile antico per orchestra d'archi op. 14 (Direttore Bruno Amaducci); Ernest Chausson: Poème op. 25 per violino e orchestra (Violinista Keiko Wataya - Direttore Marc Andree); Einar Englund: Concerto per pianoforte e orchestra (1965) (Pianista Sohvi Korhonen - Direttore Bruno Amaducci); Daniel Lesur: Ricerche (Direttore Bruno Amaducci), 19 Informazioni, 19,05 Musica a soggetto, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 «Novitade», 20,40 Cori della montagna, 21 Diario culturale, 21,15 Divertimento per Yr e orchestra, a cura di Yor Milano, 21,45 Rapporti '74, Scienze, 22,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trov, 23 Idee e cose del nostro tempo, 23,30-24 Emissione retromarcia.

### radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

## 6 — Segnale orario

### MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Giovanni Battista Lulli: Fanfare pour le carrousel de monseigneur; Preludio - Minuetto - Giga - Gavotta (Complesso strumentale di fiati e tamburi diretto da Paul Kuentz) • Ludwig van Beethoven: Danze tedesche (Orchestra da Camera • Mozart • di Vienna diretta da Willy Boskowsky) • Antonin Dvorak: Rapsodia slava in re maggiore (Orchestra Filarmonica di Belgrado diretta da Gika Zdravkovich)

6,25 Almanacco

### 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

John Ireland: The forgotten riot, preludio (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult) • Enrique Granados: Goyescas: Intermezzo (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Giuseppe Martucci: Novelletta e notturno (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi)

## 7 — Giornale radio

### 7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Johann Joseph Fux: Sinfonia in fa maggiore (Sinfonia (Adagio, Andante, Allegro) • La joie des fidels suite - Aria italiana - Air français - Les ennemis confus (Camerata Musicale di Berlino) • Hector Berlioz: Scena d'amore, dalla Sinfonia drammatica - Romeo e Giulietta • (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Aaron Copland: Billy the

kid, suite dal balletto: Prologo - Scena nella strada - Scene delle guardie - Lotta - Celebrazione - Epilogo (Orchestra • London Symphony • diretta dall'Autore)

## 8 — GIORNALE RADIO

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pace-Giacobbe: L'amore di un momento (Gianni Nazario) • Albertelli-Riccardi: Tetti rossi di casa mia (Milva) • Fiorini-Centi: Stamese zitti (Lando Fiorini) • Gilbert - Iozzo - Capotosti: Questo amore un po' strano (Giovanna Bovio-D'Annibale: «O paese d'io sole (Peppino Di Capri) • Trimarchi-Cazzulani: Noi due insieme (Orietta Bertl) • Canzi-Paoluzzi-Pareti: Il cuscino bianco (I Nuovi Angeli) • Livraghi: Quando m'innamorai (A man without love) (Arturo Mantovani)

## 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**

11,30 Lina Volonghi presenta:

### Ma sarà poi vero?

Un programma di Albertelli e Crivelli con Giancarlo Dettori  
Regia di Filippo Crivelli

Nell'intervallo (ore 12):

## GIORNALE RADIO

## 13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lello Luttazzi presenta:

### Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

— Mash Alemagna

## 14 — Giornale radio

### 14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli,

con Anna Melato

Regia di Giandomenico Curi

### 14,40 FANFAN LA TULIPE

Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

1° episodio

Fanfan La Tulipe

Il sergente Bracciorfuto

Pieretta

Papa Mahut

Il Bati

L'imbonitore

Angela

Marianna

Carolina

Nicoletta

Languscu

Gianni

Alessandro Borch

Ettore Banchini  
Alessandro Berti  
Vivaldo Matteoni  
Rinaldo Mirannelli  
Nella Barbieri  
Maria Capparelli  
Cesarina Cecconi  
Maria Grazia Fai  
Daniela Gatti  
Claudia Ricatti

Regia di Umberto Benedetto

(Edizione Cino Del Duca)

— Formaggio Invernizzi Milione

## 15 — PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo

Giacco

## 16 — Il girasole

Programma mosaico

a cura di Giulio Cesare Castello

e Roberto Nicolosi

Regia di Nini Perno

## 17 — Giornale radio

## 17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta MASSIMO CECCATO

## 17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio

Lippi, Barbara Marchand, Sofforino

Regia di Cesare Gigli

## 19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 QUESTA NAPOLI

Piccola enciclopedia della canzone napoletana

E. A. Mario: Santa Lucia lontana

(Mario Merola) • Costa: «A frangese (Miranda Martano) • Paoletta-Cottrau: Lo zoccolaro (Fausto Cigliano) • De Curtis: Torna a Surriento (Giuseppe Anedda) • Anonimo: Marianni (canz. pop. del 1874) (Sergio Bruni) • Galdieri-Barberis: Munasterio 'e Santa Chiara (Peppino Di Capri) • Bovio-Buongiovanni: Lacreme napoletane (Massimo Ranieri) • Bovio-Tagliaferri: Tammurliata d'autunno (Angela Luce)

## 21,15 RASSEGNA DI SOLISTI: TRIO DI TRIESTE

Maurice Ravel: Trio: Moderé

Pantoux (Très vite) • Passacaille

(Très lare) • Final (Animé) (Renato Zanettovich, violino; Amedeo

Baldovino, violoncello; Dario De

Rosa, pianoforte)

## 21,45 XX SECOLO

«Governi, altre cariche dello Stato

e prefetti del Regno d'Italia» di

Mario Missori. Colloquio di Fer-

dinando Cordova con l'autore

## 22 — Per sola orchestra

## 22,20 ORNELLA VANONI

presenta:

### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per inda-

farati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Dino De Palma

## 23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

## 20 — A Roma, Campionati Europei di atletica leggera

Dai nostri inviati Andrea Boscio-

ne, Claudio Ferretti e Duccio

Guida

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da  
**Marisa Bartoli**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare  
(ore 6,30): **Giornale radio**  
7,30 **Giornale radio** - Al termine:  
Suon viaggio — **FIAT**  
8,00 **Buon giorno con Francesco De**  
**Gregori, Cher, André Verchuren**  
Alice, Dark lady, El Relicario, Niente  
da capire, How can you mind a  
broken heart, With all my heart,  
Bene, My love, La vœux pianola, Sou-  
venir, The long and winding road, Mi  
jaca, I Muscant  
— **Formaggio Invernizzi Susanna**  
8,30 **GIORNALE RADIO**  
8,40 **COME E PERCHÉ**  
Una risposta alle vostre domande  
8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
G. Paisiello: Socrate immaginario: Sin-  
fonia (Revis, Gian Francesco Malli-  
piero) (Orch. «A. Scarlatti» di Na-  
poli della Rai dir. Pietro Argento) •  
G. Rossini: Guglielmo Tell: «O muto  
ai» (Ten. Luciano Pavarotti - Orch.  
«Coro dell'Opera di Vienna dir. Ni-  
cola Rescigno») • C. Gounod: Romeo  
e Giulietta: «Je veux vivre dans ce  
rêve» (Sopr. Maria Callas - Orch. de  
la Société des Concerts du Conser-  
vatoire de Paris dir. Georges Prêtre)  
• D. Scioatkovitch: Katerina Ismailov:  
Aria di Katerina (Sopr. Eleonora  
Andreyeva - Orch. del Teatro Stani-  
slavsky di Mosca dir. Gennady Pro-  
votarov)

- 9,30 **La portatrice di pane**  
di Xavier de Montepin  
Traduzione e adattamento radiofonico  
di Leonardo Cortese  
Compagnie di prosa di Firenze della  
RAI  
1° episodio Elena Zareschi  
Giovanna Fortier Rolando Peperone  
Giorgio Lino Troisi  
Giacomo Garud Wanda Pasquini  
Vincenzo Franco Morgan  
L'Ingegnere Labroue Gianni Bertocini  
Il signor Ricoux Alfredo Bianchini  
Regia di Leonardo Cortese  
(Registrazione)  
— **Formaggio Invernizzi Milione**  
9,45 **CANZONI PER TUTTI**  
Dettagli, Regine, Tutte le volte, Ca-  
rovanna, Che cos'è, Non gioco più,  
Io sto con te, tu stai con me, Cio  
cara come stai, Amicizia e amore,  
Con un paio di blue-jeans, Chissà se  
mi pensi  
10,30 **Giornale radio**  
10,35 **Mike Bongiorno presenta:**  
**Alta stagione**  
Testi di Belardini e Moroni  
Regia di Franco Franchi  
12,10 **Trasmissioni regionali**  
12,30 **GIORNALE RADIO**  
12,40 **Alto gradimento**  
di Renzo Arbore e Gianni Bon-  
compagni  
— **Whisky J & B**

- 13,30 **Giornale radio**  
13,35 **Due brave persone**  
Un programma di Cochi e Re-  
nato - Regia di Mario Morelli  
13,50 **COME E PERCHÉ**  
Una risposta alle vostre domande  
14 — **Su di giri**  
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e  
Basilicata che trasmettono noti-  
ziari regionali)  
Bonfanti: The game is on (Toni Maio-  
rani) • Testa-Malgoni: Fa' qualcosa  
(Mina) • Giubilo-Randoli: La memoria  
di quei giorni (Bruno Lauzi) • Minel-  
lone-Sotgiu-Gatti: Torno da te (Ricchi  
e Poveri) • Amendola-Gagliardi: An-  
cora più vicino a te (Pippino Ga-  
gliardi) • Ulvaeus-Anderson: Waterloo  
(Abba) • Bairna-Vistarini-Lopez: Que-  
sto è lei (Sergio Leonardi) • Pace-  
Panzari-Pilat-Conte: Alle porte del so-  
le (Gigliola Cinquetti) • Tappin-John:  
Crocodile rock (Sint. Moog: Dorsey  
Dodd)  
14,30 **Trasmissioni regionali**  
15 — **LE INTERVISTE**  
**IMPOSSIBILI**  
Vittorio Sermonti incontra  
**Otto von Bismarck**  
con la partecipazione di Paolo  
Bonaccelli  
Regia di Vittorio Sermonti

- 19,30 **RADIO SERA**  
19,55 **Norma**  
Tragedia lirica in due atti di Felice  
Romani  
Musica di **VINCENZO BELLINI**  
Pollione Roberto Merolla  
Oroveso Ivo Vinco  
Norma Montserrat Caballé  
Adalgisa Fiorenza Cossotto  
Clotilde Anna Maria Balboni  
Flavio Mino Venturini  
Orchestra Sinfonica e Coro di To-  
rino della Radiotelevisione Italiana  
Direttore **Georges Prêtre**  
Maestro del Coro Ruggero Ma-  
ghini  
(Ved. nota a pag. 66)  
22,30 **GIORNALE RADIO**  
• Bollettino del mare  
22,50 **Vittorio Schiraldi presenta:**  
**L'uomo della notte**  
Divagazioni di fine giornata.  
Per le musiche **Violetta Chiarini**  
23,29 **Chiusura**



Elena Zareschi (ore 9,30)

- 7,55 **TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 9,30)  
— **Benvenuto in Italia**  
8,25 **Concerto del mattino**  
**Jean-Baptist Krumpoltz: Concerto**  
n. 6 per arpa e orchestra (Arpa-  
sta Lily Laskine - Orchestra «Jean-  
François Paillard» diretta da  
Jean-François Paillard) • **Georges**  
**Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggio-  
re** (Orchestra Nazionale della Ra-  
diodiffusione Francese diretta da  
Jean Martinon) • **Johannes Brahms:**  
**Quverture accademica op. 80** (Or-  
chestra Filarmonica di New York  
diretta da Leonard Bernstein)  
9,25 **Giovanna d'Aragona duchessa**  
**d'Amalfi, Conversazione di Ange-  
lo D'Oriente**  
9,30 **Concerto di apertura**  
Robert Schumann: Fantasiestücke op.  
12: Des Abends - Aufschwung - Wa-  
rum? - Grillen - In der Nacht - Fabel  
Traumswirre - Ende vom Lied (Pia-  
nista Dinorah Versi) • Sergei Rach-  
maninov: Sonata in sol minore op. 19,  
per violoncello e pianoforte: Lento,  
Allegro moderato - Andante - Andan-  
te - Andante - Allegro mosso (Paul  
Tortelier, violoncello; Aldo Ciccolini,  
pianoforte)  
10,30 **La settimana di Liszt**  
Franz Liszt: Ab irato, studio di perfe-  
zionamento (dalla raccolta «Methode  
des methodes») (Pianista France Gi-

- 13 — **La musica nel tempo**  
**LA RABBIA METALLICA DELL'AN-  
TICO: ESORCISMI E TRIONFI**  
di Gianfranco Zaccaro  
Carl Orff: Carmina Burana, canzoni  
profane per soli, coro e orchestra  
(Gundula Janowitz, soprano; Gerhard  
Stolze, tenore; Dietrich Fischer-Dies-  
kau, baritone) • Orchestra e Coro del  
l'Opera di Berlino diretti da Eugen  
Jochum: Oedipus der Tyrann: Atto I  
(Oedipus: Gerhard Stolze; Creon:  
Kiehl Engel; Tiresias: James Harper;  
Jokasta: Astris Varnay - Orchestra  
Sinfonica e Coro della Bayerischen  
Rundfunk diretti da Rafael Kubelick)  
14,20 **Listino Borsa di Milano**  
14,30 **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI**  
**Quartetto Busch e Quartetto Ili-  
ano**  
Franz Schubert: Quartetto in re mi-  
nore op. postuma • Robert Schumann:  
Quartetto op. 41 n. 1 in la minore  
15,35 **Pagine rare della vocalità**  
**Wolfgang Amadeus Mozart: Vorrei**  
**piacermi, o Dio, K. 418** (Soprano  
Ilse Hollweg - Orchestra Wiener  
Symphoniker diretta da Bernhard  
Jaumertner) • **Ludwig van Beetho-**  
**ven: Ah! Perfidio**, scena e aria op.  
65 (Soprano Birgit Nilsson - Or-  
chestra «Wiener Symphoniker» di-  
retta da Ferdinand Leitner)  
15,55 **Musiche di cerimonia e di corte**  
Giovanni Battista Lulli: Symphonies  
pour le coucher du Roy (Orchestra da

- 19,05 **Fogli d'album**  
19,15 **Le Stagioni Pubbliche da Camera**  
della RAI - Dal Circolo della  
Stampa di Milano  
**CONCERTO DEL FLAUTISTA**  
**GIOVANNI ZAGNONI E DEL PIA-  
NISTA BRUNO CANINO**  
Ludwig van Beethoven: Serenata in  
re magg. op. 41, per fl. e pf. • Ga-  
etano Donizetti: Sonata in do, per fl.  
e pf. • Sergei Prokofiev: Sonata in re  
magg. op. 34, per fl. e pf.  
20,10 **L'arte del corpo. Conversazione**  
di Elisabetta Rasy  
20,30 **MUSICA DALLA POLONIA**  
**Autunno di Varsavia (1972)**  
Henryk Mikolaj Gorecki: Ad Matrem  
(Orch. Sinf. e Coro della Filarmonica  
Nazionale Polacca dir. Andrzej Ma-  
rowski) • Siegfried Matthaus: Concerto  
per pf. e orch. (Pf. Annerose Schmidt  
- Orch. Sinf. della Radio di Lipsia  
dir. Herbert Kegel)  
(Prog. scambio con la Radio Polacca)  
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**  
21,30 **Era glaciale**  
di Tankred Dorst - Traduzione di Um-  
berto Gandini  
Il vecchio: Mario Feliciani; Vera: Elsa  
Merlini; Paul: Warner Bentivegna;  
Oswald: Giancarlo Zanetti; Kristian:  
Rino Bianchi; Ennio: Balbo;  
Reich: Corrado De Cristofaro; Il di-  
rettore della Cassa di Risparmio: Giu-  
seppe Pertile; Lo psichiatra: Carlo Rat-  
ti; Un assistente dello psichiatra: An-

- dat); Sinfonia «Dante», per coro  
femminile e orchestra: Inferno - Pu-  
rgatorio e Magnificat (Orchestra Sin-  
fonica e Coro di Torino della Radio-  
televisione Italiana diretti da Lajos  
Soltesz - Maestro del Coro Ruggero  
Maghini)  
11,40 **LE STAGIONI DELLA MUSICA:**  
**IL BAROCCO**  
Michelangelo Rossi: Toccata n. 1 in  
do minore (Clavicembalista Andrei  
Volynski) • **Antonio Vivaldi: Sona-  
ta n. 3 per viola d'amore e basso con-  
tinuo, dalle «Sei lezioni per viola  
d'amore»** - **Adagio - Allemanda - Ada-  
gio** - **Giga** (Karl Stumpf, viola d'amore;  
Zuzana Ruzichova, clavicembalo;  
Josef Prazak, violoncello) • **Francesco**  
**Cavalli: Magnificat**, per soli, coro e  
orchestra (Revisione di Riccardo Nis-  
len) (Wilma Verocchi, soprano; Lui-  
sella Giffi Ricagno, mezzosoprano;  
Ennio Buoso, tenore; Robert Amis El  
Hage, basso - Orchestra Sinfonica e  
Coro di Milano della Radiotelevisione  
Italiana diretti da Giulio Bertola)  
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
**Mario Zaffred**  
Sonata n. 4, per pianoforte: Lento, Al-  
legro marcato - Scorrivole, quasi tem-  
po di marcia - Scorrivole, mosso -  
Pianista Pieralbino Biondi; Sinfonia n. 4  
(in onore della Resistenza): Sostenuto,  
Allegro - Moderato - Allegro vivo -  
Lento e solenne - Allegro impetuoso  
(Orchestra Sinfonica di Torino della  
Radiotelevisione Italiana diretta da  
Ferruccio Scaglia)

- camera «Collegium Musicum» di Pa-  
rigi diretta da Roland Doustet) •  
Georg Friedrich Haendel: Feuerwerk-  
musik (Complessi di strumenti da  
fiato diretto da August Wenzinger)  
• Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 45  
in fa diesis minore «Gli Adii» (Or-  
chestra Philharmonia Hungarica dire-  
tta da Antal Dorati)  
17 — **Listino Borsa di Roma**  
17,10 **Le Sinfonie del giovane Mozart:**  
**a diciassette e a diciotto anni**  
**(1771-1772)**  
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia  
n. 14 in la maggiore KV 114; Sinfonia  
n. 15 in sol maggiore KV 124 (Orchestra  
dei Berliner Philharmoniker di-  
retta da Karl Böhm)  
17,45 **L'inquietata grandezza di Oliver**  
**Goldsmith, a cura di Claudio**  
**Gorlier**  
18,15 **RASSEGNA DI VINCITORI DI**  
**CONCORSI INTERNAZIONALI**  
**Pianista Pascal Rogé (Francia)** (1° Pre-  
mio - Long-Thibaud «1971»). Franz Liszt:  
La vallee d'Obermann, da «Années de  
pèlerinage» - **Sonetto del Petrarca**  
123, da «Années de pèlerinage» -  
Sesta rapsodia ungherese per piano-  
forte • **Violoncellista Romeo Jablonka**  
(Polonia) (1° Premio «Dallás» 1972):  
Luigi Boccherini: Concerto in si be-  
mole maggiore per violoncello e or-  
chestra • **Allegro moderato - Adagio -**  
**Rondò (Allegro)** (Cadenza di Henryk  
Jablonski) (Orchestra «A. Scarlatti»  
di Napoli della RAI diretta da Franco  
Caracciolo)

- na Maria Sanetti; Berend: Cesare Bat-  
tini; Il cuoco russo: Leo Giraldoni  
Adattam. e regia di Enrico Colosimo  
(Realizzazione effettuata negli Studi di  
Firenze della RAI)  
Al termine: Chiusura  
**notturno italiano**  
Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musi-  
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su  
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su  
kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di  
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50  
e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale  
della Radiodiffusione.  
23,31 **Vittorio Schiraldi presenta: L'uo-**  
**mo della notte.** Divagazioni di fine gior-  
nata. Per le musiche **Violetta Chiarini** -  
0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna so-  
nora - 1,36 Acquarello musicale - 2,06 Mu-  
sica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al  
mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 An-  
tologia operistica - 4,06 Orchestra alla ri-  
baltà - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi -  
5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche  
per un buon giorno.  
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -  
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03  
- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore  
0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in  
tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33  
- 4,33 - 5,33.

in **TV** domani sera  
scoprirai anche tu

## il momento della differenza



con

**balsamWella**  
il subito-dopo-shampoo

che dà  
capelli morbidi  
lucenti, pieni  
docili al pettine



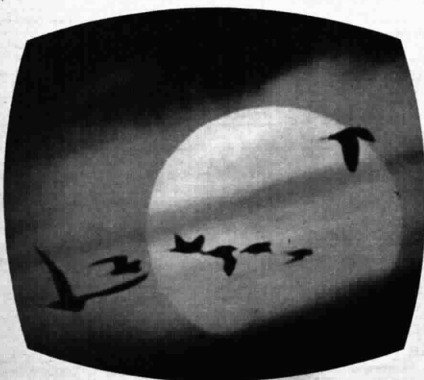
cosmesi di ricerca

QUESTA SERA IN DO-RE-MI

# universo

LA GRANDE  
ENCICLOPEDIA  
PER TUTTI

È in edicola il primo fascicolo con il secondo in regalo



ISTITUTO GEOGRAFICO  
DE AGOSTINI - NOVARA

# TV 3 settembre

## N nazionale

### la TV dei ragazzi

#### 18,15 CINEMA E RAGAZZI

Presentazioni e dibattiti sul cinema

a cura di Mariolina Gamba  
Realizzazione di Claudio Tricoli

#### Non siamo più soli

con: Istvan Geczy, Tunde Kassai, Emil Keres, Halsz Judit, Bela Horvath  
Regia di F. Kardos e J. Rosza  
Prod.: Hungaro Film

#### 19,30 TELEGIORNALE SPORT

##### TIC-TAC

(Dentifricio Colgate - Bel Paese Galbani - Mutandine Lines Slib - Ace - Acqua Sange-  
mini - Torte Dolcemix Royal)

##### SEGNALE ORARIO

##### ARCOBALENO

(Aspirina C Junior - Pollo Aia - Mobili Snaidero)

##### CHE TEMPO FA

##### ARCOBALENO

(Brandy Vecchia Romagna - Bic Nero di China - Upim - Formaggio Parmigiano Reggiano - Pile Superpila)

20 —

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Pronto Johnson Wax -  
(2) Amaro Don Bairo - (3)  
Imperial Radio Televisioni -  
(4) Confetture Arrigoni - (5)  
Gillette G II - (6) Olio semi  
di Soja Teodora

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) Gamma Film - 3) B.B.E. Cinematografica - 4) I. TV. C. - 5) CEP - 6) A.M.B. Audiovisivi

— Carol

20,40

### PHILO VANCE

di S. S. Van Dine

in

La strana morte del sig. Benson

Sceneggiatura e dialoghi di

Biagio Proietti e Belisario Randone

#### Prima puntata

Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione) -  
Philo Vance

Giorgio Albertazzi  
Currie Varo Soleri  
Markham Sergio Rossi  
Heath Silvio Anselmo  
Capitano Hagedorn  
Nino Drago

Dottor Doremus

Gianfranco Barra  
Agente Snitkin Gino Nelinti  
Agente Mc Laughlin

Marco Bonetti  
Signora Platz Enza Giovine  
Maggiore Benson

Quinto Parmeggiani  
Julie Gray Silvana Panfili  
Muriel Clair Paola Quattrini

Leandro Pfyfe Giorgio Bonora  
Capitano Leacock  
Luciano Virgilio

Colonello Ostrander  
Gilberto Mazzi  
Proprietario garage

Santo Versace  
Scene di Armando Nobili  
Costumi di Adriana Berselli

Regia di Marco Leto

(Philo Vance è pubblicato in Italia da Mondadori Editore)

#### DOREMI'

(Carne Simmenthal - Coral -

Linea Cupra Dott. Ciccarelli -  
Caffè Splendid - Istituto Geografico De Agostini - Confe-  
zioni San Remo - Last cucina)

#### 21,45 MINIMO COMUNE

a cura di Flora Favilla

Un programma sull'educa-  
zione scientifica degli ita-  
liani

di Gian Luigi Poli e Giorgio Tecce

Testo di Alberto Baini

Regia di Gian Luigi Poli

Seconda puntata

#### BREAK 2

(Rabarbaro Bergia - Dentifricio  
Ultrasol - Fabbrieche Accumu-  
latori Riunite - Gran Pa-  
vesi - Ceramiche Marazzi)

#### 22,35 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-  
levisive europee

CAGLIARI: CAMPIONATI  
EUROPEI DI PALLACANE-  
STRO FEMMINILE

23 —

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

#### CHE TEMPO FA

I 12858



Loredana Furno danza in «Speciale da Salsomaggiore»  
in onda alle ore 22 sul Secondo. Presenta Daniele Piombi

## 2 secondo

#### 16,50-19,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-  
levisive europee

ITALIA: Roma  
XI CAMPIONATI EUROPEI  
DI ATLETICA LEGGERA  
Telecronista Paolo Rosi  
Regista Mario Conti

#### 20,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Ariel - Caffè Suerte - Lam-  
pade Osram - Giovineti -  
Baby Shampoo Johnson &  
Johnson's - Preparato per bro-  
do Roger)

21 —

### NEL MONDO DI ALICE

dai romanzi di Lewis Carroll  
Sceneggiatura di Guido Da-  
vico Bonino e Tinin Manteg-  
gaza

Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)

Alice Milena Vukotic  
Susanna Lidia Costanzo  
Il Bruco Mario Carrara  
Valletto-Pesce

Donatello Falchi  
Valletto-Rana Edoardo Borioli

La Cuoca Nora Ricci  
La Duchessa Franca Valeri

Scene, costumi e disegni dei  
pupazzi di Lele Luzzati

Pupazzi di Velia Mantegazza

Musiche di Giampiero e  
Gianfranco Reverberi

Regia di Guido Stagnaro

Prima puntata

#### DOREMI'

(Vermouth Cinzano - Tonno  
Palmera - Orogli Timex - Vini  
Fontanafredda - Rex Elettrodome-  
stici - Fernet Branca - Cre-  
me Pond's)

#### 22 — SPECIALE DA SALSOMAGGIORE

Spettacolo in occasione del  
XIV Premio Nazionale Re-  
gia TV

Presenta Daniele Piombi

Regia di Eugenio Giacobino

(Ripresa effettuata dal Teatro  
Nuovo di Salsomaggiore Terme)

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Stewardessen

An Bord eines Flugzeuges  
Mit Johanna von Kozien  
Heute: «Flug nach Hong-  
kong»

19,55 Kostbarkeiten für Flöte u.  
Gitarren

Vorgetragen von Heidrun  
Oberegger, Heini Schmiedl  
und Oswald Rogger  
Regie: Vittorio Brignole  
(Wiederholung)

20,10-20,30 Tagesschau



# martedì

## PHILO VANCE: LA STRANA MORTE DEL SIG. BENSON

Prima puntata

ore 20,40 nazionale

Siamo a New York, nell'appartamento di Philo Vance, un raffinato gentiluomo di solida posizione economica, appassionato cultore di cose d'arte. Disturba i suoi ozii matutini un amico, il procuratore distrettuale Markham: gli annuncia la morte misteriosa di un noto uomo d'affari, Alvin Benson, e lo invita, secondo una vecchia promessa, a seguire le indagini della polizia. Fra le tante curiosità intellettuali di Vance c'è infatti anche quella per i fatti criminali e i loro risvolti psicologici. Ricco e scapolo, Alvin Benson è stato assassinato con un colpo di pistola in casa sua, apparentemente dopo essersi incontrato con una donna. Si delinea subito il contrasto fra i metodi del sergente Heath, che conduce l'inchiesta con la supervisione di

Markham, e le sottili deduzioni di Vance. I sospetti comunque s'appuntano su una cantante lirica, Muriel Clair, appunto la donna che, secondo la polizia, s'incontrò con Benson la sera del delitto. Ma i punti oscuri della vicenda sono ancor molti: lo strano comportamento della signora Platz, governante in casa dell'ucciso; la sparizione d'una scatola di gioielli; una Cadillac che non si ritrova; la gelosia del capitano Leacock, fidanzato di Muriel Clair; i rapporti fra Benson e suo fratello, che erano soci in affari; il falso alibi del signor Pyle, amico di Benson. E intanto si delinea sempre meglio la personalità della vittima, un uomo privo di scrupoli che molti avrebbero avuto ragione d'uccidere. Mentre Vance con eleganza demolisce le ipotesi di Markham e Heath, Leacock si accusa del delitto. (Servizio alle pagine 16-19).

## NEL MONDO DI ALICE - Prima puntata



Milena Vukotic è Alice nella riduzione TV dai famosi romanzi di Lewis Carroll

ore 21 secondo

Un pomeriggio di maggio in campagna: Alice cerca di sbirciare il libro che sua sorella Susanna sta leggendo sotto un albero; ma il libro non ha né figure né dialoghi, e Alice sbuffa: «A che serve un libro senza figure e dialoghi?». In questa prima battuta c'è già tutto il carattere del personaggio. Alice è una bambina che ha bisogno di fantasticare, di correre sulle nuvole dell'immaginazione. Ed eccola infatti precipitare dolce-

mente nell'inverosimile regno degli animali: prima il Coniglio Bianco, poi il Topo, il Dodo, il Pappagallo, il Gufo. E ci sarà anche un bimbo che diventa porcellino, e un Gatto che parla di un certo Cappellaio e di una Lepre marzolina... Una piccola folla folleggiante, nella quale Alice, sempre impegnata a ricercare la realtà di se stessa, riuscirà, con sorileggi, a diventare ora piccolissima ora molto alta. Un vero e proprio crescendo di stravaganze, di delicate stramberie, di prodiigi assurdi: l'avventura è incominciata.

## MINIMO COMUNE

Seconda puntata

ore 21,45 nazionale

Stasera, il discorso avviato con la prima puntata sulla mancanza di coscienza scientifica negli italiani viene storicizzato. Si va a vedere, cioè, il come e il perché, risalendo agli inizi del secolo, e anche prima. E' Ludovico Geymonat, ordinario di filosofia delle scienze, a spiegare come la frattura tra la cultura classica e scientifica sia avvenuta dopo il Rinascimento quando, mentre l'Europa correva dietro alla filosofia idealistica, nei Paesi anglosassoni si instaurava una cultura di tipo sperimentale. Il colpo di grazia allo sviluppo popolare della cultura scientifica fu dato dal fascismo, che strumentalizzò a fini bellici e propagandistici la ricerca, arrivando a nominare un generale, Badoglio, presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il pericolo di oggi, invece, si nasconde nel distacco dalla realtà. (Servizio alle pagine 78-79).

## SPECIALE DA SALSOMAGGIORE

ore 22 secondo

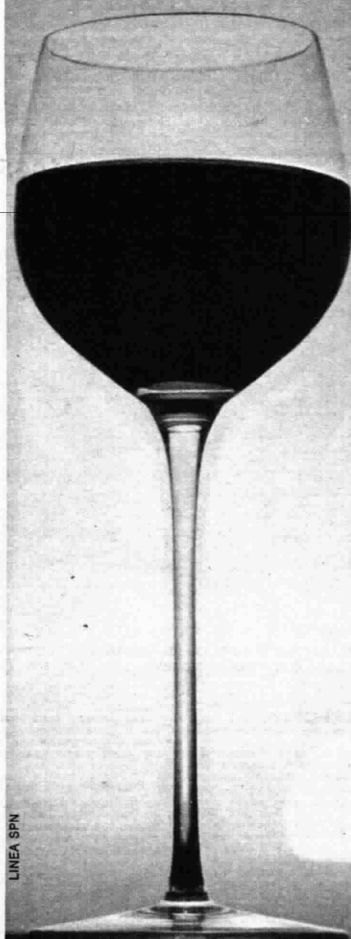
In occasione del XIV Premio della regia TV si organizza a Salsomaggiore una serata celebrativa comprendente attori e cantanti fra i più noti al pubblico televisivo. Presentati da Daniele Piombi, si alternano nomi che attraverso il piccolo schermo hanno raggiunto una fama pari a quella dei divi di altri tempi: da Alighiero Noschese a Pino Caruso; da Maurizio Merli, il Garibaldi giovane, a Daniele D'Anza, il regista esperto di gialli di successo.

Alle sigle di Daniel Santacruz, Soleado, e dei Gens, si uniscono le canzoni di Romina Power, dei Camaleonti, di Loredana Berté e del cantante bolognese Dino Sarti, con la sua Spometi. La serata prevede il momento magico del balletto classico con Loredana Furino che danzerà sulle note della Mazurka da Le silfidi di Chopin.



## FONTANAFREDDA

...vini da raccontare



LINEA SPN

# questa sera in DOREMI 2



# radio

**martedì 3 settembre**

## calendario

IL SANTO: S. Gregorio Magno.

Altri Santi: S. Agulfo, S. Zenone, S. Eufemia, S. Dorotea.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,52 e tramonta alle ore 20,03; a Milano sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 19,59; a Trieste sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 19,41; a Palermo sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 19,34; a Bari sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 19,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1921 muore a Firenze lo scrittore Mario Pratesi.

PENSIERO DEL GIORNO: La pazienza è la più eroica delle virtù, giusto perché non ha nessuna apparenza di eroico. (Leopardi).



Adriana Martino interpreta la parte di Colombina nell'opera «Arlecchino» di Ferruccio Busoni che viene trasmessa alle 14,30 sul Terzo Programma

## radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 18 Discografia Religiosa, a cura di Anserigi Tarantino, Gloria e Credo dalla Messa in mi bemolle maggiore di Franz Schubert, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Teologia per tutti di don Arelido Beni: «I vescovi e il Papa nella Chiesa» - «Con i nostri anziani», colloqui di Don Lino Baracco - «Mene nobiscum», di Mons. Gaetano Bonicelli, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Nouvelles missionnaires, 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Kirche und Krieg, von Lothar Groppe, 22,45 All Roads Lead to Rome: «The Gesù», 23,15 O Aho Santo no Mundo, 23,30 Nos cuenta la Puerta Santa, por Luciana Giambuzzi, 23,45 Ultim'ora: Notizie, Conversazione - «Momento dello Spirito», di Ugo Vanni: «L'Epistolario Apostolico» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

## radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,25 Omaggio a Edith Piaf, 15 Informazioni, 15,05 Radio 24 presenta: Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Rapporti '74, Scienze (Replica del Secondo Programma), 17,35 Ai quattro venti in compagnia di Vera Florence, 18,15 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Quasi mezz'ora con Dina Luce, 19,30 Cronache della Svizzera italiana, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Tribuna delle voci, Discussioni di varie attualità, 21,45 Canti regionali italiani, 22 Il museo delle muse, Divagazioni cabarettistiche di Giancarlo Ravazzin, Regia di Battista Klainigoli, 22,30 Orchestre

ricreative, 23 Informazioni, 23,05 L'uomo che aveva gli occhi sulla spalla destra, Radiodramma di Carlo Contini, Sonorizzazione di Gianni Trog, Regia di Alberto Canetta, 23,45 Ritmi, 24 Notiziario - Attualità, 0,20-1 Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio», Antonio Vivaldi: «Judith Triumphans», sacrum militare oratorio in due parti (Prima parte), Juditha Maria Minetto, contralto; Abra, sua ancella: Adele Bonis, mezzosoprano; Holofernes, Gastone Sartu, baritone; Vagans, servo di Holofernes: Eric Tappy, tenore; Ozias, sommo sacerdote: James Loomis, basso - Orchestra e Coro della RSI diretti da Angelo Ephrikian, 19 Informazioni, 19,05 Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani, 19,25 Archi, 19,35 La terza giovinezza, Rubrica settimanale di Francesco per l'età matura, 19,50 Intervallo, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 «Novità», 20,40 Dischi, 21 «Diario culturale», 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera, Johann Sebastian Bach: Sonata in mi bemolle maggiore n. 11 per flauto e clavicembalo (Peter Lukas Graf, flauto, Luciano Sgrizzi, clavicembalo); Wolfgang Amadeus Mozart: Sette Lieder per soprano e pianoforte (Eva Caspo, soprano; Luciano Sgrizzi, pianoforte), 21,45 Rapporti '74: Terza pagina, «L'avventura del mondo», rapporto di luglio e agosto, di Ferdinando Vegas, 22,15 Musica da camera, Ludwig van Beethoven: Rondò in sol maggiore per violino e pianoforte WoO 41 (Yehudi Menuhin, violino; Wilhelm Kempff, pianoforte); Felix Mendelssohn-Bartholdy: Rondò capriccioso op. 14 (Pianista Bernard Ringelsen); Francis Poulenc: Sonata per oboe e pianoforte (Han De Vries, oboe; Rudolf Jansen, pianoforte), 22,45-23,30 Rassegna discografica, Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# INazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)  
Giovanni Battista Pergolesi: Concertino n. 2 in sol maggiore: Largo, Non preato - Andante, Allegro (Orchestra da camera S. Pietro e Majella diretta da Renato Ruotolo) • Henry Purcell: Suite of dramatic music (rev. di A. Coates), Rondò - Aria lenta - Aria Minuetto - Finale (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Malcolm Sargent)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Francis Poulenc: Concert champêtre, per clavicembalo e orchestra: Allegro ma non troppo - Larghetto (Siciliana) - Presto (Clavicembalista Jan Krenz - Orchestra Sinfonica dei Concerti Lamoureux di Parigi)

7 - Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Anatole Liadov: Kikimora, leggenda per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Pietro Argento) • Hector Berlioz: Aroldo in Italia, sinfonia op. 16 per viola e orchestra: Marcia dei pellegrini e Preghiera della sera (Violista Rudolph Barchi - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da David Oistrakh) • Luigi Mancipelli: Cleopatra: Ouverture per il dramma di P. Costa (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Tommaso Beninente Neglia) • Franz von Suppé: Cavalleria

leggera: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Johann Strauss: Orpheus quadrille (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskowsky)

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Lauzi-Febrizio: La canzone di Maria (Al Bano) • Lerici-Ferrari: Non gioco più (Mina) • Amendola-Gagliardi: Vagabondo della verità (Peppino Gagliardi) • Preti-Guarnieri: E quando sarò ricca (Anna Identici) • De Angelis-Dalla: Sulla rotta di Cristoforo Colombo (Lucio Dalla) • Bovio-Taliaferri: Tammurriata nera (Angela Luce) • Bigazzi-Savio: Perché ti amo (I Camaleonti) • Donida: Al di là (Werner Müller)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grido di Maurizio Costanzo e Marcello Casco  
— Manetti & Roberts

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo presentati da Stefano Sattafiores con Felice Andreasi, Armando Bandini, Aldo Giuffrè, Enzo Jannacci, Sandro Merli - Regia di Orazio Gavioli  
— Arancata San Pellegrino

14 - Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato  
Regia di Giandomenico Curi

14,40 FANFAN LA TULIPE

di Pierre Gilles Veber  
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 2° episodio  
Fanfan La Tulipe Paolo Ferrari  
Pieretta Lucia Catullo  
Il tenente D'Aurilly

Luigi Vannucci  
Lurbeck Antonio Guidi  
marchese D'Aurilly Lucia Rana  
Terdonosi Giuseppe Pertile  
Il sergente Braccioforte  
Mario Bardella  
Fausto Tommei  
Rosa Teresa Ronchi

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 COUNTRY & WESTERN

Leadon: Twenty one (Eagles) • Kristofferson: From the bottle to the bottom (Kris Kristofferson e Rita Coolidge) • Ignoto: Cash O'Diamond (Ed Mc Curdy) • Hagard: Today I started loving you again (Blue Ridge Rangers) • Mc Lean: Bronco Bill's lament (Don Mc Lean) • Anonimo: Tarryd's song (Hill Billy) • This side of the law (Johnny Cash) • Orblison-Nelson: Only the lonely (Sonny James) • Guthrie: Maplevien twenty per cent rag (Ario Guthrie) • Nelson: Gordon party (Rick Nelson)

20 - Nozze d'oro

50 anni di musica alla Radio narrati da Giantfilippo de' Rossi

con la collaborazione per le ricerche discografiche di Maurizio Tiberi  
— 1940 -

Papà Mahut Cesare Polacco  
Giulio Andrea Laia  
Un valletto Dante Biagioni  
Un iacché Giorgio Gussio  
Un ufficiale

Corrado De Cristofaro  
Regia di Umberto Benedetto  
(Edizione Cino Del Duca)  
— Formaggio Invernizi Milione

15 - PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 - Il girasole

Programma mosaico, a cura di Francesco Savio e Francesco Forti  
Regia di Marcello Sartarelli

17 - Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfioro  
Regia di Cesare Gigli

18,15 A Roma, Campionati Europei di atletica leggera

Dai nostri inviati Andrea Boscione, Claudio Ferretti e Duccio Guida

21 - Radioteatro

SELEZIONE UOR 1973

A quel paese

con i jeans

Radiodramma di Hubert Wiedfeld  
Traduzione di Giovanni Magnarelli  
Edda Ivana Erbetta  
Bober Mario Brusa

Voci femminili  
Luciana Barbesi  
Maria Grazia  
Cavagnino  
Gloria Ferrero  
Orazio Bobbio  
Paolo Faggi  
Adolfo Fenoglio  
Voci maschili  
Franco Ferrarone  
Renzo Lori  
Alberto Ricca  
Alfredo Senarica  
Regia di Ernesto Cortese  
(Realizz. effett. negli Studi del Centro di Produzione di Torino della RAI)

21,50 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,20 DOMENICO MODUGNO presenta: ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Regia di Dino De Palma  
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonotte

— Al termine: Chiusura

## 2 secondo

**6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da  
**Claudia Caminito**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare  
(ore 6.30): **Giornale radio**  
**7.30** **Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — **FIAT**  
**7.40** **Buon giorno con Mina, Frank Sinatra, Pino Calvi**  
Climax-Del Monaco: L'ultima occasione • Gibson: I can't stop loving you • Warren: You'll never know • Castelli-Scandolara: Domenica sera • Hermann: Hello Dolly • Grand: Love theme (Happy) • Basso-Canfara: Amore mio • Mercer-Mancini: Moon river • McLean: Vincent • Pallavicini-Anelli: Dichiarazione d'amore • Carmichael: Stardust • Tenco: Mi sono innamorato di te • Limiti-Eden: Economi  
— **Formaggio Invernizzi Susanna**  
**8.30** **GIORNALE RADIO**  
**8.40** **COME E PERCHÉ**  
Una risposta alle vostre domande  
**8.50** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**  
**9.30** **La portatrice di pane**  
di **Xavier de Montepin**  
Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI  
2° episodio  
Giovanna Fardus Elena Zoisli  
Giacomo Garau Lino Troisi

**13.30** **Giornale radio**  
**13.35** **Due brave persone**  
Un programma di Cuchi e Renato  
Regia di **Mario Morelli**  
**13.50** **COME E PERCHÉ**  
Una risposta alle vostre domande  
**14** —  
Su di giri  
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)  
Les Humphries: Carnival (The Les Humphries Singers)  
Pretty lady (Lightouse) • Caravati-Carucci: Io per amore (Donatella Morelli) • Cassia-Lamarcia: You got wise (Pio) • Conrado-Califano-Montanari: I sogni di Pulcinella (I Vianella) • Parish-Carmichael: Stardust (Alexander) • Cogliati-Ferilli: Momenti si, momenti no (Caterina Caselli) • Coffin-King: The loco-motion (Grand Funk)  
**14.30** **Trasmissioni regionali**  
**15** — **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**  
Carlo Castellaneta incontra **Picasso**  
con la partecipazione di **Tino Carraro**  
Regia di **Marco Parodi**

**19.30** **RADIO SERA**  
**19.55** **Supersonic**  
Dischi a mach due  
Malcolm-Johnson: Got to know (Mordie) • Relf-McCarty-Samwell-Smith: Shapes of things (Nazzareth) • Buffy Sainte Marie: Sweet, fast hooker blues (Buffy Sainte Marie) • Hunter: The golden age of rock'n'roll (Mott The Hoople)  
Dylan: Most likely you go your way (Bob Dylan) • Griffith-Brett-Piggott: Soho Jack (Paul Brett)  
• Rustici-D'Anna: I can't e la volpe (Gli Uno) • Vecchioni-Pareti: Stagione di passaggio (Renato Pareti) • Purple: Might just take your life (Deep Purple) • Whitefield: Help yourself (The Undisputed Truth) • Coltrane: Fly away blue bird (Chi Coltrane) • Prokop: Pretty lady (Light House) • Denver: Prisoner (John Denver) • Gamble-Simon-Huff: Power of love (Martha Reeves) • Bowie: Big brother (David Bowie) • Facchinetti-Negrini: Se sai se puoi se vuoi (Pooh) • Evangelisti-Cantini: Solo lei (Cassia Lesli) • Rofferi-Celli-Terry: Dance all night (Tommy Roland) • Starkey-Poncia: Oh my my (Maggie Bell) • Temen-Stranglund: Amready gone (Ea-

Giorgio Rolando Peperone  
L'ingegner Labrous Gianni Bertocchini  
Il signor Ricoux Alfredo Bianchini  
Il cocchiere Angelo Zanobini  
Il fattorino Alessandro Berti  
Regia di **Leonardo Cortese**  
(Registrazione)  
— **Formaggio Invernizzi Milione**  
**9.45** **CANZONI PER TUTTI**  
Daiano-Cogliati-Ferilli: Momenti al momento no (Caterina Caselli) • El-gazzi-Cavallaro: America (Fausto Leali) • Cossena-Monti-Ulli: Pappa della (Patty Pravo) • Limiti-Pareti: Caravana (Nuovi Angeli) • Testa-Renzi: Grande grande grande (Mina) • Bovio-Valente: Signorinella (Massimo Ranieri) • Pace-Giacobbe: L'amore è una gran cosa (Johnny Dorelli) • Beretta-Suligo: Monica delle bambole (Milva) • Amendola-Gagliardi: Vagabondo della verità (Peggy Gagliardi) • Piccoli-Maurizio: Dormitorio pubblico (Anna Melato) • Cucchiara: Maria Nostra (Tony Cucchiara)  
**10.30** **Giornale radio**  
**10.35** **Mike Bongiorno presenta:**  
**Alta stagione**  
Testi di **Belardini e Moroni**  
Regia di **Franco Franchi**  
**12.10** **Trasmissioni regionali**  
**12.30** **GIORNALE RADIO**  
**12.40** **Alto gradimento**  
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

**15.30** **Giornale radio**  
Media delle valute  
Bollettino del mare  
**15.40** **Franco Torti ed Elena Doni**  
presentano:  
**CARARAI**  
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
a cura di **Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti**  
Regia di **Giorgio Bandini**  
Nell'intervallo (ore 16.30): **Giornale radio**  
**17.40** **Il gioccone**  
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Galdi, Elena Saez e Franco Solfiti**  
Regia di **Roberto D'Onofrio**  
(Replica)  
**18.30** **Giornale radio**  
**18.35** **Piccola storia della canzone italiana**  
Anno 1960 - Seconda parte  
Regia di **Silvio Gigli**  
(Replica del 23-2-74)

giles) • Harrison B.: If it was so simple (Longdancer) • Maryland-Robinson: Mama goes (Black Swan) • Shapiro-Lo Vecchio: Help me (Dik Dik) • Cassella-Liberti-Coccante: Bella senza'amore (Riccardo Coccante) • Lenton: Get back on your feet (Luciele) • Ver-mar-Dinara: Our good love (Saxi Margarine) • Thain-Box-Hensley: Something or nothing (Uriah Heep) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (Jerry Garcia) • Goffin-King: The loco-motion (Grand Funk) • Williams: Machine gun (The Commodores) • Penn-Fenn: Digidam digidoo (Tony Benn)  
— **Gelati Besana**  
**21.19** **DUE BRAVE PERSONE**  
Un programma di **Cuchi e Renato**  
Regia di **Mario Morelli**  
(Replica)  
**21.29** **Michelangelo Romano**  
presenta:  
**Popoff**  
**22.30** **GIORNALE RADIO**  
Bollettino del mare  
**22.50** **Vittorio Schiraldi presenta:**  
**L'uomo della notte**  
Divagazioni di fine giornata.  
Per le musiche **Violetta Chiarini**  
**23.29** **Chiusura**

## 3 terzo

**7.55** **TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 9.30)  
— **Benvenuto in Italia**  
**8.25** **Concerto del mattino**  
**Giovanni Battista Sarmatini: Sinfonia in mi bemolle maggiore per archi e fiati** (trascr. di N. Jenkins) (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Newell Jenkins) • **Georg Philipp Telemann: Concerto in la maggiore, per violino e orchestra** (Violinista: **Edvard Melkus**) • **Orchestra della Cappella Accademica di Vienna diretta da Kurt Redel** • **Antonin Dvorak: Der Wassermaan, poema sinfonico op. 107** (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Istvan Kertesz**)  
**9.25** **Teatro universitario in America. Conversazione di Dino Cefaro**  
**9.30** **Concerto di apertura**  
**Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in fa maggiore K. 112: Allegro - Andante - Minuetto** - Molto allegro (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da **Karl Böhm**) • **Frédéric Chopin: Variazioni su «Là ci darem la mano»**, di Mozart, op. 2 (Pianista **Claudio Arrau**) • **Orchestra Filarmonica di Londra** diretta da **Elihu Inbal** • **Piotr Iljich Ciaikovski: Suite n. 4 in sol maggiore op. 61 «Mozartiana»** (Hugh Bean, violino; **Colin Bradbury**, clarinetto) • **Orchestra New Philharmonia** diretta da **Antal Dorati**  
**10.30** **La settimana di Liszt**  
**Franz Liszt: Festklänge, poema sinfonico n. 7** (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da **Bernard Haitink**)

**13** — **La musica nel tempo**  
**GOUNOD E «FAUST» (I)**  
di **Claudio Casini**  
**Charles Gounod: Ave Maria. O divino Redentore: Sanctus, dalla «Messa di Santa Cecilia»** • **Piccola Sinfonia per nove strumenti a fiato: Faust. Atto I** **Listino Borsa di Milano**  
**14.30** **Arlecchino**  
ovvero «Le finestre» - op. 50  
Capriccio teatrale in un atto  
(versione italiana di **Vito Levi**)  
Testo e musica di **FERRUCCIO BUSONI**  
**Arlecchino** **Giorgio Gussino**  
**Colombina** **Adriana Martino**  
**Leandro** **Petre Munteanu**  
**L'Abate Cospicuo** **Rolando Panerai**  
**Sar Matteo del Sarto** **Giuseppe Valdeno**  
**Il Dottor Bombasto** **Paolo Montarolo**  
**Direttore Ferruccio Scaglia**  
**Orch. Sinf. di Roma della RAI**  
(Ved. nota a pag. 66)  
**15.35** **Il disco in vetrina**  
**Johann Joachim Quantz: Concerto in re maggiore, per flauto, archi e basso continuo** (Flautista **Hubert Barwischer**) • **Orchestra da camera di Amsterdam** (diretta da **André Rieu**) • **Franz Joseph Haydn: Concerto in fa maggiore, per violino, clavicembalo, archi e basso continuo** (Lamp Schrier, violino; **Ustav Leonhardt**, clavicembalo) • **Orchestra da camera di Amsterdam** (diretta da **André Rieu**) • **Karl Ditters von Dittersdorf: Sinfonia concertata in re maggiore, per contrabbasso, viola**

**19.15** **Concerto della sera**  
**Antonio Vivaldi: Concerto in fa maggiore, per violino, organo e archi** op. 64 n. 1 (Anna Maria Colagrosso, violino; **Maria Teresa Garatti**, organo) • **Orchestra da Camera «I Musici»** • **Johann Sebastian Bach: Fantasia in sol maggiore, per organo** (Organista **Helmut Walcha**) • **Paul Hindemith: Philharmonisches Konzert (Variationen für Orchester)** • **Tema e Variazioni** (Orchestra - Berliner Philharmoniker - diretta dall'Autore) • **Igor Stravinsky: Concerto in mi bemolle maggiore, per 16 strumenti** • **Dumbarton Oaks (Strumentisti della «Columbia Chamber Orchestra» diretti dall'Autore)**  
**20.15** **MUSICA DALLA POLONIA**  
**Solisti polacchi**  
**Pianista Piotr Paleczny: Frédéric Chopin: Notturno in fa diesis minore op. 48 n. 2: Polacca in la bemolle maggiore op. 25. Studio n. 11 in la minore op. 25 • Pianista Ryszard Bakst: Frédéric Chopin: Sette Mazurke op. postuma n. 52 in la bemolle maggiore - n. 53 in sol maggiore - n. 54 in re maggiore - n. 55 in re maggiore - n. 56 in si bemolle maggiore - n. 57 in do maggiore - n. 58 in la bemolle maggiore • Alicja Marzec-Faberoz, mezzosoprano: **Bogna Halczak**, pianoforte: **Frédéric Chopin: Melodie op. 74 n. 9** (poema di **Zygmunt Krasiński**) • **Le messenger op. 74 n. 7** (testo di **Stefan Witwicki**) (Programma scambio con la **Radio Polacca**)  
**21** — **IL GIORNALE DEL TERZO****

**7.55** **TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 9.30)  
— **Benvenuto in Italia**  
**8.25** **Concerto del mattino**  
**Giovanni Battista Sarmatini: Sinfonia in mi bemolle maggiore per archi e fiati** (trascr. di N. Jenkins) (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Newell Jenkins) • **Georg Philipp Telemann: Concerto in la maggiore, per violino e orchestra** (Violinista: **Edvard Melkus**) • **Orchestra della Cappella Accademica di Vienna diretta da Kurt Redel** • **Antonin Dvorak: Der Wassermaan, poema sinfonico op. 107** (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Istvan Kertesz**)  
**9.25** **Teatro universitario in America. Conversazione di Dino Cefaro**  
**9.30** **Concerto di apertura**  
**Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in fa maggiore K. 112: Allegro - Andante - Minuetto** - Molto allegro (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da **Karl Böhm**) • **Frédéric Chopin: Variazioni su «Là ci darem la mano»**, di Mozart, op. 2 (Pianista **Claudio Arrau**) • **Orchestra Filarmonica di Londra** diretta da **Elihu Inbal** • **Piotr Iljich Ciaikovski: Suite n. 4 in sol maggiore op. 61 «Mozartiana»** (Hugh Bean, violino; **Colin Bradbury**, clarinetto) • **Orchestra New Philharmonia** diretta da **Antal Dorati**  
**10.30** **La settimana di Liszt**  
**Franz Liszt: Festklänge, poema sinfonico n. 7** (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da **Bernard Haitink**)

**13** — **La musica nel tempo**  
**GOUNOD E «FAUST» (I)**  
di **Claudio Casini**  
**Charles Gounod: Ave Maria. O divino Redentore: Sanctus, dalla «Messa di Santa Cecilia»** • **Piccola Sinfonia per nove strumenti a fiato: Faust. Atto I** **Listino Borsa di Milano**  
**14.30** **Arlecchino**  
ovvero «Le finestre» - op. 50  
Capriccio teatrale in un atto  
(versione italiana di **Vito Levi**)  
Testo e musica di **FERRUCCIO BUSONI**  
**Arlecchino** **Giorgio Gussino**  
**Colombina** **Adriana Martino**  
**Leandro** **Petre Munteanu**  
**L'Abate Cospicuo** **Rolando Panerai**  
**Sar Matteo del Sarto** **Giuseppe Valdeno**  
**Il Dottor Bombasto** **Paolo Montarolo**  
**Direttore Ferruccio Scaglia**  
**Orch. Sinf. di Roma della RAI**  
(Ved. nota a pag. 66)  
**15.35** **Il disco in vetrina**  
**Johann Joachim Quantz: Concerto in re maggiore, per flauto, archi e basso continuo** (Flautista **Hubert Barwischer**) • **Orchestra da camera di Amsterdam** (diretta da **André Rieu**) • **Franz Joseph Haydn: Concerto in fa maggiore, per violino, clavicembalo, archi e basso continuo** (Lamp Schrier, violino; **Ustav Leonhardt**, clavicembalo) • **Orchestra da camera di Amsterdam** (diretta da **André Rieu**) • **Karl Ditters von Dittersdorf: Sinfonia concertata in re maggiore, per contrabbasso, viola**

**19.15** **Concerto della sera**  
**Antonio Vivaldi: Concerto in fa maggiore, per violino, organo e archi** op. 64 n. 1 (Anna Maria Colagrosso, violino; **Maria Teresa Garatti**, organo) • **Orchestra da Camera «I Musici»** • **Johann Sebastian Bach: Fantasia in sol maggiore, per organo** (Organista **Helmut Walcha**) • **Paul Hindemith: Philharmonisches Konzert (Variationen für Orchester)** • **Tema e Variazioni** (Orchestra - Berliner Philharmoniker - diretta dall'Autore) • **Igor Stravinsky: Concerto in mi bemolle maggiore, per 16 strumenti** • **Dumbarton Oaks (Strumentisti della «Columbia Chamber Orchestra» diretti dall'Autore)**  
**20.15** **MUSICA DALLA POLONIA**  
**Solisti polacchi**  
**Pianista Piotr Paleczny: Frédéric Chopin: Notturno in fa diesis minore op. 48 n. 2: Polacca in la bemolle maggiore op. 25. Studio n. 11 in la minore op. 25 • Pianista Ryszard Bakst: Frédéric Chopin: Sette Mazurke op. postuma n. 52 in la bemolle maggiore - n. 53 in sol maggiore - n. 54 in re maggiore - n. 55 in re maggiore - n. 56 in si bemolle maggiore - n. 57 in do maggiore - n. 58 in la bemolle maggiore • Alicja Marzec-Faberoz, mezzosoprano: **Bogna Halczak**, pianoforte: **Frédéric Chopin: Melodie op. 74 n. 9** (poema di **Zygmunt Krasiński**) • **Le messenger op. 74 n. 7** (testo di **Stefan Witwicki**) (Programma scambio con la **Radio Polacca**)  
**21** — **IL GIORNALE DEL TERZO****

**notturno italiano**  
Dalle ore 23.31 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49.50 e dalle ore 0.06 alle 5.59 dal IV canale della Filodiffusione.  
**23.31** **Vittorio Schiraldi presenta: L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Violetta Chiarini** - 0.05  
**Musica per tutti** - 1.06 Danze e cori da opere - 1.36 Musica notte - 2.06 Antologia di successi italiani - 2.36 Musica in celluloide - 3.06 Giostra di motivi - 3.36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4.06 Tavoletta musicale - 4.36 Nuove leve della canzone italiana - 5.06 Complesse di musica leggera - 5.36 Musica per un buon-giorno.  
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

# Raffaella Carrà e i campioni di Formula 1

## Regazzoni e Lauda

presentano

# Agip SINT2000

LINEA SPN



## questa sera in Arcobaleno

# TV 4 settembre

## Nazionale

### la TV dei ragazzi

#### 18,15 SULLE ORME DI ULISSE

Un documentario prodotto da D.R.F.

#### 18,40 PANTERA ROSA

in

L'audace cavaliere  
Cartone animato di Freleg  
e De Patie  
Distr.: United Artist

#### 18,50 IL GABBIANO AZZURRO

tratto dal romanzo di Tone Seliscar  
con Ivo Morinsek, Ivo Primec, Janez Vrolih, Klara Jancovil, Demeter Bitenc  
Regia di France Stiglic  
Ottava puntata  
Prod.: JRT di Ljubljana

#### 19,15 TELEGIORNALE SPORT

##### TIC-TAC

(Castor Elettrodomestici - Maionese Calvé - Amaro Averna - Cera Grey - Invernizzi Milano - Saponetta Mira dermo)

##### SEGNALE ORARIO

##### CRONACHE ITALIANE

##### ARCOBALENO

(Tonno Nostromo - Cera Overlay - Acqua Sangemini)

##### CHE TEMPO FA

##### ARCOBALENO

(Ultrarapida Squibb - Brandy Stock - Agip Sint 2000 - Shampoo Hegor - Bel Paese Galbani)

#### 20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Manetti & Roberts - (2) Aperitivo Cynar - (3) Confezioni Lebole - (4) Bel Bon Saiwa - (5) Coop Italia - (6) Fabello

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Frame - 2) Cine-televisione - 3) Frame - 4) Miro Film - 5) Film Makers - 6) Cartoons Film

— Ceat Pneumatici

20,40

#### L'APOCALISSE DEGLI ANIMALI

Un programma di Frédéric Rossif

Testo di François Billetdoux  
Sesta ed ultima puntata

##### Il richiamo del mare

(Una produzione Télé-Hachette-RAI-Radiotelevisione Italiana)

##### DOREMI'

(Nescafé Nestlé - Confezioni Facis Junior - Armando Curcio Editore - Aperitivo Biancosarti - Vernel - Pasticceria Algida - Caffè Hag)

#### 21,40 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

##### BREAK 2

(Wella - Tappetificio Radici Pietro - Golia Bianca Caremoli - O de Lancôme - Whisky Ballantine's)

#### 22,35 MALICAN PADRE E FIGLIO

##### La truffa

Telefilm - Regia di Marcel Cravenne

Interpreti: Claude Dauphin, Michel Bedetti, Maurice Teynac, Gaby Silvia, Françoise Deldick, Renée Gardes, Marcel Peres

Distribuzione: Ultra Film

23 —

#### TELEGIORNALE

Edizione della notte

##### CHE TEMPO FA

## 2 secondo

#### 17,20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Roma

#### XI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA

Telecronista Paolo Rosi

Regista Mario Conti

#### 20,30 SEGNALE ORARIO

##### TELEGIORNALE

##### INTERMEZZO

(Pavesini - Dash - Amaro Ramazzotti - Tot - Società del Plasmon - Centro Sviluppo e Propaganda Cuocio - Tonno Simmenthal)

— Formaggio Philadelphia

#### 21 — FRANK CAPRA: UN OTTIMISTA A HOLLYWOOD (V)

##### LA VITA E'

##### MERAVIGLIOSA

Film - Regia di Frank Capra  
Interpreti: James Stewart, Donna Reed, Lionel Barrymore, Thomas Mitchell, Henry Travers, Gloria Grahame  
Produzione: Frank Capra - Liberty-R.K.O.

##### DOREMI'

(Rasoi Philips - Ceramiche Marazzi - Camomilla Sogni Oro - Dentifricio Binaca - Italia Linee Aeree - Brandy Florio - Finish Sollax)

#### 23,10 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

20,15-20,30 Tagesschau



Il principe Bernardo d'Olanda con Frédéric Rossif, regista di «L'apocalisse degli animali». La sesta e ultima puntata della trasmissione va in onda alle 20,40 sul Nazionale

# mercoledì

## L'APOCALISSE DEGLI ANIMALI - Sesta ed ultima puntata

ore 20,40 nazionale

Il mistero della vita e la sopravvivenza dell'uomo riportano al mare, all'acqua che, fin dall'antichità, insieme al fuoco e all'aria, era considerata come radice delle cose. L'acqua ricopre due terzi del globo terrestre e ha al suo interno una ricchezza e una potenza vitale inimmaginabili: a questo va aggiunto che gran parte del mondo sottomarino è inesplorato e che le forme sociali, di comportamento, della fauna marina rimangono in larga parte ignote. Il linguaggio e il modo di comunicazione dei pesci sono infatti fra le più recenti scoperte della scienza: ad un pesce muto e sordo abbiamo dovuto sostituire l'opposto (nella puntata ne viene data una prova concreta con un esperimento: le grida di un pesciolino, che sta per esser divorato,

provocano spavento nella sua famiglia). Da queste migliaia di specie con le loro migliaia di abitudini affascinanti è nata la vita sulla terra: forse da un rettile che ha mantenuto accanto alle nuove abitudini terrestri, il suo comportamento marino. E di questa unione di mare e di terra si hanno numerosi esempi: oltre al classico della testuggine, particolare è il caso dei delfini, sempre pronti a ricercare la compagnia dell'uomo. Nel mare, dove la smaterializzazione sembra più completa, dove il movimento è danza, dove i danni dell'uomo sono assurdi e disastrosi e dove la scienza riporta per la salvezza materiale, finisce la serie di Frédéric Rossif. E lascia un monito e una speranza: là dove può segnarsi il tracollo di un mondo può anche nascere una vita migliore, nel pieno rispetto della natura. (Servizio alle pagine 74-75).

## LA VITA È MERAVIGLIOSA



James Stewart e Gloria Grahame in una scena. Il film conclude il ciclo su Capra

ore 21 secondo

Si conclude questa sera il breve ciclo dedicato al lavoro del regista italoamericano Frank Capra. Si conclude con La vita è meravigliosa, data di realizzazione 1946, titolo originale It's a Wonderful Life, protagonista, ancora una volta, James Stewart, insieme al quale recitano Donna Reed, Lionel Barrymore, Thomas Mitchell, Henry Travers e l'esordiente Gloria Grahame. Passata la guerra, che fu per lui foriera di non usuali esperienze (la visse con i gradi di colonnello e con la responsabilità di capo della produzione del servizio cinematografico dell'esercito, per il quale realizzò alcuni notevoli docu-

mentari della serie Perché combattiamo), Capra torna ai temi e ai personaggi che gli sono più congeniali. Anzi, al personaggio: a quella sorta di Jean de la Lune, come lo ha definito il critico Giulio Cesare Castello, « personaggio trasognato e fanciullesco, dalla ferma, radicata fede in alcuni principi morali fondamentali, personaggio-chiave nella storia della « commedia sofisticata » che non lascia più pace a Capra », da E' arrivata la felicità a Mr. Smith va a Washington, da Arriva John Doe a, appunto, La vita è meravigliosa.

Un film, quest'ultimo, come nota ancora Castello, « dall'ispirazione non inedita, ma rinnovatamente fervida, che situava ancora una volta la bontà disarmata e trionfante dei semplici di fronte alla feroce potenza dei ricchi ». Il « semplice » Stewart è stato ribattezzato, in questa occasione, George Bailey; è probro, operoso, testardo, e figlio di un imprenditore edile che si propone di costruire case a buon mercato per chi non ha denari da buttar via. Quando il padre muore, George lascia perdere gli studi e si butta a continuare l'opera, senza curarsi dell'ostilità di Potter, un finanziere avido e ricco. La vigilia di Natale uno zio di George, al quale erano stati affidati i fondi della società, smarrisce ottomila dollari, una cifra che espone l'azienda al rischio immediato del fallimento. Potter trova il denaro, e non solo non lo restituisce, ma quando George va a chiedergli un aiuto glielo nega. Disperato, il giovanotto conclude che l'unica cosa da fare è suicidarsi. Ma ecco arrivarli in aiuto, dal cielo, il suo angelo custode (un angelo di seconda classe, a caccia di azioni meritorie che gli valgano la promozione), che con uno stratagemma gli impedisce di togliersi la vita. George però ha intenzione di rientrare, e obbliga l'angelo a far ricorso a tutto il suo repertorio di argomenti per dissuaderlo; finalmente si convince a tornare a casa e ad affrontare, per gravi che possano essere, le proprie responsabilità. E a casa trova una sorpresa: gli amici hanno organizzato una colletta e hanno raccolto la somma necessaria a salvare dal fallimento la società edilizia e gli umanitari progetti di George.

Frank Capra dimostra di continuare a credere nella vittoria dei giusti, nella sconfitta dei malvagi e nella solidarietà del prossimo: il suo credo di sempre, è come sempre ribadito in forme di racconto amene e distese, spumeggianti e piene di inviti al divertimento. C'è tuttavia una novità, ed è il ricorso a quell'angelo custode, come a dire a una entità, a una « potenza » che sta al di fuori e al di sopra del mondo degli uomini. Il vecchio Frank ha semplicemente inteso coinvolgere qualche frammento « minore » delle sfere celesti nel suo gioco di sempre? O si tratta forse (la guerra, le sue atrocità erano esperienze appena vissute) di un primo segnale di incrinatura nelle ferree convinzioni del regista, che sente il bisogno di chiedere aiuto in alto per tener fermo il proprio ottimismo?

## LA MALICAN PADRE E FIGLIO: La truffa

ore 22,35 nazionale

Un impresario edile si reca da Malican per denunciare la scomparsa del proprio socio con 45 milioni. Malican si reca a casa dello scomparso e si rende conto che questi aveva una relazione con la moglie dell'impresario. Incomincia a sospettare quest'ultimo di aver

ucciso il socio per gelosia. Scavando nel giardino dell'impresario scopre che vi è stata nascosta la valigia dello scomparso. Tuttavia poi, pedinando la moglie, scopre che essa s'incontra con l'amante scomparso. Chi sia in realtà costui si scoprirà all'ultimo momento: ed è il colpo di scena da non rivelare al telespettatore.

# AMARO AVERNA

## la vita di un amaro

questa sera in  
TIC-TAC  
sul programma  
nazionale



AMARO AVERNA  
HA LA NATURA DENTRO



# radio

mercoledì 4 settembre

## calendario

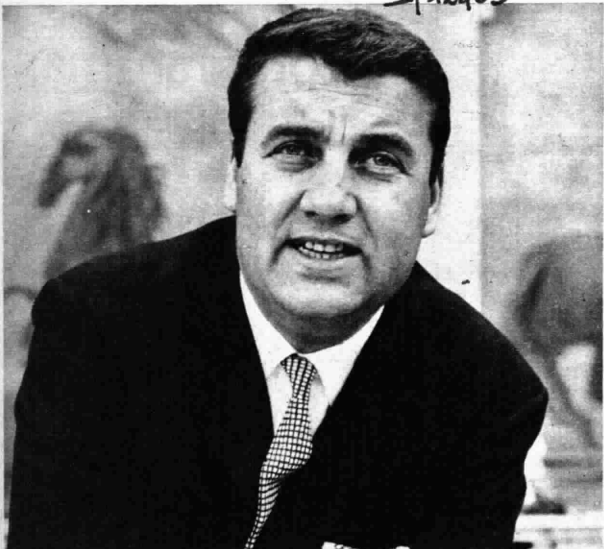
IL SANTO: S. Rosalia.

Altri Santi: S. Candida, S. Marcello, S. Ruffino, S. Silvano, S. Bonifacio, S. Marino.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,53 e tramonta alle ore 20,02; a Milano sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 19,57; a Trieste sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 19,37; a Roma sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 19,40; a Palermo sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 19,33; a Bari sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 19,21.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1768 nasce a Saint-Malo lo scrittore François-René Chateaubriand.

PENSIERO DEL GIORNO: La religione presenta poche difficoltà agli umili molte agli orgogliosi, insuperabili ai vani. (Hare).



Nicolai Ghiauron canta in «Due voci, due epoche» (ore 11,40, Terzo)

## radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 20,30 Orizzonti Cristiani Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Santuari d'Europa», di Riccardo Melani; «La S.S. Annunziata» Firenze - «La Porta Santa» raccontata di Luciana Giambuzzi - «Mane nobiscum», di Mons. Gaetano Bonicelli, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,15 Bericht aus Rom, von Clemens Sullman, 22,45 Pope's Guest, 23,15 A Audienza Geral de Semana, 23,30 Audienza general en Castelgandolfo, 23,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di P. Pasquale Magni; «I Padri della Chiesa» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

## radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,25 Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario, 14,40 Panorama musicale, 15 Informazioni, 15,05 Radio 24 presenta: Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Rapporti 74; Terza pagina (Replica del Secondo Programma), 17,35 I grandi interpreti: Pianista Rudolf Serkin, Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 1 in sol minore per pianoforte e orchestra op. 25; Richard Strauss: Burlesca in re minore per pianoforte e orchestra op. 11 (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Or-

mandy), 18,15 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Polvere di stelle, a cura di Giuliano Fournier, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Da Basilea: Calcio Svizzera-Germania Occidentale, 22,45 Orchestra varie, 23 I grandi cicli presentano: Ariosto, 23 Informazioni, 23,05 Le metamorfosi dell'Aquilonare, 23,35 Orchestra Radiosa, 24 Notiziario - Attualità, 0,20-1 Notturno musicale

### Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», Antonio Vivaldi: «Judith Triumphans, sacrum militare oratorium in due parti (Seconda parte)», 19 Informazioni, 19,05 Il nuovo disco, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30, Novitäts, 20,40 Dischi, 21 Diario culturale, 21,15 Tribuna internazionale dei compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio Internazionale della musica, alla Sede dell'Unesco di Parigi, nel giugno 1973 - XV trasmissione, Jacqueline Fontyn (Belgio): «Pour onze archets», (Violino conduttore: Lola Bobesco - Ensemble d'archets Eugène Isaye - Orchestra da camera di Wallonie); Norma Beecroft (Canada): «Improvisazioni concertanti n. 2» (Orchestra du Centre National des Arts d'Ottawa diretti da Mario Bernardi); Sang-Guen Lee (Corea): «Encounter 1/73» per soprano e kayago (Miss Kim, Chung-Ja, kayago solo: Miss Park, Young-Su, Soprano solo), 21,45 Rapporti 74: Arti figurative, 22,15, 23,30 L'offerta musicale.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

## 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Francesco Cavalli: Canzone a dieci (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Raymond Lepard) • Georg Friedrich Haendel: Faramondo: Ouverture (English Chamber Orchestra diretta da Richard Bonynge) • Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice: Danza degli spiriti beati (Orchestra London Symphony diretta da Pierre Monteux)

6,25 Almanacco

## 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Luigi Cherubini: Anacronismo: Sinfonia (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Fantasia da concerto, su temi popolari russi, per violino e orchestra (Violinista Angelo Stefaneto - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Nino Bonaventura)

## 7 — Giornale radio

## 7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Giuseppe Rossini: Il turco in Italia: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell) • Robert Schumann: Finale: molto vivace, della «Sinfonia n. 2 in do maggiore» (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult) • Adolphe Adam: Giselle, suite dal balletto: Introduzione e valzer • Pasdaru e sue Variazioni (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

## 13 — GIORNALE RADIO

### 13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

presentati da Stefano Sattaflares con Pietro De Vico, Enzo Iannacci, Elio Pandolfi, Angiolina Quinterone  
Regia di Orazio Gavioli

## 14 — Giornale radio

### 14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato  
Regia di Giandomenico Curi

### 14,40 FANFAN LA TULIPE

di Pierre Gilles Veber  
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI  
3° episodio  
Fanfan La Tulipe  
Piazzetta  
Il tenente D'Aurilly  
Madame Favart  
Monsieur Favart  
Papà Mahut  
Il sergente Bracciolforte  
Mamma Clotop  
Papà Clotop  
Un colonnello  
Un portafoglio  
Fanfan bambino  
Lucia Catullo  
Luigi Vannucci  
Cesare Polacco  
Grazia Radichini  
Carlo Ratti  
Giorgio Guaso  
Alessandro Borchi  
Rolando Peperone

## 19 — GIORNALE RADIO

### 19,15 Ascolta, si fa sera

### 19,20 I nostri mercati

### 19,30 MUSICA-CINEMA

Micalizzi: L'ultima neve di primavera, film omonimo (Franco Micalizzi) • Bongusto-Secharach, L'orizzonte mio, dal film «Orizzonte perduto» (Fred Bongusto) • Sarde: La grande abbuffata, dal film omonimo (H. Rostaing) • Bergmann-Hamisch: The way we were, dal film «Come eravamo» (Barbra Streisand) • G. & M. De Angelis: Piedone lo sbirro, dal film omonimo (G. & M. De Angelis) • Freedman-De Knight: Rock around the clock, dal film «American Graffiti» (Bill Haley) • Mc Cartney: Live and let die, dal film «Vivi e lascia morire» (Wings) • Lai: Vivre pour vivre, dal film «Vivere per vivere» (Francis Lai) • De Sica: Il giardino dei Finzi Contini, dal film omonimo (Carlo Savina) • Simonetti-Cantneri: Una ragazza come tante, dal film «La ragazza di via Condotti» (Augusto de «I Nomadi»)

### 20 — Serata con Goldoni

### I Rusteghi

Canciano, cittadino  
Omerto Antonutti

## 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

## 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Fabrizio Marini: Ma che cos'è (Johnny Dorelli) • Dossena-Monti-Ullu: Pazzo idea (Patty Pravo) • Dallaglio: Libera nel mondo (Little Tony) • Bigazzi-Bella: Nessuno mai (Marcella) • Galderi-Barberis: Munasterio • Santa Chiara (Fausto Cigliano) • Bottazzi: Per una donna donna (Antonella Bottazzi) • Corrado-Minellono-Toscani-Minghi: Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri) • Renis: Grande grande grande (Enzo Leoni)

## 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

## 11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

## 12 — GIORNALE RADIO

## 12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco  
— Manetti & Roberts

Alberto Archetti  
Ettore Banchini  
Alessandro Berti  
Mario Casagoli  
Stefano Gambacorti  
Vivaldo Matteoni  
Rinaldo Mirannati  
Giovanni Rovini  
Regia di Umberto Benedetto  
(Edizione Cino Del Duca)  
— Formaggio Invernizzi Milione

## 15 — PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

## 16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Claudio Novelli e Francesco Forti  
Regia di Marco Lami

## 17 — Giornale radio

### 17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta MASSIMO CECCATO

## 17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfioro Regia di Cesare Gighi  
Nell'intervallo (ore 18,15-18):  
A Roma, Campionati Europei di atletica leggera  
Dai nostri inviati Andrea Boscione, Claudio Ferretti e Duccio Guida

Felice, moglie di Canciano  
Lucilla Morlacchi

Il conte Riccardo Gianni Galavotti  
Lunardo, mercante  
Camille Milli  
Margarita, moglie di Lunardo

in seconde nozze Lina Volonghi  
Lucietta, figliola di Lunardo del primo letto  
Grazia Maria Spina  
Simon, mercante  
Eros Pagni  
Marina, moglie di Simon

Emeralda Ruspoli  
Maurizio, cognato di Marina  
Alvise Battain

Felipetto, figliolo di Maurizio  
Giancarlo Zanetti

Musiche di Fernando Cazzato Mainardi  
Regia teatrale e radiofonica di Luigi Squarzina  
(Edizione del Teatro Stabile di Genova)

## 21,45 LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1974)

### 22,20 MINA

presenta:

## ANDATA E RITORNO

Programma di riscolto per infedeli, distratti e lontani  
Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma  
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani  
— Buonotte

Al termine: Chiusura



## 2 secondo

**6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

**7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**

**7,40 Buongiorno con Fausto Leali, Milva, Albert Rainer**  
Senza di te, E' per colpa tua, Valencia, America, Ho capito che ti amo, Berliner Luft, Solo lei, I tetti rossi di casa mia, A banda, Quando me ne andrò, Occhi spagnoli, Raginella caciagnola, Tu non meriti una canzone — **Fornagino Invernizzi Susanna**

**8,30 GIORNALE RADIO**

**8,40 COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

**8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA**

Richard Wagner: Il vascello fantasma: Ouverture (Orch. del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi dir. A. Cluytens) • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia • A un dottor della mia sorte (Ibs. F. Corena - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. A. Erede) • Giuseppe Verdi: La forza del destino: «La vita è inferno all'inferno» (Ten. M. Del Monaco - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. F. Molinari Pradelli) • Giacomo Puccini: Turandot: «In questa reggia» (B. Nilsson, soprano Corelli, ten. Orch. e Coro dell'Opera di Roma dir. F. Molinari Pradelli)

**13,30 Giornale radio**

**13,35 Due brave persone**  
Un programma di Cuchi e Renato Regia di **Mario Morelli**

**13,50 COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

**14 — Su di giri**  
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Cipriani: Tramponto (Sax: Gil Ventura) • Scandolare-Castellari: La tana degli artisti (Ornella Vanoni) • Camillo-Ferrari-Pisano: Er monno (Lando Fiorini) • Culotta-Landro-Ricciardi: Quanto freddo c'è (Gens) • Zwart: Girl girl girl (Zingara) • Celentano: Prinsencolenninancuoli (Adriano Celentano) • Serengety-Zauli: Sempre e solo io (I Flashmen) • Ferreri-Pallavicini-Mescoli: Senza titolo (Gilda Giuliani)

**14,30 Trasmissioni regionali**

**15 — LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**  
Nelo Risi incontra **Lewis Carroll**

con la partecipazione di **Paolo Poli e Milena Vucotich**  
Regia di **Andrea Camilleri**

**19,30 RADIO SERA**

**19,55 A Roma, Campionati Europei di atletica leggera**

Dai nostri inviati **Andrea Boscione, Claudio Ferretti e Duccio Guida**

**20,20 Supersonic**

Dischi a mach due

Scott: Set me free (Sweet) • La Croix: Man olé world (Jerry La Croix) • Montrose-Hagar: Space station 5 (Montrose) • Seago-Rockers: Did you get what you wanted (The Boston Boppers) • Lenton: Get back on your feet (Lucille) • Bolan: Teenage dream (T. Rex) • Limb-Balsamo: Tu non mi manchi (Umberto Balsamo) • D'Annunzio: I cani e la volpe (Gli Uno) • Purple: You fool no one (Deep Purple) • Gibbons-Hill: Move me on down the line (22 Top) • Chinn-Chapman: Devil gate drive (Suzi Quatro) • Ulvaeus-Anderson: Waterloo (Abba) • Oyater-Cult: Me 262 (Bibi Oyater) • Salis: Salis addio (Salis) • De Gregori: Niente da capire (Francesco De Gregori) • Hunter: The golden age of rock'n roll (Mott the Hoople) • Findon: On the run (Scorsched Earth) • Denver: Prisoners (John Den-

**9,30 La portatrice di pane**

di **Xavier de Montepin**  
Traduzione e adattamento radiofonico di **Leonardo Cortese** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI

**3º episodio**  
Giovanna Fortini: Elena Zareschi: Giacomo Garud: Lino Troisi: Giorgio Rolando: Peperone: Il commissario: Corrado De Cristoforo: Il signor Riccio: Alfredo Bianchini: Don Luigi: Cesare Polecco: Brigide: Grazia Radich: Chiara: Brunella Bovo: Stefano: Carlo Ratti: Eugenia Labroue: Anna Maria Sanetti: Il Giudice istruttore: Franco Luzzi ed inoltre: Giancarlo Padon, Angelo Zanobini, Rinaldo Miranelli, Gioietta Gentile, Franco Morgan, Aldo Bassi - Regia di **Leonardo Cortese** (Registrazione)

— **Fornagino Invernizzi Milione**

**9,45 CANZONI PER TUTTI**

**10,30 Giornale radio**

**10,35 Mike Bongiorno presenta:**

**Alta stagione**

Testi di **Belardini e Moroni**

Regia di **Franco Franchi**

**12,10 Trasmissioni regionali**

**12,30 GIORNALE RADIO**

**12,40 I Malalingua**

prodotto da **Guido Sacerdote**, condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Bice Valori**  
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**  
— **Pasticceria Aligda**

**15,30 Giornale radio**  
Media delle valute  
Bollettino del mare

**15,40 Franco Torti ed Elena Doni**

presentano:

**CARARAI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti**

Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30):

**Giornale radio**

**17,40 Alto gradimento**

di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

(Replica)

**18,30 Giornale radio**

**18,35 Piccola storia**

**della canzone italiana**

Anno 1961 - Prima parte

Regia di **Silvio Gligi**

(Replica del 2-3-74)

ver) • La Bionda-Albertelli: Gentile se vuoi (Mia Martini) • Paritt-Lancaster: Just take me (Statue Quo)

Lunabland-Tenander: Long love weekend (N.Q.B.) • Temchin-Strandlund: Already gone (Eagles)

— **Cedral Tassoni S.p.A.**

**21,19 DUE BRAVE PERSONE**

Un programma di **Cuchi e Renato**

Regia di **Mario Morelli**

(Replica)

**21,29 Carlo Massarini**

presenta:

**Popoff**

Classifica dei 20 LP più venduti

**22,30 GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

**22,50 Vittorio Schiraldi presenta:**

**L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

Per le musiche **Violetta Chiari**

**23,29 Chiusura**

## 3 terzo

**7,55 TRASMISSIONI SPECIALI**

(sino alle 9,30)

— **Benvenuto in Italia**

**8,25 Concerto del mattino**

**Henry Purcell: Trio Sonata in la magg., per due violini e basso continuo**

• **Carl Maria von Weber: Sonata n. 2 in la bem. magg. op. 39** • **Niccolò Paganini: Dai «24 Capricci» op. 1, per violino solo, n. 5 in la m., n. 6 in sol min., «Tremolo» - n. 7 in la min. - n. 8 in mi bem. magg. - n. 9 in la m. magg. - n. 10 in sol min. - n. 11 in do magg. - n. 12 in la bem. magg.**

**9,25 L'arte di Strasburgo. Conversazione di Giovanni Passeri**

**9,30 Concerto di apertura**

**Jean-François Dandrieu: Sonata per due violini e basso continuo (realizzazione di Laurence Boulay)** • **Jean-Philippe Rameau: da «Pièces de clavecin», suite in la** • **Carl Maria von Weber: Quintetto in si bem. magg. per clarinetto e archi op. 34**

**10,30 La settimana di Liszt**

**Frantz Liszt: Preludio e Fuga sul nome B.A.C.H.; Salmò XIII - Herr, wie lange - Tasso, poema sinfonico n. 2 (Ida Byron)**

**11,40 DUE VOCI, DUE EPOCHE:**

**Bassi Ezio Pinza e Nicolai Ghiauri - Mezzosoprano Giulietta Simonato e Marilyn Horne**

**Vincenzo Bellini: Norma: «Ita sul colpe» o «Druid»** • **Bassi Ezio Pinza - Orchestra e Coro del Metropolitan Oper House diretti da Giulio Setti** •

**12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

**Paolo Castaldi: Suite classica (Pianista Ermelinda Magnetti); Caro babbo**

**Esercizio (Pianista Giancarlo Cardini)**

**«Salvatore» Sciarino: Alto secondo, per clarinetto, tre trombe e percussioni**

**(Eduardo Torricella, voce recitante; Antonio Bitonto, Lamberto Spadari e Lorenzo Di Marco, trombe; Maria Dorizzotti e Giovanni Canniotti, percussioni)**

**16,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADEIA**

**André Campra: Les fêtes vénitienes, suite (Strumentisti del Complesso «Collegium Aureum»)**

**17 — Listino Borsa di Roma**

**17,10 Le Sinfonie del giovane Mozart: a diciotto anni (1772)**

**Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 16 in do maggiore KV 128: Allegro maestoso - Andante grazioso - Allegro: Sinfonia n. 17 in sol maggiore KV 129: Allegro - Andante - Allegro (Orchestra dei Berliner Philharmoniker diretta da Karl Böhm)**

**17,40 Musica fuori schema, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi**

**18,05 ... E VIA DISCORRENDO**

**Musica e divagazioni con Renzo Nissim - Partecipa Lisa Di Marzio**

**Realizzazioni di Armando Adolengo**

**18,25 PING PONG**

Un programma di **Simonetta Gomez**

**18,45 Concerto del do pianistico Ennio Pastorino-An Li Pang**

**Wolfgang Amadeus Mozart: Andante con cinque variazioni K. 501 • Ludwig van Beethoven: Sei Variazioni su «Ich denke dein» - Aldo Clementi: I Piccoli Pezzi • Igor Stravinsky: Tre Pezzi facili: Marcia - Valzer - Polka • Muzio Clementi: Duettino: Allegro vivace**

**18,55 Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn**

**Sinfonia n. 34 in re minore (Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Antonio Dorati); Sinfonia n. 95 in do minore (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell)**

**16 — Avanguardia**

**John Cage: Winter Music, per cinque pianoforti amplificati (Pianisti Antonio Ballista, Bruno Canino, Antonello Neri, Valter Voskoboinikov e Frédéric Rzewski)**

**19,15 Concerto della sera**

**Attilio Ariosti: Sonata n. 3 per viola d'amore e continuo: Adagio - Allegretto - Adagio - Giga (Karl Stumpf, viola d'amore; Zuzana Ruzickova, clavicembalo; Josef Prazak, violoncello)**

• **Carl Philipp Emanuel Bach: Concerto in re minore, per flauto e orchestra: Allegro - Un poco andante - Allegro di molto (Jean-Pierre Rampal, flauto; Hugueite Dreyfus, clavicembalo - Orchestra d'archi diretta da Pierre Boulez)**

• **Claude Debussy: 6 Epigraphes antiques, per pianoforte a quattro mani: Pour invoker Pan, dieu du vent d'est - Pour un tombeau sans nom - Pour que la nuit soit propice - Pour le danseuse aux cotelles - Pour l'égyptienne - Pour remercier la pluie au matin (Duo pianistico Robert e Gaby Casadesu)**

• **Maurice Ravel: Sonata, per pianoforte: Moderato - Minuetto - Animato (Pianista Walter Gieseking)**

**20,15 LE POTENZE MINORI NELL'EUROPA CONTEMPORANEA**

**4. La neutralità condizionata dell'Austria e della Finlandia**

a cura di **Luigi Vittorio Ferraris**

**20,45 Fogli d'album**

**21 — IL GIORNALE DEL TERZO**

**Mikhail Glinka: Una vita per lo Zar: Aria di Susserin (Basso Nicolai Ghiauri - Orchestra London Symphony diretta da Edward Downes)** • **Giacomo Meyerbeer: Robert le diable: «Nonna che riproves» (Basso Ezio Pinza - Direttore Rosaro)** • **Anton Rubinstein: Il demonio: Aria del diavolo (Basso Nicolai Ghiauri - Orchestra London Symphony diretta da Edward Downes)** • **Giuseppe Verdi: Don Carlos: «O don fatale» (Mezzosoprano Giulietta Simonato - Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Franco Ghione)** • **Gasparoni Donizetti: Lucrezia Borgia: «Il segreto» per esecutori (Mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra e Coro London Symphony diretti da Richard Bonynge)** • **Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila: «Printemps qui commence» (Mezzosoprano Giulietta Simonato - Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Franco Ghione)** • **Georges Bizet: Carmen: «L'amour est un oiseau rebelle» (Mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra Royal Philharmonic e Coro diretti da Henry Lewis)**

**12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

**Paolo Castaldi: Suite classica (Pianista Ermelinda Magnetti); Caro babbo**

**Esercizio (Pianista Giancarlo Cardini)**

**«Salvatore» Sciarino: Alto secondo, per clarinetto, tre trombe e percussioni**

**(Eduardo Torricella, voce recitante; Antonio Bitonto, Lamberto Spadari e Lorenzo Di Marco, trombe; Maria Dorizzotti e Giovanni Canniotti, percussioni)**

**16,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADEIA**

**André Campra: Les fêtes vénitienes, suite (Strumentisti del Complesso «Collegium Aureum»)**

**17 — Listino Borsa di Roma**

**17,10 Le Sinfonie del giovane Mozart: a diciotto anni (1772)**

**Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 16 in do maggiore KV 128: Allegro maestoso - Andante grazioso - Allegro: Sinfonia n. 17 in sol maggiore KV 129: Allegro - Andante - Allegro (Orchestra dei Berliner Philharmoniker diretta da Karl Böhm)**

**17,40 Musica fuori schema, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi**

**18,05 ... E VIA DISCORRENDO**

**Musica e divagazioni con Renzo Nissim - Partecipa Lisa Di Marzio**

**Realizzazioni di Armando Adolengo**

**18,25 PING PONG**

Un programma di **Simonetta Gomez**

**18,45 Concerto del do pianistico Ennio Pastorino-An Li Pang**

**Wolfgang Amadeus Mozart: Andante con cinque variazioni K. 501 • Ludwig van Beethoven: Sei Variazioni su «Ich denke dein» - Aldo Clementi: I Piccoli Pezzi • Igor Stravinsky: Tre Pezzi facili: Marcia - Valzer - Polka • Muzio Clementi: Duettino: Allegro vivace**

**18,55 Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn**

**Sinfonia n. 34 in re minore (Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Antonio Dorati); Sinfonia n. 95 in do minore (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell)**

**16 — Avanguardia**

**John Cage: Winter Music, per cinque pianoforti amplificati (Pianisti Antonio Ballista, Bruno Canino, Antonello Neri, Valter Voskoboinikov e Frédéric Rzewski)**

**19,15 Concerto della sera**

**Attilio Ariosti: Sonata n. 3 per viola d'amore e continuo: Adagio - Allegretto - Adagio - Giga (Karl Stumpf, viola d'amore; Zuzana Ruzickova, clavicembalo; Josef Prazak, violoncello)**

• **Carl Philipp Emanuel Bach: Concerto in re minore, per flauto e orchestra: Allegro - Un poco andante - Allegro di molto (Jean-Pierre Rampal, flauto; Hugueite Dreyfus, clavicembalo - Orchestra d'archi diretta da Pierre Boulez)**

• **Claude Debussy: 6 Epigraphes antiques, per pianoforte a quattro mani: Pour invoker Pan, dieu du vent d'est - Pour un tombeau sans nom - Pour que la nuit soit propice - Pour le danseuse aux cotelles - Pour l'égyptienne - Pour remercier la pluie au matin (Duo pianistico Robert e Gaby Casadesu)**

• **Maurice Ravel: Sonata, per pianoforte: Moderato - Minuetto - Animato (Pianista Walter Gieseking)**

**20,15 LE POTENZE MINORI NELL'EUROPA CONTEMPORANEA**

**4. La neutralità condizionata dell'Austria e della Finlandia**

a cura di **Luigi Vittorio Ferraris**

**20,45 Fogli d'album**

**21 — IL GIORNALE DEL TERZO**

**21,30 L'opera strumentale di Francesco Maria Veracini**

**a cura di Franco Ricci**

**1ª trasmissione: «Le dissertazioni sopra l'opera V di Corelli»**

**Al termine: Chiusura**

**notturno italiano**

**Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.**

**23,31 Vittorio Schiraldi presenta: L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Violetta Chiari**

**0,06 Partiamo insieme. Conversazione di Ada Santoli - Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Soggiorno in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.**

**Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.**

# Questa sera in Break 2 Esso Radial

presentato da Gianni Morandi



## 10° CONVENTION DELLA IME

Si è recentemente svolta ad Alghero la 10° Convention della IME, Società del Gruppo Montedison. Nel corso della riunione si è fatto il punto del livello attualmente raggiunto in Italia nel campo delle macchine calcolatrici elettroniche e dei minicomputers, settori in cui la IME si sta sempre più affermando con i più sofisticati prodotti in circolazione. Alla Convention cui hanno partecipato oltre cento agenti di vendita erano presenti il Presidente della Società dottor Franco Marinone, il Direttore Generale ingegner Luigi Bernardini e il nuovo Direttore delle Vendite Italia ingegner Marcello Sagnelli. Durante la riunione sono stati premiati gli agenti che nel corso dell'anno hanno conseguito i migliori obiettivi di vendita.

# RIELLO ISOTHERMO

Due grandi organizzazioni commerciali per il riscaldamento  
Un servizio tecnico capillarmente diffuso sempre a disposizione  
Una gamma completa di gruppi termici e bruciatori

a nafta

a gasolio

a gas  
Metano/Gas città

questa sera in  
TIC-TAC

# TV 5 settembre

## N nazionale

### la TV dei ragazzi

#### 18,15 LA GALLINA

Programma di films, documentari e cartoni animati  
In questo numero:

- **Memorie di un cacciatore**  
Prod.: Pannonia Filmstudio
- **Gandy Goose in zzzanzare**  
Prod.: Viacom
- **La fanciulla di neve**  
Prod.: Film Polski

#### 18,40 IL TOPO DI CAMPAGNA E IL TOPO DI CITTA'

Distr.: Beta Film

#### 18,50 LASCIAMOLI VIVERE

**Rinoceronti bianchi e neri**  
Un documentario di Jack Nathan  
Prod.: Free to Live-Prod., LTD Canada

### 19,15 TELEGIORNALE SPORT SEGNALE ORARIO

**INFORMAZIONI PUBBLICITARIE**  
(Buondi Motta - 3M Italia - Sigma Tau)

#### CRONACHE ITALIANE

**ARCOBALENO**  
(Linea Cosmetica Venus - Tonno Simmenthal - Mondadori Editore)

#### CHE TEMPO FA

**ARCOBALENO**  
(Aperitivo Biancosarti - Vernel - Magnesina Bisurata Aromatic - Casse di Risparmio Italiano - Top Spumante Gancia)

### 20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Omogeneizzati Diet Erba - (2) Cera Emulsio - (3) Ciliegie Fabbri - (4) Magneti Marelli - (5) Segretariato Internazionale Lana - (6) Scuola Radio Elettra  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Cinesud - 3) Cinemac 2 TV - 4) Jet Film - 5) Cinemac 2 TV - 6) Cinelife

— Vernel

20,40

### SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA...

Un programma a cura di Belisario Randone

#### FARSA TOSCANA

Le consulte ridicole

Un atto di Angelo Cui  
Rielaborazione di Belisario Randone

Personaggi ed interpreti:

Stenterello Sarani | Alfredo  
Madama Graffigni | Bianchini  
Fiorello  
L'uomo } Vittorio Congia  
in frak }  
La moglie }  
Il torero }  
Cortese }  
Il fiaccherato } Gino Pernice  
Il Generale }

Scene di Eugenio Guglielminetti

Costumi di Mariù Alianello  
e Eugenio Guglielminetti  
Regia di Sergio Velitti

#### DOREMI'

(Sole Bianco lavatrici - Caffè Mauro - Pronto Johnson Wax - Zucchi Telerie - Rowntree Smarties - Guanti Marigold - Aperitivo Cynar)

#### 21,35 SPAZIO MUSICALE

a cura di Gino Negri  
Presenta Patrizia Milani  
**La ragazza con gli stivali**  
Musiche di Puccini

Scene di Mariano Mercuri  
Regia di Claudio Fino

#### BREAK 2

(Omogeneizzati Nipoli Buitoni - Esso Radial - Soc. Nicholas - Shampoo Morbidi e Soffici - Mobili Piarotto)

#### 22,05 Film inchiesta

##### RAGAZZO CERCASI

Soggetto e sceneggiatura di Giuliana Berlinguer

Personaggi ed interpreti:

Droghiere Gianfranco Barra  
Aiuto elettricista Emilio Bonucci

Camionista Giancarlo Bonaglia  
Meccanico Sebastiano Calabrò

Professoressa di lettere Simona Caucia

Maestro Gianfranco Colombatto

Elettricista Pupo De Luca  
Madre di Antonio Maria Fiore

Antonio Pierino Galligani  
Professoressa di inglese Gioietta Gentile

Padre di Antonio Fulvio Mingozi  
Aiuto meccanico Gioacchino Soko

Signora Carla Tatò  
Professore di scienze Mario Valgoi

Fotografia di Giulio Albonico  
Montaggio di Carlo Valerio

Regia Giuliana Berlinguer  
(Una produzione RAI-Radiotelevisione italiana realizzata da Canesi PC)

### 23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

#### CHE TEMPO FA

19.35 Film inchiesta



Pierino Galligani, protagonista di «Ragazzo cerca si» (22,05, sul Nazionale)

## 2 secondo

### 20,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Ferrochina Bisleri - Curamorbido Palmolive - Formaggio Starcreme - Maglieria Ragno - Sapone Fa - Orologi Phigied - Vermouth Martini)

— Dash

#### 21 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee  
La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCVR, la ORTF, la SRG-TSI-SSR e la RAI

presentano da

BAYREUTH (Germania Federale)

### GIOCHI SENZA FRONTIERE 1974

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia

#### Settimo incontro

Partecipano le città di:

— Marchienne au Pont (Belgio)

— Senlis (Francia)

— Bayreuth (Germania Federale)

— Ripon (Gran Bretagna)

— Gendingen (Olanda)

— Carouge (Svizzera)

— Marostica (Italia)

Commentatori per l'Italia  
Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti

#### DOREMI'

(Last cucina - Calzature Antonini - La Giulia - Leocrema - Amaro Petrus Boonekamp - Magazzini Standa - Tè Star)

### 22,15 ALMANACCO DEL MARE

a cura di Andrea Pittiruti  
Quinta puntata

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — **Schöne Zeiten**  
Fernsehspielserie  
Mit Horst Bergmann  
12. Folge: «Das Training»  
Regie: Gerd Oelschlegel  
Verleih: Bavaria

19,25 **Der soziale Supermarkt**  
Filmbereich  
Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau

**giovedì**

**SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA: Le consulte ridicole**



Vittorio Congia e Alfredo Bianchini in una scena della farsa toscana di Angelo Cui

**ore 20,40 nazionale**

Fiorello e Cortese, due aspiranti attori si presentano a Stenterello per essere scritturati, ma l'imprenditore li caccia via. I due giovani insistono e, travestiti, si ripresentano a Stenterello. Il primo è un uomo in frac che vuole assolutamente pranzare con Stenterello. Poco dopo si presenta un vecchio fiacchista, giocatore accanito del Lotto, che tenta di coinvolgere l'imprenditore nella passione del gioco. E' poi la volta di una povera donna

che cerca suo marito, l'uomo in frac. Stenterello promette di aiutarla, ma intanto viene colpito dalle doti di attrice ingenua della poveretta. La giostra continua: si presentano successivamente un generale pieno di acciacchi che preannuncia la visita di una certa Madama Graffigni, da lui perdutamente amata, e un torero spagnolo che è alla ricerca di un suo fratello.

Stenterello scopre il gioco e, fingendosi a sua volta Madama Graffigni, finisce per scritturare i due bravi attori.

## GIOCHI SENZA FRONTIERE

**ore 21 secondo**

Ultimi incontri per Giochi senza Frontiere prima della finalissima, del super palio che sancirà nella vincitrice la città campione d'Europa. Questa sera a Bayreuth in Germania si contendono la vittoria i rappresentanti francesi di Senlis, belgi di Marchienne au Pont, svizzeri di Carouge, olandesi di Gendringen, inglesi di Ripon, italiani di Marostica, e i tedeschi dell'ospitante Bayreuth. Le gare di questa sera costituiscono una delle ultime possibilità per i rappresentanti delle città di ciascuna nazione di soppiantare i propri connazionali nell'ultimissimo incontro: infatti, secondo il regolamento, potrà rappresentare una nazione quella città che abbia il più alto punteggio rispetto alle connazionali o abbia vinto un incontro. Per l'Italia la candidata più certa è Acqui Terme.

## RAGAZZO CERCASI

**ore 22,05 nazionale**

Antonio, un ragazzo di dieci anni, vivace e pieno di curiosità, frequenta la scuola elementare di un paese della Campania; che raggiunge ogni mattina dalla casa contadina dove vivono i suoi genitori. Il suo spirito di iniziativa lo spinge ad accettare piccoli lavori stagionali che sbriga dopo le lezioni. Quando i suoi si trasferiscono a Roma, e Antonio ha raggiunto l'età per la scuola media, le occasioni di occupare le ore libere dopo la scuola — dove il suo profitto è scarso —

aumentano. Comincia come garzone di un fruttivendolo — con un compenso saltuario — e, quando le sue esigenze crescono, non ha che l'imbarazzo della scelta: i cartelli «cerca ragazzo» sono frequentissimi. Il desiderio di imparare un mestiere gradualmente elimina lo scarso interesse per la scuola. Diventa apprendista meccanico mentre, per volontà del padre, continua stentatamente gli studi. Non riuscirà a proseguirli: ormai il suo linguaggio e il suo comportamento appartengono al mondo del lavoro subalterno. (Servizio alle pagine 72-74).

## ALMANACCO DEL MARE - Quinta puntata

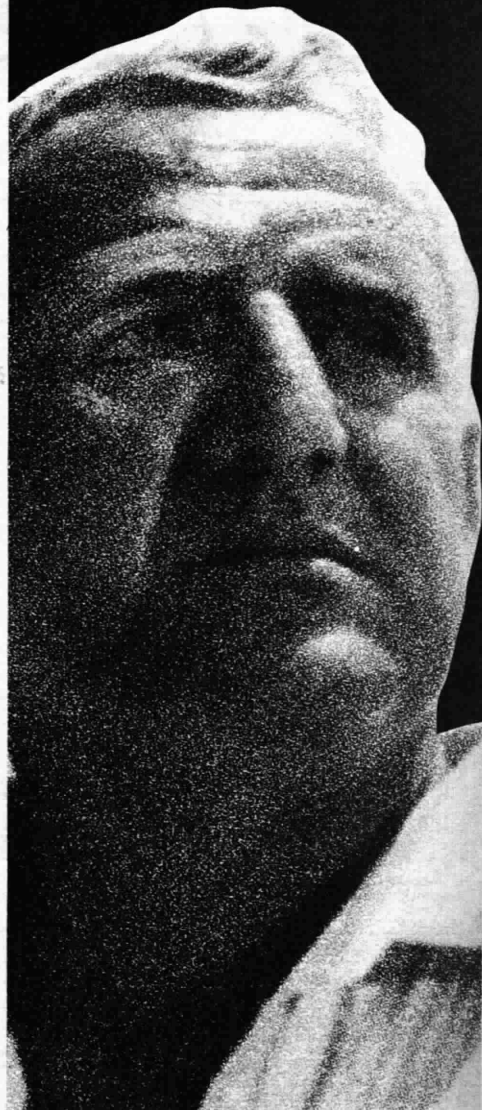
**ore 22,15 secondo**

Nel 1966 Andrea Pittiruti, con sommozzatori e specialisti della Marina Militare, tentò il recupero, di fronte alle coste della Mauritania, del Pinguino, un motopeschereccio italiano, affondato in circostanze misteriose in quella zona. L'Almanacco rievoca i tentativi per individuare il relitto, con un cavo d'acciaio con una zavorra di 20 kg., il ritrovamento e le varie ipotesi sulle cause dell'affondamento. Un'altra disgrazia, quella della Flying Enterprise, affondata nel 1951 vicino alle coste della Cornovaglia, commosse tutto il mon-

do e suscitò l'interesse delle autorità inglesi ed americane: il comandante, Kurt Carlsen, che non aveva abbandonato la sua nave fino all'ultimo momento, svelò vent'anni dopo all'invio di Avventura il motivo di tanto interesse: trasportava alcuni pezzi del Nautilus e questo incidente rimandò di alcuni mesi la costruzione del primo sommergibile atomico.

Conclude la puntata la rievocazione dell'affondamento, durante la prima guerra mondiale, della Viribus Unitis, ammiraglia austriaca, che ora giace, a trenta metri di profondità, nella rada di Pola.

QUESTA SERA IN CAROSELLO



**ADOLFO CELI**

IN UN FANTASTICO THRILLING PRESENTATO DA

**ciliegie  
e grappuva  
FABRI**

# radio

**giovedì 5 settembre**

## calendario

IL SANTO: S. Vittorino.

Altri Santi: S. Lorenzo Giustiniani, S. Urbano, S. Teodoro, S. Ercolano.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,54 e tramonta alle ore 19,59; a Milano sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 19,56; a Trieste sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 19,36; a Roma sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 19,39; a Palermo sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 19,31; a Bari sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 19,20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1827 nasce a Genova il patriota Goffredo Mameli.  
PENSIERO DEL GIORNO: La vita non è che la continua meraviglia d'esistere. (Tagore).



Il maestro Peter Maag dirige pagine di Rossini, Mozart, Delibes e Mendelssohn-Bartholdy nel Concerto Sinfonico alle 15.30 sul Terzo Programma

### radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 18 Concerto, Pianista Maria Carla Notarstefano - Musiche di A. C. Pampani, J. S. Bach, B. Bartok, R. Silvestri, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Medicina in progresso - Aspetti preventivi e sociali delle malattie cardiovascolari - del Prof. Alessandro Ciamicchella - «Xilografia» - «Mane nobiscum» di Mons. Gaetano Bonicelli, 21 Trasmissioni in altre lingue - Missione popolare, 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Internationale Begegnung als Verpflichtung menschlicher Solidarität, von Otto Kimminich, 22,45 An Experimental Ecumenical School, 23,15 Vaso cristo da familia, 23,30 El hoy de la Evangelización, 23,45 Ultim'ora: Notizie - «Filo diretto con gli emigrati italiani» a cura del Patronato ANLA - «Momento dello Spirito» di Mons. Antonio Pongetti - «Scrittori classici cristiani» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

### radio svizzera

#### MONTECENERI

1 Programma  
7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concerto del mattino, 7,55 Le consolazioni, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,25 Rassegna d'orchestra, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4  
Johann Christian Bach: Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 9 n. 2, 19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie

e canzoni, 21 Opinioni attorno a un tema, 21,40 Concerto Sinfonico, Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Alceo Galliera, Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore KV 543, César Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pianista Maria Gloria Ferrari), Alfredo Casella: Serenata per piccola orchestra, 22,45 Cronache musicali, 23 Informazioni, 23,05 Per gli amici del jazz, 23,30 Orchestra di musica leggera RSI, 24 Notiziario - Attualità, 0,20-1 Notturno musicale.

#### Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», Frédéric Chopin: Valzer in sol minore op. 69 n. 2; Valzer in re bemolle maggiore op. 69 n. 1; Valzer in mi minore op. posthumus (Pianista Vola Jacobs), Georges Enesco: Seconda sonata per violino e pianoforte op. 6 (Takeya Urukawa, violino; Martin Derungs, pianoforte), Jean Binet: Sei pezzi per la gioventù (Pianista Luciano Sgriz), Hans P. Müller: «Das vorgetäuschte Günstige Gericht» per voce maschile, flauto, clarinetto, fagotto, violino, violoncello, pianoforte e percussioni (Ensemble für zeitgenössische Musik diretto da Fabio Schaub), 19 Informazioni, 19,05 Mario Robbioni e il suo complesso, 19,35 L'organista, Gui-Michel Caillat, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino, Jacques Boyvin: Suite, Dietrich Buxtehude: Preludio e fuga in sol minore, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 - Novità, 20,40 Dischi, 21 Diario culturale, 21,15 Club 67, Cowidene cortei a tempo di slow, di Giovanni Bertini, 21,45 Rapporti '74, Spettacolo, 22,15 Un amore di suocera, Radiodramma poliziesco di Louis C. Thomas, Traduzione di Saverio De Marchi, Sonorizzazione di Gianni Trog, Regia di Ketty Fusco, 23,15-23,30 Serenella.

### radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## Nazionale

- 6 — Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Henry Purcell: La regina delle fate, suite dal Masque, Preludio - Ariu - Rondò - Cornamusà - Danza delle fate - Chaconne (Complesso strumentale) - Camerata Bariloche, diretto da Albert Lysl - Modesto Mussorgski: La Kovancina, Preludio atto I (Orchestra del Teatro Bolshoi di Mosca diretta da Yevgeny Svetlanov) - Sergei Rachmaninov: Due variazioni, dalla «Questio su un tema di N. Paganini», per pianoforte e orchestra (Pianista Julius Katchen - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
Richard Wagner: Adagio per clarinetto e quintetto d'archi (Clarinetista Jack Brymer - Strumentisti dell'Orchestra della «Academy of St. Martin-in-the-Fields» diretti da Neville Martin) - Camille Saint-Saëns: Il carnevale degli animali, suite: Introduzione e Marcia del leone - Gelli e galline - Hemiones - Tartarughe - L'elefante - Canguri - Acquario - Personaggi a lunghe orecchie - Il cucciolo nel bosco - L'uccelliera - Pianisti - Fossili - Il cigno - Finale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)  
Piotr Iljich Ciaikovski: Allegro, dalla Sinfonia n. 6 in si minore op. 74

• Patetica - (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Pietro Mascagni: Silvano; Barcarola (Orchestra Sinfonica di Milano della Rai diretta da Nino Bonaventura) • Edward Grieg: Suite lirica: Il pastorello - Marcia di contadini norvegesi - Azzurro - Marcia di nani (Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Guennadi Rojdestvensky)

- 8 — **GIORNALE RADIO**  
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**  
Cabano-Forlì-Reverberi-Di Bari: Questo amore assurdo (Nicola Di Bari) • Pace-Panzeri-Pilat-Conti - Si (Gigliola Cinquetti) • Brighetti-Martino: Cos'hai trovato in lui (Bruno Martino) • Giglio-Fiorelli: Questa Napoli (Gloria Christian) • Farina-Lusini-Migliaccio-Monteduro-Cini: Vidi che un cavallo (Gianni Morandi) • Califano-Baldani: Minuetto (Mia Martini) • Ramoino-Pallesi-Natti: Il mattino dell'amore (I Romans) • Endrigo: Elisa Elisa (Voimod Lefèvre)
- 9 — **VOI ED IO**  
Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**
- 11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**  
Dischi tra ieri e oggi
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Quarto programma**  
Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco  
— Manetti & Roberts

### 13 — GIORNALE RADIO

#### 13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

presentati da Stefano Sattafora con Felice Andreasi, Armando Bandini, Pietro De Vico, Aldo Giuffrè, Sandro Merli  
Regia di Orazio Gavioli

#### 14 — Giornale radio

14,05 **L'ALTRO SUONO**  
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato  
Regia di Giandomenico Curi

14,40 **FANFAN LA TULIPE**  
di Pierre Gilles Veber  
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone  
Compagnia di prosa di Firenze della Rai

4° episodio  
Fanfan La Tulipe Paolo Ferrari  
Il tenente D'Aurilly

Lurbeck Antonio Guidi  
Il tenente de Villayre Luigi Sportelli  
Il capitano Lesaffre Lucio Rama  
Il colonnello Giorgio Gussu  
Il maresciallo di Sassonia Corrado Gaipa

Il sergente Braccioforte

Un'ordinanza Stefano Braschi  
Alberto Archetti  
Alessandro Berti  
Bruno Breschi  
Enrico Del Bianco  
Vivaldo Matteoni  
Rinaldo Miranelli

Regia di Umberto Benedetto  
(Edizione Cino Del Duca)

— Formaggio Invernizzi Milione

### 15 — PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

### 16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Claudio Novelli e Francesco Forti  
Regia di Marco Lami

### 17 — Giornale radio

### 17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta MASSIMO CECCATO

### 17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio Regia di Cesare Gili

### 20 — Dal Festival del Jazz di Pescara 1974

#### Jazz concerto

con la partecipazione dei Festivals All Stars, con Barney Bigard, Vic Dickenson, Buddy Tate, Milton Buckner, Arvell Shaw e Cozy Cole

### 20,45 Ballo liscio

### 21,15 Buonasera, come sta?

Programma musicale di un signore qualsiasi

Presenta Renzo Nissim

Regia di Adriana Parrella

### 22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

#### 22,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Regia di Dino De Palma.

### 23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura





Questa sera in TIC TAC  
alle 19,15 sul nazionale



30 secondi della giornata  
di un bambino  
e delle sue scarpe.

Canguro scarpe per bambino, ragazzo e uomo.

## INDONESIA: UN NUOVO PUNTO GEOGRAFICO NEL MAPPAMONDO DELLA JWT

130 milioni di abitanti; 16 gruppi etnici; 300 dialetti attorno alla lingua nazionale (il Nahasa); 56 % della popolazione al di sotto dei 20 anni; un tasso d'incremento nel reddito nazionale che va salendo dal 6 al 12 per cento annuo. Ecco qualche dato sull'Indonesia, dove la J. Walter Thompson ha fissato una nuova sede, assumendo la direzione di una pre-esistente agenzia indonesiana di pubblicità. Lo ha annunciato Don Johnston, Vicepresidente Esecutivo della J. Walter Thompson Company. Sede: Giacarta. Denominazione: P. T. Thomertwal Advertising.

Ne è direttore generale un singalese, Maurice Karunaratne, con alle spalle una vasta esperienza di marketing e pubblicità in Inghilterra prima che in Indonesia. Lo affiancano un altro indonesiano, Yanki Santosa, e un direttore creativo statunitense — Paul Watchel — che vive e lavora a Giacarta già da un quinquennio.

E' significativo l'interesse della J. Walter Thompson verso questo grande paese (13.000 isole, 65 % degli abitanti concentrati nell'isola di Giava) in rapida fase di sviluppo economico oltre che demografico. « Siamo lieti e orgogliosi di questo passo compiuto in Indonesia », ha dichiarato Don Johnston, « che ci trova in compartecipazione di proprietà e di interessi con gruppi finanziari locali, come nel caso della Latina Thompson in Portogallo. In un mondo che cambia rapidamente, anche il nostro modo di espanderci imbocca nuove strade. E punta allo sviluppo nostro, insieme col mercato in cui opera la nuova agenzia, un mercato fra i più promettenti e dinamici del Sud-est asiatico, di immensa potenzialità ».

# TV 6 settembre

## N nazionale

### la TV dei ragazzi

#### 18,15 VACANZE ALL'ISOLA DEI GABBIANI

dal romanzo di Astrid Lindgreen

Decimo episodio

Arriva Babbo Natale

con: Torsten Lilliecrona, Louise Edling, Bjorn Soderback, Bengt Eklund, Eva Stiberg, Bitte Ulvskog

Regia di Olle Hellborn

Prod.: Sveriges Radio-Art Film

#### 18,40 IO SONO... UN BIONICO

Un programma a cura di Giordano Repossi

#### 19,05 BOLEK E LOLEK

Lo specchio magico

Cartone animato di Edward Water e Alfred Ledwig

Prod.: Polsk Film

### 19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(A.E.G. - Trinity - Società del Plasmon - Rieffo Bruciatori - Invernizzi Susanna - Calzaturificio Canguro)

### SEGNALE ORARIO

### CRONACHE ITALIANE

#### ARCOBALENO

(Sapone Palmolive - Birra Peroni - Omsa Collants)

#### CHE TEMPO FA

#### ARCOBALENO

(Invernizzi Invernizzi - Aperitivo Aperol - Ceramiche Irlis - Confeiture Cirio - Zanichelli Editore)

20 —

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Linea Maya - (2) Zoppas Elettrodomestici - (3) Caffè Lavazza - (4) Confezioni Facis - (5) Amaro Medicinale Giuliani - (6) Postal Market  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Union Film - 2) Film Leading - 3) Arno Film - 4) Miro Film - 5) Telefilm - 6) Bozzetto Produzioni Cine TV

— Curamorbido Palmolive

20,40

### INCONTRI 1974

a cura di Giuseppe Giocavazzo

Un'ora con King Vidor

#### DOREMI

(Aperitivo Aperol - Tonno Alco - Quattro e Quattro - Ultrarapida Squibb - Olio Cuore - Seat Pegine Gialle - Intercom)

21,40 SIM SALABIM

Magic-hall di Paolini e Silvestri

condotto da Silvan

con Evelyn Hanack, Mac Ronay e Les Humphries Singers

Scene di Mariano Mercuri

Costumi di Enrico Rufini

Coreografie di Franco Estill

Regia di Alda Grimaldi

Seconda puntata

#### BREAK 2

(Sottilette Extra Kraft - Omo - Amaro Don Bairo - Gabetti Promozioni Immobiliari - Simmons materassi)

23 —

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Nino Castelnovo, Stefania Casini e Gennaro Di Napoli in una scena de « I mariti » in onda alle 21 sul Secondo

## 2 secondo

### 16,50-20,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Roma

### XI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA

Telecronista Paolo Rosi

Regista Mario Conti

### 20,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Doril Mobili - Coimbra caramelle cioccolatini - Coral - Brandy Vecchia Romagna - Ortoresco Liebig - Olio Fiat - Pronto Johnson Wax)

— Piselli Findus

21 —

### I MARITI

di Achille Torelli

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Il marchese Teodoro

Nino Castelnovo

Felice Gino Maringola

Giulia Claudia Giannotti

Emma Stefania Casini

Sofia Ludovica Modugno

La duchessa Matilde d'Errera

Elsa Merlini

Amelia Gioiosi Angela Luce

La baronessa Rita d'Isola

Silvia Monelli

Il barone Edmondo d'Isola

Dario De Grassi

Il ducino Alfredo

Paolo Granata

Enrico di Riverbella

Luigi Diberti

Il duca Filippo d'Errera

Gennaro Di Napoli

Un dottore

Francesco Paolo D'Amato

Fabio Regoli Massimo Foschi

Pellegrina Valeria Ruocco

Un servo della baronessa

Vittorio Vittori

Scene e arredamento di Antonio Capuano

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Antonio Calenda

Nell'intervallo:

DOREMI

(Pigiama Ragno - Ceramica

Bella - Close up dentifricio -

Armando Curcio Editore - Terme

di Recoaro - Shampoo

Morbidi e Soffici - Silvestre

Alemagna)

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

20,15-20,30 Tagesschau

# venerdì

## XI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA

ore 16,50 secondo

Dopo una giornata di riposo i campionati di atletica leggera riprendono oggi allo stadio Olimpico di Roma, con l'assegnazione di altri cinque titoli: 200 metri, salto con l'asta e lancio del peso maschile, 200 metri e lancio del disco femminili. I campioni uscenti sono rispettivamente: il sovietico Borzov, i tedeschi dell'Est Nordwig e Briesenik, la tedesca orientale Stecher e la sovietica Myelnik. Sono anche in programma per il decathlon le gare dei 400 metri e il salto in alto e le batterie

dei 110 ostacoli e dei 1500 metri maschili, unico titolo che appartiene agli azzurri con Franco Arese che non partecipa, però, a questa edizione dei campionati per il noto infortunio che lo ha costretto ad una lunga inattività. Il decathlon si concluderà domani. In base al regolamento, infatti, le gare delle prove multiple devono essere disputate in due giorni di seguito. Il risultato delle prove è espresso in punti secondo una tabella internazionale. Campione uscente di questa specialità è Kirs, un altro tedesco dell'Est. (Servizio alle pagine 20-22).

## INCONTRI 1974: Un'ora con King Vidor

ore 20,40 nazionale

«Sono nato lo stesso giorno in cui è nato il cinema, insieme siamo cresciuti, insieme abbiamo vissuto». Sono parole di King Vidor, certamente una delle maggiori figure della storia del cinema. Nato nel Texas e arrivato giovanissimo in California ha fatto un po' di tutto, da comparsa a fotografo prima di arrivare alla regia cinematografica. E' del 1925 la sua prima opera di un certo valore: La Grande Parata con John Gilbert, film che oggi è considerato un vero e proprio classico del cinema muto. Nel 1928, tre anni dopo, appare sugli schermi La folla, l'opera che rappresenta il capolavoro di Vidor. Nel film il regista americano descriveva la vita di un uomo, qualunque, dall'infanzia alla giovinezza, alla quotidiana lotta per l'esistenza. Per la prima volta era protagonista di un film un uomo come tutti noi, non il solito eroe. La storia poi si concludeva tragicamente, rivoluzionando la moda di allora che voleva sempre e ad ogni costo il lieto fine. Vittorioso

De Sica non ha mai nascosto che è stato proprio La folla ad influenzare maggiormente la sua carica di neorealismo. La Cittadella, Passaggio a Nord Ovest, Duello al sole e Guerra e Pace sono alcuni tra i film che Vidor ha diretto dopo l'avvento del sonoro nel cinema, una serie di opere di grande successo che il regista ha voluto rivedere o commentare in compagnia di Carlo Mazzarella che lo è andato a trovare nella sua casa di Hollywood per la realizzazione dell'«incontro». Nella rubrica a cura di Giuseppe Giavazzo il grande regista americano farà anche da guida ai telespettatori italiani per la vecchia e nuova Hollywood, la mecca del cinema che egli ha visto nascere, svilupparsi e ora decadere. Nella fattoria di Vidor tra Los Angeles e San Francisco si conclude il programma: in questo grande e favoloso teatro di posa naturale il regista, abbandonandosi ai ricordi, cerca di far capire, con l'aiuto di Carlo Mazzarella, il suo infinito amore per i grandi paesaggi e gli immensi orizzonti che tanto hanno caratterizzato la sua opera.

## I MARITI

ore 21 secondo

I mariti affronta i problemi di una società in trasformazione, in particolare quelli della società italiana post-risorgimentale. L'aristocrazia comincia a cedere il passo alla borghesia cittadina e, nell'ambito familiare, la donna avverte la necessità di superare ottusi preconcetti. Nella nobile famiglia D'Erre si rispecchiano un po' tutti gli esemplari di questo mondo: i duchi sono i tipici espo-

nenti della vecchia aristocrazia; dei loro figli, Emma è la sposa prima riluttante ma poi ravveduta dell'avvocato Fabio Regoli; Giulia è la moglie del dissoluto e geloso Teodoro; Alfredo, faticoso e libertino, è sposo immeritato della dolce Sofia. Dissidi, contrasti, gioie, riconciliazioni formano il tessuto connettivo di questa commedia che ha tutte le qualità di fondo per prestarsi, con successo, ad una rilettura modernamente critica ed ironica. (Servizio alle pagine 76-77).

## SIM SALABIM

ore 21,40 nazionale



Il comico Mac Ronay e il direttore d'orchestra e trombonista Luciano Fineschi animano il varietà musicale. Alla trasmissione dedichiamo un servizio alle pagine 80-83

Questa sera,  
prima del  
telegiornale della notte  
**Break 2**

Contro  
il mal di schiena  
la fermezza di  
**DORSOPEDIC®**

  
**SIMMONS**

## LANCASTER E LEONARD PARFUMS

Lancaster, una tra le più prestigiose Case del mondo nel campo della cosmesi, ha presentato alla stampa e a un ristretto qualificatissimo gruppo di ospiti, i profumi «Fashion» e «Eau Fraîche» di Léonard Parfums, in occasione dell'imminente lancio in Italia. Il riuscitissimo dinner-party, al quale è seguita una breve sfilata delle coloratissime creazioni estive della Casa Léonard, si è svolto negli incantevoli saloni di Palazzo Trivulzio, a Milano; alla presenza dei responsabili della Léonard Parfums di Parigi, ha brillantemente fatto gli onori di casa Marcel Weber, amministratore delegato e direttore generale della Lancaster Italia, con la collaborazione di Edda Lanza, incaricata del settore Pubblicità e Pubbliche Relazioni Lancaster-Léonard.

# RIELLO ISOTHERMO

Due grandi organizzazioni commerciali per il riscaldamento  
Un servizio tecnico capillarmente diffuso sempre a disposizione  
Una gamma completa di gruppi termici e bruciatori

• nafta

a gasolio

a gas  
Metano, Gas città

domani sera in  
**TIC-TAC**

# radio

## venerdì 6 settembre calendario

IL SANTO: S. Petronio.

Altri Santi: S. Zaccaria, S. Fausto, S. Macario, S. Eugenio, S. Eleuterio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,55 e tramonta alle ore 19,57; a Milano sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 19,54; a Trieste sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 19,54; a Roma sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 19,57; a Palermo sorge alle ore 6,39 e tramonta alle ore 19,30; a Bari sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 19,18.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1791 viene rappresentata a Praga la Clemenza di Tito, di Mozart.

PENSIERO DEL GIORNO: Per lo più gli uomini credono facilmente a quello che desiderano. (Cesare)



I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone interpretano musiche di Antonio Braga in «Musicisti italiani d'oggi» alle ore 12,20 sul Terzo Programma

### radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17 - Quarto d'ora della serenità - programma per gli infermi, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «L'uomo e il futuro», a cura di P. Gualberti Giachi, «Il comunismo italiano degli anni 80 sarà ancora professione di pluralismo ideologico?» di Gustav Wetter - «Cronache dell'Anno Santo», appunti di riflessione sulle sue finalità - «Mare nobiscum», di Mons. Gaetano Bonicelli, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Le rassemblements de Taizé (P. Pierre Moreau), 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Aus dem Vatikan, von Damasus Bullmann, 22,45 World Population Resources and Ecology, 23,15 Temes en abeto, 23,30 Concilio de la Juventud en Taizé, 23,45 Ultimas Noticias - Conversazione - Momento dello Spirito, di Mons. Pino Scabini - Autori cristiani contemporanei - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

### radio svizzera

MONTICENERI

I Programmi

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,25 Orchestra Radiosa, 14,50 Cineorgano, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4 presenta:

Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Rapporti '74, Spettacolo (Replica dal Secondo Programma), 17,35 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre, 18,15 Radio giovani, 19 Informazioni, 19,05 La giostra dei libri (Prima edizione), 19,15 Aperitivo alle 18, Programma discografico a cura di Gigi Fantoni, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Intervento, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Settimane internazionali di musica 1974, Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni, 22,10 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Seconda edizione), 23,45 Cantanti d'oggi, 24 Notiziario - Attualità, 0,20-1 Notturno musicale.

#### Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio», Charles Gounod: Faust, selezione dell'opera, Dottor Faust: Tony Poncet; Mefistofele; René Bianco; Margherita: Irène Jaumillot; Siebel: Jacqueline Broudeur (Orchestra e Coro dell'Opera di Karlsruhe diretti da Marcel Couraud), 19 Informazioni, 19,05 Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma), 19,45 Dischi vari, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Novità, 20,40 Dischi, 21 Diario culturale, 21,15 Spettacolo di varietà, 22,15 Rapporti '74: Musica, 22,55 Ritmi sudamericani, 23,10-23,30 Piano-jazz.

### radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## Nazionale

6 - Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Daniel Auber: I diamanti della corona: Ouverture (Orchestra «New Symphony» di Londra diretta da Raymond Agoult) • Franz Schubert: Intermezzo e Balletto, da «Rosamunda» (Orchestra di Napoli diretta da Denis Vaughan)

6,25 Almanacco

**MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
Georg Friedrich Haendel: Concerto in si bemolle maggiore, per oboe e orchestra: Adagio - Allegro - Siciliana - Vivace (Oboista Jacques Chambon - Orchestra da camera «Jean-François Paillard» diretta da Jean-François Paillard) • Frédéric Chopin: Bolero, per pianoforte (Pianista Arthur Rubinstein) • Carl Maria von Weber: Minuetto capriccioso e rondò, dal «Quintetto in si bemolle maggiore», per clarinetto e archi (Clarinetista David Glazer - Quartetto Kohn)

7 - Giornale radio

**MATTUTINO MUSICALE** (III parte)  
Leo Delibes: Silvia, suite dal balletto: La cacciagatta (fanfara) - Intermezzo - Valzer lento - L'altalena - Pizzicato - Corteo di Bacco (Orchestra Sinfonica dei Concerti Colonne diretta da Pierre Dervaux) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: Preludio atto I (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Antonino Votto) • Isaac Albéniz: Granada (Orchestra New Philharmonia diretta da Rafael Fruhbeck De Burgos) • Emmanuel Chabrier:

Joyeuse marche (orchestr. di F. Mottl) (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Wolfgang Amadeus Mozart: Cinque contraddanze su «Non più andrai» (K. 609) (Orchestra da camera «Mozart» di Vienna diretta da Willy Boskowsky) • Edward Grieg: Danza norvegese n. 2 (la maggiore) (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Mlada: Marcia dei nobili (Orchestra Sinfonica «Eastman» di Rochester diretta da Frederick Fennell)

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

La memoria di quei giorni (Bruno Lauzi) • La tena degli artisti (Ornella Vanoni) • Musica mia dolce musica (Claudio Villa) • Lasciati andare a sognare (Rita Pavone) • Scalinella (Sergio Bruni) • Cioè cara come stai? (Iva Zanicchi) • Mercante senza fiori (Equipe 84) • La pioggia (Paul Mauriat)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco  
— Manetti & Roberts

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti

LA MORTE CIVILE

di Paolo Giacometti

Riduzione radiofonica di Gigi Lunari e Giuseppe Di Leva con Raoul Grassilli  
Regia di Carlo di Stefano (Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI)

14 - Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanagelli, con Anna Melato

Regia di Giandomenico Curi

14,40

FANFAN LA TULIPE

di Pierre Gilles Weber

Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 5° episodio  
Fanfan La Tulipe Paolo Ferrari  
Il tenente D'Aurilly

Luigi Vannucchi  
Lucia Cuttolo  
Antonio Guidi  
Pieretta

Stefano Sattaforre

Madame Favart Milia Vannucci

Il sergente Braccioforte

Mario Bardella

Un attore Mico Cundari

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30

CANZONI DI IERI E DI OGGI

Rossi-Davoli: Pelle di albicocca (Gianni Davoli) • Calabrese-Azzavou: Et moi, dans mon coin (Ed in tra di voi) (Mina) • Vistarini-Lopez-Leone: Addormentata (I Padani) • Paoli: Senza fine (Ornella Vanoni) • Stavolo-Zullan-Sandrelli: Rosa (Patrizio Sandrelli) • Lo Vecchio-Shapiro: Help me (I Dik Dik) • Modugno: Dio come ti amo (Gigliola Cinquetti) • Lepore-De Sica: Il viaggio (Nancy Cuomo)

20 - Dalla Sala Grande del Conservatorio • Giuseppe Verdi •

I CONCERTI DI MILANO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Zdenek Mačal

Pianista Rudolf Firkušny

Bedrich Smetana: La sposa venduta: Ouverture • Antonin Dvorak: Concerto in sol minore op. 33, per

Un ambasciatore Giuseppe Pertile  
Un palchettista Dante Biagioni  
Un portiere Cesare Bettarini  
Un oste Vivaldo Matteoni  
Un maggiordomo Giancarlo Padoan  
Alcuni soldati: Alberto Archetti, Ettore Banchini, Alessandro Berti, Mario Cassigoli, Stefano Gambacurti, Rinaldo Mirannali, Giovanni Rovini, Roberto Sanetti  
Regia di Umberto Benedetto (Edizione Cino Del Duca)

15 - PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 - Il girasole

Programma mosaico, a cura di Claudio Novelli e Francesco Forti  
Regia di Marco Lami

17 - Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta MASSIMO CECCATO  
A Roma, campionati Europei di atletica leggera  
Dai nostri inviati Andrea Boscone, Claudio Ferretti e Duccio Guida

17,55 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfioro Regia di Cesare Gigli

pianoforte e orchestra: Allegro agitato - Andante sostenuto - Borneale (Allegro con fuoco) • Bohuslav Martinu: Sinfonia n. 1: Moderato - Allegro (Poco moderato) - Largo - Allegro non troppo  
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Al termine: Il geniale istinto di Carlotta Marchionni. Conversazione di Franca Dominici

21,30 Per sola orchestra

22 - LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1974)

22,20 MINA presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Testi di Umberto Simonetta  
Regia di Dino De Palma

23 - GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura



## 2 secondo

**6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da  
**Adriano Mazzeletti**  
Nell'intervista: Bollettino del mare  
(ore 6.30): **Giornale radio**

**7.30 Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — **FIAT**

**7.40 Buongiorno con Adriano Celentano**,  
i Gens, **Horst Fischer**  
— **Formaggio Invernizzi Susanna**

**8.30 GIORNALE RADIO**

**8.40 COME E PERCHÉ?**

Un risposta alle vostre domande

**8.55 GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
V. Bellini: I Capuleti e i Montecchi:  
« Oh quante volte » (Sopr. Graziella  
Sculi - Orch. Filarm. di Vienna dir.  
Argo Quadri) • G. Verdi: La forza  
del destino: « Urna fatale del mio  
destino » (Br. Sherrill Milnes - Orch.  
New Philharmonia dir. Anton Gue-  
dagnon) • I. Pizzetti: Fedra: Preludio  
(Orch. Sinf. di Milano della RAI dir.  
Franco Caracciolo)

**9.30 La portatrice di pane**  
di **Xavier de Montepin**  
Traduzione e adattamento radiofonico  
di Leonardo Cortese  
Compagnia di prosa di Firenze della  
RAI  
Sp. episodio  
Giovanna Fortier Elena Zareschi  
Giacomo Garau Lino Troisi  
Ovidio Solvaseu  
Mortimer Carlo Catalano  
Giulio Giuliano

**13 — Lello Luttazzi presenta:**  
**HIT PARADE**  
Testi di Sergio Valentini

— **Mash Alemagna**

**13.30 Giornale radio**

**13.35 Due brave persone**  
Un programma di **Cochi e Renato**  
Regia di **Mario Morelli**

**13.50 COME E PERCHÉ?**

Una risposta alle vostre domande

**14 — Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e  
Basilicata che trasmettono noti-  
ziari regionali)  
Arfemo: Concerto d'amore (Il  
Guardiano del Faro) • Monti-Ullu:  
Come un Pierrot (Patty Pravo) •  
Minellono-Balsamo: Conclusioni  
(Umberto Balsamo) • Pallesi-Po-  
lizzy-Natili: Caro amore mio (I Ro-  
mani) • Albertelli-Fabrizio: Gar-  
denia blu (Lipari e I Cottonfields)  
• Bardotti-Veloso: La gente e me  
(Ornella Vanoni) • Depsa-Di  
Francia-Iodice: Champagne (Pep-  
pi Di Capri) • Salerno-Taver-  
ness: Tutto a posto (I Nomadi)

**14.30 Trasmissioni regionali**

**19.30 RADIO SERA**

**19.55 Supersonico**

Dischi a mach due  
Buffy Sainte Marie: Sweet fast  
hooker owes (Buffy Sainte Marie)  
• Holder-Lea: The bangin' man  
(Slade) • Bickerton-Waddington:  
Sugar baby love (The Rubettes)  
• Rupen-Jacobin: Rollin and rollin  
(Back) • Showaddywaddy: Her  
rock and roll (Showaddywaddy)  
• Becker-Fagen: Rikik don't lose that  
number (Steely Dan) • Shapiro-  
Lo Vecchio: Help me (I Dik Dik)  
• Ferri: Grazie alla vita (Gabriella  
Ferri) • Hammond-Hazelwood:  
Good morning freedom (Charlie  
Star) • Mae: This town ain't big  
enough for both of us (Spark)  
• Moore: Caledonia (Van Morrison  
and The Caledonia Soul Express)  
• Sylvester-Gordon: No more riders  
(The Hollies) • Alexander-Samuels:  
Lookin' for a love (Bobby Wo-  
mack) • Belleno-De Scatzi: Lady  
Pamela (Johnny) • Harrison-Solley-  
Moody: Dixie queen (Snafu)  
• Salerno-Tavernese: Tutto a posto  
(I Nomadi) • Venditti: Campo de'  
fiore (Antonello Venditti)  
• Ricci-Terry: Dance all night  
(Tommy Roland) • Saeta-Williams-  
Jennings: Caddo queen (Maggie

Stefano Carlo Ratti  
Clarissa Brunella Bovo  
Don Luigi Cesare Polacco  
Il presidente del tribunale  
Corrado De Cristoforo  
Il medico delle carceri Franco Luzzi  
Il direttore delle carceri

Noemi Mortimer Anna Bianchi Sanetti  
Il Capo giurato Claudio De Davide  
Un marinaio Renzo Foglio  
Il cameriere Franco Morgan  
Un usciere Franco Gerbasio

Regia di **Leonardo Cortese**  
(Registrazione)

— **Formaggio Invernizzi Milione**

**9.45 CANZONI PER TUTTI**  
Immagina (Massimo Ranieri) • Ciuri  
ciuri (Rosanna Fratello) • I te vurria  
vassà (Claudio Villa) • Io e te per  
altri giorni (Il Pooh) • Come è buia  
la città (Caterina Caselli) • La ban-  
diera di sole (Fausto Leali) • Elisa  
Elisa (Sergio Endrigo)

**10.30 Giornale radio**

**10.35 Mike Bongiorno presenta:**

**Alta stagione**

Testi di **Belardini e Moroni**  
Regia di **Franco Frattini**

**12.10 Trasmissioni regionali**

**12.30 GIORNALE RADIO**

**12.40 Alto gradimento**

di **Renzo Arbore e Gianni Bon-**  
**compagni**

**15 — LE INTERVISTE**  
**IMPOSSIBILI**

Italo Calvino incontra

**Montezuma**

con la partecipazione di **Carmelo**  
**Bene**

Regia di **Vittorio Sermonti**

**15.30 Giornale radio** - Media delle val-  
te - Bollettino del mare

**15.40 Franco Torti ed Elena Doni**  
presentano:

**CARARAI**

Un programma di musiche, poesie,  
canzoni, teatro ecc., su richiesta  
degli ascoltatori  
a cura di **Franco Cuomo, Elena**  
**Doni e Franco Torti**

Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'int. (ore 16.30): **Giornale radio**

**17.40 Alto gradimento**

di **Renzo Arbore e Gianni Bon-**  
**compagni** (Replica)

**18.30 Giornale radio**

**18.35 Piccola storia**

**della canzone italiana**

Anno 1962 - Prima parte

Regia di **Silvio Gili**

(Replica del 16-3-74)

Bell) • Hammond: I'm a train (Al-  
bert Hammond) • Whitfield: Help  
yourself (The Undisputed Truth)  
• Mayall: Brand new band (John  
Mayall) • Carol-La Monaca: Con-  
certo primo amore (Gruppo 2001)  
• Pallottino-Dalla: Anna Bellana  
(Lucio Dalla) • Thain-Rox-Hensley:  
Something' or nothing (Uriah Heep)  
• Dylan: Most likely you go your  
way (Bob Dylan) • Nazareth:  
Shanghaï in Shanghai (Nazareth)  
• Taupin-John: Don't let the sun  
go down on me (Elton John)  
• Purdue-Peters-Dristol: Your hear-  
taches I can surely heal (Gladys  
Knight and Pips)  
— **Libani moda per uomo**

**21.19 DUE BRAVE PERSONE**

Un programma di **Cochi e Renato**  
Regia di **Mario Morelli**  
(Replica)

**21.29 Carlo Massarini**  
presenta:

**Popoff**

**22.30 GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

**22.50 Vittorio Schiraldi presenta:**

**L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

Per le musiche **Violetta Chiarini**

**23.29 Chiusura**

## 3 terzo

**7.55 TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 9.30)

— **Benvenuto in Italia**

**8.25 Concerto del mattino**

**Johannes Brahms: Concerto n. 1 in re**  
minore op. 15, per pianoforte e orche-  
stra (Pianista Paul von Schillowsky -  
Orchestra dei Concerti Lamoureux di  
Parigi diretta da Rudolf Albert) • Igor  
Stravinsky: Symphonies d'instruments  
à vent (La Claude Debussy) (Comple-  
so a tutti George Eastman di Ro-  
chester diretto da Frederick Fennell)

**9.25 Le antiche stampe di Bassano. Con-**  
**versazione di Piero Longardi**

**9.30 Concerto di apertura**

**Johann Christian Bach: Sinfonia in si**  
bemolle maggiore op. 9 n. 3. Alle-  
gro • Andante • Allegro (Orchestra da  
camera • Emanuel Hurwitz • diretta da  
Emanuel Hurwitz) • Georg Matthias  
Mann: Concerto in sol minore, per  
violoncello e orchestra: Allegro •  
Adagio • Allegro non tanto (Violon-  
cellista Jacqueline Du Pré • Orche-  
stra Sinfonica di Londra diretta da  
John Barbirolli) • Friedrich Kuhlau:  
Elverhi, suite op. 100 delle musiche di  
scena per « La collina degli Elfi »  
di Ludwig Heiberg; Ouverture • Pre-  
ludio al 5° atto • Musica per il bal-  
letto del IV atto • Canto reale (Or-  
chestra Sinfonica Danese dires-  
ta da Johan Hye-Kruidsen)

**10.30 Concerto di apertura**

**Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do**  
minore op. 68  
Orchestra Sinfonica della NBC

**12.10 Polifonia**

Adriano Banchieri: La pazzia senile,  
commedia madrigalesca a tre voci •  
Antonio Caldara: Due Madrigali

**16 — Ritratto d'autore**

**Gabriel Fauré**

(1845-1924)

Pavane op. 50; Quartetto n. 1 in do  
minore op. 15, per piano, violoncello e  
orchestra; Ballata in fa diesis maggiore  
op. 19, per pianoforte e orchestra

**17 — Le Sinfonie del giovane Mozart:**  
a diciotto anni (1772)

W. A. Mozart: Sinfonia n. 19 in mi  
bemolle maggiore KV 132

**17.35 Fogli d'album**

**17.50 Il mangiatore**

a cura di **Sergio Piscitello**

**18 — DISCOTECA SERA** - Un program-  
ma con **Elsa Ghiberti**, a cura di  
**Claudio Tallino e Alex De Coligny**

**18.20 DETTO - INTER NOS**

Personaggi d'eccezione e musica  
leggera - Presenta **Marina Como**

Realizzazione di **Bruno Perna**

**18.45 IL MONDO COSTRUTTIVO DEL-**  
**L'UOMO**

a cura di **Antonio Bandera**

10. Le strade: dall'antichità all'era  
dell'automobile

Marisa Belli, Tino Bianchi, Vir-  
ginio Gazzolo, Giuliano Petrelli

Regia dell'Autore

**22.20 Parliamo di spettacolo**

Al termine: Chiusura

**notturno italiano**

Dalle ore 23.31 alle 5.58: Programmi musi-  
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su  
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su  
kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di  
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50  
e dalle ore 0.06 alle 5.59 dal IV canale  
della Filodiffusione.

**23.31 Vittorio Schiraldi presenta: L'uo-**  
**mo della notte.** Divagazioni di fine gior-  
nata. Per le musiche **Violetta Chiarini**,  
0.08 Musica per tutti - 1.06 Intermezzi e  
romanze da opere - 1.36 Musica dolce mu-  
sica - 2.06 Giro del mondo in microscopio -  
2.36 Contrasti musicali - 3.06 Pagine ro-  
mantiche - 3.36 Abbiamo scelto per voi -  
4.06 Parata d'orchestra - 4.36 Motivi senza  
tramonto - 5.06 Divagazioni musicali - 5.36  
Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1.3 - 2.3  
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03  
3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore  
0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in  
tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33  
- 4.33 - 5.33.

**23.31 Concerto della sera**

**Mikhail Glinka: Il principe Kholm-**  
**sky: Ouverture • Marcia (Orche-**  
**stra • A. Scarlatti: Rapsodia per orche-**  
**stra: Der Tod des Andrej • Der**  
**Tod des Ostapov • Prophezie und**  
**Tod des Taras Bulba (Orchestra**  
**Sinfonica della Radio Bavarese**  
**diretta da Rafael Kubelick) • Alex-**  
**ander Borodin: Il principe Igor:**  
**Danze polovchiane (Orchestra Fi-**  
**larmonica di Vienna e Coro • Ami-**  
**cili della Musica • di Vienna diretti**  
**da Rafael Kubelick)**

**20.15 ORIGINE E EVOLUZIONE DEL-**  
**L'UNIVERSO E DELLA VITA**

2. La genesi del cosmo

a cura di **Livio Gratton**

**20.45 Il comico in Feydeau. Convera-**  
**zione di Luciano Anselmi**

**21 — IL GIORNALE DEL TERZO**

Orsa minore

**Tema di Orfeo**

di **Franco Ruffini**

Prendono parte alla trasmissione:

**10.30 La settimana di Liszt**  
Franz Liszt: Fantasia e Fuga sul Co-  
rele • Ad nos ad salutem undam  
(Organista Werner Jacob). Missa cho-  
ralis: Kyrie • Gloria • Credo • Sanctus  
• Benedictus • Agnus Dei (Lynton  
Atkinson e Mark Tinkler, soprani;  
Christopher Royal, contralto; William  
Kendall, tenore; Richard Stuart, bas-  
so; Stephen Cleoburn, organo • Cor-  
bridge del « St. John's College » di Cam-  
bridge diretto da George Guest)

**11.30 Meridiano di Greenwich** - Imma-  
gini di vita inglese

**11.40 Concerto da camera**

Carl Maria von Weber: Adagio e Ron-  
do, da « Sei pezzi op. 10 per piano-  
forte a quattro mani » (Pianisti Hans  
Kann e Rosario Manciano) • Felix  
Mendelssohn-Bartholdy: Sestetto in re  
maggiore op. 110 per pianoforte e  
archi (Strumentisti dell'Orchestra di  
Vienna)

**12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

**Antonio Braga:** Travel into Latins, per  
complesso d'archi: Rumba • Beguine •  
Samba • Intermedio • Baion • Mambo  
• Cha-cha (e I Solisti della RAI diretti  
Claudio Scimone); Suite breve: Mar-  
cia • Ninna nanna • Danza • Rito esotico  
(Pianista Giorgio Giusti) • Trevese  
• Angelo Mubriducci: Due Li-  
riche, su testi di Paolo Gabrielli;  
Fontana dei cavalli marini • Inverno  
(Istiano Torrisi, pianoforte); Mida: Bacchanale  
e Preludio atto IV (Orchestra Sinfonica  
di Milano della RAI diretta da  
Nino Bonaventura)

**12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

**Antonio Braga:** Travel into Latins, per  
complesso d'archi: Rumba • Beguine •  
Samba • Intermedio • Baion • Mambo  
• Cha-cha (e I Solisti della RAI diretti  
Claudio Scimone); Suite breve: Mar-  
cia • Ninna nanna • Danza • Rito esotico  
(Pianista Giorgio Giusti) • Trevese  
• Angelo Mubriducci: Due Li-  
riche, su testi di Paolo Gabrielli;  
Fontana dei cavalli marini • Inverno  
(Istiano Torrisi, pianoforte); Mida: Bacchanale  
e Preludio atto IV (Orchestra Sinfonica  
di Milano della RAI diretta da  
Nino Bonaventura)

**12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

**Antonio Braga:** Travel into Latins, per  
complesso d'archi: Rumba • Beguine •  
Samba • Intermedio • Baion • Mambo  
• Cha-cha (e I Solisti della RAI diretti  
Claudio Scimone); Suite breve: Mar-  
cia • Ninna nanna • Danza • Rito esotico  
(Pianista Giorgio Giusti) • Trevese  
• Angelo Mubriducci: Due Li-  
riche, su testi di Paolo Gabrielli;  
Fontana dei cavalli marini • Inverno  
(Istiano Torrisi, pianoforte); Mida: Bacchanale  
e Preludio atto IV (Orchestra Sinfonica  
di Milano della RAI diretta da  
Nino Bonaventura)

**12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

**Antonio Braga:** Travel into Latins, per  
complesso d'archi: Rumba • Beguine •  
Samba • Intermedio • Baion • Mambo  
• Cha-cha (e I Solisti della RAI diretti  
Claudio Scimone); Suite breve: Mar-  
cia • Ninna nanna • Danza • Rito esotico  
(Pianista Giorgio Giusti) • Trevese  
• Angelo Mubriducci: Due Li-  
riche, su testi di Paolo Gabrielli;  
Fontana dei cavalli marini • Inverno  
(Istiano Torrisi, pianoforte); Mida: Bacchanale  
e Preludio atto IV (Orchestra Sinfonica  
di Milano della RAI diretta da  
Nino Bonaventura)

**12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

**Antonio Braga:** Travel into Latins, per  
complesso d'archi: Rumba • Beguine •  
Samba • Intermedio • Baion • Mambo  
• Cha-cha (e I Solisti della RAI diretti  
Claudio Scimone); Suite breve: Mar-  
cia • Ninna nanna • Danza • Rito esotico  
(Pianista Giorgio Giusti) • Trevese  
• Angelo Mubriducci: Due Li-  
riche, su testi di Paolo Gabrielli;  
Fontana dei cavalli marini • Inverno  
(Istiano Torrisi, pianoforte); Mida: Bacchanale  
e Preludio atto IV (Orchestra Sinfonica  
di Milano della RAI diretta da  
Nino Bonaventura)

**12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

**Antonio Braga:** Travel into Latins, per  
complesso d'archi: Rumba • Beguine •  
Samba • Intermedio • Baion • Mambo  
• Cha-cha (e I Solisti della RAI diretti  
Claudio Scimone); Suite breve: Mar-  
cia • Ninna nanna • Danza • Rito esotico  
(Pianista Giorgio Giusti) • Trevese  
• Angelo Mubriducci: Due Li-  
riche, su testi di Paolo Gabrielli;  
Fontana dei cavalli marini • Inverno  
(Istiano Torrisi, pianoforte); Mida: Bacchanale  
e Preludio atto IV (Orchestra Sinfonica  
di Milano della RAI diretta da  
Nino Bonaventura)

**12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

**Antonio Braga:** Travel into Latins, per  
complesso d'archi: Rumba • Beguine •  
Samba • Intermedio • Baion • Mambo  
• Cha-cha (e I Solisti della RAI diretti  
Claudio Scimone); Suite breve: Mar-  
cia • Ninna nanna • Danza • Rito esotico  
(Pianista Giorgio Giusti) • Trevese  
• Angelo Mubriducci: Due Li-  
riche, su testi di Paolo Gabrielli;  
Fontana dei cavalli marini • Inverno  
(Istiano Torrisi, pianoforte); Mida: Bacchanale  
e Preludio atto IV (Orchestra Sinfonica  
di Milano della RAI diretta da  
Nino Bonaventura)

**12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

**Antonio Braga:** Travel into Latins, per  
complesso d'archi: Rumba • Beguine •  
Samba • Intermedio • Baion • Mambo  
• Cha-cha (e I Solisti della RAI diretti  
Claudio Scimone); Suite breve: Mar-  
cia • Ninna nanna • Danza • Rito esotico  
(Pianista Giorgio Giusti) • Trevese  
• Angelo Mubriducci: Due Li-  
riche, su testi di Paolo Gabrielli;  
Fontana dei cavalli marini • Inverno  
(Istiano Torrisi, pianoforte); Mida: Bacchanale  
e Preludio atto IV (Orchestra Sinfonica  
di Milano della RAI diretta da  
Nino Bonaventura)

**12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

**Antonio Braga:** Travel into Latins, per  
complesso d'archi: Rumba • Beguine •  
Samba • Intermedio • Baion • Mambo  
• Cha-cha (e I Solisti della RAI diretti  
Claudio Scimone); Suite breve: Mar-  
cia • Ninna nanna • Danza • Rito esotico  
(Pianista Giorgio Giusti) • Trevese  
• Angelo Mubriducci: Due Li-  
riche, su testi di Paolo Gabrielli;  
Fontana dei cavalli marini • Inverno  
(Istiano Torrisi, pianoforte); Mida: Bacchanale  
e Preludio atto IV (Orchestra Sinfonica  
di Milano della RAI diretta da  
Nino Bonaventura)

**12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

**Antonio Braga:** Travel into Latins, per  
complesso d'archi: Rumba • Beguine •  
Samba • Intermedio • Baion • Mambo  
• Cha-cha (e I Solisti della RAI diretti  
Claudio Scimone); Suite breve: Mar-  
cia • Ninna nanna • Danza • Rito esotico  
(Pianista Giorgio Giusti) • Trevese  
• Angelo Mubriducci: Due Li-  
riche, su testi di Paolo Gabrielli;  
Fontana dei cavalli marini • Inverno  
(Istiano Torrisi, pianoforte); Mida: Bacchanale  
e Preludio atto IV (Orchestra Sinfonica  
di Milano della RAI diretta da  
Nino Bonaventura)

**12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

**Antonio Braga:** Travel into Latins, per  
complesso d'archi: Rumba • Beguine •  
Samba • Intermedio • Baion • Mambo  
• Cha-cha (e I Solisti della RAI diretti  
Claudio Scimone); Suite breve: Mar-  
cia • Ninna nanna • Danza • Rito esotico  
(Pianista Giorgio Giusti) • Trevese  
• Angelo Mubriducci: Due Li-  
riche, su testi di Paolo Gabrielli;  
Fontana dei cavalli marini • Inverno  
(Istiano Torrisi, pianoforte); Mida: Bacchanale  
e Preludio atto IV (Orchestra Sinfonica  
di Milano della RAI diretta da  
Nino Bonaventura)

**12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

**Antonio Braga:** Travel into Latins, per  
complesso d'archi: Rumba • Beguine •  
Samba • Intermedio • Baion • Mambo  
• Cha-cha (e I Solisti della RAI diretti  
Claudio Scimone); Suite breve: Mar-  
cia • Ninna nanna • Danza • Rito esotico  
(Pianista Giorgio Giusti) • Trevese  
• Angelo Mubriducci: Due Li-  
riche, su testi di Paolo Gabrielli;  
Fontana dei cavalli marini • Inverno  
(Istiano Torrisi, pianoforte); Mida: Bacchanale  
e Preludio atto IV (Orchestra Sinfonica  
di Milano della RAI diretta da  
Nino Bonaventura)

**12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

**Antonio Braga:** Travel into Latins, per  
complesso d'archi: Rumba • Beguine •  
Samba • Intermedio • Baion • Mambo  
• Cha-cha (e I Solisti della RAI diretti  
Claudio Scimone); Suite breve: Mar-  
cia • Ninna nanna • Danza • Rito esotico  
(Pianista Giorgio Giusti) • Trevese  
• Angelo Mubriducci: Due Li-  
riche, su testi di Paolo Gabrielli;  
Fontana dei cavalli marini • Inverno  
(Istiano Torrisi, pianoforte); Mida: Bacchanale  
e Preludio atto IV (Orchestra Sinfonica  
di Milano della RAI diretta da  
Nino Bonaventura)

**12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

**Antonio Braga:** Travel into Latins, per  
complesso d'archi: Rumba • Beguine •  
Samba • Intermedio • Baion • Mambo  
• Cha

# LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

BANDISCE I SEGUENTI CONCORSI:

- \* 1° OBOE
- \* ALTRO 1° VIOLINO con obbligo della fila
- \* BATTERIA, VIBRAFONO, XILOFONO ED ACCESSORI con obbligo dei timpani
- \* VIOLINO DI FILA

presso l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli

- \* 1° ARPA
- \* 2° ARPA con obbligo della 1°
- \* VIOLINO DI FILA
- \* VIOLA DI FILA
- \* ALTRO 1° TROMBONE con obbligo del 2° e del 3°
- \* 2° TROMBA con obbligo della 3° e della 4°
- \* BATTERIA, VIBRAFONO, XILOFONO ED ACCESSORI con obbligo dei timpani

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma

- \* VIOLINO DI FILA
- \* VIOLA DI FILA
- \* 1° CORNO
- \* 5° CORNO con obbligo del 3°, del 4° e della tuba wagneriana
- \* CONTRABBASSO DI FILA
- \* ALTRA 1° VIOLA con obbligo della fila
- \* BASSO TUBA

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 21 settembre 1974 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

## ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE  
Direttori: Umberto e Ignazio Frugiuole

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana  
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

# lentiggini? macchie?

# crema tedesca dottor FREYGANG'S

in scatola blu

Contro l'impurità giovanile della pelle, invece, ricordate l'altra specialità "AKNOL CREME" in scatola bianca

In vendita nelle migliori profumerie e farmacie



# TV 7 settembre

## Nazionale

### la TV dei ragazzi

#### 17,30 GIROVACANZE

Giochi ai monti, ai laghi, al mare  
a cura di Sebastiano Romeo  
Presentano Giustino Durano ed Enrico Luzi  
Regia di Lino Procacci

#### 18,45 L'UOMO E LA NATURA: LA VITA NEL DELTA DEL DANUBIO

Realizzazione di Paolo Cavara  
Tra la terra e le acque

#### 19,15 ESTRAZIONI DEL LOTTO

TIC-TAC  
(Sughi Star - Last cucina - Pavesini - Verpoorten Liqueur all'uovo - Stufe Warm Morning - Formaggio Tigre)

#### SEGNALE ORARIO

#### 19,25 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Padre Carlo M. Martini

#### 19,35 TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO  
(Saponetta Mira dermo - Doppio Brodo Star - Società Italiana per l'esercizio telefonico)

#### CHE TEMPO FA

ARCOBALENO  
(Tuc Parein - Confezioni Marzotto - Grappa Libarna - Materassi Pirelli - Nescafé Nestlé)

### 20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Certosino Galbani - (2) Endoten Helene Curtis - (3) Cucine Ignis - (4) Biscottini Nipoli Buitoni - (5) Radiali ZX Michelin - (6) S&O Café  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) O.C.P. - 2) Film Makers - 3) Miro Film - 4) Registri Pubblicitari Associati - 5) Paul Casalini & C. - 6) Paul Campani

— Cofanetti Caramelle Sperlari

#### 20,40

### PHILO VANCE

di S. S. Van Dine  
in

La strana morte del sig. Benson

Sceneggiatura e dialoghi di Biagio Proietti e Belisario Randone

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)

Philo Vance

Giorgio Albertazzi  
Markham Sergio Rossi  
Heath Silvio Anselmo  
Leandro Pfyfe

Muriel Clair Paola Quattrini  
Colonnello Ostrander

Silberto Mazzi  
Maggiore Benson  
Quinto Parmeggiani

Currie Varo Soleri  
Julie Gray Silvana Panfili  
Paola Banning Marisa Bartoli  
Capitano Leacock

Luciano Virgilio  
Signora Platz Enza Giovine  
Moriarty Franco Vaccaro  
Dustin Odino Artoli

Scene di Armando Nobili  
Costumi di Adriana Berselli  
Regia di Marco Leto  
(Philo Vance è pubblicato in Italia da Mondadori Editore)

#### DOREMI

(Istituto Italiano Colore - Maionese Calvé - Bagnoschiama Fa - Ceramica Bella - San Carlo Gruppo Alimentare - Scottex - Brandy Vecchia Romagna)

#### 21,45 — CHARLOT E IL RIVALE

Interpreti: Charlie Chaplin, Chester Conklin, Cecile Arnold, Harry Myers  
Regia di Charlie Chaplin  
Produzione: Keystone

#### — CHARLOT ALLE CORSE

Interpreti: Charlie Chaplin, Mabel Normand, Chester Conklin, Mack Swain  
Regia di Charlie Chaplin  
Produzione: Keystone

#### BREAK 2

(Amaro Jorghe - Saponetta Mira dermo - Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate - Vetre Bormioli Rocco - Rasolo Bonded)

#### 22,10 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zefferi

Se ne parlerà domani:

CEYLON

di Franco Ferrari

### 23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

#### CHE TEMPO FA

## 2 secondo

#### 17,20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Roma

XI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA

Telecronista Paolo Rosi

Regista Mario Conti

#### 20,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Oil Of Olaz - Tè Star - SAI Assicurazioni - Omo - Linea Maya - Uno-A-Erre)

#### 21 —

### DONNA, DONNA

Un programma di Anna Salvatore

Prima puntata

Produzione: Euro International Film

#### DOREMI

(Aperitivo Cynar - Deodorante Fa - Reggiseni Playtex Criss Cross - Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate - Dentifricio Ultrabrat)

#### 22,10 VENEZIA: ASSEGNAZIONE DEL PREMIO LETTERARIO CAMPIELLO

Telecronista Luciano Luisi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bozenano

SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

20,15-20,30 Tagesschau

x11/2 Rinnatografia



Vedremo Chester Conklin nelle comiche « Charlot e il rivale » e « Charlot alle corse » alle 21,45 sul Nazionale

## TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,25 nazionale

San Luca, nella pagina evangelica che viene letta nella Messa domenicale e che stasera è commentata da padre Carlo M. Martini, raccoglie alcuni ammonimenti severi di Gesù verso chiunque voglia seguirlo come apostolo. Egli richiede un duplice atteggiamento: un grande amore per lui e una decisa libertà interiore, cioè una capacità di distacco. Il co-

## PHILO VANCE: LA STRANA MORTE DEL SIG. BENSON



Il regista Marco Leto con Paola Quattrini

## DONNA, DONNA

ore 21 secondo

Prende il via, con questa prima puntata un programma di Anna Salvatore sulla condizione della donna, oggi, non solo in Italia, ma nel mondo. Insomma: nella società contemporanea. Il « contenuto » della trasmissione di questa sera può essere riconducibile ad una domanda: che cosa significa essere donna, oggi. Anna Salvatore, nota pittrice, ma anche scrittrice e poetessa, alla sua prima quanto imprevedibile e inaspettata esperienza televisiva, a questa come a tutte le altre domande che si porranno nel corso di tutta la trasmissione ha da confrontare una sua personale risposta. Ma cerca il riscontro, o an-

## SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE: Ceylon

ore 22,10 nazionale

Per la serie dei Servizi Speciali a cura di Ezio Zefferi, va in onda un programma di Franco Ferrari su Ceylon. I 40 mila turisti che annualmente affluiscono nell'isola hanno più di una ragione che li spinge alla scelta di questo viaggio: le rovine e i templi delle antiche città di Anuradhapura, Mihintale, Sigiriya, Palomaruwa, le piantagioni di tè, i fitti palmeti lungo le rive dell'oceano, le pietre preziose, le orchidee e le spezie, le foreste, le processioni buddiste di Kandy che fanno rivivere tradizioni antiche da oltre 2000 anni. Sono temi che non possono mancare in un programma giornalistico che presenta la Ceylon di oggi; nel servizio c'è anche una curiosità di carattere antropologico: l'incontro con gli ultimi dei Veddas, gli uomini primitivi che vivono nella foresta e che per la prima volta

raggio della rinuncia, come insegnano le parabole che in questa occasione Gesù racconta, deve essere però basato su una realistica conoscenza di se stessi e dell'impegno da assumere, in modo che si possa essere coerenti e perseveranti fino alla fine. « Se il sale diventa insipido, lo si butta via », dice Gesù paragonandolo al discepolo cristiano. Non si può essere discepoli a metà: è come il sale che ha perso sapore e che non serve a nulla.

## Seconda puntata

ore 20,40 nazionale

Dunque il capitano Leacock, fidanzato di Muriel Clair, ha ucciso Alvin Benson per gelosia. Proprio sicuro? Philo Vance non crede alla confessione del capitano e chiede a Markham quarantott'ore di tempo per risolvere il caso a modo suo. S'addensano intanto sospetti su Leandro Pijle, la cui vita privata — economica ed affettiva — appare tutt'altro che limpida. E assume rilievo la testimonianza di Julie Gray, segretaria dell'ufficio di Benson. Vance interroga Leacock che conferma la propria confessione: ma con tali contraddizioni da far capire ch'egli è invece innocente. Markham e Heath ormai brancolano nel buio. Non così l'imperturbabile Vance, che ormai sa chi sia l'assassino. (Servizio alle pagine 16-19).

che la polemica, con personalità del mondo culturale e artistico, specialisti, pedagogisti, sociologi, psicologi, psicoanalisti, scrittori, gente di cinema, di teatro. Ascolteremo questa sera sul primo argomento, le opinioni dei teologi padre Taddei e Balducci, del famoso psicoanalista americano Erich Fromm, dello psicologo italiano Dino Origlia, dello scrittore Pier Paolo Pasolini, dello studioso Jean-Jacques Lacan. Interverranno anche Guido Piovene, la deputata Bernadette Devlin del Movimento cattolico irlandese di indipendenza, il critico d'arte Giulio Carlo Argan, la scrittrice Maria Bellonci, lo scultore Emilio Greco, la scrittrice Dacia Maraini e il drammaturgo Diego Fabbri. (Servizio a pag. 71).

sono stati raggiunti dall'obiettivo di una cinpresa. Ma i motivi sostanziali che sono alla base del servizio di Franco Ferrari su Ceylon, repubblica indipendente dal 22 maggio 1972 con il nome di Sri Lanka, sono legati al crescente interesse che i Paesi dell'Asia vanno suscitando nel mondo e al « peso specifico » (spesso inversamente proporzionale alla loro dimensione geografica) che essi occupano nell'equilibrio internazionale. Un interrogativo soprattutto è di particolare interesse per il domani: data la grande importanza strategica che l'isola ha nell'Oceano Indiano, riuscirà Sri Lanka a sfuggire all'azione delle grandi potenze e a mantenere la sua linea politica di non allineamento? Personalità politiche del governo e dell'opposizione, intervistate, rispondono a questa domanda: e altre ne nascono nella presa diretta di contatto con la realtà del Paese e della sua gente.

sono scelti tra le opere apparse nell'annata da una giuria di dodici critici e vincono così il « Premio Sella » e un premio di un milione e mezzo. Quindi una giuria allargata di 300 lettori, scelti a caso con il metodo del campione tra le diverse categorie sociali, designa il vincitore del super-premio di due milioni e mezzo.

Lo spoglio delle trecento schede-voto viene effettuato appunto questa sera, sicché la manifestazione ha una certa dose di suspense per l'esito incerto fino all'ultimo. (Vedere servizio a pag. 70).

## piedi stanchi?

Per questo problema la soluzione è semplicissima. Per prima cosa, quando alla sera rientrate stanchi, fate un bagno ristoratore ai piedi. Studiati appositamente e davvero ottimi sono i sali del PEDILUVIO DR. CICCARELLI in vendita nella confezione che appare nella foto a lato al prezzo di lire 500. Il contenuto è sufficientemente per molte dosi di pediluvio. Aggiungendo una manciata di sali ad acqua calda si ottiene una solu-



zione lattiginosa in cui con piacere si tengono immersi i piedi per 10 o 15 minuti. Alla fine si asciugano bene i piedi con un panno morbido. A questo punto i piedi sono pronti a ricevere il benefico effetto di BALSAMO RIPOSO, la crema che cancella la fatica. Si applica un po' di BALSAMO RIPOSO con un delicato massaggio dalla punta dei piedi verso l'alto sia nella parte superiore del piede quanto in quella inferiore. BALSAMO RIPOSO scioglie a poco a poco l'accumulo di fatica e ritempera piedi e caviglie con un benessere che si prolunga per tutto il giorno.

## piedi sudati? cattivo odore?

Per questi due inconvenienti un solo rimedio: ESATIMODORE. Questa polvere, spruzzata sui piedi puliti e nell'interno delle scarpe, conserva i piedi ben asciutti e freschi per un intero giorno e fa scomparire ogni cattivo odore. In farmacia un flacone di ESATIMODORE costa 600 lire. Controllate sempre che si tratti dell'autentico preparato ESATIMODORE del Dott. Ciccarelli che assicura piedi ben asciutti e deodorati.



## CALDERONI è qualità



Mod. 6600  
coltello Duplex  
e Simplex

Le posate Calderoni, in acciaio inox 18/10, in acciaio inox argentato, in acciaio argentato sono garantite da un marchio che le nobilita dal 1851. Una vastissima gamma di modelli, da quelli classici a quelli di gusto più moderno, offre un'ampissima scelta per la vostra casa o per un regalo che vi contraddistingue. Condensano l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, perfezione e qualità. E uno dei prodotti della

## CALDERONI fratelli

28022  
Casale  
Corre Cervo  
(Novara)

## PREMIO CAMPIELLO

ore 22,10 secondo

Tommaso Landolfi con Le labrene (Rizzoli); Stefano Terra con Alessandra (Bompiani); Fulvio Tomizza con Dove tornare (Mondadori); Fiora Vincenti con Utopia per flauto solo (Vallecchi) e Rodolfo Doni con Muro d'ombra (Rusconi) sono quest'anno i cinque finalisti del « Super Campiello », trasmesso questa sera in diretta con telecronaca di Luciano Lai. La manifestazione, nata nel 1963, è promossa dall'Associazione industriali della provincia di Vicenza. I cinque libri finalisti ven-

# radio

## sabato 7 settembre

### calendario

IL SANTO: S. Regina.

Altri Santi: S. Nemorio, S. Anastasia, S. Panfilo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,56 e tramonta alle ore 19,55; a Milano sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 19,52; a Trieste sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 19,32; a Roma sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 19,36; a Palermo sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 19,28; a Bari sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 19,17.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1791 nasce a Roma il poeta Gioachino Belli.

PENSIERO DEL GIORNO: Il male che si nasconde sembra maggiore. (Marziale).



A Thomas Schippers è affidata la direzione dell'opera «Lucia di Lammermoor» di Gaetano Donizetti in onda alle ore 20 sul Programma Nazionale

### radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 20,30 Orizzonti Cristiani, Notiziario Vaticano. Oggi nel mondo - Attualità - «Da un sabato all'altro», rassegna settimanale della stampa - «La Liturgia di domani», di Mons. Giuseppe Casale - «Mare nobiscum», di Mons. Gaetano Bonicelli, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Bilan de l'émission, 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Wort zum Sonntag, 22,45 Social Dimensions of the Holy Year, 23,15 A Semana no Vaticano, 23,30 Hemos leido para Ud. Una semana en la prensa, 23,45 Últim'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito» - di Ettore Masina - «Scrittori non cristiani» - di Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

### radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma  
7 Dischi varia, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,25 Orchestra di musica leggera RSI, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Rapporti, 74: Musica (Replica del Secondo Programma), 17,35 Le grandi orchestre, 17,55 Problemi del lavoro, 18,25 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19 Informazioni, 19,05 Lui andava a cavallo, 19,15 Voci del Grigioni Italiano, 19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Il documentario, 21,30 Caccia al disco, 22 Radiocronache sportive d'attualità, 23,15 Informazioni, 23,20 Musiche di compositori svizzeri, Julien François Zbinden, Concerto da camera per pianoforte e orchestra d'archi op. 16, Frank Martin: Ballata per trombone e orchestra; Hermann Haller: In memoriam, 15 Stück für Klavier, 24 Notiziario - Attualità, 0,20: Prima di dormire.

### Il Programma

13 Mezzogiorno in musica, 13,45 Pagine carmelitiche, François Couperin: «Soupir Monique» roudoué; «La bavolet flottant»; Antonio Soler: Sesto concerto per arpa e cembalo; J. G. Janitsch (elaboraz. Hans Steinbeck): Quartetto in sol maggiore; Canli popolari greci: «L'accusa al mare»; «Quanto costa un bacio»; «Giù nella valle»; «Mattinata di Kreta»; «Tsakonikos»; danza del Peloponneso; «Panajiotis», canzone d'amore del Peloponneso; Max Regier: Due momenti musicali e canzoni; Gabriel Fauré: Fantasia per flauto e pianoforte op. 79, 14,30 Pomeriggio musicale, 15,30 Musica sacra, Thomas Tallis: Sette mottetti dell'epoca «Tudor»; C. Seixas: «Ardebat Vincentius», responso quinto in festa de S. Vincente, 16 Squeri, 17,30 Radio gioventù presenta: La troppola, 18 Pop-folk, 18,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici con l'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana, Christoph Willibald Gluck: «Ifigenia in Aulide», ouverture (Direttore Marc Andreea) (Registrazione effettuata al Cinema Excelsior di Chiasso il 30-11-1980); Sergei Prokofiev: Concerto n. 1 in re bemolle maggiore op. 10 per pianoforte e orchestra (Pianista John Lili - Direttore Milan Horvat) (Registrazione effettuata il 7-3-1974), 19 Informazioni, 19,05 Musiche da film, 19,30 Gazzettino del cinema, 19,50 Intervall, 20 Pentagramma del sabato, 20,40 Dischi, 21 Diario culturale, 21,15 Solisti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana, Michel Corrette: Divertimento per due trombe (Trombe Helmut Hunger e Joseph Widmer); Darius Milhaud: Entrée per viola e pianoforte (Giorgio Somalvico, viola; Mario Venzagio, pianoforte); Alan Hovhaness: «Chahagir» per viola sola (Violista Giorgio Somalvico); Donato Russi: Divertimento per quintetto a fiati (Dedicato al Quintetto Autentico della RSI) (Quintetto Autentico della RSI), 21,45 Rapporti, 74: Università Radiofonica Internazionale, 22,15 i concerti del sabato, 23-23,30 Ballabili.

### radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208  
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)  
Franz Joseph Haydn: Sinfonia concertante in si bemolle maggiore op. 84 per violino, oboe, violoncello, fagotto e orchestra: Allegro - Andante - Allegro con spirito (Orchestra da camera della Sarré diretta da Karl Ristenpart) • Piotr Iljich Ciaikovski: Romanza senza parole in fa maggiore (Orchestra «Capitol Symphony» diretta da Carmen Dragon)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)  
Johannes Brahms: Quattro canti, per coro femminile, due corni e arpa: Es Tont ein voller Herfenklang - Lied von Shakespeare - Der Gartner - Gesung aus Fingal (Alfeo Gotti e Giorgio Romanini, corni; Ines Barrai Vasini, arpa - Coro di Torino della RAI diretto da Peter Maag - Maestro del Coro Ruggero Maghini) • Otto Nicolai: Le vespri comari di Windsor: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler)

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)  
Karl Nielsen: Rapsodie-ouverture (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • Edouard Lalo: Valzer della sigaretta, dal balletto «Namuana» (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Francese diretta da Jean Martinon) • Alexander Glazunov: Fantasia finlandese (Orchestra Sinfonica di Radio Mosca diretta da

13 — GIORNALE RADIO

### LA CORRIDA

13,20 Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado  
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,05 CANZONI DI CASA NOSTRA  
Bencini-Del Turco: Tanto io non vinco mai (Riccardo Del Turco) • Lauzi-La Bionda: Al mercato dei fiori (Fratelli La Bionda) • Califa-nori-Borghetto: Rosa (Fred Bongusto) • Castellacci-Pisano: Sarnapre (Gabriella Ferri) • Polizzi-Pallesi-Martini-Natili: Voglia di mare (I Romani) • Mogol-Prudente: Il mio mondo d'amore (Ornella Vanoni) • Salerno-Dattoli: Io vagabondo (I Nomadi) • Piccoli: Dormitorio pubblico (Anna Melato) • De Gregori: Alice (Francesco De Gregori) • Chiosso-Palazzo-Canfora: Ma come ho fatto (Ornella Vanoni) • Arvanze-Carucci: Volando via sulla città (Ninni Carucci)

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

Le variazioni del livello dei mari. Colloquio con Italo Federico Querchia

15 — Sorella Radio

Trasmissioni per gli infermi

15,30 Intervallo musicale

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

20 — Lucia di Lammermoor

Dramma tragico in tre atti di Salvatore Cammarano da Walter Scott  
Musica di GAETANO DONIZETTI  
Lord Enrico Asthon  
Piero Cappuccilli  
Miss Lucia  
Beverly Sills  
Sir Edgardo di Ravenswood  
Carlo Bergonzi  
Lord Arturo Bucklaw  
Adolf Dalla Pozza  
Raimondo Bidebent  
Justino Diaz  
Alisa  
Patricia Kern  
Normanno  
Keith Erwen  
Direttore Thomas Schippers  
«London Symphony Orchestra» e «Ambrosian Opera Chorus» • Maestro del Coro John Mc Carthy (Ved. nota a pag. 67)

22,30 Paese mio: un palcoscenico chiamato Napoli

di Enzo Guarini

Yevgeny Svetlanov • Pietro Mascagni: L'amico Fritz: Intermezzo (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Johann Strauss: Mephistos hollenrue (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wily Boskowsky)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Sarti-Pallini: Sciocca (Fred Bongusto) • Ferrari-Pallavicini-Mescoli: Serena (Gilda Giuliani) • Martelli-Neri-Sini: Com'è bello fa l'amore quando è sera (Massimo Ranieri) • Ascri-Soffici: Che strano amore (Rosanna Fratello) • Casoldi-Fassone: A tazza e caffè (Nino Fiore) • Ciampi-Pavone-Marchetti: Come faceva fredo (Nada) • Vegoch-Conrado: La mela (I Vianella) • Olivieri: Tornerai (Frank Pourcel)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia  
Testi e realizzazione di Luigi Grillo  
— Prodotti Chicco

15,40 Amurri, Jurgens e Verde presentano:

### GRAN VARIETA'

Spettacolo con Walter Chiari e la partecipazione di Vittorio Gassman, Giuliana Lojodice, Mina, Enrico Montesano, Gianni Nazzaro, Gianrico Tedeschi, Arnoldo Tieri  
Regia di Federico Sanguigni  
(Replica del Secondo Programma)  
— Fette biscottate Buitoni

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 RASSEGNA DI CANTANTI:

Tenore JAMES KING  
Ludwig van Beethoven: Fidelio: «Della vita in sull'aurora» • Carl Maria von Weber: Il franco cacciatore: «Lieto il colle, il prato, il bosco» • Richard Wagner: Rienzi: «O Padre onnipotente» • Tannhäuser: «Il fervore nel cuore» Orchestra del Teatro dell'Opera di Vienna diretta da Dietrich Bernet

18 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1974)

18,20 A Roma, Campionati Europei di atletica leggera

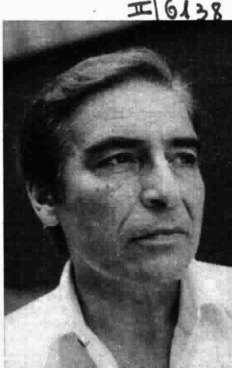
Dai nostri inviati Andrea Boscione, Claudio Ferretti e Duccio Giulio. LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura



Ubaldo Lay (ore 9)



## 2 secondo

**6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da  
**Claudia Caminito**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare  
(ore 6,30): **Giornale radio**

**7,30 Giornale radio - Al termine:**  
Buon viaggio — **FIAT**

**7,40 Buongiorno con Luciano Rossi, Tony Cucchiara, Earl Grant**  
Rossi: Ritornerà • Cucchiara: Maria Novella • Koehler: Stormy weather • Rossi: Esaltarsi • Cucchiara-Zauli: L'amore dove c'è • Shaw: Steve's theme • Rossi: Ammazza che • Anonimo: Ntintiri-ntintari • Young: My foolish heart • Rossi: Mediterraneo paese mio • Cucchiara: Malinconia • Grant: Yes sirree • Colombini-Rossi: Senza di te  
— Formaggio Invernizzi Susanna

**8,30 GIORNALE RADIO**

**8,40 PER NOI ADULTI**  
Canzoni scelte e presentate da  
**Carlo Loffredo e Gisella Sofio**

**9,30 Una commedia in trenta minuti**

**L'IMPERATORE JONES**

di **Eugene O'Neill**

Traduzione di **Ada Prospero**

**13,30 Giornale radio**

**13,35 Due brave persone**  
Un programma di **Cochi e Renato**  
Regia di **Mario Morelli**

**13,50 COME E PERCHÉ**  
Una risposta alle vostre domande

**14 — Su di giri**  
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata, che trasmettono notiziari regionali)  
Marina (Pino Calvi) • Sole nero (Christian) • Tango tango (Rotation) • Nel giardino dei lilli (Albero Motorzi) • Down on the corner (Miriam Makeba) • Addio primo amore (Gruppo 2001) • Estate insieme (Fugant et le Big Bazar) • Una immagine di noi (Anastasia Dellantis) • Addio, ciccogna addio (Maria Teresa)

**14,30 Trasmissioni regionali**

**15 — GIRADISCO**  
Siboney (Stanley Black) • Fate piano (Mina) • La nancy (Renato Pareti) • Mi gira la testa (I Vianella) • You wonderful I sweet sweet love (The Supremes) • Frau Schieller (Gilda Giuliani) • About to rain (Birds) • Brooklyn (Wizz) • Gio la testa (Ennio Morricone)

**15,30 Giornale radio**

**15,40 PAGINE OPERISTICHE**

Wolfgang Amadeus Mozart: Il re pastore. Ouverture (Orch. • The Academy of St. Martin-in-the-Fields • dir.

**19,30 RADIOERA**

**19,55 Supersonic**

Dischi a mach due  
Bickerton-Waddington: Sugar baby love (The Rubettes) • Holder-Lea: The gangin' man (Stade) • Celly-Terry-Rorri: Dance all night (Tommy Roland) • Buffy Saint Marie: Sweet last hooray blues (Buffy Saint Marie) • Dylan: Most likely you go your way (Bob Dylan) • Gamble-Huff: Power of love (Martha Reeves) • Gazez: Moggi: Come una zanzara (Il Volo) • Venditti: Campo de Fiori (Antonello Venditti) • Thin-Box-Hensley: Something or nothing (Uriah Heep) • Perfit-Lancaster: Just take me (Status Quo) • Scott: Set me free (Sweet) • Nazareth: Shanghai'd 'n Shanghai (Nazareth) • Taylor: Rock'n'roll is music now (James Taylor) • Derringer: Jump jump jump (Rick Derringer) • Purdue-Bristoli: Your heartache I can surely heal (Gladys Knight and The Pips) • Cassella-Luberti-Cocciante: Bella sen'z'ama (Riccardo Cocciante) • Morelli: Jenny (Gianni Santini) • Dylane: Malcolm-Johnson: Got to know (George) • Lundblad-Tenander: Long live weekend (NOB) • Sayer-Courtney: One man band (Leo Sayer) • Coltrane: Fly away bluebird (Cliff-Coltrane) • Zap-Duke: Uncle rams (Frank Zappa) • Carrus-La Morte: L'amore è un gioco (Gruppo 2001) • Fusco-Falco: Dittencolte vuje (Alan Sorrenti) • Gitter-Leander: Always yours (Gary Gitter) • Mael: This town ain't big

con **Renzo Giovampietro**  
Riduzione radiofonica e regia di  
**Leonardo Bragaglia**

**10 — CANZONI PER TUTTI**

Verde-Fiorillo: Na varca a vela (Mario Abbate) • Lauzi-La Bionda: Mi piace (Mia Martini) • Ricciardi-Culotta: Quanto freddo c'è (Gens) • Pace-Panzeri-Conti: Il cuore di un poeta (Gianni Nazzari) • Monti: Sono così (Patty Pravo) • Bardotti-Endrigo: Elisa Elisa (Sergio) • Pietretti-Nicorelli: Amore di gioventù (Rossana Fratello)

**10,30 Giornale radio**

**10,35 BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentato da **Gino Bramieri**  
Regia di **Pino Gilioli**

**11,35 Ruote e motori**

di **Piero Casucci**

— **FIAT**

**11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO**

a cura di **Enzo Bonagura**

**12,10 Trasmissioni regionali**

**12,30 GIORNALE RADIO**

**12,40 Alberto Luo presenta:**

**I numeri uno**

con **Marcella e I Nuovi Angeli** e con la partecipazione di **Rossella Coma**  
Regia di **Arturo Zani**

Neville Marriner) • Gaetano Donizetti: Linda di Chamouni • Se tanto in tra (Antonietta Stella) • Cossia Varetta, tenore • Orch del Teatro S. Carlo di Napoli dir. Tullio Serafin) • Gioacchino Rossini: L'italiana in Algeri • Pensa alla patria • (Misor Marilyn Horne • Orch della Suisse Romande e Coro dell'Opera di Ginevra dir. Henry Lewis) • Giuseppe Verdi: La forza del destino • Una suola • (Placido Domingo, ten.) • Sherrill Milnes, bar. • Orch. Sinfonica di Londra dir. Antonio Guadagnoli • Léo Delibes: Lakmé • Où va la jeune hindoue • (Sopr. Maria Callas • Orch. Philharmonia di Londra dir. Tullio Serafin)

**16,30 Giornale radio**

**16,35 POMERIDIANA**  
Red river pop (Nemo) • Se mi telefonassi (Peppino Gagliardi) • E stelle stan piuvendo (Mia Martini) • Ain't it crazy (Wizz) • The game is on (Toni Maiorani) • Bugiardi noi (Umberto Balsamo) • La gente e me (Orchestra Rassei) • Più ci penso (Gianni Bella) • Jazz in the cellar (The Physicians) • Nel giardino della luna (Maurizio Bigio) • Benedetto chi ha inventato l'amore (Le Figlie del Vento) • Fa' qualcosa (Mina) • Lady Lay (Pierre Groscolas) • Tramonto (Sax Gil Ventura)

**17,25 Estrazioni del Lotto**

**17,30 Ribalta internazionale**

Nell'int. (ore 18,30): **Giornale radio**

enough for both of us (Sparks) • Hunter: The golden age of rock'n'roll (Mott the Hoople) • Gibbons-Hill: Move me on down here (22 Top) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (Jerry Garcia) • Humphries: Kansas city (Les Humphries Singers) • Coffin-King: The loco-motion (Grand Funk)

**21,19 DUE BRAVE PERSONE**

Un programma di **Cochi e Renato**  
Regia di **Mario Morelli**  
(Replica)

**21,29 Fiorella Gentile**

presenta:

**Popoff**

**22,30 GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

**22,50 MUSICA NELLA SERA**

Porter: I get a kick out of you (Percy Faith) • Callen: Dancing in the moonlight (Norman Candler) • Ferraro: Coimbra (April in Portugal) (George Melachrino) • Vannuzzi: Notturno in mi min. (Orch. San Paolo • dir. Valerio Vannuzzi) • Youmans: Tea for two (Arturo Mantovani) • Chaplin: Smile (Frank Chappard) • Farnes: quizas, quizas, quizas (Manuel) • Offenbach: Barcarolle (The Cascading Strings) • Walle: Azalea (René Eickens) • Rassei: Arrivederci Roma (Robert Denver) • Hupfeld: As time goes by, dal film Casablanca (John Blacking) • Berlin: Change partners (Billy May)

**23,20 Chiusura**

## 3 terzo

**7,55 TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 9,30)

— **Benvenuto in Italia**

**8,25 Concerto del mattino**

Johann Sebastian Bach: Suite n. 5 in do minore, per violoncello solo; Preludio • Allemanda • Corrente • Sarabanda • Gavotta I e II • Giga (Violoncellista Aldo Parisot) • Nicola Paganini: Sonata per chitarra e violino: Allegro risoluto, Piuttosto largo, Amorosamente • Andantino variato (Marga Baum), chitarra • Walter Klasing, violino • Emmanuel Chabrier: Idylle • Scherzo, Valzer, da • Dieci pezzi caratteristici • per pianoforte, Bourrée fantasque (Pianista Cecile Cusse)

**9,25 Animali allegorici del Medioevo. Conversazione di Giuliano Barbieri**

**9,30 Concerto di apertura**

Franz Liszt: Die Ideale, poema sinfonico n. 12 (da Schiller) (Orchestra Slovak Philharmonic diretta da Ludovit Rajter) • Béla Bartók: Concerto n. 2, per pianoforte e orchestra • Allegro • Adagio • Allegro molto (Pianista Philip Entremont • Orchestra New York Philharmonic diretta da Leonard Bernstein)

**10,30 La settimana di Liszt**

Franz Liszt: Studio trascendentale n. 3 in fa maggiore • Paysage (Pianista Vladimir Ashkenazy) • Sonata in si minore: Lento assai, Allegro energico, Grandioso, Recitativo • Andante sostenuto, quasi Adagio, Allegro energico, Più mosso • Stretto, quasi Presto

**13 — La musica nel tempo**  
**GOETHE NEI FILTRI DI SCHUBERT (I)**

di **Diego Bertocchi**

Franz Schubert: Erlkönig • Der Musensohn • An Schwager Kronos • An den Mond I • An den Mond II • Sehnsucht • Trost in Traenen (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Gerald Moore, pianoforte); Sonata in si bemolle maggiore op. postuma, per pianoforte: Molto moderato • Andante sostenuto • Scherzo (Allegro vivace con delicatezza • Allegro, ma non troppo (Pianista Wilhelm Kempff)

**14,30 INTERMEZZO**

Robert Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale op. 52 (Orchestra New Philharmonia diretta da Eilahu Ingal) • Maurice Ravel: Concerto in re maggiore per pianoforte, (man. sinistra) • orchestra • Lento • Allegro • Tempo I (Pianista Samson François • Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da André Cluytens) • Igor Stravinsky: Le chant du rossignol, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati)

**15,30 Le due giornate**

o • Il portatore d'acqua • Opera in tre atti di Jean-Nicolas Bouilly

Musica di **LUIGI CHERUBINI**

Versione ritmica italiana di Rinaldo Kufferle

**19,15 Fogli d'album**

**19,30 Dall'Auditorium del Foro Italico**

**I CONCERTI DI ROMA**

**Stagione Pubblica della RAI**

Direttore

**Zubin Mehta**

Soprano **Mary Lindsay**

Mezzosoprano **Mignon Dunn**

Custav Mahler: Sinfonia n. 2 in do minore per soli, coro e orchestra

Al termine: Prospero Mérimée archeologo. Conversazione di Nicoletta Oddo

**21 — IL GIORNALE DEL TERZO**

**21,30 FILOMUSICA**

Carl Philipp Emanuel Bach: Duetto in sol maggiore (Eugenie Zuckermann, flauto; Pinchas Zukermann, violino) • Gaspare Spontini: Agnese di Hohenstaufen • O re dei cieli • (atto II) (Soprano Anita Cerquetti • Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Charles Gounod: Mireille • Anges du Paradis • Tenore Nicolai Gedda • Orchestra Nazionale della RTF diretta da Georges Prêtre • Giacomo Puccini: La Bohème • O Mimì tu più non torni • (atto IV) (Carlo Bergonzi, tenore; Ettore Bastianini, baritone • Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Tullio Serafini) • Jean Sibelius: Cavalcata notturna e lever

ato, Presto, Prestissimo, Andante sostenuto • Allegro moderato, Lento assai (Pianista Martha Argerich). Notturno n. 3 in la bemolle maggiore op. 62 • Sogno d'amore • Raspiada ungherese n. 10 in mi maggiore • Preludio • Consolazione n. 1 in re bemolle maggiore; Mefisto-Valzer (Pianista Arthur Schnitzler)

**11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Umberto Albini:** La lirica ungherese del Novecento

**11,40 Igor Stravinsky: la musica da camera**

Due Studi (Pianista Soulima Stravinsky); Circus Polka (Pianista Leopold Stokowski); Divertimento dal balletto • Le baiser de la fée • (trascrizione dell'autore); Sinfonia • Danza svizzera • Scherzo • Passo a due (Adagio, Variazioni e Coda) (Arthur Grumiaux, violino; Riccardo Castagnone, pianoforte). Concertino per quartetto d'archi (Quartetto Italiano)

**12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

**Gianpaolo Chiti:** Quartetto per archi: Allegro vivo • Grave • Andante mosso • Lento (Alfonso Moscati • Luigi Costantini, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Pettrini, violoncello) • **Gerardo Rusconi:** Attraction (Pianista Maria Elisa Tozzi); Concerto breve, per corno e archi: Moderato • Cantabile espressivo • Allegro con finale elegiaco (Cornista Domenico Caccaruso • Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi)

Il Conte Armando: Mirto Picchi, Ubaldo Lay; Costanza: Ester Orelli, Lia Curci; Michele: Paolo Silvani, Paolo Buffari; Daniele: Paolo Mantarolo, Nino Bonanni; Sams: Paolo Montarolo, Fernando Solieri; Il Sergente: Paolo Montarolo, Ubaldo Lay; Caporale: Paolo Montarolo, Adriano Micantoni; Antonio: Tommaso Frascanti, Renato Cominetti; Marcellina: una ragazza di Giorgio Nicoletta Panni; Maria Teresa Rovere; Rosetta: Nicoletta Panni, Paola Piccinato; Il Capitano: Lino Pugliesi, Antonio Battistella; Il Luogotenente: Lino Pugliesi, Fernando Cajati

Direttore **Antonio Pedrotti**  
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI

**17 —** Mi del Conte Roberto Benaglio  
Conversazione di Jacques Copeau. Conversazione di Bruno Enrico Longhini

**17,10 CONCERTO SINFONICO**

Direttore

**Massimo Pradella**

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in re maggiore op. 107 • La Riforma • Ottorino Respighi: Fontane di Roma, poema sinfonico per orchestra

**18 — IL GIRASKETCHES**

Musica leggera

**18,20 BYRON IN ITALIA**

Conversazione di **Claudio Gorreri**

con **Giorgio Barberi Squarotti** e **Vittorio Mathieu**

del sole, poema sinfonico op. 55 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins) • Joaquin Turina: Le cirque, suite (Pianista Giorgio Vianello) • M. Palestrina: Respiro levantino, per chitarra e orchestra (Chitarrista Narciso Yepes • Orchestra Nazionale Spagnola diretta da Alonso) • Béla Bartók: Sette danze rumene (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

Al termine: Chiusura

**notturno italiano**

Dalle ore 23,15 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Rfidifusione.

23,31 Ascolto la musica e penso • 0,06 Musica per tutti • 0,06 Canzoni italiane • 1,36 Divertimento per orchestra • 2,06 Mosaico musicale • 2,36 La vetrina del melodramma • 3,06 Per archi e ottoni • 3,36 Galleria di successi • 4,06 Rassegna di interpreti • 4,36 Canzoni per voi • 5,06 Pentagrammi sentimentale • 5,36 Musiche per un buon giorno.  
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 2,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## programmi regionali

### valle d'aosta

**LUNEDÌ:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**MARTEDÌ:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**MERCOLEDÌ:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**GIOVEDÌ:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**VENERDÌ:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Tacuino - Che tempo fa 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**SABATO:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

### trentino alto adige

**DOMENICA:** 12,30-13,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo 14,30 - Coro - Rosalinda - Il CAI di Bolzano, diretto da Armando Faes, 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Leggende trentine (Replica) - Valle di Cembra: Civezzano - di G. Borzaga.

**LUNEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì speciale 15,30-15,45 Aria di montagna - Uomini e vette - di Gino Callisti - Elio Conighi, 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Leggende trentine (Replica) - Valle di Cembra: Civezzano - di G. Borzaga.

**MARTEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,50-15,30 Aria di montagna - Viaggio attraverso i prodotti del Trentino-Alto Adige del Prof. Sergio Ferrar, 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di cultura, arte e storia trentina. I Vetri romani della Val d'Adige, a cura di Maria Lia Guardiani.

**MERCOLEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. La Regione al microfono, 15,15-15,30 Musica di Riccardo Zandonai, a cura del Maestro Silvano Dellorain. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rassegna di cori alpini.

**GIOVEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale 15,15-15,30 Aria di montagna. Montagna amica, conversazione con Cesare Maestri - Storia della cultura popolare trentina - di Guido De Mozzi e Maria Lucia Guardiani, 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Gli accademici del CAI, a cura di G. Callin. 19,7 puntata.

**VENERDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15,15-15,30 Aria di montagna. Antologia minore del Trentino, di prof. Franco Bertoldi. Canti della montagna, 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Generazioni a confronto, a cura di Sandra Tafner.

**SABATO:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. Aria di montagna. Alla scoperta delle nostre valli - di Sergio Mozzoni, 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

### piemonte

**FIERALI:** 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

### lombardia

**FIERALI:** 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

### veneto

**FIERALI:** 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

### liguria

**FIERALI:** 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

### emilia • romagna

**FIERALI:** 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

### toscana

**FIERALI:** 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

### marche

**FIERALI:** 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

### umbria

**FIERALI:** 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

### TRASMISCIONS DE RUINEDA LADINA

Duc i dia da leür; lunesc, merdi, miercuri, juebia, vensdi e saba, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladina dia Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nuèves, intervistes y croniches. Uini di d'èna, ora dia dumenia, dala 19,05 ala 19,15 trasmiscion: « Dal crepes di Sella »; Lunesc; Jir crepe; Merdi: Cianties dia val Badia; Miercuri: Problemes d'alidandice; Juebia: Cianties de Gherdeina; Vensdi: Il rejon de vidgud sul la pension de chël che iè mort; Sada: Sunedes dia val Badia.

### friuli venezia giulia

**DOMENICA:** 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,30-9,45 Orchestra, diretta da F. Russo e Z. Vukelich. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa della Cattedrale di S. Giusto. 11,10-11,30 Motivi popolari giuliani. Nell'intervallo (ore 11,15 circa): i programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni. La settimana politica - Almanacco - Convegno con Cesare Maestri - Storia della cultura popolare trentina - di Guido De Mozzi e Maria Lucia Guardiani, 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Gli accademici del CAI, a cura di G. Callin. 19,7 puntata.

**VENERDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 Piccolo concerto - Corale - L. Perosi - di Fiumicello diretta da S. Del Bianco. « Piccolo coro del folk istriano » diretto da L. Donorè. 15,45 Concerto del complesso « S. Ostero » diretto da Ivano Petric. 16,15 Concerto di Merkur. I. Petric. P. Hindemith, M. Ravel (Registrazione effettuata il 6-4-1973 nella sala da concerto dell'Associazione « Amici della musica » di Udine). 16,35-17 I racconti dell'estate. « Un bagno di mare » di Ennio Emil - Indi: Nuove canzoni regionali (Concorso UNCLA 1974). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

### lazio

**FIERALI:** 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

### abruzzo

**FIERALI:** 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

### molise

**FIERALI:** 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

### campania

**FIERALI:** 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Chiamata marittimi.

Good morning from Naples - trasmissione in Inglese per il periodo festivo (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

### puglia

**FIERALI:** 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

### basilicata

**FIERALI:** 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,15-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

### calabria

**FIERALI:** Lunedì, 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giornali. 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Lunedì, martedì, giovedì e venerdì: Musica per tutti; mercoledì e sabato: Calabria estate.

che contano - a cura di G. Miglia - « Nuovi interpreti » - Dai Saggi finali di studio del Civico Istituto Musicale Pareggiato - J. Tomadini di Udine - D. Cimara: Dal Concerto per clavicembalo e pianoforte: L. Gherardini - Bertoldi - J. Brahms: Rapsodia in si minore op. 79, per pianoforte - Alunno: C. Manzi - L. Menotti - Schizzo per clarinetto e pianoforte - Alunno: D. Fasso (Registrazione effettuata il 27-5-1974 dell'Auditorium S. Francesco di Udine). 16,20-17 G. Menotti - La Santa di Bleeker Street - « Opera in tre atti - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore: M. Arena - Mo del Coro G. Riccitelli - Atto I (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale - G. Verdi di Trieste). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino. 15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quindici d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

**VENERDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 Incontro con l'Autore - « La guerra istriana » - Originale radiofonico in quattro puntate di Elio Bartolini. Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (22), 15,35 Notte - L. Menotti - La Santa di Bleeker Street - « Opera in tre atti - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore: M. Arena - Mo del Coro G. Riccitelli - Atto II (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale - G. Verdi di Trieste). 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura - « Indiscrezione » a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantini - Partecipa Luigi Sobrero. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino. 15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quindici d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

**VENERDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 Piccolo concerto - « Andrea Centazzo Ictus » - e Silvio Donati Jazz Group - 15,40 Dialoghi sulla musica - Proposte e incontri di Giulio

lio Viozzi. 16,35-17 « La cortese » - Note e commenti sulla cultura friulana a cura di O. Burelli, M. Micheletti e A. Negro. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino. 15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quindici d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

### sardegna

**DOMENICA:** 14 Gazzettino sardo: 1º ed. 14,30 Fatoletto da voi: musiche richieste dagli ascoltatori. 15,15-15,35 Musiche e voci del folklore isolano: canti e danze sarde. 15,35-15,45 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

**LUNEDÌ:** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 Sardegna formati carolina. Appuntamento con « fra » gli ascoltatori. 15,30-16 Alalena di voci e strumenti. 19,30 - Lezione fuori orario - a cura di Francesco Alzator. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

**MARTEDÌ:** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 Radiocorriere sardo. Incrociata sulla rete radiofonica della Sardegna. 15,40-16 Musica per chitarra. 19,30 - Personaggi da ricordare - a cura di Nicola Valle. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

**MERCOLEDÌ:** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 Amici del folklore. 15,30 Complesso isolano di musica leggera. Sette in ritmo diretto da Remigio Pili. 15,50-16 Musica varia - « Sardi » - Salvo da salvare - a cura di Antonio Romagnolo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

**GIOVEDÌ:** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 La settimana economica - a cura di Ignazio De Magistris. 15 Sardegna formati carolina - Appuntamento con « fra » gli ascoltatori. 15,40-16 Relax musicale. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

**VENERDÌ:** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 Concerti di Radio Cagliari. 15,30-16 Strumenti della musica sarda, a cura di Fernando Pili. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

**SABATO:** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 Complexe musicale di musica leggera. 15,30-16 La Sella e il suo gruppo. 15,20-16 « Parliamone pure » - Dialogo con gli ascoltatori. 19,30 - Brogliaccio da ricordare - a cura di Elio Bartolini. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

### sicilia

**DOMENICA:** 15,16 Benvenuti in Sicilia, a cura di F. Tomasino con Emma Montini e Vittorio Bursi.

**LUNEDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 Sicilia varia, di Antonino Uccello. 15,30 Incontro con Maria Celeste. 15,45-16 Musica leggera. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.

**MARTEDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 La Sicilia nel cinema, a cura di S. Currier e V. Albano. 15,30-16 Curioso in discoteca. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.

**MERCOLEDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 A proposito di storia, di M. Ganci, con Emma Montini e Eder Jacovino. 15,30 Concorso UNCLA - Complesso diretto da Rosario Sasso. 15,45-16 Musica da film. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.

**GIOVEDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 Concerto del giovedì, a cura di Helmut Laber. 15,30-16 Musica da film. 15,45-16 Sicilia - a cura di G. Cusimano e G. Ruffino. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.

**VENERDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 Così si cantava, a cura di Edoardo Paglia e Giovanni Giorgi. 15,30-16 La Sicilia e la sua cultura. 15,45-16 Sicilia. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.

**SABATO:** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 Però che Sicilia gita di chiele, con Bertino Parise, Pippo Spicuzza e Marcella Granara, con la partecipazione di Tuccio Musumeci, Musiche di Tuccio Musumeci. 15,30-16 Biagio Scrimizi. 15,35 Cantiamo insieme, di Antonio Tarantino. 15,45-16 Qualche ritmo. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.

# sendungen in deutscher sprache

**SONNTAG, 1. September:** 8-9:45 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8:30-8:50 Bedeutende Kunstdenkmäler Südtirols - Die Stiftskirche von Innichen - 9:45 Nachrichten. 9:50 Musik für Streicher. 10: Heilige Messe. 10:35 Musik aus anderen Ländern. 11: Sendung für die Landwirte. 11:15 Feriengrüsse aus den Bergen. 12 Nachrichten. 12:10 Werbefunk. 12:20-12:30 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13:10-14 Klingendes Alpenland. 14:30 Schlagler. 15 Speziell für Sie! 16:30 Erzählungen aus dem Alpenraum. 17:30 Tschachtelhäuser. - Der verheiratete Besuch -. Es liest: Oswald Kobler. 16:45 Immer noch geliebt. Unser Melodienabend. 21:30 Nachmittags. 17:30 Für die jungen Hörer. Friedrich Wilhelm Brand: - Guglielmo Marconi -. 18:05-19:15 Tenzsmusik. Dazwischen: 18:45-18:58 Sportprogramm. 19:30 Sportfunk. 19:45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20:15 - Paul Temple und der Fall Conrad -. 6: Folge Kriminalhörspiel in acht Folgen von Francis Durbridge. Regie: Eduard Hermann. 21 Sonntagkonzert. Gustav Mahler. Symphonie Nr. 4. C-Dur für Sopran und Orchester. Ausf.: Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Pierluigi Urbini. 21:57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**MONTAG, 2. September:** 6:30 Klingender Morgengruss. 7:15 Nachrichten. 7:25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7:30-8 Musik bis acht. 9:30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9:45-9:50 Nachrichten. 10:15-11 Rund um die Operetten. 11:30-12:10 Musik von Johann Wilhelm Ludwig Gleim. 12-12:10 Nachrichten. 12:30-13:30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13:10-13:30 Nachrichten. 13:30-14 Leicht und beschwingt. 16:30-17:05 Musikparade. Dazwischen: 17:10-17:15 Nachrichten. 17:30 Tiroler. Pioniere der Technik. Christian Josef Tschann. 18:10-19:05 Club 18. 19:30 Blasmusik. 19:50 Sportfunk. 19:55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20:15 Opernprogramm mit Maria Luisa Zerl, Sopra, und Carl Strudthof, Bariton. Orchester der RAI, Turin. Dir.: Vincenzo Mariani. 21:30 Ausschnitte aus Opern von Ermanno Wolf-Ferrari. 21:35 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen. 22:00 Musikalische Cocktail. 21:57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## spored slovenskih oddaj

**NEDELJA, 1. septembra:** 8 Koledar. 8:05 Slovenske motivi. 8:15 Poročila. 9:30 Kmetijska oddaja. 9:35 - S v. - mala iz župne cerkve v Rojano. 9:45 Johannes Brahms: Sonata št. 1 v g duru za violino in klavir, op. 78. 10:15 Poslušali boste. 11:15 Mladinci oddaja. - Monika potuje na Madagaskar -. Napisal Maks Metzger. Prevod: Fran Zor. Dramatizirala Zora Plahnič. 11:40. Izvedba: Radijski odd. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12:15 Vera in naš čas. 12:30 Staro in novo. 12:45 Glasba po željah. V odmoru (14:15-14:45) Poročila - Nedeljski vestnik. 15:45 - Prekinitveni razgovor -. Glasbila igra, ki jo je napisal Ennio Flaiano. Prevodi: Alekaj Pregarc. Izvedba: Radijski odd. Režija: Peterlin. 17:15 Plesna glasba. 18 Sport in glasba. 19 Znanost. 20:15 1930 Sodobni sound. 20 Sport. 20:15 Poročila. 20:30 Sedem dni v svetu. 20:45 Pratiška, prazniki in obletnice, slovenske vesele in popevke. 22 Nedelja in sportu. 22:10 Sodobna glasba. Giuseppe Gagliano Suite tragica. Orkester glediščala Verdi v Trstu vodi Bruno Rigacci. 22:40 Ritmične igre. 22:45 Poročila. 22:55-23 Jutrlnji spored.

**PONEDJELJEK, 2. septembra:** 7 Koledar. 7:05-9:05 Jutranja glasba. V odmorih (7:15 in 8:15) Poročila. 11:30 Poročila. 11:35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba po željah. 13:15 Poročila. 13:30 Glasba po željah. 14:15-14:45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17:15-17:20) Poročila. 18:15 Umestnost, književnost in prireditve. 18:30 Komorni koncert. Violinist Israel Baker, klarinetist Roy D'Antonio, fagotist Don Christlieb, tolkalci Charles Brady, pozavnist Robert Marsteller, kontrabasist Richard Kelley, pri tolkalih



Die Musikkapelle Tramin (Leitung: Josef Zelger) konzertiert am Montag um 19,30 Uhr

**DIENSTAG, 3. September:** 6:30 Klingender Morgengruss. 7:15 Nachrichten. 7:25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7:30-8 Musik bis acht. 9:30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9:45-9:50 Nachrichten. 10:15-10:30 Karl Heinrich Waggener: - Fröhliche Armut -. 5. Folge. 11:30-11:35 Blick in die Welt. 12-12:10 Nachrichten. 12:30-13:30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13:10-13:30 Nachrichten. 13:30-14 Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16:30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17:05 Balladen von Carl Loewe. Ausf.: Joseph Greindl. Bass: Hertha Klust. Klavier. 17:45 Kinder singen und musizieren. 18:19:05 Aus unserem Archiv. 19:30 Volkstümliche Klänge. 19:50 Sportfunk. 19:55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20:15 Opernprogramm. 21 Dolomitenabend. Karl Felix Wolff. - Die Quelle des Vergessens -. Es liest: Erich Innerenbier. 21:43 Musik zum Tagesausklang. 21:57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**MITTWOCH, 4. September:** 6:30 Klingender Morgengruss. 7:15 Nachrichten. 7:25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7:30-8 Musik bis acht. 9:30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9:45-9:50 Nachrichten. 10:15-10:45 Die Anekdoten. 11:30-11:48 Reiseabenteuer in 1000 Jahren auf den Strassen Südtirols. 12-12:10 Nachrichten. 12:30-13:30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13:10-13:30 Nachrichten. 13:30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus 18.000 Opern. - Macbeth - von Giuseppe Verdi. - Undine - und - Der Wildschütz - von Albert Lortzing. - Der Schmuck der Madonna - von Ermanno Wolf-Ferrari. 16:30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17:05 Jazzjournal. 17:45 Luigi Santucci. Wesse Schärpen. Es liest: Emo Cingl. 18:19:05 Juke-Box. 19:30 Volksmusik. 19:50 Sportfunk. 19:55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20:15 Konzertabend. Ferruccio Busoni (anlässlich des fünfzigsten Todesjahres). Lustspiel. Ouverture. - Violinkonzert: César Franck: Symphonie in d-moll. Ausf.: Peter.

Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Gianandrea Gavazzeni. Solist: Riccardo Brengola, Violine (Bandaufnahme am 6-5-1974 im Konzertsaal des Musikonservatoriums - Claudio Monteverdi -). 21:30 Aus Kultur- und Geisteswelt. 21:40 Dixieland. 21:57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**DONNERSTAG, 5. September:** 6:30 Klingender Morgengruss. 7:15 Nachrichten. 7:25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7:30-8 Musik bis acht. 9:30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9:45-9:50 Nachrichten. 10:15-10:30 Karl Heinrich Waggener: - Fröhliche Armut -. 6. Folge. 11:30-11:35 Wissen für alle. 12-12:10 Nachrichten. 12:30-13:30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13:10-13:30 Nachrichten. 13:30-14 Leicht und beschwingt. 16:30-17:05 Musikparade. Dazwischen: 17:10-17:15 Nachrichten. 17:30 Ein Leben mit der Musik. 18:19:05 Musik mit Peter. 19:30 Leichte Musik. 19:50 Sportfunk. 19:55 Musik und Werbe-

durchsagen. 20 Nachrichten. 20:15 - Herkules und der Stall des Augias -. Hörspiel. Friedrich Dürrenmatt. Sprecher: Heinz Kleevenow, Gisela Zoch, Oskar Werner, Helmut Peine, Günter Schramm, Manfred Steffen, Max Walter Sieg, Alexander Hunzinger, Adalbert Kriwat, Joseph Offenbach, Joseph Dahmen, Hermann Kner. Regie: Gerd Westphal. 21:30 Musikalischer Cocktail. 21:57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**FREITAG, 6. September:** 6:30 Klingender Morgengruss. 7:15 Nachrichten. 7:25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7:30-8 Musik bis acht. 9:30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9:45-9:50 Nachrichten. 10:15-10:45 Die Welt der Frau. 11:30-11:35 Wer ist wer? 12-12:10 Nachrichten. 12:30-13:30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13:10-13:30 Nachrichten. 13:30-14 Leicht und beschwingt. 16:30-17:05 Musikparade. Dazwischen: 17:10-17:15 Nachrichten. 17:45 Für die jungen Hörer. Pieter Coll: - Das gab es schon im Altertum -. Technische Meisterwerke von Jahrhunderten. 18:10. Folge. 18:19:05 Club 18. 19:30 Ein Sommer in den Bergen. 19:50 Sportfunk. 19:55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20:15 Operettenboutique. 21:05 Bücher der Gegenwart. 21:15 Kammermusik. Tomaso Giordani: Duettino in F-Dur. Franz Schubert: Sonate in B-Dur D. 617; Johannes Brahms: Sechs ungarische Tänze. Ausf.: Klavierduo Gino Gorini - Sergio Lorenzi. 21:57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**SAMSTAG, 7. September:** 6:30 Klingender Morgengruss. 7:15 Nachrichten. 7:25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7:30-8 Musik bis acht. 9:30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9:45-9:50 Nachrichten. 10:15-10:35 Ein Sommer in den Bergen. 11:30-11:35 Künstlerporträt. 12-12:10 Nachrichten. 12:30-13:30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13:10-13:30 Nachrichten. 13:30-14 Operettenlänge. 16:30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17:05 Für die jungen Hörer. Pieter Coll: - Das gab es schon im Altertum -. Technische Meisterwerke von Jahrhunderten. 18:10. Folge. 18:19:05 Club 18. 19:30 Ein Sommer in den Bergen. 19:50 Sportfunk. 19:55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20:15 Operettenboutique. 21:05 Bücher der Gegenwart. 21:15 Kammermusik. Tomaso Giordani: Duettino in F-Dur. Franz Schubert: Sonate in B-Dur D. 617; Johannes Brahms: Sechs ungarische Tänze. Ausf.: Klavierduo Gino Gorini - Sergio Lorenzi. 21:57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.



Zora Saksida, Autorin radijske kriminalke «Komisar Tabernik in lepa Venera», na spredu 5. septembra, ob 20,35

posvetovalnica. 19:20 Jazovska glasba. 20 Sportna tribuna. 20:15 Poročila. 20:35 Slovenski razgledi: Tolminski opor v dokumentih goristiške arhive - Basist Dragiša Ognjanovič in pianistka Gita Malij izvajata samsoposve Josipa Pavčiča, Josipa Michla, Marijana Lipovška, Emilia Adamčiča in Slavka Osterca - Grčevci zapisi ljudskih pesmi - Slovenski ansambl in zbori. 22:15 Klasični ameriške lahke glasbe. 22:45 Poročila. 22:55-23 Jutrlnji spored.

**TOREK, 3. septembra:** 7 Koledar. 7:05-9:05 Jutranja glasba. V odmorih (7:15 in 8:15) Poročila. 11:30 Poročila. 11:35 Pratiška, prazniki in obletnice, slovenske vesele in popevke. 12:50 Medigre za breknala. 13:15 Poročila. 13:30 Glasba po željah. 14:15-14:45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17:15-17:20) Poročila. 18:15 Umestnost, književnost in prireditve. 18:30 Komorni koncert. Violinist Israel Baker, klarinetist Roy D'Antonio, fagotist Don Christlieb, tolkalci Charles Brady, pozavnist Robert Marsteller, kontrabasist Richard Kelley, pri tolkalih

William Kraft, Igor Strawinsky. Zgodba o vojaku. 19 Trat v prozi: Boris Pahorja (B.) Barkovljani tramvaj. 19:15 Za najmlajše: Tisoč in ena noč - Zgodba o zavistnih sestrah - Prevodi Vladimir Kralj. Dramatizirala Desa Kraševac. Izvedba: Radijski odd. Režija: Tana Kipodar. 20 Sport. 20:15 Poročila. 20:35 Klasični ameriške lahke glasbe. 22:45 Poročila. 22:55-23 Jutrlnji spored.

**SREDA, 4. septembra:** 7 Koledar. 7:05-9:05 Jutranja glasba. V odmorih (7:15 in 8:15) Poročila. 11:30 Poročila. 11:35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba po željah. 13:15 Poročila. 13:30 Glasba po željah. 14:15-14:45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17:15-17:20) Poročila. 18:15 Umestnost, književnost in prireditve. 18:30 Koncerti v sodelovanju z deželinskimi glasbenimi ustanovami. Sopranistka Joan Loge, pianist Fred Dolek, violinist Wilhelm Friedrich Waltz, violist Balduz Polich, violončelist Hans Peter Jahn,

pri sintezatorju Carlo de Incontera. Carlo de Incontera: Aus den Wahl- und Spieldichten. 19:20 Poročila. 19:25 V odmoru (21:05) Za najmlajše: Izbirnik sorodstvom - št. 93. S koncerta, ki ga je priredilo društvo Kraljeva Vira - Trst. 4. decembra. 19:30 Glasba po željah. 19:35 Glasba po željah. 19:40 Glasba po željah. 19:45 Glasba po željah. 19:50 Glasba po željah. 19:55 Glasba po željah. 20:00 Glasba po željah. 20:05 Glasba po željah. 20:10 Glasba po željah. 20:15 Glasba po željah. 20:20 Glasba po željah. 20:25 Glasba po željah. 20:30 Glasba po željah. 20:35 Glasba po željah. 20:40 Glasba po željah. 20:45 Glasba po željah. 20:50 Glasba po željah. 20:55 Glasba po željah. 21:00 Glasba po željah. 21:05 Glasba po željah. 21:10 Glasba po željah. 21:15 Glasba po željah. 21:20 Glasba po željah. 21:25 Glasba po željah. 21:30 Glasba po željah. 21:35 Glasba po željah. 21:40 Glasba po željah. 21:45 Glasba po željah. 21:50 Glasba po željah. 21:55 Glasba po željah. 22:00 Glasba po željah. 22:05 Glasba po željah. 22:10 Glasba po željah. 22:15 Glasba po željah. 22:20 Glasba po željah. 22:25 Glasba po željah. 22:30 Glasba po željah. 22:35 Glasba po željah. 22:40 Glasba po željah. 22:45 Glasba po željah. 22:50 Glasba po željah. 22:55 Glasba po željah. 23:00 Glasba po željah. 23:05 Glasba po željah. 23:10 Glasba po željah. 23:15 Glasba po željah. 23:20 Glasba po željah. 23:25 Glasba po željah. 23:30 Glasba po željah. 23:35 Glasba po željah. 23:40 Glasba po željah. 23:45 Glasba po željah. 23:50 Glasba po željah. 23:55 Glasba po željah. 24:00 Glasba po željah. 24:05 Glasba po željah. 24:10 Glasba po željah. 24:15 Glasba po željah. 24:20 Glasba po željah. 24:25 Glasba po željah. 24:30 Glasba po željah. 24:35 Glasba po željah. 24:40 Glasba po željah. 24:45 Glasba po željah. 24:50 Glasba po željah. 24:55 Glasba po željah. 25:00 Glasba po željah. 25:05 Glasba po željah. 25:10 Glasba po željah. 25:15 Glasba po željah. 25:20 Glasba po željah. 25:25 Glasba po željah. 25:30 Glasba po željah. 25:35 Glasba po željah. 25:40 Glasba po željah. 25:45 Glasba po željah. 25:50 Glasba po željah. 25:55 Glasba po željah. 26:00 Glasba po željah. 26:05 Glasba po željah. 26:10 Glasba po željah. 26:15 Glasba po željah. 26:20 Glasba po željah. 26:25 Glasba po željah. 26:30 Glasba po željah. 26:35 Glasba po željah. 26:40 Glasba po željah. 26:45 Glasba po željah. 26:50 Glasba po željah. 26:55 Glasba po željah. 27:00 Glasba po željah. 27:05 Glasba po željah. 27:10 Glasba po željah. 27:15 Glasba po željah. 27:20 Glasba po željah. 27:25 Glasba po željah. 27:30 Glasba po željah. 27:35 Glasba po željah. 27:40 Glasba po željah. 27:45 Glasba po željah. 27:50 Glasba po željah. 27:55 Glasba po željah. 28:00 Glasba po željah. 28:05 Glasba po željah. 28:10 Glasba po željah. 28:15 Glasba po željah. 28:20 Glasba po željah. 28:25 Glasba po željah. 28:30 Glasba po željah. 28:35 Glasba po željah. 28:40 Glasba po željah. 28:45 Glasba po željah. 28:50 Glasba po željah. 28:55 Glasba po željah. 29:00 Glasba po željah. 29:05 Glasba po željah. 29:10 Glasba po željah. 29:15 Glasba po željah. 29:20 Glasba po željah. 29:25 Glasba po željah. 29:30 Glasba po željah. 29:35 Glasba po željah. 29:40 Glasba po željah. 29:45 Glasba po željah. 29:50 Glasba po željah. 29:55 Glasba po željah. 30:00 Glasba po željah. 30:05 Glasba po željah. 30:10 Glasba po željah. 30:15 Glasba po željah. 30:20 Glasba po željah. 30:25 Glasba po željah. 30:30 Glasba po željah. 30:35 Glasba po željah. 30:40 Glasba po željah. 30:45 Glasba po željah. 30:50 Glasba po željah. 30:55 Glasba po željah. 31:00 Glasba po željah. 31:05 Glasba po željah. 31:10 Glasba po željah. 31:15 Glasba po željah. 31:20 Glasba po željah. 31:25 Glasba po željah. 31:30 Glasba po željah. 31:35 Glasba po željah. 31:40 Glasba po željah. 31:45 Glasba po željah. 31:50 Glasba po željah. 31:55 Glasba po željah. 32:00 Glasba po željah. 32:05 Glasba po željah. 32:10 Glasba po željah. 32:15 Glasba po željah. 32:20 Glasba po željah. 32:25 Glasba po željah. 32:30 Glasba po željah. 32:35 Glasba po željah. 32:40 Glasba po željah. 32:45 Glasba po željah. 32:50 Glasba po željah. 32:55 Glasba po željah. 33:00 Glasba po željah. 33:05 Glasba po željah. 33:10 Glasba po željah. 33:15 Glasba po željah. 33:20 Glasba po željah. 33:25 Glasba po željah. 33:30 Glasba po željah. 33:35 Glasba po željah. 33:40 Glasba po željah. 33:45 Glasba po željah. 33:50 Glasba po željah. 33:55 Glasba po željah. 34:00 Glasba po željah. 34:05 Glasba po željah. 34:10 Glasba po željah. 34:15 Glasba po željah. 34:20 Glasba po željah. 34:25 Glasba po željah. 34:30 Glasba po željah. 34:35 Glasba po željah. 34:40 Glasba po željah. 34:45 Glasba po željah. 34:50 Glasba po željah. 34:55 Glasba po željah. 35:00 Glasba po željah. 35:05 Glasba po željah. 35:10 Glasba po željah. 35:15 Glasba po željah. 35:20 Glasba po željah. 35:25 Glasba po željah. 35:30 Glasba po željah. 35:35 Glasba po željah. 35:40 Glasba po željah. 35:45 Glasba po željah. 35:50 Glasba po željah. 35:55 Glasba po željah. 36:00 Glasba po željah. 36:05 Glasba po željah. 36:10 Glasba po željah. 36:15 Glasba po željah. 36:20 Glasba po željah. 36:25 Glasba po željah. 36:30 Glasba po željah. 36:35 Glasba po željah. 36:40 Glasba po željah. 36:45 Glasba po željah. 36:50 Glasba po željah. 36:55 Glasba po željah. 37:00 Glasba po željah. 37:05 Glasba po željah. 37:10 Glasba po željah. 37:15 Glasba po željah. 37:20 Glasba po željah. 37:25 Glasba po željah. 37:30 Glasba po željah. 37:35 Glasba po željah. 37:40 Glasba po željah. 37:45 Glasba po željah. 37:50 Glasba po željah. 37:55 Glasba po željah. 38:00 Glasba po željah. 38:05 Glasba po željah. 38:10 Glasba po željah. 38:15 Glasba po željah. 38:20 Glasba po željah. 38:25 Glasba po željah. 38:30 Glasba po željah. 38:35 Glasba po željah. 38:40 Glasba po željah. 38:45 Glasba po željah. 38:50 Glasba po željah. 38:55 Glasba po željah. 39:00 Glasba po željah. 39:05 Glasba po željah. 39:10 Glasba po željah. 39:15 Glasba po željah. 39:20 Glasba po željah. 39:25 Glasba po željah. 39:30 Glasba po željah. 39:35 Glasba po željah. 39:40 Glasba po željah. 39:45 Glasba po željah. 39:50 Glasba po željah. 39:55 Glasba po željah. 40:00 Glasba po željah. 40:05 Glasba po željah. 40:10 Glasba po željah. 40:15 Glasba po željah. 40:20 Glasba po željah. 40:25 Glasba po željah. 40:30 Glasba po željah. 40:35 Glasba po željah. 40:40 Glasba po željah. 40:45 Glasba po željah. 40:50 Glasba po željah. 40:55 Glasba po željah. 41:00 Glasba po željah. 41:05 Glasba po željah. 41:10 Glasba po željah. 41:15 Glasba po željah. 41:20 Glasba po željah. 41:25 Glasba po željah. 41:30 Glasba po željah. 41:35 Glasba po željah. 41:40 Glasba po željah. 41:45 Glasba po željah. 41:50 Glasba po željah. 41:55 Glasba po željah. 42:00 Glasba po željah. 42:05 Glasba po željah. 42:10 Glasba po željah. 42:15 Glasba po željah. 42:20 Glasba po željah. 42:25 Glasba po željah. 42:30 Glasba po željah. 42:35 Glasba po željah. 42:40 Glasba po željah. 42:45 Glasba po željah. 42:50 Glasba po željah. 42:55 Glasba po željah. 43:00 Glasba po željah. 43:05 Glasba po željah. 43:10 Glasba po željah. 43:15 Glasba po željah. 43:20 Glasba po željah. 43:25 Glasba po željah. 43:30 Glasba po željah. 43:35 Glasba po željah. 43:40 Glasba po željah. 43:45 Glasba po željah. 43:50 Glasba po željah. 43:55 Glasba po željah. 44:00 Glasba po željah. 44:05 Glasba po željah. 44:10 Glasba po željah. 44:15 Glasba po željah. 44:20 Glasba po željah. 44:25 Glasba po željah. 44:30 Glasba po željah. 44:35 Glasba po željah. 44:40 Glasba po željah. 44:45 Glasba po željah. 44:50 Glasba po željah. 44:55 Glasba po željah. 45:00 Glasba po željah. 45:05 Glasba po željah. 45:10 Glasba po željah. 45:15 Glasba po željah. 45:20 Glasba po željah. 45:25 Glasba po željah. 45:30 Glasba po željah. 45:35 Glasba po željah. 45:40 Glasba po željah. 45:45 Glasba po željah. 45:50 Glasba po željah. 45:55 Glasba po željah. 46:00 Glasba po željah. 46:05 Glasba po željah. 46:10 Glasba po željah. 46:15 Glasba po željah. 46:20 Glasba po željah. 46:25 Glasba po željah. 46:30 Glasba po željah. 46:35 Glasba po željah. 46:40 Glasba po željah. 46:45 Glasba po željah. 46:50 Glasba po željah. 46:55 Glasba po željah. 47:00 Glasba po željah. 47:05 Glasba po željah. 47:10 Glasba po željah. 47:15 Glasba po željah. 47:20 Glasba po željah. 47:25 Glasba po željah. 47:30 Glasba po željah. 47:35 Glasba po željah. 47:40 Glasba po željah. 47:45 Glasba po željah. 47:50 Glasba po željah. 47:55 Glasba po željah. 48:00 Glasba po željah. 48:05 Glasba po željah. 48:10 Glasba po željah. 48:15 Glasba po željah. 48:20 Glasba po željah. 48:25 Glasba po željah. 48:30 Glasba po željah. 48:35 Glasba po željah. 48:40 Glasba po željah. 48:45 Glasba po željah. 48:50 Glasba po željah. 48:55 Glasba po željah. 49:00 Glasba po željah. 49:05 Glasba po željah. 49:10 Glasba po željah. 49:15 Glasba po željah. 49:20 Glasba po željah. 49:25 Glasba po željah. 49:30 Glasba po željah. 49:35 Glasba po željah. 49:40 Glasba po željah. 49:45 Glasba po željah. 49:50 Glasba po željah. 49:55 Glasba po željah. 50:00 Glasba po željah. 50:05 Glasba po željah. 50:10 Glasba po željah. 50:15 Glasba po željah. 50:20 Glasba po željah. 50:25 Glasba po željah. 50:30 Glasba po željah. 50:35 Glasba po željah. 50:40 Glasba po željah. 50:45 Glasba po željah. 50:50 Glasba po željah. 50:55 Glasba po željah. 51:00 Glasba po željah. 51:05 Glasba po željah. 51:10 Glasba po željah. 51:15 Glasba po željah. 51:20 Glasba po željah. 51:25 Glasba po željah. 51:30 Glasba po željah. 51:35 Glasba po željah. 51:40 Glasba po željah. 51:45 Glasba po željah. 51:50 Glasba po željah. 51:55 Glasba po željah. 52:00 Glasba po željah. 52:05 Glasba po željah. 52:10 Glasba po željah. 52:15 Glasba po željah. 52:20 Glasba po željah. 52:25 Glasba po željah. 52:30 Glasba po željah. 52:35 Glasba po željah. 52:40 Glasba po željah. 52:45 Glasba po željah. 52:50 Glasba po željah. 52:55 Glasba po željah. 53:00 Glasba po željah. 53:05 Glasba po željah. 53:10 Glasba po željah. 53:15 Glasba po željah. 53:20 Glasba po željah. 53:25 Glasba po željah. 53:30 Glasba po željah. 53:35 Glasba po željah. 53:40 Glasba po željah. 53:45 Glasba po željah. 53:50 Glasba po željah. 53:55 Glasba po željah. 54:00 Glasba po željah. 54:05 Glasba po željah. 54:10 Glasba po željah. 54:15 Glasba po željah. 54:20 Glasba po željah. 54:25 Glasba po željah. 54:30 Glasba po željah. 54:35 Glasba po željah. 54:40 Glasba po željah. 54:45 Glasba po željah. 54:50 Glasba po željah. 54:55 Glasba po željah. 55:00 Glasba po željah. 55:05 Glasba po željah. 55:10 Glasba po željah. 55:15 Glasba po željah. 55:20 Glasba po željah. 55:25 Glasba po željah. 55:30 Glasba po željah. 55:35 Glasba po željah. 55:40 Glasba po željah. 55:45 Glasba po željah. 55:50 Glasba po željah. 55:55 Glasba po željah. 56:00 Glasba po željah. 56:05 Glasba po željah. 56:10 Glasba po željah. 56:15 Glasba po željah. 56:20 Glasba po željah. 56:25 Glasba po željah. 56:30 Glasba po željah. 56:35 Glasba po željah. 56:40 Glasba po željah. 56:45 Glasba po željah. 56:50 Glasba po željah. 56:55 Glasba po željah. 57:00 Glasba po željah. 57:05 Glasba po željah. 57:10 Glasba po željah. 57:15 Glasba po željah. 57:20 Glasba po željah. 57:25 Glasba po željah. 57:30 Glasba po željah. 57:35 Glasba po željah. 57:40 Glasba po željah. 57:45 Glasba po željah. 57:50 Glasba po željah. 57:55 Glasba po željah. 58:00 Glasba po željah. 58:05 Glasba po željah. 58:10 Glasba po željah. 58:15 Glasba po željah. 58:20 Glasba po željah. 58:25 Glasba po željah. 58:30 Glasba po željah. 58:35 Glasba po željah. 58:40 Glasba po željah. 58:45 Glasba po željah. 58:50 Glasba po željah. 58:55 Glasba po željah. 59:00 Glasba po željah. 59:05 Glasba po željah. 59:10 Glasba po željah. 59:15 Glasba po željah. 59:20 Glasba po željah. 59:25 Glasba po željah. 59:30 Glasba po željah. 59:35 Glasba po željah. 59:40 Glasba po željah. 59:45 Glasba po željah. 59:50 Glasba po željah. 59:55 Glasba po željah. 60:00 Glasba po željah. 60:05 Glasba po željah. 60:10 Glasba po željah. 60:15 Glasba po željah. 60:20 Glasba po željah. 60:25 Glasba po željah. 60:30 Glasba po željah. 60:35 Glasba po željah. 60:40 Glasba po željah. 60:45 Glasba po željah. 60:50 Glasba po željah. 60:55 Glasba po željah. 61:00 Glasba po željah. 61:05 Glasba po željah. 61:10 Glasba po željah. 61:15 Glasba po željah. 61:20 Glasba po željah. 61:25 Glasba po željah. 61:30 Glasba po željah. 61:35 Glasba po željah. 61:40 Glasba po željah. 61:45 Glasba po željah. 61:50 Glasba po željah. 61:55 Glasba po željah. 62:00 Glasba po željah. 62:05 Glasba po željah. 62:10 Glasba po željah. 62:15 Glasba po željah. 62:20 Glasba po željah. 62:25 Glasba po željah. 62:30 Glasba po željah. 62:35 Glasba po željah. 62:40 Glasba po željah. 62:45 Glasba po željah. 62:50 Glasba po željah. 62:55 Glasba po željah. 63:00 Glasba po željah. 63:05 Glasba po željah. 63:10 Glasba po željah. 63:15 Glasba po željah. 63:20 Glasba po željah. 63:25 Glasba po željah. 63:30 Glasba po željah. 63:35 Glasba po željah. 63:40 Glasba po željah. 63:45 Glasba po željah. 63:50 Glasba po željah. 63:55 Glasba po željah. 64:00 Glasba po željah. 64:05 Glasba po željah. 64:10 Glasba po željah. 64:15 Glasba po željah. 64:20 Glasba po željah. 64:25 Glasba po željah. 64:30 Glasba po željah. 64:35 Glasba po željah. 64:40 Glasba po željah. 64:45 Glasba po željah. 64:50 Glasba po željah. 64:55 Glasba po željah. 65:00 Glasba po željah. 65:05 Glasba po željah. 65:10 Glasba po željah. 65:15 Glasba po željah. 65:20 Glasba po željah. 65:25 Glasba po željah. 65:30 Glasba po željah. 65:35 Glasba po željah. 65:40 Glasba po željah. 65:45 Glasba po željah. 65:50 Glasba po željah. 65:55 Glasba po željah. 66:00 Glasba po željah. 66:05 Glasba po željah. 66:



# Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette  
che **Lisa Biondi**  
ha preparato per voi

## A tavola con Maya

**FETTINE DI VITELLO IN FRICASSEA** (per 4 persone)  
Battete 500 gr. di maglietto di vitello tagliato a fettine, 100 gr. di margarina MAYA, sale, pepe, paprika, versate un mestolo di brodo e lasciate cuocere per circa 15 minuti. Disponete le fettine sul piatto di portata, e al sugo di cottura (lontano dal fuoco), aggiungete il calore dei tegami unite 2 tuorli d'uovo mescolati col succo di 1 limone. Rimastate col cucchiaino di legno, poi versate sulle fettine che tenete tenuto al caldo.

**CAROTE AL BRANDY** (per 4 persone) — Raschiate e lavate 800 gr. di carote, poi tagliate a fettine in una ciotola fate sciogliere 60 gr. di margarina MAYA, unite le carote che cospargete con il sale necessario e 1 cucchiaino di metetele in forno moderato (180°) per circa un'ora finché le carote saranno tenere. Potrete anche cuocerle sul fornello e unire il brandy infiammato alla fine della cottura.

**PALLINE DORATE CON SCAMPI** (per 4 persone) — Preparate una besciamella densa con: 40 gr. di margarina MAYA, 40 gr. di farina, 1/4 di litro di latte, sale e pepe. Aggiungete 200 gr. di scampi sgusciati tagliuzzati, e cuocete lentamente e rimediando per 15 minuti. Unitevi un pizzico di prezzemolo tritato poi lasciate riposare il composto; quando sarà ben freddo, aiutandovi con 2 cucchiaini ricavate delle palline (circa 20) che passerete nella sbattuta e pangrattato. Friggetele in abbondante olio bollente, sgocciolatele sulla carta assorbente, poi servitele ben calde con spicchi di limone.

**BUDINO GELATO** (per 4 persone) — In una casseruola fate sciogliere 30 gr. di margarina MAYA, unitevi 50 gr. di fecola di patate, 50 gr. di farina bianca, 1/4 di litro di latte e sempre mescolando lasciate cuocere il composto per 10 minuti, aggiungendo 1/2 gr. di cioccolato fondente grattugiato, 1 cucchiaino colmo di zucchero e 2 tuorli d'uovo, uno alla volta. Lasciate raffreddare la crema, poi mettetela in un tegame in una coppa di vetro con 100 gr. di amaretti immersi precedentemente in latte o liquore. Fermatela con la crema. Tenete il budino al fresco un poco prima di servire e a piacere con gamberi con panna montata.

**BUCATINI ALLA MARINARA** (per 4 persone) — Tritate a filetti 100 gr. di olive verdi mondate, in un tegamino fate imbiondire 40 gr. di margarina MAYA con uno spicchio d'aglio pesto, poi toglietelo, abbassate la fiamma, unitevi 2 acchiate di acciughe dissalate e prezzemolo tritato. Dopo qualche minuto aggiungete le olive e 200 gr. di pomodori pelati oppure freschi, lasciando cuocere il sugo per circa 10 minuti. Nel frattempo fate cuocere 400 gr. di bucatini in acqua bollente salata, sgocciolatele e conditele subito con il sugo preparato e non del pepe macinato di fresco.

**UOVA IN FIORE** (per 4 persone) — Fate rassodare 4 uova, passatele sotto l'acqua fredda poi sgusciatele. Con un coltellino affilato incidete la parte superiore delle uova senza intaccare il tuorlo e toglietelo il capuccetto ottenuto. Sbatte la spuma di 1 cucchiaino di margarina MAYA tenuta a temperatura ambiente con 1 cucchiaino e mezzo di pasta di acciuga, 1 cucchiaino di malosio Calvé, sale e pepe, macinato e pepe. Premete la spuma da una siringa oppure da un sacchetto di tela munito di bocchetta metallica scannellata in modo da decorare la sommità di ciascun uovo. Terminatelo con un capperio, poi tenete le uova per un poco al fresco.

L.B.

## Domenica 1° settembre

11 DA GINEVRA: SANTA MESSA celebrata dal comunità cattolica-cristiana (vecchi cattolici) nella chiesa di St. Germain

14,55 IN EUROVISIONE dal Rotsee (Lucerna): CAMPIONATI MONDIALI DI CANOTTAGGIO. Gare femminili. Cronaca diretta (a colori)

18,30 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)

18,55 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

19 I NEMICI. Telefilm della serie «Medical Center» (a colori)  
L'attività di un medico del Medical Center in soccorso ad alcune persone rimaste ferite in un incidente stradale, determina l'intervento del dottor Gannon e svela una storia sentimentale, che avrà una conclusione insolita.

19,50 DOMENICA SPORT. Primi risultati

19,55 PIACERI DELLA MUSICA. Luigi Boccherini: Sonata n. 3 in sol magg.; Robert Schumann: Adagio e allegro n. 70; Claude Debussy: Sonata per violoncello e pianoforte (Luciano Pezzani, violoncello; Urs Vogelien, pianoforte). Ripresa televisiva di Enrico Rolli (Replica)

20,30 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica di John Tognina

20,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Riccardo Cassin «L'uomo del sesto grado». Servizio di Fausto Sassi (a colori)

21,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Feste e tradizioni del Giappone. Documentario (a colori)

21,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

22 ALLA SCOPERTA DELLE SORGENTI DEL NILO. 3. Le sorgenti segrete. Sceneggiature di Derek Marlowe, Richard Burton, Kenneth Haigh; John Hanning Speke; John Quentin; James Grant; Ian McCulloch; Mustafa: Oliver Litton; Isabel Arundell; Barbara Leigh-Hunt; Samuel Backer; Norman Rossington; Florence Backer; Catherine Schell; Bombay; Seth Adagala; Murchison; André Van Gysegheem; Blanche Arundell; Elisabeth Proud Regia di Richard Marquand, 3<sup>a</sup> puntata (a colori)

22,55 LA DOMENICA SPORTIVA. (Parzialmente a colori)

23,45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

## Lunedì 2 settembre

16,55 IN EUROVISIONE da Roma: CAMPIONATI EUROPEI D'ATLETICA. Cronaca diretta (a colori) - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste dei lunedì

21,10 UN MATRIMONIO FELICE. Telefilm della serie «Bill Cosby Show» (a colori)  
In questo episodio il protagonista, Kincaid, tenta di rassicurare due anziani coniugi, suoi zii, che erano andati a trovarlo.

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 ENCICLOPEDIA TV. Le maschere italiane, a cura di Emma Danieli e Angelo Florian, 4. Pulcinella. Regia di Vittorio Barino (Replica) (a colori)

22,50 BAYANIHAN. Balletto nazionale delle Filippine (a colori)

23,15 IN EUROVISIONE da Roma: CAMPIONATI EUROPEI D'ATLETICA. Cronaca diretta (a colori)

23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Martedì 3 settembre

16,50 IN EUROVISIONE da Roma: CAMPIONATI EUROPEI D'ATLETICA. Cronaca diretta (a colori)

19,30 Programmi estivi per la gioventù: IL TAPPABUCHI. Telegiornale di casi attuali con Yor Milano (a colori) - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,45 LA COSTA DEGLI SCHELETRI. Documentario della serie «Sopravvivenza» (a colori)

21,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana. - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 CONTRATTO PER UCCIDERE (Killers). Lungometraggio drammatico interpretato da

# +tv svizzera

Lee Marvin, Angie Dickinson, John Cassavides, Ronald Reagan. Regia di Donald Siegel (a colori)

Un gangster si ingelosisce pericolosamente di un corridore automobilista innamorato della sua affascinante amante. Lo usa ugualmente facendolo partecipare ad un clamoroso e riuscito furto, ma incarica in seguito due «killer» professionisti di toglierlo di mezzo. Impressionante è la scena dell'uccisione, che i due «killer» compiono come se il loro fosse semplicemente un mestiere come un altro.

23,30 IN EUROVISIONE da Roma: CAMPIONATI EUROPEI D'ATLETICA. Cronaca diretta (a colori) - TV-SPOT

24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Mercoledì 4 settembre

17,20 IN EUROVISIONE da Roma: CAMPIONATI EUROPEI D'ATLETICA. Cronaca diretta (a colori) - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,45 LA SVIZZERA IN GUERRA. 9. «Una pagina nera». Realizzazione di Werner Rings (parzialmente a colori) (Replica)

Tema della puntata è la politica adottata dalla Svizzera verso i profughi nel periodo dal 1933 al 1945. Vengono illustrati i principali avvenimenti legati alla politica dei rifugiati e i retroscena internazionali. Com'è risaputo, la politica d'asilo fu considerata da molti la pagina nera della storia di quegli anni. In proposito, vengono proposte ai telespettatori due discussioni: se non ci fosse stata un'influenza determinante sulla politica d'asilo svizzera di quel periodo, l'aspetto umanitario del problema viene infine confrontato con quello politico e militare.

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22,05 IN EUROVISIONE da Bayreuth (Germania). GIOCHI SENZA FRONTIERE 1974. Partecipa per la Svizzera: Carouge. Cronaca diretta (a colori)

23,20 IN EUROVISIONE da Roma: CAMPIONATI EUROPEI D'ATLETICA. Cronaca diretta (a colori)

23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Giovedì 5 settembre

19,30 Programmi estivi per la gioventù. VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa di un amico con le ruote (Replica) - TEODORO, BRIGANTE DAL CUORE D'ORO. 8<sup>a</sup> puntata. Disegno animato - LE STORIELLE DEL PERCHÉ. 5. Perché il cane non fa la borsa nel pancino (a colori) - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,45 IL MORBILLO PSICOLOGICO. Telefilm della serie «I Mostri»

21,10 ME, FUORI DI ME. Quattro tempi con Giorgio Gaber. 3. tempo, Regia di Marco Blasari (a colori) (Replica) - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)



Giorgio Gaber (giovedì ore 21,10)

22 FARFALLA, FARFALLA di Aldo Nicolaj. Eddo: Laura Carli; Foca: Giuliana Rivera; Elio: Enrico Saroni. Regia di Eugenio Plozza (Replica)

La commedia descrive una donna sulla cinquantina, psicopatica o disadattata, che tirreggia ferocemente la propria domestica, una contadina. Talvolta, però, riesce anche a mostrarsi gentile nei riguardi del suo prossimo; in particolare quando si rende conto che quella semplicità è l'unico essere umano con il quale può scambiare qualche parola.

23,25 MILVA IERI. Regia di Sandro Pedrazzetti (Replica)

23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Venerdì 6 settembre

16,50 IN EUROVISIONE da Roma: CAMPIONATI EUROPEI D'ATLETICA. Cronaca diretta (a colori) - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. «Ricerche sulla migrazione degli uccelli». Servizio di Ludwig Herman - «Il seminario di Milano». Servizio di Enrico Romero

21,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana. - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 IL BARO. Telefilm della serie «I sentieri del West» (a colori)

La vicenda inizia allorché in un locale della città, Tim sta perdendo parecchio denaro alle carte. Lo zio, Reynolds, si accorge però che l'avversario di Tim, un certo Lucius Franklin, continua indisturbato a barare, approfittando dell'ingenuità del giovane. Reynolds mette quindi alla berlina il baro il quale però si ripromette di vendicarsi.

22,50 IL MONDO A TAVOLA. 10. Il Cavaliere del Tassevin

Questa puntata si occupa delle caratteristiche dei vini nelle varie cucine internazionali. La trasmissione si apre in Borgogna dove si svolge ogni autunno una grande festa della vendemmia e dove, dalla vendetta all'asta di vini pregiati, da circa un secolo si ricavano i fondi per mantenere in vita un ospizio. In quell'occasione vengono anche incontrati i cavalieri dei «tassevin» scelti tra le persone che per la loro attività hanno dimostrato di meritare questa onorificenza gastronomica.

17,30 IN EUROVISIONE da Roma: CAMPIONATI EUROPEI D'ATLETICA. Cronaca diretta (a colori)

0,05 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Sabato 7 settembre

14,40 IN EUROVISIONE dal Rotsee (Lucerna): CAMPIONATI EUROPEI DI CANOTTAGGIO. Cronaca diretta (a colori)

17,30 IN EUROVISIONE da Roma: CAMPIONATI EUROPEI D'ATLETICA. Cronaca diretta (a colori)

19,50 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera italiana. - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO SVIZZERO (a colori)

20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini

21 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 DUELLO TRA LE ROCCE (Hell bent for leather) lungometraggio western interpretato da Audie Murphy, Felicia Farr, Stephen Mc Nally. Regia di George Sherman (a colori)

E' la storia di un cow-boy errante, sensale di bestiame, che viene catturato e incolpato di un crimine che non ha mai commesso. Lo sceriffo in cerca di gloria è bene interpretato da Stephen Mc Nally mentre il cow-boy perseguitato è impersonato da Audie Murphy, l'indimenticabile e pluridecorato eroe di guerra americano deceduto alcuni mesi fa in seguito ad un incidente aereo.

23,20 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale. IN EUROVISIONE da Roma: CAMPIONATI EUROPEI D'ATLETICA (a colori)

0,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)



# filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

**AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA**  
e delle trasmissioni sul quinto canale  
dalle ore 8 alle ore 22 per: **CAGLIARI e SASSARI**

**AVVERTENZA:** gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo «Radiocorriere TV» perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 13-19 ottobre 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul «Radiocorriere TV» n. 30 (21-27 luglio 1974).

## Parliamo di stereofonia

Il lettore Raffaele Izzì scrive da Isernia: «...Vorrei conoscere perché mai i vari programmi radio, almeno quelli musicali, non vengono trasmessi in stereofonia... la RAI ignora ancora questo problema, mentre mi dicono che all'estero le trasmissioni in stereofonia sono la norma, anzi in qualche Paese vengono addirittura giudicate superate (e si comincia a parlare di quadrifonia!)».

Il lettore prosegue, poi, riconoscendo che «in qualche città importante si ricevono programmi stereo» e conclude: «ma il Meridione, sono di Isernia (Molise), è rimasto come sempre in coda».

Ora vorremmo fare in proposito qualche serena (non polemica) considerazione: anzitutto che le grandi scelte (colore, ampliamenti della rete televisiva, sviluppo ulteriore di quella radiofonica, allacciamenti alla filodiffusione, superamento della fase sperimentale e allargamento dell'area di servizio delle trasmissioni stereofoniche, eccetera) non sono soltanto «questioni RAI», ma, più esattamente, problemi nazionali, nel sen-

so che le decisioni relative comportano ripercussioni e riflessi da valutare in un contesto più ampio che non quello — per forza di cose angusto e ridotto — di un ente, pur importante, come è appunto la RAI.

Se si parte, come è giusto fare, da queste premesse, si conclude che, quanto avviene negli altri Paesi è senz'altro un punto di riferimento, ma non un modello di comportamento e tanto meno una scelta vincolante. Insomma ciascuno, in casa sua, fa quel che vuole (o quel che può...).

Infatti per ciascuna nazione esistono priorità ed obiettivi irrinunciabili che possono notevolmente divergere, anche in relazione agli indirizzi politici. E sono sempre gli indirizzi politici che possono far passare dalla prima alla seconda linea (e viceversa) problemi la cui soluzione — ed è il caso della TV a colori o dell'allargamento delle trasmissioni stereofoniche — è tecnicamente stramatura come il lettore Izzì ha giustamente rilevato nella sua lettera (ma è una realtà nota e nessuno ha

mai pensato di negarla).

L'importante è che — quanto ai servizi in funzione — non vi siano discriminazioni tra utente ed utente. Questo, in coscienza, possiamo affermarlo: basta scorrere l'elenco delle città servite dalle trasmissioni stereofoniche (messe in onda dalla filodiffusione) per convincersi del sostanziale equilibrio tra città del Nord, del Centro e del Sud.

Che poi Roma, Milano, Napoli e Torino, ossia le quattro più grandi città d'Italia, possano fruire anche di trasmissioni stereofoniche radiodiffuse (un servizio sperimentale che si serve di quattro trasmettitori stereo a modulazione di frequenza) rientra nella logica dei servizi riservati alle grandi e grandissime città. Ma vogliamo ricordare al nostro lettore che queste città riservano ai loro abitanti anche altri «servizi» in esclusiva di cui certamente gli abitanti farebbero volentieri a meno. Per esempio smog e rumori.

Ognuno, insomma, ha il suo, e chissà che, nelle somme, il saldo non risulti qualche nota attiva proprio ad Isernia.

## Questa settimana suggeriamo

### canale IV auditorium

<b>Domenica</b> 1° settembre	<b>ore</b> 12,45 13,30	<b>Il disco in vetrina:</b> Musiche alla Corte bavarese (Isaac, Senfl, Daser e Di Lasso) <b>Musiche del nostro secolo:</b> Lorin Maazel dirige la Sinfonia n. 5 in mi bem. magg. di Sibelius <b>Concerto della sera:</b> Dvorak, Concerto in la min. op. 53, per violino e orchestra <b>Musiche di danza e di scena</b> (Respighi e Rossini)
<b>Lunedì</b> 2 settembre	<b>23</b>	<b>Itinerari operistici:</b> Da Lully a Rameau <b>Concerto del violinista</b> Henryk Szeryng (musiche di Leclair, Bach e Brahms)
<b>Martedì</b> 3 settembre	<b>9,30</b>	<b>Concerto da camera:</b> il Quartetto Droic esegue il Quartetto n. 2 in re magg. di Borodin
<b>Mercoledì</b> 4 settembre	<b>9</b>	<b>Musiche del nostro secolo</b> (Ives) <b>Concerto della sera:</b> Wilhelm Kempff esegue la Gran Sonata in sol magg. op. 78 «Fantasia» di Schubert
<b>Giovedì</b> 5 settembre	<b>13,30</b> <b>23</b>	<b>Archivio del disco:</b> G. Enesco, Sonata in fa min. op. 6 per violino e pianoforte (vl. G. Enesco, pf. Dinu Lipatti)
<b>Venerdì</b> 6 settembre	<b>9</b>	<b>Beethoven, Cristo sul monte degli ulivi, oratorio op. 85</b>
<b>Sabato</b> 7 settembre	<b>9</b> <b>18</b> <b>23</b>	<b>Interpreti di ieri e di oggi:</b> Quartetto Calvet e Quartetto Amadeus <b>Il disco in vetrina</b> (musiche di Berg e Webern) <b>Concerto della sera:</b> G. Martucci, Concerto in si bem. min. op. 66 per pianoforte e orchestra



### canale V musica leggera

#### SOLISTI ITALIANI

<b>Domenica</b> 1° settembre	<b>ore</b> 8 12	<b>Invito alla musica</b> <b>Sax Fausto Papetti:</b> «I'll never fall in love again» <b>Intervallo</b> <b>Sax Gianni Oddi:</b> «Tie a yellow ribbon around the old oak tree»
<b>Giovedì</b> 5 settembre	<b>8</b>	<b>Invito alla musica</b> <b>Pianista Vince Tempera:</b> «Up pops»

#### CANTANTI ITALIANI

<b>Lunedì</b> 2 settembre	<b>10</b>	<b>Invito alla musica</b> <b>Drupi:</b> «Vado via»; <b>Equipe 84:</b> «Una giornata al mare»
<b>Mercoledì</b> 4 settembre	<b>10</b>	<b>Invito alla musica</b> <b>Ma Martini:</b> «Minuetto»
<b>Venerdì</b> 6 settembre	<b>8</b> <b>10</b>	<b>Meridiani e paralleli</b> <b>Angeleri:</b> «L'isola felice» <b>Invito alla musica</b> <b>Bruno Martino:</b> «Ti guarderò nel cuore»
<b>Sabato</b> 7 settembre	<b>8</b>	<b>Invito alla musica</b> <b>Lucio Battisti:</b> «La collina dei ciliegi»; <b>Giorgio Gaber:</b> «Il gatto si morde la coda»



#### POP

<b>Martedì</b> 3 settembre	<b>14</b>	<b>Scacco matto</b> <b>Manfred Mann:</b> «Mighty Quinn»; <b>Alice Cooper:</b> «Desperado»; <b>Lobo:</b> «I'd love you to want me»; <b>King Crimson:</b> «Cadence and cascade»
<b>Mercoledì</b> 4 settembre	<b>16</b>	<b>Scacco matto</b> <b>Bruce Ruffin:</b> «Mad about you»; <b>Deed Purple:</b> «Hush»; <b>Frank Zappa:</b> «Peaches en regalia»; <b>Dr. Hook and the medicine show:</b> «Sylvia's mother»; <b>Aretha Franklin:</b> «Think»
<b>Giovedì</b> 5 settembre	<b>12</b>	<b>Scacco matto</b> <b>Xit:</b> «We live»; <b>The Edgar Winter Group:</b> «Alta mira»; <b>Brian Auger Oblivion Express:</b> «Freedom jazz dance»; <b>Lou Reed:</b> «Perfect day»; <b>Ronnie Lane:</b> «How come»







# martedì

## IV CANALE (Auditorium)

### 8 CONCERTO DI APERTURA

N. Rimsky-Korsakov: Sinfonia in mi minore op. 1 (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. B. Khaitkin); C. Saint-Saëns: Concerto n. 3 in si minore op. 61 per violino e orchestra (Vi. A. Grumiaux - Orchestra dei Concerti Lamoureux dir. M. Rosenthal)

### 9 PACINE ORGANISTICHE

G. Frescobaldi: Tre Toccate dal Libro II - I - III IV (da sonari alla Levezione) (Org. Fernando Germani); J. S. Bach: Preludio e Fuga in sol maggiore (Org. Anton Heiller)

### 9.30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

O. Respighi: Belkis, regina di Saba suite dal balletto (Orch. Sinf. di Roma della Radiotelevisione Italiana dir. A. Gatto); G. Rossini: Guglielmo Tell; Danze (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. A. Fitoulat)

### 10.00 FOLGLI D'ALBUM

F. Chopin: Rondò - a la mazurka - in fa maggiore op. 5 (Pf. A. Harasiewicz)

### 10.10 ITINERARI ORGANISTICI: DA LULLY A RAMEAU

J.-B. Lully: Amadis, suite sinfonica dall'opera (Orchestra Sinfonica di Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard); A. Campra: Tancrède; Ouverture, Aria di Clorinda, Aria di Tancrède (Sopr. M. Le Brie, bar. L. Quilico Ensemble strumentale Provinciale Ensemble vocal - Raymond Saint-Paul, dir. Clément Zaffini - M. del Coro Roger List); J.-P. Rameau: Dalla seconda parte del balletto «Les fêtes d'Hébé» (Sopr. M. Tucci, ten. H. Handt, bs. U. Trama - Orch. - A. Scarlatti) di Napoli della Radiotelevisione Italiana dir. M. Deshayes; J.-P. Rameau: M. del Coro Gennaro D'Onofrio

### 11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CLAUDIO ABBADO

M. Ravel: Pavane pour une infante défunte (Orchestra Sinfonica di Boston); A. Scriabin: Il poema dell'estasi, op. 54 (Orchestra Sinfonica di Boston); P. I. Ciaikovski: Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia op. 66; Andante non tanto, quasi moderato, in sol maggiore Moderato assai (Orchestra Sinfonica di Boston); C. Debussy: Dal Tre Notturni: Sirènes (Orchestra Sinfonica di Boston e New England Conservatory Chorus - M. Maestro del Coro Lorne Cooke Devanon)

### 12 CHILDREN'S CORNER

T. Proceccini: Un cavallino avventuroso per pianoforte; Fuga nel bosco - Ragno - Solitudo - Pianitium e marcia - Rimpallio - Ritorneo (Pf. O. Vannucci Trevese); S. Prokofiev: Un giorno d'estate, suite infantile per piccola orchestra op. 85 (Mittino - V. Scappa Valzer - Pentimento - Marcia - Sera - La luna illumina il prato (Orch. - A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. A. La Rosa Parodi)

### 12.30 CONCERTO DEL VIOLINISTA HENRYK SZYMAN

J. M. Leclair: Sonata in re maggiore per violino e pianoforte (P. C. Reiner); J. S. Bach: Sonata in do maggiore n. 3 per violino solo; J. Brahms: Sonata in re maggiore n. 1 per violino e pianoforte (Pf. A. Rubinstein)

### 13.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE KARL RISTENPART; G. P. Telemann: Suite concertistica per violino, violoncello, archi e basso continuo; Ouverture «La trompette» - Sarabanda - Rondeau - Bourrée - Courante et Double - Gigue (Vc. B. Clay, cl. K. Karsu, P. A. Rimpallio); La camera della Radiodiffusione della Sarre); ARPISTA LILI LASKINE; J.-B. Krumpoltz: Concerto n. 6 per arpa e orchestra; Allegro moderato - Rondeau - Allegro (Tondo della Camera - Jean-François Paillard) dir. Jean-François Paillard); QUARTETTO AMADEUS; L. van Beethoven: Quartetto in sol maggiore op. 18 n. 2, per archi (Vl. N. Brainin e N. Dietrich); FRIEDRICH TILGEMANN; E. Greg: Holberg Suite, op. 40 (Allegro - Moderato - Andante - Tempo I - Scherzo (Allegro) - Allegro molto quasi presto (Orchestra da Camera della Germania Sud Ovest)

15-17 A. Vivaldi: Concerto in si minore per violoncello, archi e cembalo; Allegro non molto - Largo - Allegro (Vc. Enrico Mainardi - Orch. - A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Mario Rossi); I. Stravinskij: Jeu de cartes, balletto in tre atti (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache); R. Schumann: 5 Lieder op. 55 per soli e coro misto; La ragazza degli altipiani - Mal di denti - Mi dirigo verso il piccolo villaggio - Il buon tempo antico - Il ragazzo degli altipiani (Sopr. Margaret Baker, mezz. I. Alimantova e Maxine Norman, ten. G. Cazzaniga, bar. Robert El Hegre) di Torino della RAI dir. Ruggiero Maghini); L. van Beethoven: Concerto in re mag-

giore op. 61 per violino e orchestra; Allegro ma non troppo - Larghetto - Rondò (Vi. David Oistrakh - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Vittorio Gui)

### 17 CONCERTO DI APERTURA

J. A. Benda: Sinfonia in fa maggiore (Complesso «Musici Pragens» dir. Libor Blavacek); R. Schumann: Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra (Vc. Christine Vauxela - Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Eliahu Inbal); I. Stravinskij: Divertimento suite dal balletto - Le baiser de la Fée (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Maderna)

### 18 CONCERTO DA CAMERA

F. Schubert: Trio n. 1 in si bemolle maggiore op. 99 per pianoforte, violino e violoncello; Allegro moderato - Andante un poco mosso - Scherzo (Allegro) - Rondò (Allegro vivace) (Vi. Yehudi Menuhin, pc. Maurice Gendron, pf. Hephzibah Menuhin)

### 18.40 FILOMUSICA

L. Boccherini: Sinfonia in si bemolle maggiore op. 12 n. 5; Sinfonia con spirito - Ragno non tanto - Minuetto - Prestissimo (Orch. New Philharmonia - dir. Raymond Leppard); G. Verdi: Il conte di S. Bonifacio - Sotto il paterino (Sopr. - Fuggette Tourangeau Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); G. Puccini: Manon Lescaut - Cortese damigella (Sopr. Renata Tebaldi, ten. Mario Del Monaco - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. Francesco Molinari Pradelli); J. Brahms: Tre intermezzi op. 117, per pianoforte; 1 n. 1 in mi bemolle maggiore; Andante moderato - 2 n. 2 in si bemolle minore; Andante non troppo e con molto espressione - 3 n. 3 in do diesis minore; Andante con moto (Pf. Radu Lupu); P. I. Ciaikovski: Il lago dei cisli; Valzer (Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan); G. Faure: Dolly Suite per pianoforte a quattro mani; Mi-a-ou - Le jardin de Dolly - Kitty valse - Tendresse - La pas espagnol (Duo pf. Walter e Beatrix Klien)

### 20 MAHLER SECONDO SOLTI

J. Mahler: Sinfonia n. 9 in re maggiore; Andante comodo - Tempo di Ländler un po' pesante - Rondò (Burlesco) - Adagio (Orch. Sinf. di Londra dir. Georg Solti)

### 21.20 POLIFONIA

O. di Lasso: Cinque Madrigali: Il grave dell'età - Hor vi confortate - Come la notte - Ando, sì, ma non l'amo - La nuit froide et sombre (L. I. Madrigalisti di Praga - dir. Miroslav Venhoda)

### 21.30 RITRATTO D'AUTORE: JEAN-MARIE LECLAIR (1697-1764)

Concerto in re minore op. 7 n. 1 per violino e orchestra; Allegro - Aria - Vivace (Vl. Claire Bernard - Orch. da camera di Rouen dir. Albert Beaumec) - Sonata in mi minore n. 7 per flauto e continuo; Andante - Allemanda - Sarabanda - Minuetto (Fl. Jean-Pierre Rampal, clav. Robert Veyron-Lacroix) - Scyllia et Glaucus, suite dalla tragedia lirica op. 11; Ouverture - Forlane - Air des Silvains - Entr'acte - Menuet en musette - Air en rondeau (English Chamber Orchestra dir. Raymond Leppard)

### 22.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

B. Britten: Quartetto in do maggiore n. 2 op. 26 per archi; Allegro calmo senza righe; Vivace - Chacony - Sostenuito (Quartetto Amadeus: V. I. Norbert Brannen e Siegmund Nissel, v. la Peter Scholdt, vc. Martin Lovett)

### 23.24 CONCERTO DELLA SERA

J. S. Bach: Partita n. 5 in sol maggiore per clavicembalo; Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Tempesta - Minuetto - Passapied - Giga (Clav. Karl Richter); N. Paganini: Quattro capricci op. 1 n. 1 in mi maggiore (L'arpa) - 2 n. 2 in si minore - 3 n. 3 in re maggiore - 4 n. 4 in do minore (Vl. Itzhak Perlman); F. Liszt: Quattro valzer da «Soirées de Vienne» di Franz Schubert (Pf. Giuseppe La Licata)

## V CANALE (Musica leggera)

### 8 INVITO ALLA MUSICA

On the street where you live (Percy Faith); Dear Lady (Antonia Torquati); Feet feet (Shirley & Johnny); C'est magnifique (Bobby Hackett); La vie en rose (Fred Bongusto); Love me tonight (Les Mercer); Il guarderò nel cuore (Ernie Freeman); Tea for two (Norma Candler); Perché ti amo (Cameleonti); Sandwich (Nemo); Darktown strutters ball (Harry Harkness); L'ultima degli uccelli (Adriano Ciantini); Alle porte del sole (Giorgio Ciantini); El cholelo (101 Strings); Charleston (Ted Heath); I didn't what time it was (Ray

Charles); Down on the corner (Miriam Makeba); Le giornate dell'amore (Iva Zanicchi); Reach out for me (The Sweet Inspirations); Tocando pra alvinha (Toquinho); Over easy (Booker T. Jones); Infiniti noi (I Pooh); Minha saudade (Bossa Rio); Drinking wine spo dee o dee (Jerry, Les Lefts); Norwegian lung (Percy Faith); A lava menua mari (Al Ciaola); Er tranquille nostro (Luigi Proietti); Araquita (Aldemaro Romero); Ay mulata (Chaka-chaka); I dream of Naomi (Werner Müller); Proprio io (Marcella); The Jean genie (David Bowie); The chicken (James Brown); Woh, don't you know (James Taylor); Mourir d'aimer (Frank Pourcel); Donna sola (Johnny Sax); Fiori gialli (La Strana Società); Il nostro mondo (Caterina Caselli); Brother Rapp (James Brown)

### 10 COLONNA CONTINUA

Say it with music (Ray Conniff); Tonta, gafa y bobo (Aldemaro Romero); Gin blue (Stevie Wonder); The upper room (Mahalia Jackson); Blue Spanish eyes (Baja Marimba Band); Le cose della vita (Antonello Venditti); Hold me tight (King Curtis); A hit by Varese (Chicago); Blues for Diahann (Milt Jackson); Cypsy queen (Oliver Nelson); Light my fire (Woody Herman); If it wasn't for bad luck (Ray Charles); Love you love me love you love me (Gazy Gitter); One hundred years from today (Bill Perkins); Rebecca (Albert Hammond); Nice work if you can get it (Benny Goodman); Love for sale (Orch. Peter Brown); Més que nada (Dizy Gillespie); I've got my love to keep me warm (Sarah Vaughan-Billy Eckstine); Days of wine and roses (Roger Williams); The vibrant show (Juliette Gréco); Se per caso domani (Ornella Vanoni); Circles (Paul Desmond); Roll over Beethoven (Jerry Lee Lewis); No opportunity no preference, need no preference (Dixie Gillespie); At the woodsie (Annie Ross-Pony Pender); Soul sister (Dexter Gordon); Let's face the music and dance (Clarke-Boland); The man in the middle (Pete Rugolo); Yesterday (Stan Levey)

### 12 INTERVALLO

Long train runnin' (The Doobie Brothers); Natural high (Bloodstone); Let's get it on (Marvin Gaye); Il nostro caro angelo (Lucio Battisti); Sile on Mars? (J. Luma); Good friend (Loggins and Messina); Inner city blues (Brian Auger's Oblivion Express); Cara Giovanna (Forma 3); Not in a million years (Gilbert O'Sullivan); Bridge over troubled water (Simon and Garfunkel); Vidi che un cavallo (Gianni Morandi); Alright alright alright (Mundo Jerry); Revelation (Fleetwood Mac); Io e te per tre giorni (Polo); Ballad of the chrome run (Kantner-Slick-Freiberg); Suzanne (Matthew Fisher); O lucky man (Alan Price); If we try (Don McLean); E polli e minni (Mina); The whole (Donovan); La discoteca (Mia Martini); Clapping song (Witch Way); Mama lou (Les Humphries Singers); La tua casa comoda (Balletto del Bronzo); Keep me from leaving (Sarrabali); Daisy could swear I declare (Gladys Knight and The Pips); Lontana è Milano (Antonello Venditti); The hills (Richard Marx); Echoes of Jerusalem (Frattelli La Bionda); Echoes of Jerusalem (Echoes Org); Super strut (Emir Dedeoglu); Do it again (Steeley Dan)

### 14 SCACCO MATTO

Wild safari (Music Operation); Country comfort (Elton John); Ritornella (Luciano Rossi); Story of an uomo e una donna (Forma 3); Been to Canaan (Carole King); Kyrie Eleison Mardis grass (Electric Prunes); Could song (United States of America); Asian boy (New Trolls); Sweet Caroline (Ray Conniff); Un diadema di ciliege (Ricchi e Poveri); Sporting life (Lovin' Spoonful); Mighty quinn (Manfred Mann); The hills (Richard Marx); Echoes of Jerusalem (Frattelli La Bionda); Echoes of Jerusalem (Echoes Org); Super strut (Emir Dedeoglu); Do it again (Steeley Dan)

### 16 QUADERNO A QUADRETTI

Blues in hoss flat (Count Basie); Just a closer walk with thee (Mahalia Jackson); He'll welcome me (to my home) (Jimmy Ellis); Last mile of love (Shirley Bassey); Quando (Forma 3); Some day he'll make it plain to me (Paul Robeson); Sometimes I feel like a motherless child (Esther Ofarim); My robe will be white (Shirley Bassey); Quando (Forma 3); He promised (Grace); I get the blues when it rains (Urie Green e 20 tromboni); That's a plenty (Lawson-Haggard); I'm confessin' (Primus); Sunnys eyes (Brown); I got a love on the woodsie (Ross-Poindexter); Darn that dream (Mulligan-Baker); Summertime (Arm-

strong-Fitzgerald); It had to be you (Shank Perkins); You're just in love (Vaughan-Eckstine); Two for the blues (Brown-Cannonball); I can't stop Jovin' you (Count Basie); Girl (Bud Shank); Sunshine superman (Les McCann); Bang bang, my baby shot me down (Cet Baker); Bala (Shan Getz); Hey Jude (Ray Bryant); When I fall in love (Bobby Hackett); What's new? (Stephane Grappelli e Barney Kessel); East of the sun (Charlie Parker); People (George Shearing); Mc Arthur Park (Woody Herman)

### 18 K LEGGIO

Manbo the most (Woody Herman); Deixa isso pra lá (Eliza Soares); Ferro da passar (Baden Powell); Manteca (Elia Fitzgerald); Canto do caboclo pedra preta (Vinícius De Moraes); Guajira; Jambo (Roy Barretto); A libéria (Giorgio Gaber); Un non so che (Antonella Bortazzi); Amore che vieni, amore che vai (Fabrizio De André); Per amore (Pino Donaggio); I'm movin' on (Jimmy Smith); Keep on driving (Don - Sugarane - Harris); Manha de carnaval (Herbie Mann); Yakety sax (Chet Atkins); Deep night (Carmen Cavallaro); Scarborough fair (Paul Desmond); Hallelujah I love her so (Ray Charles); Surrender (Diana Ross); Mess around (Ray Charles); Good morning heartache (Diana Ross); Take me home country roads (Ray Charles); Reach out I'll be there (Diana Ross); Io vorrei non vorrei, ma se vuoi (Lucio Battisti); Io, una donna (Ornella Vanoni); Lucialucial (Lucio Battisti); Un gioco senza età (Ornella Vanoni); Vando nel vento (Lucio Battisti); Arrivererci Roma (Werner Müller); Ebb tide (Percy Faith); As the goes by (Frank Sinatra); I'll remember April (Julie London); Borsalino (Henry Mancini); Summer song (Michel Legrand); Carnevale di Venezia (Tony Osborn); The Three Brass Buttons; Zip-dee-doo-dah (Roger Williams); Footprints on the moon (Johnny Harris)

### 20 MERIDIANI E PARALLELI

St. Louis blues (Doc Severinsen); Rio de Janeiro (Armando Trovajoli); Pennsylvania 5-0000 (Werner Müller); Anonimo veneziano (Roger Williams); 'N coppa a l'onne (Fausto Cigliano); A swinging safari (Bert Kampfer); Sacramento (Harold Winkler); Balla la bamba (Klaus Wunderlich); Pe' Lungotevere (Gabriella Ferri); Poetas andaluces (Aguaviva); Vole vole farandole (Paul Mauriat); Amargura (Stanley Baker); España (Werner Müller); Souvenir d'Italie (Leoni-Infra); Il grande magazzino (T.T.T.); San Baulo (Jackie Anderson); Tu te reconnaîtras (Anne-Marie David); E me metto a citta' (Luigi Proietti); Miette (Frank Pourcel); Plenitudo d'agosto (Giampiero Reverberi); Scarborough fair (Norman Candler); I drink the wine (Frank Sinatra); Vole, vole, vole (Klaus Makeba); La Mangueta (Sabicas); Contentoso (Tito Puente); Perfidia (James Last); E gira che te rigira (Coro Monte Grappal); Am Blerse (Luis E. Rodriguez); E il posto so' sol (Antonello Venditti); Na voce na chitarra e 'o poco 'e luna (Gino Mescoli); My chérie amour (Edmund Ross); musicanti (Francesco De Gregori); Tico tico (Ray Mirand); L'avventura (Stone ed Eric Charden); Bridget the midget (Ray Stevens); E così per non morire (Ornella Vanoni); Hippo walk (Mingo Santa-maria); O orvalho vem caindo (Xuxa); Alma mater (Chicago); Mourir d'aimer (Charles Aznavour); Je ne sais rien de toi (Mireille Mathieu)

### 22-24

— L'orchestra di Quincy Jones  
Love theme from «The Gateway»; You've got to be a little bit randy and a little bit shy; On theme; Chump change  
— La cantante Anita O'Day accompagna- ta dall'orchestra Billy May  
Just one of those things; You'd be so nice to come home to me; I love you; I get a kick out of you; All of you; Lover for sale; Get out of town; You're not you under my skin; Night and day  
— Il chitarrista Wes Montgomery con l'orchestra di Don Sebesky  
Wind song; Georgia on my mind; The number one man's gonna love me; I got you Down here in the ground; Up and at it  
— L'orchestra di Maurice Luvine  
Speak low; My ship; Sing me not a ballad; Foolish heart; Here I'll stay; Greet up time; Johnny's song; September song  
— Il cantante Engelbert Humperdinck  
Baby I'm a want you; Day after day; Too beautiful to last; Close to you; You're a little bit bad  
— L'orchestra Pate Kelly's Blues diretta da Dick Cathcart  
Pete Kelly's Blues; Charleston; Fat Annie's place; I might be your one-night stand; I sherry; I got a love on the woodsie; Tea for two; The riff song



# Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - LATO DESTRO - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.

L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzarota del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando «bilanciamento» in posizione centrale.

SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di cui si fa uso.

(segue a pag. 81)

## mercoledì

### IV CANALE (Auditorium)

#### 8 CONCERTO DI APERTURA

**A. S. Bach:** Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore (BWV 1048); **Allegro - Adagio - Allegro** (L.v. van Beethoven); **W. A. Mozart:** Concerto in sol maggiore per clavicembalo e orchestra; **B. Martin:** Rapsodia-Concerto, per viola e orchestra; **Moderato - Molto adagio, Allegro** (V. J. Haydn); **S. Bartók:** Concerto per orchestra d'archi; **Allegro non troppo - Molto adagio - Allegro assai** (Orch. da Camera inglese dir. D. Barenboim)

#### 9 CONCERTO DA CAMERA

**A. Dvorak:** Da «Cipressi» per quartetto d'archi, n. 2 - 8 (Quartetto Dvorak); **A. Borodin:** Quartetto n. 2 in re maggiore; **Allegro moderato - Scherzo (Allegro) - Notturno (Andante) - Finale (Andante, Vivace)** (Quartetto Orlic)

#### 9.40 FILOMUSICA

**F. J. Haydn:** Sinfonia n. 83 in sol minore «La poule» (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); **F. Schubert:** Quintetto (Ten. Robert Tear, pf. Viola Tunnard); **W. A. Mozart:** Divertimento in si bemolle maggiore K. 270, per due oboi, due corni e due fagotti (Niederländer Ensemble dir. Eda de Wartl); **K. D. V. Dittersdorf:** Concerto in mi maggiore per contrabbasso e orchestra (Solista Burkhard Andrzejewski); **Orch. da Camera di Angers**; **L. van Beethoven:** Fantasia in do minore op. 80 per pianoforte, coro e orch. (Pf. Günther Koots - Orch. e Coro della Radio di Lipsia dir. Franz Konwitschny)

#### 11 LE SINFONIE DI CIAIKOWSKI

**P. I. Ciaikowski:** Sinfonia n. 3 in re maggiore op. 36 «Polacca» (Orchestra Sinfonica dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov)

#### 11.45 IL DISCO IN VETRINA

**P. de la Couperie:** Chacon fra non pas vilaine, per mezzosoprano, tenore, flauto, viola e percussioni. **A. de la Halle:** Le jeu de Robin et Marion; **Anonimo italiano sec. XIV:** Trotto, per canemella, ribeca, citola, organetto e percussioni. **Anonimo inglese sec. XVII:** One upon a hill, per tenore e ribeca; **M. Alexander - der Wolde -** Hie vor wir wären, per mezzosoprano e liuto; **Anonimi catalani sec. XVI** (Libre vermell); **O virgo splendor:** Stella splendens - Laudemus virginem - Splendens ceteris - Los set matex - Cuncti amiss - Polorum regina - Mariam, matrem - Imperatrix de la ciutat - Ad mortem festinamus (Studio der frühen Musik - «Münchener Marienknaben» dir. Kurt Rith) (Disco Telefunken)

#### 12.30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

**C. Merulo:** Toccata n. 10 (undecimi toni) (Org. Gianfranco Spinelli); **G. Gattoldi:** Dodici balletti per cantare, sonare e ballare (Complesso vocale e strumentale «Pro Musica» di Bruxelles dir. Safford Cape)

#### 13 AVANGUARDIA

**V. Gelmetti:** Misure II, studio da concerto sulle strutture metriche, per due pianoforti (Pf. Eliana Marzducci); **G. Amy:** Cycle, per sei gruppi di percussioni (1966) (Groupe instrumental a percussion de Strasbourg)

#### 13.30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

**L. Cherubini:** Medea - Solo un pianto «(Maor. Firenze Cossetto)» (Orch. Sinf. Ricordi dir. Gianfranco Ravazzani); **R. Letourneux:** Padiglione - «Si può? (Bar. Carlo Tagliabue - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ugo Tansini); **C. Saint-Saëns:** Sansone e Dalila - Mon cœur s'ouvre à ta voix «(Sopr. Marilyn Horne - Orch. dell'Orchestra di Vienna diretta da Henry Lewis); **G. Verdi:** Nabucco - Tu sul labbro del veggente «(Bs. Alcide Giachetti - Orchestra «London» Symphony dir. Edward Downes)

#### 14 LA SETTIMANA DI CIAIKOWSKI

**P. I. Ciaikowski:** «Romeo e Giulietta», ouverture fantascia (da Shakespeare) (Orch. Sinf. di S. Francisco dir. Serji Ozawa) - Concerto in re magg. op. 35 per violino e orchestra; **Allegro moderato - Canzonetta - Allegro vivacissimo** (Concerto David Oistrakh - del Teatro Bolshoi dir. Samuel Samosud)

#### 15-17 G. B. Lulli: Ballet-suite: Introduzione - Notturno - Minuetto - Preludio e marcia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo); W. A. Mozart: Sinfonia concertante in si bem. magg. K. 9 per oboe, cl. alto, fagotto, corno e

orch.; **Allegro - Adagio - Andantino** con variazioni (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Zubin Mehta); **L. van Beethoven:** Rondino in mi bem. magg. per 2 oboi, 2 cl. ti, 2 corni, 2 fagotti (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ugo Tansini); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Recitativi e cori dell'Oratorio incompiuto «Christus»; **Nascita di Cristo - Passione di Cristo** (Sopr. Paola Barchiesi, ten.) Giuseppe Baratti e Carlo Gaifa, bs. J. Franco Ventriglia e Robert A. El Hage - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Claudio Bartolotti); **S. Bartók:** Il principe miracoloso, suite da balletto op. 19 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mohse Atzmon)

#### 17 CONCERTO DI APERTURA

**W. A. Mozart:** Sonata da chiesa in fa maggiore K. 224 per organo e orchestra (Org. Marie-Claire Alain - Orch. da Camera «Jean-François Paillard» dir. Jean-François Paillard); **S. Rachmaninov:** Le Campanie, poema a testo di Edgar Allan Poe, per soli, coro e orchestra; **Allegro ma non troppo - Lento - Presto - Lento lugubre** (Sopr. Yelizaveta Shumskaya, ten. Mikhail Dovenman, bar. Aleksei Bolshakov - Orch. Filarmatica di Mosca e Coro dir. Kirill Khachatryan); **C. Saint-Saëns:** Il pastore d'Hercole, poema sinfonico op. 50; **Andante sostenuto - Allegro moderato - Andantino - Allegro - Andante sostenuto - Allegro animato - Maestoso** (Orchestra di Parigi dir. Pierre Dervaux)

#### 18 BEETHOVEN-BACKHAUS

**L. van Beethoven:** Concerto n. 3 in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra; **Allegro con slancio** (Ludwig Rondò (Allegro) cadenza di C. Reinecke) (Pf. Wilhelm Backhaus - Orch. Filarmatica di Vienna dir. Hans Schmidt-Isserstedt)

#### 18.40 FILOMUSICA

**G. Donizetti:** La Favorita; Balletto (London Symphony Orchestra dir. Richard Bonynghe); **R. Berlioz:** Benvenuto Cellini - Une heure et me belle maîtresse «(Ten. Nicola Gedda - Orch. Nazionale della RTF dir. Georges Prêtre); **R. Schumann:** Ouverture, scherzo e finale op. 52 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); **J. Borodin de Boismortier:** Sonata a tre per flauti (Fl. Frans Brüngen, Kees Boeke e Walter van Hauwe); **F. J. Haydn:** Concerto in si bemolle maggiore op. 33 n. 4 per archi (Quartetto Weller); **G. Rossini:** La passeggiata, dall'«Album italiano» (Ensemble Handt: sopr. Herbert Baker, msop. Margaret Lensky, ten. Herbert Handt e James Loomis, pf. Mario Caporali); **R. Strauss:** Salomé; Danza dei sette velli (London Philharmonic Orchestra dir. Artur Rodzinski)

#### 20 LA SPINALBA

(ovvero «Il vecchio mattino»)  
- Drama comico in tre atti da rappresentarsi nel Real Palazzo di Lisboa per il Carnevale di quest'anno 1739 -  
Musica di FRANCESCO ANTONIO DE ALMEIDA  
Spinalba Lidia Marimpeida  
Vespina Romana Righeiti  
Elvira Ganni  
Dianora Rena Garziotti  
Ippolito Ugo Benelli  
Leandro Fernando Serafin  
Arelzio Otello Borgonovo  
Tognò Teodoro Rovetta  
Civiebbalista Klaus von Wildemann  
Orchestra da Camera «Gulbenkian» diretta da Gianfranco Rivoli

#### 22.30 CHILDREN'S CORNER

**C. Debussy:** La boîte à joujoux, balletto per bambini (strumentazione di André Caplet) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. F. Weismann)

#### 23.24 CONCERTO DELLA SERA

**A. Dvorak:** Sinfonia n. 7 in re min. op. 70; **Allegro maestoso - Poco adagio - Scherzo (Vivace) - Finale (Allegro)** (Orch. del Filarm. di Berlino dir. Rafael Kubelick); **J. Turina:** Cantata a Sevilla, per voce e orch. dal poema di J. Muñoz San Roman: Semana Santa - Las fuecuentes del Parque - El fantasma - La Giraldà (Sopr. Lidia Tereita Reyes - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Jacques Houtmann)

## V CANALE (Musica leggera)

**8 MERIDIANI E PARALLELI**  
**España** (Arturo Mantovani); **Minuetto** (Mia Martini); **Michelle** (Francis Pourcel); **Cae case** (Wilson Simona); **Budapest Klänge** (Edi Von Co-

ka); **L'absent** (Gilbert Bécaud); **Maria Elena** (Baja Marimba Band); **Stars fell on Alabama** (Percy Faith); **Raindrops keep falling on my head** (B. J. Thomas); **Fat mama blues** (Quintet to Mezzrow-Bachet); **For dancers only** (Bill Perkins); **Chirpy chirpy cheep cheep** (Frank Valdor); **Brasil** (Perez Prado); **Vera Cruz** (Milton Nascimento); **Aleluia** (Edu Lobo); **Peggy O'Neill** (Julian Gould); **Costa Brava** (Gerardo Severin); **Back on the road** (The Marmals); **Fastest thing alive** (George Melachrino); **A media luz** (Carmen Castella); **The very thought of you** (Tony Bennett); **Lady of Spain** (Werner Mulcahy); **Goodbye, my love** (The Marmals); **Don't play that saxophone** (Ronnie Aldrich); **Concerto d'autunno** (Ronnie Aldrich); **Non... c'est rien** (Barbra Streisand); **Palisa** (Webley Edwards); **Panama** (Louis Armstrong); **Dueling banjos** (Ed. Weisberg e R. Mando); **Oya como va** (Tito Puente); **Marcus hora** (The Matly Campy Gypsy Band); **American patrol** (André Kostelanetz); **On the street where you live** (Bob Thompson); **Karbuschka** (Tschakala); **Dindi** (Elza Soares); **La la la** (Raymond Lefèvre)

#### 10 INVITO ALLA MUSICA

**Get ready** (James Last); **Maria Elena** (Frank Pourcel); **A che cosa serve** (Ferrante e Teicher); **Schoeller** (Gilda Giuliani); **Tell me** (James Williams Guecio); **Let me be** (Ronnie Aldrich); **Gloco di bimba** (Le Orme); **Ell's comin'** (Don Ellis); **Champagne** (Peppino Di Capri); **Wonderful Copenhagen** (Edmundo Barrios); **Ball adderley**; **Concerto d'autunno** (Ronnie Aldrich); **Non... c'est rien** (Barbra Streisand); **Palisa** (Webley Edwards); **Panama** (Louis Armstrong); **Dueling banjos** (Ed. Weisberg e R. Mando); **Oya como va** (Tito Puente); **Marcus hora** (The Matly Campy Gypsy Band); **American patrol** (André Kostelanetz); **On the street where you live** (Bob Thompson); **Karbuschka** (Tschakala); **Dindi** (Elza Soares); **La la la** (Raymond Lefèvre)

#### 12 IL LEGGIO

**You've got a friend** (Ferrante e Teicher); **Play to me gipsy** (Frank Chacksfield); **Maltizia** (Fred Bongusto); **Casino Royal** (Herb Alpert); **Scarborough fair** (Simon e Garfunkel); **Angels and beans** (Kathy and Gulliver); **Amore bello** (Claudio Baglioni); **Même si je t'aime** (Francis Lai); **Get me to the church on time** (101 Strings); **Something's a going on** (Stanley Black); **I didn't know what time it was** (Ray Charles); **Rose** (Henri Salvador); **Vado via** (Druipi); **Simpatia** (Domenico Modugno); **Puerto Rico** (Augusto Martelli); **Tell it** (Mogno Santamaría); **It was a good time** (Liza Minnelli); **Goodbye, my love** (Arturo Mantovani); **Guajira** (Santana); **Baubles, bangles and beads** (Emuir Deadot); **Blue suede shoes** (Elvis Presley); **Le dixieland** (Raymond Lefèvre); **Bach's lurch** (Percy Faith); **Prostitute** (Ornel Vanoni); **Don't sit live in silence** (Gino Paoli); **He Today's People**; **La grande pianura** (Gianni Dallaglio); **Non è vero** (Mannoia Foresi e Co.); **C moon** (Wings); **Innocent** (Emera Lake and Palmer); **Saturday in the park** (Chicago); **E mi manchi tanto** (Gli Alunni del Sole)

#### 14 QUADERNO A QUADRETTI

**Django** (Charlie Mariano); **My funny Valentine** (Brotherhood of Soul); **Private Seel** (Sal Salvador); **Times up** (Warne Marsh); **Joy bell** (George Wallington); **Speak low** (Shorty Rogers); **Pepper pot** (Art Pepper); **Star eyes** (Buddy De Franco); **Indiana** (Barney Kessel); **The hungry glass** (Pete Rugolo); **Cotton** (Herb Alpert); **Swing, little man** (Sammy Vaughan); **Sweet heartache** (Fats Waller); **Blues in my heart** (Dakota Stoner); **If it wasn't for bad luck** (Ray Charles); **Midnight sun** (Ella Fitzgerald); **Evil blues** (Johnny Rushing); **When the wheel goes around** (Cherry red Joe Turner); **Something cool** (June Christy); **Oh, lady be good** (All Stars); **Stardust** (Lionel Hampton); **Ring dem bells** - **Ellington medley** - **Jack the bear** - **Do nothing till you hear from me** - **Black and tan fantasy** (Duke Ellington)

#### 16 SCACCO MATTO

**American woman** (Guss Yho); **Mad about you** (Bruce Ruffin); **Amore** (il primo giorno) (Claudio Baglioni); **Ultimo tango a Parigi** (Herb Alpert); **Fou putaxe l'agor mou** (Nana Mouskouri); **Hush** (Deep Purple); **I can see clearly now** (Johnny Nash); **Something** (Peter Nero); **Ne sei quiete pas** (Patty Pravo); **Peaches on regalia** (Frank Zappa); **Sylvia's mother** (Dr. Hook and the Medicine Show); **Think** (Aretha Franklin); **Slow love** (The Lovelets); **Minuetto** (Tony Mimma); **Cry baby** (Janis Joplin); **I shall be released** (Joe Cocker); **Il primo giorno dell'anno** (I Fratelli La Bionda); **Il cielo è la terra** (Gianni Dallaglio); **You've lost that lovin' feelin'** (King Curtis); **Starman** (David Bowie); **The Partisan** (Leonard Cohen); **E le stelle** (Maurizio Lusi); **Shine shine** (David Hill); **La fuente del ritmo** (Antonio Reason); **Coheron to believe** (Rod Stewart); **You've got a friend** (James Taylor); **Toi** (Gilbert Bécaud); **Amore sono qua** (Jumbo); **Tesoro ma è vero** (Mia Martini); **Cadillac cow-boy** (Spirit); **Feel'n' alright** (Traffic); **Song for Bob Dylan** (David Bowie); **Italian girl** (Rod Stewart)

#### 18 INTERVALLO

**China groove** (The Doobie Brothers); **Il guerriero** (Mia Martini); **Why can't we live together?** (Timmy Thomas); **Parigi** (Johnny La Bamba); **Land** (The Doobie Brothers); **Law of the land** (The Temptations); **Come down in time** (Elton John); **Una settimana un giorno** (Eduardo Benaite); **It never rains** (Albert Hammond); **Bimbyloo** (Lally Stott); **Off on** (Living Music); **Come sei bella** (Camaletton); **Peace in the valley** (Carole King); **Champagne siciliana** (Era di Aquila); **Stop running around** (Capricorn); **Satisfaction** (Tritone); **Forse domani** (Flora Fauna e Cemento); **Birthday song** (Don McLean); **Baubles bangles and beads** (Emuir Deadot); **Kodachrome** (Paul Simon); **E le ponti so' soli** (Antonello Venditti); **Sin was the blame** (Wilson Pickett); **Meditated** (Joe Traffic); **Per simpatia** (Patty Pravo); **Jealousy** (Patty Pravo); **Down and out in New York city** (James Brown); **Living in the footsteps of another man** (The Chi-Lites); **Canto nuovo** (Ivano Fossati); **Ultimo tango a Parigi** (Herb Alpert); **Jealousy** (Garcia); **What could be nicer** (Gilbert O'Sullivan); **Sweet Caroline** (Bobby Womack); **The pride parade** (Don McLean)

#### 20 COLONNA CONTINUA

**Bilbao song** (Previn-Johnson); **Estrellita** (Dave Brubeck); **The shadow of your smile** (Erroll Garner); **Don't let me go** (The Doobie Brothers); **Il primo giorno** (Baden Powell); **Blue Lou** (Ella Fitzgerald); **Cherokee** (Ted Heath); **He'll, Dolly** (Ray Conniff); **Sweet song of summer** (Bee Gees); **Jealousy** (Stan Kenton); **Piece of my heart** (Janis Joplin); **She fooled me** (Alexis Korner); **Whenever you're ready** (Brian Auger); **O pato** (Joao Gilberto); **Pais tropical** (Domodossola); **La porta chiusa** (Le Orme); **Keep on drivin'** (Don Sugarman Harris); **All the things you are** (Chet Baker); **Little roots tootie** (The Ionian Monk); **It don't mean a thing** (Modern Jazz Quartet); **Stay tuned** (Stan Kenton); **Got the spirit** (Maynard Ferguson); **He's got the world in his hands** (Don Severinsen); **Gabaret** (Manhattan); **Good time** (Charlie's Angels); **Rocky** (Ronnie Aldrich); **Lucy** (Luca B. Battisti); **Sinceramente** (Ricchi e Poveri); **Limpidi pensieri** (Patty Pravo); **The magnificent seven** (Ron Goodwin); **A la merienda** (Luis Bacalov); **Zazueta** (Jorge Ben); **Change have be fun** (Stories); **Tu te reconnaîtras** (Raymond Lefèvre)

#### 22.24

- **L'orchestra** di Michael Leighton  
Cheek to cheek; Imagination; Just one more chance; As time goes by; Sleepy laagoon; I had the craziest dream
- **Il cantante Louis Armstrong**  
Have you met miss Jones?; I only have eyes for you; Stormy weather; East of the sun (and west of the moon)
- **Il pianista Peter Nero e l'orchestra Marty Gold**  
Nightly in Moscow; When the world was young; My boneless live on the ocean; What kind of fool man am I?; Mai di domenica; Londonderry air
- **Il trombettista Doc Severinsen con l'orchestra di Henry Mancini**  
The Good, the Bad and the Ugly; Help me make it through the night; Round midnight; Without you
- **Sergio Menducci con i Brazil 77**  
Where is love; Put it in love; Help me; Don't let me be lonely tonight; Killing me softly with your song; Love music
- **Peter London e il suo complesso**  
Cachite; Sabre dance; Mambo n. 5; Made me love you; The toy trumpet; I can't get started

# giovedì

## IV CANALE (Auditorium)

### 8 CONCERTO DI APERTURA

M. Ravel: Alborada del Gracioso (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. André Cluytens); J. Ibert: Concertino per sassofono contralto e orchestra da camera (Sax Vincent Abato - Orch. da Camera dir. Sylvain Shuman); S. Prokofiev: Il Buffle, suite dal balletto op. 21 bis (Orch. Sinf. della Radio dell'U.R.S.S. dir. Ghenadij Rojdestvenski)

### 9 GRUPPI STRUMENTALI

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sette in re maggiore op. 110 per pianoforte e archi: Allegro vivace - Adagio - Minuetto, agitato - Allegro vivace (Complesso « Collegium » - H. Villa Lobos: Quintetto per flauti in forme di Choros - (New York Yind Quintet)

### 9,40 FILOMUSICA

H. Wolf: Pentasile, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Malfa); W. Weber: In Sommerwind (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Gabriele Ferro); R. Strauss: Due Lieder: Hochzeitliche Liede, op. 37 n. 6, testo di Anton Lindner - Weiser Jasmin, op. 31 n. 3, su testo di Carl Busse (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore); R. Wagner: La Walkiria: Adagio di Wotan e incantesimo del fuoco (Bs. Giorgio Napolitano - Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Knappertsbusch) - Lohengrin: Preludio: « Treulich geführt ziehet dahin... » Das süsse Lied verhallt... (Sopr. Marta Muller, ten. Hans Hotter, e Coro del Festival di Bayreuth dir. Heinz Tietjen)

### 11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA EUGENE ORMANDY

P. Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico - R. Strauss: Don Quixote, poema sinfonico op. 35 (Vla. Carlton Cooley, vc. Lorne Munroe); B. Bartok: Quattro pezzi per orchestra op. 12: Preludio - Scherzo - Intermezzo - Marcia funebre; Sibelius: Finlandia - Valse triste (Orchestra Sinfonica di Filadelfia e « The Mormon Tabernacle Choir »)

### 12,30 LIEDELSTICA

M. Ravel: Shéhérazade, tre poemi per soprano e orchestra, su testi di Tristan Klingsor (Sopr. Régine Crespin - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); J. Brahms: Il canto del destino, op. 54, per coro e orchestra, su testo di Holderlin (Orch. Sinf. di Vienna e Coro « Singverein » dir. Wolfgang Sawallisch)

### 13 PAGINE PIANISTICHE

R. Schumann: Otto Polonesi per pianoforte a quattro mani, in mi bemolle maggiore - in la maggiore - in fa minore - in si bemolle maggiore - in si minore - in mi maggiore - in sol minore - in la bemolle maggiore (Duo pf. Gino Gordin-Sergio Lenzi)

### 13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

C. Ives: Trio per violino, violoncello e pianoforte: Andante moderato - Scherzo (Presto) - Moderato con moto (Vl. Paul Zukofsky, vc. Robert Sylvestre, pf. Gilbert Kalish)

### 14 LA SETTIMANA DI CIAIKOWSKI

P. I. Ciaikowski: Eugenio ingegnere, selezione (Vl. S. B. S. in tre atti (P. Pushkin) (Vera, il figlio di Bruno Bruni) (Sopr. I. Eugenia Zarawska e Rosanna Carteri, ten. Cesare Valletti, bar. Giuseppe Taddèi, mezzos. Anna Pini - Orch. Sinf. di Coro di Milano della RAI dir. Gino Sangnigro - M. del Coro Roberto Benaglio)

### 15-17 H. Berlioz: Romeo e Giulietta:

Scena d'amore della Sinfonia drammatica op. 17 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Charles Münch); L. Bernstein: Concerto sinfonico per violino, archi, arpa e percussioni (Vl. Salvatore Accardo - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pignatelli); B. Bartok: Pezzi per orchestra, op. 12: Preludio - Scherzo - Intermezzo - Marcia funebre (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. René Leibowitz); M. Ravel: Rapsodia spagnola: Prelude à l'aube - Maelgwen - Habanera - Feria (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Charles Dutoit)

### 17 CONCERTO DI APERTURA

S. Bach: Suite in re minore n. 6 in re minore per clavicembalo: Preludio - Allemande - Corrente - Sarabanda, Double - Gavotta I e II - Giga (Clav. Ralph Kirkpatrick); M. Reger: Sonata n. 4 in re minore op. 116 per violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Presto - Meno presto, tempo I - Largo - Allegretto con grazia, meno allegro, quasi adagio (Vc. Jörg Henger, pf. Krist Hagen)

### 18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

A. Stradella: Sinfonia della Serenata « Il barbaglio »; Spiritoso e staccato - Aria - Canzone - Aria (Tr. solista Edward Tarr - Orch. da camera - Jean-François Paillard - dir. Jean-Fran-

çois Paillard); F. Gemiani: La foresta incantata, suite pantomima dal XIII canto della « Gerusalemme liberata » di Torquato Tasso (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Newell Jenkins)

### 18,40 FILOMUSICA

A. Sacchini: Sinfonia dell'opera « La contessa di corte » (English Chamber Orchestra dir. Richard Bonynghe); G. Martucci: Quattro pezzi per orchestra (Orch. - A. Scarlatti: Il Napoli della RAI dir. Maria Rossi); G. Puccini: Manon Lescaut - Tu, tu ancora (Sopr. Montserrat Cabellé, ten. Bernabè Marti Llonch - Symphony Orch. dir. Charles Mackerras); J. I. Quantz: Trio Sonata in do minore, per flauto, Oboe e continuo (Ensemble Baroque de Paris); K. Stamitz: Sinfonia concertante in re maggiore per violino, viola e orchestra (Vl. Ulrich Greihing, vl. Ulrich Koch - « Collegium Aureum »); G. Chopin: Nocturne in sol minore n. 12, op. 37 n. 2 (Pf. Adam Harasiewicz)

### 20 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORI WILHELM MENGELBERG E BERNARD HAITINK

C. F. C. Sinfonia in re minore (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Willem Mengelberg); F. Liszt: Toti, lamento e trionfo, poema sinfonico n. 2 (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Haitink)

### 21 PAGINE RARE DELLA LIRICA: TRA SEICENTO E SETTECENTO

C. Legreny: Toti, lamento del vicin bosco (Revis. di Emilia Gubitosi) (Ten. Ennio Buoso - Orch. - A. Scarlatti: di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi); G. Bononcini: Astorco - Mio caro bar (Sopr. Joan Sutherland, ten. Richard Conrad - Orch. « London Symphony » dir. Richard Bonynghe) - La Griselda: « Troppo è il dolore » (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Filarm. di Londra dir. Richard Bonynghe); F. Provenzale: Stellidura vendicata: « Deh rendetemi » (Revis. di Emilia Gubitosi) (Ten. Giuseppe Baratti - Orch. - A. Scarlatti: di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); G. B. Pergolesi: Lo frate « namurato »: « Ogni pena ch'io spietata » (Revis. di Emilia Gubitosi) (Sopr. Cecilia Fusco - Orch. - A. Scarlatti: di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

### 21,30 ITINERARI NAZIONALI NELL'OTTOCENTO

B. Smetana: Sárka, poema sinfonico n. 3 (Orch. Sinf. di Boston dir. Rafael Kubelick); N. Rimsky-Korsakov: Skazka (Orch. Philharmonia di Londra dir. Anatole Chouliaroff); L. Albeniz: da Iberia - Al Puer Triana (Orch. della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Enrique Jordà); E. Grieg: Suite lirica (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Gennadij Rodstvennik); Sibelius: Scena dei boschi, da « Kuolema » op. 44 (Orch. Sinf. diournemouth dir. Pravo Berglund)

### 22,30 CONCERTINO

M. Clementi: Ragopodi ungheresi in la minore n. 11 (Pf. Alfred Cortot); P. J. Rode: Capriccio n. 7 in la maggiore per violino, da « Ventiquattro capricci » (Vl. Cesare Ferrari); J. S. Bach: Varned e Michl Rauchschneider, due vani printemps » (Arp. Nicanor Zabaleta); F. Mendelssohn-Bartholdy: La campanella d'aprile, coro a due voci e pianoforte (Vera A. S. B. S. in re minore) (Pf. S. B. S. in re minore); E. Grieg: Suite lirica (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Gennadij Rodstvennik); Sibelius: Scena dei boschi, da « Kuolema » op. 44 (Orch. Sinf. diournemouth dir. Pravo Berglund)

### 22-30 CONCERTO DELLA SERA

M. Clementi: Sette sonate per clavicembalo per piano (Pf. Pietro Spada); F. J. Haydn: Quartetto in re magg. op. 64 n. 5 - L'Alloido - Allegro moderato - Adagio - Minuetto (All. G. Carman - Cestari); L'amore è una gran cosa (Johnny Dorelli) - Vera Cruz (Dorelli); Bambina sbagliata (Formula 3); Do re mi (Percy Faith); James Bond theme (Frank Chapple); Desdemona (Charles Ansell); Quand l'entente est-ai la (Mireille Mathieu); When I fall in love (Peter Nero); Little Brown Jug (Arthur Fiedler); Le cose della vita (Antonio Venditti); La gatta dei gatti (Nanni

### V CANALE (Musica leggera)

### 8 INVITO ALLA MUSICA

Sand in my shoes (Robert Denver); Agus de março (Mina); Always (John Blackinsell); Pupa sul fiume (Gino Mescoli); Adios Pampas (Carmen Castell); L'amore è una gran cosa (Johnny Dorelli) - Vera Cruz (Dorelli); Bambina sbagliata (Formula 3); Do re mi (Percy Faith); James Bond theme (Frank Chapple); Desdemona (Charles Ansell); Quand l'entente est-ai la (Mireille Mathieu); When I fall in love (Peter Nero); Little Brown Jug (Arthur Fiedler); Le cose della vita (Antonio Venditti); La gatta dei gatti (Nanni

Svampa); Fiorin fiorello (Franco Mondali); Unchained melody (Fry Bryant); Up pops (Vincent Tempera); Infiniti noi (I Poch); Morte de undeus de jal (Antonio C. Jobim); Waiting (Santana); Walk a mile in my shoes (Jerry Lee Lewis); Delta queen (Proudford); Rocky racoon (Antonio Torquati); Mia que nada (Werner Müller); Viaggio strano (Marcella); Un perdiglorio (I Profeti); She's a lady (Franck Pourcel); Cloudy (Bruno Lauzi); Fly me to the moon (Frank Sinatra); Cara mia (Arturo Mantovani); Fiori gialli (La Strana Società); Il visconte di Castelflorencia (Quartetto Cetra); My sweet Lord (Franck Pourcel); Perfidia (Werner Müller); In the mood (Boston Pops)

### 10 COLONNA CONTINUA

Look for the silver lining (Ted Heath); Is you is or is you ain't my baby (Louis Jordan); Jarabe tapatic (Marachi Mexico); Duesling banjos (Weisberg-Mandel); Flying through the air (Oliver Onions); Wigwag (Bob Dylan); Also sprach Zarathustra (Carl Bohm); Duke's place (Duke Ellington); Imagine (Sarah Vaughan); Goofer (Doo-wack-doodlers); My funny Valentine (Paul Desmond); And when I die (Blood Sweat and Tears); Flying home (Chuck Berry); Fainting (Saxons); The moon is new (The Beatles); Count Basie; Amore amore immenso (Gilda Giuliani); Jerusalem (Herb Alpert); Ouverture da « Lawrence of Arabia » (Maurice Jarrold); It never rains in Southern California (Albert Hammond); Song of the islands (Bill Perkins); Stand by me (Ben E. King); Stringopportunity (David Rose); Too young (Nelson Riddle); Goodbye Irene (Johnnie Richards); Jimi Hendrix; 'bout time (Siti Austin); Manha de carnaval (Edmundo Ross); Light my fire (José Feliciano); Viramundo (Brasil 66); Norwegian wood (Tom Hake); Let us be (The Beatles); Love is here to stay (Oscar Peterson); Mon homme (Barbra Streisand); I can't get started (Woody Herman); Turkey chase (Bob Dylan); Rock around the clock (New Orleans); Felicidade (Stanley Black); On the sunny side of the street (Count Basie); Soley solei (Paul Mauriat)

### 12 SCACCO MATTO

We live (Xit); I guess I'll miss the man (The Supremes); The New Seekers; Moon song (America); Just fancy that (Gary Glitter); Alta mira (The Edgework Winter Group); Hearts of stone (The Blue Ridge Rangers); The eagle (Eagles); Still water (Walker and the All Stars); Living in the last days (Joe Tex); Blackboard jungle lady (Sandy Coste); Everybody's fun (James Last); Hello honey (Alice Cooper); Rosalyn (David Bowie); Freedom jazz dance (Brian Auger Oblivion Express); America (Bruno Lauzi); It sure was (Kris Kristoferson and Rita Coolidge); We're an American band (Grand Funk Railroad); Rapsodia di Radius (Formula 3); Disappear (Gilbert O'Sullivan); Perfect day (Lou Reed); Don't change on me (Alexis Korner); What if (Frank Houston); Stagioni (I Nomadi); Suzanne (Robert Flack); If you want me to stay (Sly and the Family Stone); How come (Ronnie Lane); Thanks dad (part 2) (Joe Quaterman); Strana donna (Riccardo Fogli); Gimme wine (Richie Heinen); Nei giardini della luna (Maurizio Bizio); Just love you 'n me (Chicago); Travelling boy (Art Garfunkel); Varned e Michl Rauchschneider (First Choice); One scotch, one bourbon, one beer (Accidental Band)

### 14 IL LEGGIO

Puff (Baja Marimba Band); Walk on by (Peter Nero); 4 colpi per Petrosino (Franco Battiato); I volti puerili al sole (Richard Cocciante); Il faut me croire (Caravelli); Marcia del feroce Endriogio; Sei mesi di felicità (Antonio Travaglio); Centre Anderson; Eric Clapton; Where do the children play? (Cat Stevens); Un uomo tra la folla (Tony Renis); Go away little girl (James Last); Diario (Nuove voci); A Monty Python; The road to the Pacific Coast highway (Burt Bacharach); Per amore (Pino Donaggio); Occhi di foglia (Donatello); Oh wakka do wakka day (Gilbert Bruns); I can't get started (Ennio Morricone); Let another clown (The Black Jacks); E' proprio così, non lo che conto (Mina); Spanish Harp (King Curtis); Una catena d'oro (Peppino Di Capri); I can't get started (Chuck Anderson); La bella (Duke of Burlington); La mia vita non ha domani (Fred Bongusto); I left my heart in San Francisco (Arturo Mantovani); Ultimo tanze a Parigi (Gato Barbieri); Quel giorno insieme a te (Ornella Vanoni); Hey Jude (Tom Jones); Back to California (Carole King)

### 16 QUADERNO A QUADRETTI

Jazz me blues (Bix Beiderbecke); Sister Kate (Muggsy Spanier); King Porter (Jelly Roll Morton); Ain't misbehavin' (Charles Waller); Blues blues (Johnny Daddes); Animals crackers in my soup (Duke Ellington); Memphis underground (Herbie Mann); What'd I say - Just for a

thrill - Come rain or come shine - Down in my own tears (Fry Charles); The jasmine tree (Modern Jazz Quartet); Linger laque in (Sonny Stitt); These foolish things (Theonious Monk); Nica's tempo (Gigi Gryce); Work song (Jonian Cannonball Adderley); Bishop school - Livingston paragon - Eastern market - Belle Isle (Yusef Lateef); Road song - Greenalives - Fly me to the moon - Yesterday - I'll be back (Wes Montgomery); Open house (Limmy Smith); Minuet circa 61 - Blues for Robb Mark - Hilda's uneven mood - Nocolette (The Louis Van Dyke Trio-Quartet)

### 16 INTERVALLO

The world is a circle (Franck Pourcel); Venus (Waldo de Los Rios); Il fiume e il salice (Roberto Vecchioni); L'amore (Fred Bongusto); La discoteca (Mia Martini); All the way (Werner Müller); I want to be happy (Cliff Jackson); My sweet Lord (Max Greger); La donna ricca (Domènico Modugno); Jinka dinka doo (Chet Atkins); Quando un ragazzo New Orleans (Julia De Palma); Come le viole (Franck Pourcel); Oh Lady Mary (Jean Claudric); My foolish heart (Tom Jones); Canzone blu (Giorgio Carlini); The mood (Ray McKen); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival (Henry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menchi (Gabriele Ferri); Zip a dee doo dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Wes Montgomery); Se va el salice (Dino Garcia); The little brafaction (Tritons); Silver moon (Roberto Delgado); Crescere (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnival

# Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 59)

**SEGNALE LATO DESTRO** - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di «sinistro» si legga «destra» e viceversa. **SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASCE** - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della «fase». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il «segnale di centro» deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della «fase» alla ripetizione del «segnale di centro», regolare il comando «bilanciamento» in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

## venerdì

### IV CANALE (Auditorium)

#### 8 CONCERTO DI APERTURA

**C. Debussy:** Sonata n. 2 per flauto, viola e arpa: Pastorale (Lento, dolce rubato) - Interludio (Tempo di Minuetto) - Finale (Allegro moderato, ma risoluto) (Tro Røhles). **Z. Kodaly:** Duo op. 7, per violino e violoncello: Allegro serio, non troppo - Adagio - Maestoso e largamente, ma non troppo lento - Adagio - Grandioso. **G. Puccini:** I. **Strawinsky:** Concerto per pianoforte e strumenti a fiato: Largo, Allegro - Largo - Allegro (P. Maurizio Pollio). **Strumentale:** dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia).

#### 9 ARCHIVIO DEL DISCO

**G. Enesco:** Sonata in fa minore op. 6 per violino e pianoforte (VI, Georges Enesco, pf. Dinu Lipatti). **R. Strauss:** Japanese Festmusik op. 84 (incisione 1941) (Orchestra dell'Opera Bavarese dir. Richard Strauss).

#### 9,40 FILOMUSICA

**R. B. Pergolesi:** Concerto n. 1 in sol maggiore (Orchestra da camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger). **G. da Venosa:** Cinque Madrigali a 5 voci: «Baci soavi e cari» - «Madonna, io ti amo» - «Conosco il tuo nome» - «Non pace non chero» - «Si gioioso mi fanno» (Sopr. Karla Schleen, sopr. Clara Foti, contr. Elena Mazzoni, ten. Rodolfo Farolfi, bar. Gastone Sarti, bar. Dimitri Nabokov. Direttore Angelo Ephrikian). **A. Veracini:** Sonata a tre in do minore per due violini e basso continuo (Il Solista di Roma). **S. Bach:** Andante n. 108 - Esultate, ecc. (d. «Ich heilige» - (Contr. Herta Topper, ten. Ernst Haefliger, bar. Theo Adam - Orch. e Coro «Bach» di Monaco dir. Karl Richter). **F. Poulenc:** Les briches, suite (Orch. Sinfonica di Londra dir. Anatole Fitoular).

#### 11 LUDWIG VAN BEETHOVEN

Cristo sul monte degli Ulivi, oratorio op. 85 (Sopr. Judith Raskin, ten. Richard Lewis, bar. Herbert Beattie - Orch. Sinf. di Filadelfia e Coro dell'Università di Temple dir. Eugene Ormandy).

#### HEINRICH SCHUTZ

Le sette parole di Gesù Cristo dalla Croce: Oratorio per soli, coro, due violi, fiato e basso continuo (Sopr. Miriam Margrit Kunz e Erica Gosseler, contr. Verona Hitzing e Johanna Wenzel, ten. Jan Jenzler, bar. Max Mehl, e Hans Gnehm, bar. Marc Stehle, violi Ottavio Corti e Robert Lüthi, orch. Hans Andree - Complesso a fiati della Tonhalle di Zurigo e Coro del Collegium Turicense dir. Max Meili).

#### 12,20 CAPOLAVORI DEL '900

**Z. Kodaly:** Variazioni del pavone (Orch. Filarmonica di Londra dir. Georg Solti). **B. Britten:** Sinfonia da Requiem op. 20 (New Philharmonia Orchestra dir. Benjamin Britten). **G. Petrasai:** Sinfonia concerto per orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bellugi).

#### 13,10 IL SOLISTA: PIANISTA WALTER GIESEKING

**W. A. Mozart:** Sonata in re maggiore K. 311; **M. Ravel:** Sonata

#### 14 LA SETTIMANA DI CIAIKOWSKI

**P. I. Ciaikowski:** Il lago dei cigni, suite dal balletto op. 20. **Andante:** Minuetto. **Danza di capriccio - Scena - Danza ungherese:** Czarda (Orch. Sinf. di Vienna dir. Karel Ancerl) - La bella addormentata, suite dal balletto op. 66: **Introduzione:** La sala del thia. **Andante:** Minuetto - Pas de caractère - Il gatto con gli stivali e la gatta bianca - Panorama Valzer (Orch. Sinf. di Berlino dir. Herbert von Karajan). **W. A. Mozart:** Cassazione in sol magg. K. 63 per archi e fiati: Magia, Allegro, Andante - Minuetto - Adagio - Minuetto - Fine (Orch. Richter Steiner - Orch. della Camera Accademica del Mozarteum di Salisburgo dir. Bernard Paumgartner). **R. Strauss:** I borghesi gentiluomini, suite op. 60 dalle musiche di scena per la commedia di Möllere (Orch. Sinf. di Milano della RAI, Franco Caracciolo).

**15-17 F. J. Haydn:** Sinfonia n. 94 in sol magg. - La sorpresa - Adagio cantabile, Vivace assai - Andante - Minuetto - Allegro assai (Orch. Sinf. di Roma della RAI, Carlo Maria Giulini). **W. A. Mozart:** Concerto in fa magg. K. 242 per due pianoforte e orch. - Allegro - Adagio - Tempo di minuetto (Rondo) (Duo pf. Arthur Gold-Robert Fildale - Orch. Sinf. di Torino della RAI, Franco Caracciolo). **Mendelssohn-Bartholdy:** Sogno di una notte di mezza estate suite op. 61 dalle musiche di scena per la commedia di Shakespeare (Sopr. Rita Taliercio, mezz. Maria Casula - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, Peter Maag - Me del Coro Giulio Bertola).

#### 17 CONCERTO DI APERTURA

**F. Liszt:** Sonata in si minore, per pianoforte (Pianista Martha Argerich); **B. Bartok:** Quartetto

in la minore n. 1, per archi (Quartetto Novak)

#### 18 DUE VOCI, DUE EPICOLE: TENORI AURELIANO PERTILE E NICOLAI GEDDA

**G. Donizetti:** Don Pasquale: «Cercherò lontana terra» - **G. Verdi:** Il trovatore: «Ah sì, ben mio» - **F. Massenet:** Mephisto: «L'Africaine» - **O. Paradisi:** **C. Gounod:** Faust: «Salut, demeure chaste et pure» - **U. Giordano:** Andrea Chénier: «Un di all'azzurro spassato» - **P. I. Ciaikowski:** Eucrate - **A. Rimsky-Korsakov:** L'isola delle streghe - **A. R. Aris:** di Lensky. **U. Giordano:** Fedora: «Vedi, io piango»

#### 18,40 FILOMUSICA

**C. Monteverdi:** Ballo - «Movete al mio bel suon», madrigale (Ten. Kenneth Bowen - Coro «Heinrich Schütz» e piccolo complesso strumentale dir. Roger Norrington). **W. Boyce:** Sinfonia in re minore n. 8 op. 2: Pomposo - Allegro - Largo andante - Tempo di Gavotta (Orch. Festival String Lucerne dir. Rudolf Baumgartner). **W. A. Mozart:** Divertimento in mi bemolle maggiore K. 166 per due oboi, due clarinetti, due corni inglesi, due corni e due fagotti (Allegro - Minuetto - Andante - Grazioso - Adagio - Allegro (Complesso di strumenti a fiato - Niederländische Bläserensemble - dir. Edo De Waart). **C. Saint-Saëns:** Sansone e Dalila - «Conosco il tuo nome» - «Non pace non chero» - «Si gioioso mi fanno» (Maeor. Marilyn Horne - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Henry Lewis). **N. Paganini:** Trio in re maggiore per violino, violoncello e chitarra. **Allegro con brio - Minuetto (Allegro vivace - Andante (Larghetto) - Rondo (Allegretto) (Il Solista di Roma). E. Drolac:** Georg Dondorich, chit. Siegfried Belval (Arpita Alberta Suriani). **J. Auber:** Fêtes champêtres et guerrières, balletto op. 30: Gravevment - Vivement - Marche - Menuetta - Enchourbure - Marche - Chaconne (V.I. Jean René Gravin - Francis Manzone, bar. Bernard Escavi, clavi. Olivier Alain - Orch. da camera - Jean-Louis Petit - dir. Jean-Louis Petit).

#### 20 INTERMEZZO

**N. Rimsky-Korsakov:** Sinfonia n. 1 in mi minore op. 1: Largo assai, Allegro - Andante tranquillo - Scherzo - Allegro assai (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Boris Khatkin). **E. Chausson:** Poema op. 25, per violino e orchestra (VI David Oistrakh - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Kirill Kondrascin).

#### 20,45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN

Sinfonia n. 22 in mi bemolle maggiore (Orch. dell'Opera di Vienna dir. Max Gieberman) - Sinfonia n. 88 in si bemolla maggiore (Orch. Philharmonica Hungarica dir. Antal Dorati).

#### 21,25 AVANGUARDIA

**P. Boulez:** Structures per due pianoforti (1° e 2° Duo) (P. Alfons e Aloys Kontarsky).

#### 22 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

**J.-J. Rousseau:** Variations pastorales sur un Air de l'Opéra (Arpita Alberta Suriani). **J. Auber:** Fêtes champêtres et guerrières, balletto op. 30: Gravevment - Vivement - Marche - Menuetta - Enchourbure - Marche - Chaconne (V.I. Jean René Gravin - Francis Manzone, bar. Bernard Escavi, clavi. Olivier Alain - Orch. da camera - Jean-Louis Petit - dir. Jean-Louis Petit).

#### 22,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

**PIANISTA MAURIZIO POLLINI:** S. Prokofiev: Sonata in si bemolle maggiore n. 7 op. 83. **F. Chopin:** 5 Studi op. 10: n. 1 in do maggiore - n. 2 in mi minore - n. 3 in mi maggiore - n. 4 in do diesis minore - n. 5 in sol bemolle maggiore

#### 23-24 CONCERTO DELLA SERA

**G. Torelli:** Concerto grosso in sol min. op. 8, n. 6 per due violini obbligati, archi e basso continuo: Grave, Vivace - Largo - Vivace (Orch. del Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan). **W. A. Mozart:** Cassazione in sol magg. K. 63 per archi e fiati: Magia, Allegro, Andante - Minuetto - Adagio - Minuetto - Fine (Orch. Richter Steiner - Orch. della Camera Accademica del Mozarteum di Salisburgo dir. Bernard Paumgartner). **R. Strauss:** I borghesi gentiluomini, suite op. 60 dalle musiche di scena per la commedia di Möllere (Orch. Sinf. di Milano della RAI, Franco Caracciolo).

### V CANALE (Musica leggera)

#### 6 MERIDIANI E PARALLELI

**Sinfonia n. 40 in sol minore (Waldo de Los Rios):** Il valzer della Sinfonia in do magg. **Brasilia (Baja Marimba Band):** Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto); Coimbra (Enoch Light); Hello Dolly (Ted Heath); Noi andremo a Veracruz (Charles Aznavour); I love you Maryanna (Kammurami); Pajaro campana (Digno Garcia); I giorni del vino e delle rose (Roger Williams); L'isola felice (Angeleri); Canal Grande (Enio Leoni); Mediaset (Cher Byrd); Amore mal, capire mai (I Grimm); Holiday for strings (David Rose); Le solle (Brittign Bardot); La lontananza (Caravello); Mezzanotte a

**Mosca (Ray Conniff); Más que nada (Ronnie Aldrich); Love story (Henry Mancini):** Per amore (Pino Donaggio); Shboony (Percy Faith); Golden earrings (Orchi Mantovani); Com'è fatto il viso di una donna (Simon Luca); Dans les rues d'Antibes (Sidney Bechet); Lullaby of Broadway (Henry Mancini); Greenleaves (Armando Trovajoli); Jamaica swell (Hara Belafonte); Let it be (Percy Faith); Les parapluies de Cherbourg (Don Costa); Bangla Deah (George Harrison); Come a meowing (John Ford); The voice of the Indian revolution (The Raiders); La banda (Les Baxter); España (Arturo Mantovani); You'll still be needing me after you go (Harry Belafonte); Strangers in the night (André Kostelanetz).

#### 10 INVITO ALLA MUSICA

The carousel waltz (Stanley Black); Ti guarderò nel cuore (Bruno Martino); La vuotta (Gato Barbieri); Leaving on a jet plane (Arturo Mantovani); Datalines (Ornella Vanoni); Wave (Robert Denver); Summer of '42 (Pete Nero). What the world needs now is love (Lawson-Haggart); Le solle di una mie (Sacha Distel) e Brigitte Bardot; Sunny (Booker T. Jones); Some no-voies (Bryan Daly); Io perché, io per chi (Il Solista di Roma); Edo De Waart; Batida diferente (Sergio Mendes); Pieno sorriso e canto (Ricchi e Poveri); Serenata (Carmen Cavallaro); Air on «G» string (Ted Heath); Voice (Michael Fuggin); Il mio pianoforte (Enrico Simonetti); El condor pasa (Paul Desmond); Since I feel for you (Barbra Streisand); Samba do Orfeu (Baja Marimba Band); Samba's lunch (Percy Faith); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Midnight cowboy (John Scott); Red roses for a blue lady (Klaus Wunderlich); Zanzibar (Brasilia); Samba (10' String); L'Am de posita (Maurice Larcange); Metti, una sera a cena (Milva); Cabaret (Herb Alpert); Scarborough fair (Al Hirt); Lover (Les Paul); Get down (Gilbert «O'Sullivan»; Fatet it black (John Harris); Mrs. Robinson (André Kostelanetz).

#### 12 COLONNINA CONTINUA

Violin boogie (Helmut Zacharias); Blue suede shoes (Ray Martin); Don't mess with miste - T (Marvin Gaye); You (Diana Ross); Try a little harder (The Crusaders); I'm three with love (Charles Parker); Killer Joe (Quincy Jones); Oop-pa-da (Dixie Gillespie); Cry (Ray Charles); Working on a groove (Johnnie «Sundance»; S'wanna (Artie Shaw); La pioggia calda (Daidala); La memoria di quei giorni (Bruno Lauzi); The sound of music (Shirley Bassey); Bidin' my time (Al King - Cole); All a shillun got rhythm (Linnel Hampton); I got a woman (Alexis Korner); John Henry (McGhee, Terry e Moore); Sweet Georgia Brown (Bud Powell); Love great things (Santana); Santeams - Seesaw (Ferrante & Teicher); Just in time (Barbra Streisand); L'unica chance (Adriano Celentano); Memorie (Pooh); Only you (Frank Sinatra); The love of my life (Armando Trovajoli); Over the rainbow (Reinhardt-Grappelly); Bugle call rag (The Duke of Dixieland); Menelik (Rex Stewart); We remember Duke (Cootie Stark); The love of my life (Neilson Riddle); It was a good time (Liza Minnelli); So tinda de sue come voce (The Zimbo Trio); Up Cherry Street (Herb Alpert).

#### 14 INTERVALLO

**Monday monday (John Blackwell):** Precisamente (Corrado Castellari); Montagne verdi (Marcello Salsani); Mamma mia (Arturo Mantovani); The surrey with a fringe on top (Ray Conniff); Insieme (Mina); Twiddle dee twiddle dum (Middle of the Road); Fandango (Rosa); After it rains (Poli on Rhoda); Hold on, Caravan (Wes Montgomery); My favorite things (Ted Heath); Io cerco un sogno (Luigi Proietti); Astrud (Iro de Paula); A banda (Paul Mauriat); Come fuori il viso di una donna (Simon Luca); La prima sigaretta (Peppino Di Capri); Folle douce (Aldemaro Romero); Torero (Renato Carosone); Non passa più (Giovanna Marini); B. B. e B. B. (Ted Heath); What lotta shakin' goin on (Vinegar Joe); Colonnello Musch (Colonnello Musch); She's a lady (Frank Pourcel); Cecilia (Mortat); Mortat (Al Korvin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); Pala tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Hold on (Herb Alpert); Sentimental journey (Ted Heath); A fine romance (Quart. Dave Brubeck); Sei la... a vida tem sempre razao (Toquinho e Vinícius); Mito della Sinfonia in do magg. di Haydn (Waldo de Los Rios); Space oddity (David Bowie); Come together (Guitars Unlimited); Mistero (Raymond Lefèvre).

#### 16 SCACCO MATTO

Cum on feel the noize (Slade); The song remains the same (Led Zeppelin); I'm moving on (Rolling Stones); I wanna hear rock'n'roll

(N.Q.B.); Ma perché (Dick Dix); Mary was on only child (Artie Garfunkel); Somebody on your case (Ans Peebles); Long train running (The Doobie Brothers); Coming down your way (Savoy Brothers); Slaughter theme (James Brown); Shake, rattle and roll (Elvis Presley); Steppin' stone (Artie Karpis); Due regali (Riccardo Fogli); Embrace me, you child (Carly Simon); Light on the path (Brian Auger and the Oblivion Express); Primitive love (C.C.S.); S15 (Who); Fire (Oaibisa); Flow king of files (Nice); The puppy song (David Cassidy); Dove vai (Marcella); Con tutto l'amore che posso (Claudio Baglioni); Who can see it (George Harrison); Cat's squirrel (Tefro Tull); Blue rondo à la turk (Le Orme); Never before (Deep Purple); You've got my soul on fire (Edwin Starr); La povera gente (Il Nuovo Arcangelo); She so good time (Joe Cocker); Brazilian skies (Ray Charles); Oh be my love (Supremes); Ain't ya something home (Suzy Quatro).

#### 18 QUADERNO A QUADRETTI

**South Rampart Street parade (Dukes of Dixieland); Free wheeling (Barney Kessel); Down yonder (Dukes of Dixieland); Shufflin' the blues (Barney Kessel); Washington and Lee swing (Dukes of Dixieland); Mysterious impromptu (Barney Kessel); Robert & Lee - Too too tootsie (Duke of Dixieland); Minor major mode (Barney Kessel); Tall gate ramble - Farewell blue blues (Dukes of Dixieland); If you've got it, flaunt it (Patti LaBelle); Ramsey Lewis' Rockus (Ray Charles); Wanderin' rose (Ramsey Lewis); Swanee river rock (Ray Charles); How beautiful in about the people (Oaibisa); About you (Ray Charles); Do you wanna (Ramsey Lewis); What kind of man are you (Ray Charles); My chérie amour (Ramsey Lewis); Yes indeed (My Bonnie Love); Charlie's blue (Freddie Hubbard); Giant steps (John Coltrane); Good humor man (Freddie Hubbard); Cousin Mary (John Coltrane); Midnight soul (Freddie Hubbard); Count down (John Coltrane); Soul turn around (Freddie Hubbard); Spiral (John Coltrane); A soul experiment (Freddie Hubbard); Killmanjaro (Count Basie).**

#### 20 IL LEGGIO

**Tango marseilles (Claude Bolling); Alice (Francesco De Gregori); La matricaria (Armando Trovajoli); There's always something there to remind (Burt Bacharach); It's up to the woman (Tony Joe White); Everybody's a little bit (Peppino Gagliardi); Ballad of easy rider (James Last); La farfalla della notte (Mina); Aranjuez non amour (Santo & Johnny); You've got it (Pete Nero); Everybody's a little bit (Chuck Anderson); I'll never fall in love again (Fausto Pappalardo); Se tu sapessi (Bruno Lauzi); Think about the people (John Coltrane); Soul branch (Sergio Mendes e Brasil '77); Tu insieme a lei (Marcella); Maria (Gianni Morandi); Man for all season (The Bee Gees); Toka (Eumundoro Rose); Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto); Pazzia idea (Patty Pravo); Vivre pour vivre (Francis Lai); Vado via (Drupe); Tempo d'inverno (I Camaleonti); Red sails in the sunset (Frank Chacksfield); Linneligh (The London Festival); Where you lead (Barbra Streisand); Come sei bella (I Camaleonti); Chances are (Werner Müller); Cowboys and Indians (Herb Alpert); The love of my life (Antonia Bortazzi); Anche un fiore lo sa (I Gens); Les parapluies de Cherbourg (François Pourcel); Non credere (Armando Sciascia); Tourne tourne (Armando Sciascia); Non credere (Ornella Vanoni); Bobby but (Ray Charles).**

#### 22-24

— L'orchestra Baja Marimba Band  
Les lavandières du Portugal; The more I see you; Sabor a me; Quiereme mucho; Cast your fate to the winds; The love of my life (Antonia Bortazzi); Anche un fiore lo sa (I Gens); Les parapluies de Cherbourg (François Pourcel); Non credere (Armando Sciascia); Tourne tourne (Armando Sciascia); Non credere (Ornella Vanoni); Bobby but (Ray Charles).

— L'orchestra di Bud Freeman  
Dinah; Another Sunday; Exactly like you; You took advantage of me; What is there to say?

— Il pianista Les McCann  
Cochise; Comment; Price you gotta pay to be free

— Il cantante Eydie Gorme  
Sal and Sally; My house is not a home; Oh No; My baby; Someone who cares; It was a cold time

— L'orchestra di Julian «Cannonball» Adderley  
Introduction; Aries; Labra; Capricorn; Gancor



# sabato

## IV CANALE (Auditorium)

### 8 CONCERTO DI APERTURA

A. Vivaldi: Sonata n. 1 in do maggiore op. 13 per flauto e basso continuo, da «Il pastor fido»; Moderato - Allegro (Tempo di gavotta) - Aria (Affettuoso); Allegro; Giga (Allegro) (F. Severino Gazzelloni, clav. Bruno Canino); G. F. Haendel: «Dalla guerra amorosa», cantata n. 8, dalle «Settantadue cantate italiane» per voce e basso continuo (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, clav. Edith Picht Axelrod, vc. Irmgard Popp); L. Spohr: Nocturno in fa maggiore op. 31; Allegro - Scherzo (Allegro) - Adagio; Finale (Vivace) (Strumentisti dell'Orchestra di Berlino e fl. Paul Meisen, ob. Karl Stettin)

### 9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUARTETTO CALVET E QUARTETTO AMADEUS

F. J. Haydn: Quartetto in re maggiore op. 64 n. 5 - «L'allodola»; Allegro moderato - Adagio cantabile - Minuetto; Finale (Quartetto Calvet); W. A. Mozart: Quintetto in mi bemolle maggiore K. 407, per corno e archi: Allegro - Andante - Allegro (Quartetto Amadeus); V. Norbert Brainer: «Siegmund Nisse»; «La Peter Schidlof», vc. Martin Lovett, cr. Gerard Seifert

### 9.40 FILOMUSICA

G. Rossini: Sonata in re maggiore n. 6 (Orch. della «Academy of St. Martin-in-the-fields» dir. Neville Marriner); G. B. Pergolesi (l'attribuzione); «Laelatus sum», salmo 121 per soprano orchestra d'archi (Sopr. Teresa Stich-Randall - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Francesco Mander); I. Stravinsky: Concerto in mi bemolle maggiore «Dumbarton Oaks» (Orchestra da camera inglese dir. Colin Davis); G. Puccini: Gianni Schicchi; «Ah, che zucchini» (Bar. Giuseppe Teddei - Orch. Sinf. di Torino della RAI, Alfredo Simonetti); G. Verdi: Falstaff; «L'onore, ladri» (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau - Orch. Filarmónica di Berlino dir. Alberto Erede); B. Britten: Les Illuminées, per tenore e orchestra (Ten. Peter Peers - Orch. da camera inglese dir. Benjamin Britten)

### 11 INTERMEZZO

G. Bizet: L'Arlesienne, suite n. 1 dalle musiche di scena per il dramma di Alphonse Daudet: Preludio - Minuetto - Adagietto - Capriccio (Orchestra Filarmónica di Berlino dir. Herbert von Karajan); S. Lapunov: Concerto n. 2 in mi maggiore op. 38 per pianoforte e orchestra (Pf. Alexander Bultchew - Orchestra Sinfonica della Radio Sovietica dir. Boris Klavkin); A. Dvorak: Variazioni sinfoniche su un tema originale op. 78 (Orch. Filarmónica Ceca dir. Václav Neumann)

### 12 TASTIERE

C. Ph. E. Bach: Sonata n. 2 in fa maggiore per clavicordo; Andante - Larghetto - Allegretto (Clavicordo Denise Vaughan); L. van Beethoven: Bagatella in la minore «Per Elisa» (su pianoforte a coda Hammerflügel, org. XIX secolo); F. Schubert: Allegretto in mi bemolle maggiore op. 120 n. 3 (su pianoforte a coda Hammerflügel, org. XIX secolo) (Pf. Jorch Demus)

### 12.30 NEOCLASSICISMO NOVECENTESCO IN ITALIA

O. Respighi: Concerto a cinque per oboe, tromba, violino, contrabbasso, pianoforte e archi (Ob. Gianfranco Paredi; Tr. Klement Mironi; vl. Luigi Maestro, cb. Ezio Pedersini, pf. Sergio Fiorentino - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Pietro Bellugi); S. F. Gubaidi: Doppio quintetto per flauti e archi con l'aggiunta di arpa e pianoforte (Strumentisti della Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bellugi)

### 13.30 FOLKLORE

ANONIMI: Otto canti folkloristici russi: Dolina - Mamai Gey Gey - Il canto dei battellieri - Sten, Rasin - Due chitarre - Sul Dniepr - Notte, strada - Suona monotona una piccola campana (Bar. Boris Rubaschkin - Complesso «Puschkin» Coro «Baialeika»; Anonimo; Pn. canto folkloristico argentino (Complesso tipica «Atacama»)

### 14 LA SETTIMANA DI KAIOWSKI

P. J. Kaiowski: Variazioni su un tema raccolto per viollo e pianoforte op. 30b (Vc. Paul Tardier, pf. Luciano Giarrabelli) - Quartetto n. 2 in do maggiore op. 22; Adagio; Scherzo - Andante; ma non tanto - Finale (Quartetto Bordini; vl. Dmitri Dubinsky e Jaroslav Alexandrov, vl. Rostislav Shebelin, vc. Valentin Berinsky)

15-17 J. S. Bach: Concerto in mi magg. per clavicembalo e orch.: Allegro - Siciliana - Allegro (Orch. da camera di Braganza dir. Václav Neumann); Concerto in sol magg. per clavicembalo e orch.: Allegro - Andante - Contradanza K. 609 per violini, flauto e tamburo (Orch. «A. Scarlatti»

di Napoli della RAI dir. Renato Rutotoli); L. van Beethoven: Sonata in do min. op. 13 - Patetica; Grave; Allegro molto e con brio - Adagio cantabile - Rondò (Solisti Florentine Delage); I. Stravinsky: Due suites per orch. da camera; 1a suite: Andante - Napolitana - Española - Balalaika; 2a suite: Marcia - Valse - Polka - Galop (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Gabriele Ferro); D. Scio-takovic: Sinfonia n. 1 op. 10; Allegretto - Allegro non troppo - Scherzo - Lento - Finale (New York Philharmonic Orch. dir. Leonard Bernstein)

### 17 CONCERTO DI APERTURA

F. M. Veracini: Sonata n. 6 in la maggiore per violino e clavicembalo, dalle «Dodici Sonate Accademiche» (Vl. Roberto Michelucci, clav. Egida Giordani-Sartori); M. Clementi: Sonata in do maggiore op. 13 n. 2 per pianoforte (Pf. Emil Ghilelli); P. Corelli: Quattro Duetti, per mezzosoprano, baritono e pianoforte (Mezopr. Janet Baker, bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim); L. Janacek: Concertino per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, corno e fagotto (Pf. Rudolf Kirschny - Strumentisti dell'Orchestra della Radio Bavese dir. Rafael Kubelick)

### 18 IL DISCO IN VETRINA

A. Berg: Dodici variazioni su un tema proprio - Sonata op. 1; A. Weber: Tempo di sonata - Pezzo infantile - Klavierstück in tempo di Minuetto - Variazioni op. 27 (P. Bruno Mezzena) - Variazioni op. 27 (P. Bruno Mezzena)

### 18.40 FILOMUSICA

B. Marcello: Concerto grosso in fa maggiore op. 1 n. 4; Largo - Presto, Vivace - Adagio - Prestissimo (Orchestra da Camera «Les Musiciens de Paris»); T. Giordani: Duettino in fa maggiore per due pianoforti; Larghetto - Spesso - Allegro molto (Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzi); L. van Beethoven: Fidelio: Coro dei prigionieri (Orchestra e Coro dell'Opera di Vienna dir. Wilhelm Furtwängler); R. Wagner: I maestri cantori di Norimberga: Preludio (Orchestra Sinfonica di Londra dir. Leopold Stokowski); H. Villa Lobos: Trio per obbo, clarinetto e fagotto; Animato - Languidamente - Vivo (Ob. Melvin Kaplan, cl. Irving Neidich, pf. Tina Di Dario); C. Debussy: Due Danze per arpa e orchestra; Danza sacra - Danza profana (Arpista Nicanor - Orchestra da camera - Paul Kuentz - dir. Paul Kuentz); I. Stravinsky: Scherzo fantastico op. 3 (Orch. Sinf. della CBC dir. Igor Stravinsky)

### 20 MUSICA CORALE

C. Petrasai: Salmo IX per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI dir. da Armando La Rosa Parodi)

### 20.35 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

D. Cimarosa: Sei Sonate per clavicembalo n. 25 in sol minore - n. 26 in sol minore - n. 28 in si bemolle maggiore - «Perfidia» - n. 30 in mi maggiore - n. 32 in la maggiore - n. 31 in fa maggiore (Clav. Ann. Maria Pernafelli)

### 21 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA EUGENE ORMANDY

M. Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo; B. Bartók: Quattro pezzi per orchestra; H. Schoenberg: Tema con variazioni op. 43b; C. Ives: Sinfonia n. 1 in re minore (Orchestra Sinfonica di Filadelfia)

### 22.30 CONCERTINO

A. Borodin: La tua terra natia (Sopr. Jennie Tourel, pf. Alban Rogers); F. Liszt: Parafarsi dal «Fidèle»; «Il verdè» (Pf. Claudio Arrau); H. Wieniawski: Scherzo tarantelle op. 16 (Vl. Rugiero Ricci, pf. Ernest Lusch); A. Kaciaturni: Danza delle spede (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Aram Kaciaturni); F. Mendelssohn: Bartholdy: Allegro brillante in la maggiore, per pianoforte a quattro mani (Pf. John Browning e Charles Wandsworth); R. Rahn: Si mes vers avient des ailes (Sopr. Nellie Melba, con accompagnamento di arpa)

### 23.24 CONCERTO DELLA SERA

J. C. Bach: Sinfonia in si bem. magg. op. 18 n. 2; Allegro assai - Andante - Rondò (Presto) (Cl. Otto Ferdinand Birlman, fag. Richard Uehr - Orch. Camerata Rhenlandia dir. Hanspeter Gmür); G. Martucci: Concerto in si bem. min. op. 66 per pianoforte e orch.: Allegro giusto - Larghetto - Finale (Allegro con spirito) (Solisti Pietro Spada - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. John Pritchard); B. Smetana: Due Opuscoli: Doktor Faust - Ondine e Bozza (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo)

## V CANALE (Musica leggera)

### 8 INVITO ALLA MUSICA

Downstown (Mary Paich); Ticket to ride (Cyril Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Remember (Doodad); Irma la douce (John Blacknell); L'altra faccia della luna (Enrico Simonetti); Penso sorride e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Frank Pourcel); Misty mountain (Joe Brown); Lady Ladda (The Carnivals); Il costruttore (Augusto Martelli); Promises promises (Mary Gold); Il vecchio e il bambino (Francesco Guccini); Blue skies (Robert Denver); An affair to remember (Herman Lang); All day and all the night (Cammarata); Il gatto si morde la coda (Giorgio Gaber); Samba pa ti (Santana); Aquarius (Will Horwell); Alone together (Ray Anthony); Il miracolo (Ping Pong); Se per caso domani (Ornella Vanoni); Mas zaccate (El Chicano); Froggie learn how to fall (Pino Calvi); Blue note (Enrico Simonetti); Clair (Pino Calvi); Stan the man (Chicken Shak); Caravan (Jackie Anderson); Come bambini (Adriano Pappalardo); E' venuta la notte è venuto il mattino (Giovanna); Concerto n. 3 (Le Orme); Also sprach Zarathustra (Galactic Light Orchestra); Marcia d'entrata da «Il grande bongo» (Baja Novissima); Il barcarol del Brenta (Coro Rossopina); Girotondo (Il Balletto di Bronzo); Le giornate dell'amore (Lia Zanichchi); Tumbando cansa (Pato Faith)

### 10 MERIDIANI E PARALLELI

Limehouse blues (101 Strings); C'est si bon (Will Glah); Liebeso antigua (Amalia Rodriguez); Learn how to fall (Pino Calvi); Blue mondo a la turk (Dave Brubeck); Io cerco Ja Titina (Gabriella Ferri); Vulumbrilla (Nuova Compagnia di Carlo Popolare); In a mellow tone (Lisa Fitzgerald); Samba del sole (Pino Calvi); Antonio C. Jobim); A terra promediata (To-quino e Vinicio); It never rains (in Southern California) (Albert Hammond); Se tu aspetti (Bruno Lauzi); Un giorno insieme (Nemadi); U-ba-la-la (Angeli); Quante volte (Tim); Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto); So-gnavo amore mio (Mivla); Mio biondo 99 (Gilbert Bécud); Blue ridge mountain blues (Blue Ridge Rangers); Cade's county (Henry Mancini); La libertà (Giorgio Gaber); Boogie woogie bugle boy (Betty Miller); Riders in the sky (Arthur Fiedler); Walking on the moon (Nana Mouskouri & Harry Belafonte); Danse (George Moustaki); Bamba (Baja Novissima); Banda; Notte chiara (Domenico Modugno); E il ponti so' sol (Antonello Venditti); Brooklyn by the sea (Moto Shumani); Tu sei così (Mia Farrow); I miei fal tenerezza (Vianello); Ziganette (Nelson Riddle); So what's new? (Herb Alpert); My reason (Paul Mauriat); E' spingule frangese (Roberto Murolo); You've changed (Diana Ross); Signuno e libero (Luigi Tenco)

### 12 INTERVALLO

Get me to the church on time (101 Strings); Java (Max Greger); Canzone blu (Tony Renis); The shadow of your smile (dir. Michele (Pino Calvi); You're so vain (James Last); Brazileirinho (Klaus Wunderlich); The morning after (Maurice Chevalier); Oh lady love (Frank Heath); La matrice (Armando Trovajoli); I got the sun in the morning (Werner Möller); Mi sono innamorato di te (Luigi Tenco); El Presi-fante (Diana Ross); Diana Ross and Frank Sinatra; I won't dance (Al Goodman); Perdido (Urbie Greger); More and more amor (Wes Montgomery); Air mail special (Ella Fitzgerald & Ray Charles); Singing in the morning (Vianello); The time for love is anytime (Roger Williams); Abraham and Sarah (Roberto Delgado); Marie (Laurie); L'ora del sole (Françoise Hardy); (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tristezza (Paul Mauriat); L'uomo di il cane (Fausto Letti); Wives and lovers (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amo quando (Mina); Saudade (Lita Foltyn); Night and day (Frank Sinatra); Embarcable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Ch



# la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

II | 8603

Protagonista Paolo Ferrari

## Fanfan La Tulipe

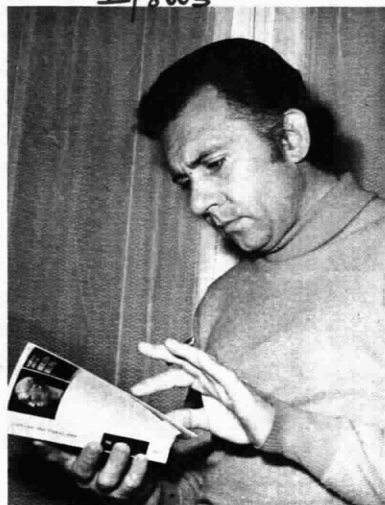
II | S

Sceneggiato di Belisario Randone dal romanzo di Pierre G. Veber (Da lunedì 2 a venerdì 6 settembre, ore 14,40, Nazionale)

Si replica da questa settimana uno sceneggiato radiofonico, *Fanfan La Tulipe*, che Belisario Randone ha tratto dal romanzo di Pierre Gilles Veber. La vicenda è ambientata alla corte di Luigi XV. Il giovanotto che non ha padre né madre si arruola nella Compagnia della Cravatta Reale agli ordini del marchese tenente D'Aurilly. Fanfan che ama, riamato, la bella Pierrette è stato scacciato dal padre di lei.

Di Pierrette s'interessano i coniugi Favart, apprezzati commedianti, nelle grazie della marchesa di Pompadour e del maresciallo di Sassonia, comandante dell'Armata del Nord. Mentre Fanfan si coperà di gloria in battaglia, un ambiguo personaggio, Lurbeck, sta macchinando terribili intrighi. Lurbeck, che in realtà è un agente inglese, ha stabilito profondi legami d'amicizia con D'Aurilly il quale tra l'altro gli è debitore di forti somme di denaro. Lurbeck, nelle grazie di re Luigi, ha preparato un'infernale trappola nella quale dovrà cadere l'esercito francese.

se. E Fanfan? Fanfan, incontrata a Parigi la sua Pierrette, è felicissimo ma della fanciulla si è innamorato il marchese D'Aurilly che tenta di rapirla. Fanfan riesce ad impedire che il crimine venga commesso ma si espone alla vendetta di D'Aurilly che lo fa condannare alla fucilazione. Gli amici di Fanfan riescono con uno stratagemma a salvarlo all'ultimo momento. Intanto Lurbeck, che sta portando a compimento il suo intrigo, viene smascherato da Fanfan. Un ultimo colpo di scena è la scoperta che l'imbattibile Fanfan è di origini nobili; è, nientedimeno, il fratello del marchese D'Aurilly.



Paolo Ferrari è l'interprete principale dello sceneggiato *Fanfan La Tulipe* di Belisario Randone tratto dal romanzo di Pierre Gilles Veber

Con Mario Feliciani ed Elsa Merlini

## Era glaciale

II | S

Dramma di Tankred Dorst (Lunedì 2 settembre, ore 21,30, Terzo)

Il protagonista del dramma è uno scrittore novantenne ricoverato in una clinica per malattie mentali. Il vecchio non è infermo. E' detenuto nella casa di cura perché ha scritto in favore dei

nazisti mentre essi occupavano il suo Paese. Una commissione di inchiesta interroga il letterato che risponde ribadendo la propria adesione a un nazismo patriarcale e contrattacca enumerando le «colpe» delle democrazie. Negli incontri con i familiari e con gli altri ricoverati, il terribile patriarca sembra sovrastare i suoi interlocutori con il suo fascino ambiguo. Il dramma si ispira al caso del Premio Nobel per la letteratura Knut Hamsun che, nel corso della seconda guerra mondiale, durante l'occupazione nazista della Norvegia, si meritò l'accusa di collaborazionismo, processato e condannato alla reclusione. Hamsun lasciò una lacerante testimonianza di questo periodo della sua vita in un diario, *Per sentieri rinvoltati*. Nel dramma che in parte ricostruisce la vicenda, Tankred Dorst contrappone abilmente la proterva «grandezza» del vecchio alla cattiva coscienza di certi difensori della democrazia, mettendo in luce i pericoli che questa può correre. Il caso di Knut Hamsun non è isolato, sebbene abbia aspetti specifici (nell'opera della maturità dello scrittore norvegese — che era stato filotedesco

fin dalla prima guerra mondiale — non sono pochi infatti i motivi ideologici reazionari e pastasisti); e basterà ricordare quelli non meno esemplari di Ezra Pound e Louis-Ferdinand Céline. E' quindi su uno sfondo problematico più generale che va letto il testo di Tankred Dorst, che conferma qui le sue doti drammaturgiche e dialettiche.

Per «Serata con Goldoni»

## I Rusteghi

Commedia di Carlo Goldoni (Mercoledì 4 settembre, ore 20, Nazionale)

Vito Pandolfi osserva che nei *Rusteghi* «si segue un filone creativo del tutto particolare al Goldoni in dialetto, i cui caratteri permangono nettamente distinti dalla produzione in lingua, non solo sotto il profilo stilistico, ma anche sotto quello puramente teatrale e nei suoi riflessi etici, che qui divengono più schietti e giungono in profondità, dando un autentico senso alla vita. La caratteristica di questa commedia è pur commovente palinodia del borghese veneziano, sta nell'additare le virtù e le manchevolezze della sua forma di vita, che egli vuole temperare in un'affettuosa comprensione umana, in una civile concordanza e temperanza. Ma più che un tono di Lehrstück, l'autore assume quello di una rivelazione inedita e gustosa degli interni borghesi, colti nel loro vezzo nascosti, in una serie di figure che pur dovendo comporre un affresco, risultano compiute a tutto tondo, psicologicamente vivissime, in quell'insieme di lati deboli e lati generosi».

I protagonisti della commedia sono i quattro «rusteghi» Lunardo, Canciano, Maurizio e Simon (interpretati dagli attori Camillo Milli, Omero Antonutti, Alvise Baitin ed Eros Pagni),

esemplari tipici della ricca borghesia mercantile, gente codina, avara, rozza e brontolona. Si contrappongono ad essi quattro donne: la moglie e la figlia di Lunardo, la moglie di Canciano, la moglie di Simon. Queste donne, pur appartenendo allo stesso contesto sociale, sono portatrici di uno spirito nuovo, più aperto e spregiudicato. Al di là del disegno dell'esilissima trama (le tre mogli intrighino perché la ragazza conosca, ancor prima di sposarlo, il giovane che le è stato destinato: appunto secondo i dettami di un costume più avanzato) Goldoni costruisce in un gioco teatrale che qualcuno ha definito geometrico, la guerra velata tra i quattro vecchi e le loro donne, analizzando le due anime della borghesia veneziana, quella rivolta al buon tempo antico ma sempre attenta all'accumulo delle ricchezze e quella rivolta alle nuove aperture. Un contrasto in cui si rispecchia la crisi di tutta la società dell'epoca. Lo scrittore guarda con disapprovazione alla grezza mentalità dei suoi quattro rusteghi, tuttavia non può nascondere un certo moto nostalgico di simpatia per un mondo scomparso ma strettamente legato alla stagione della sua prima giovinezza. E questo è il segreto della straordinaria aderenza, in tutti i risvolti psicologici e linguistici, di Goldoni ai suoi personaggi.

II | S

Regista Leonardo Cortese

## La portatrice di pane

Romanzo sceneggiato di Xavier de Montepin (Da lunedì 2 settembre a venerdì 6 settembre, ore 9,30, Secondo)

La portatrice di pane, romanzo di Xavier de Montepin in replica da questa settimana sul Secondo, è una storia intricatissima, con morti che in realtà non sono morti, riconoscimenti, figli in quantità. La portatrice di pane può risultare in complesso piuttosto divertente, non fosse altro che per la quantità di colpi di scena.

La storia parte da un delitto compiuto da tale

Giacomo Garaud, ai danni del padrone della fabbrica nella quale lui lavora, per impadronirsi di una straordinaria invenzione. Garaud abilmente addossa l'omicidio sulle spalle di Giovanna, la custode dello stabilimento, della quale è un innamorato respinto. Giovanna, infatti, fedele alla memoria del marito morto da poco non ne vuol sapere di Garaud. Da questo momento in poi le azioni dei vari personaggi si mescolano tra loro e preferiamo non raccontare altro per lasciare all'ascoltatore il gusto della vicenda.

Radioteatro - Selezione Uer 1973

## A quel paese con i jeans

Radiodramma di Hubert Wiedfeld (Martedì 3 settembre, ore 21, Nazionale)

Un giovane autore tedesco — vincitore della edizione del Premio Italia 1972 — ha condotto in questo radiodramma una interessante analisi psicologica e sociale, compiendo al tempo stesso una pregevole operazione strutturale. Attraverso un montaggio di frammenti (dichiarazioni e notizie che parlano da differenti ambienti

sonori) sono prospettati il presente, il passato e il futuro del protagonista. Robert ha partecipato attivamente ai moti studenteschi del 1968-69: la sua attività rivoluzionaria gli ha fatto perdere il posto. Ora che le cose sono cambiate, gestisce, insieme con Edda, ex compagna di lotta, un negozio dove si vendono pantaloni americani su uno sfondo di musica beat: un «nuovo stile» che gli consente di far soldi senza sentirsi uno

sfruttatore. Intanto, però, vagheggia un sano futuro in campagna, forse il solo possibile approdo dopo le esperienze della contestazione e dell'integrazione. Personaggi e situazioni, come si vede, emblematici: presentati però senza mai cadere nella banalità di una costruzione a tesi: anzi, con una efficace alternanza di stati d'animo contraddittori che apre una molteplicità di prospettive sulla crisi dell'attuale generazione.

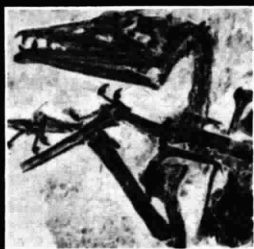
# Classe Unica

## storia letteratura scienze

*Un nuovo importante titolo*

Giovanni Pinna

### Introduzione alla paleobiologia



L. 2200

La paleobiologia, o paleontologia, è una scienza di ricostruzione storica che utilizza come elementi della sua ricerca i fossili e cioè quello che resta di antichi organismi o delle tracce della loro esistenza, e poiché questi resti giunti fino a noi sono quello che rimane di animali e di piante un tempo effettivamente viventi, la paleobiologia risulta una scienza della vita, né più né meno della biologia, della zoologia e della botanica. Se i fossili rappresentano organismi realmente vissuti, nei loro confronti bisogna quindi agire esattamente come se si fosse in presenza di animali e di piante attuali. Il fossile che è oggi un oggetto inerte fu un tempo un organismo vivo, e come tale, si muoveva, si nutriva e si riproduceva esattamente come i suoi discendenti che oggi popolano la Terra. Come i viventi, anche i fossili sottostanno perciò alle leggi della biologia; anch'essi sono regolati, o meglio erano regolati quando vivevano, dalle stesse leggi che muovono oggi tutto il mondo dei viventi. Questi sono concetti basilari per quanti vogliano iniziare l'osservazione della vita del passato, concetti che bisogna sempre avere presenti se si vuol giungere ad una ricostruzione della storia del nostro pianeta il più possibile vicina a quella che doveva essere la realtà.

*tra le altre più recenti pubblicazioni*

Claudio Schwarzenberg

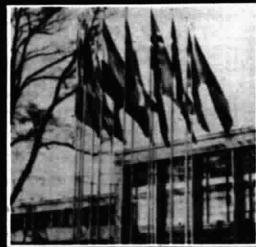
### Breve storia dei sistemi previdenziali in Italia



L. 1100

Mario Albertini  
Andrea Chiti-Batelli  
Giuseppe Petrilli

### Storia del federalismo europeo



L. 2100

Ferruccio Ulivi

### La letteratura verista



L. 1100

Fausto Antonini

### Nel mondo dei sogni

Come sognano i bambini



L. 1300

**ERI**

EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Via Arsenalè 41, 10121 Torino - Via del Babuino 51, 00187 Roma

# i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

## Il fascino di Mahler

La settimana si presenta ricca di richiami sinfonici, fra i quali spicca un concerto affidato alla geniale direzione di Zubin Mehta. A capo dell'Orchestra di Roma della Radiotelevisione Italiana il maestro indiano riscopre il fascino dell'arte mahleriana. Ecco infatti in programma (sabato 19,30, Terzo) la *Seconda in do minore*: un lavoro fra i più ampi del compositore boemo nato a Kalist il 7 luglio 1860 e morto a Vienna il 18 maggio 1911. Per la messa a punto della partitura, Gustav Mahler, aveva impiegato parecchi anni, dal 1887 al 1894; e aveva fissato sulla carta ben 105 minuti di musica, con un organico strumentale e vocale assai imponente e che si avvicina sensibilmente a quello necessario per l'*Ottava* dello stesso maestro. Mahler non aveva desiderato anteporre qui alcun programma letterario, bensì lanciarsi in un lungo inno in onore della morte e della resurrezione. Qualcuno ha voluto vedere nei movimenti della *Seconda* una specie di ritorno alla *Nona* beethoveniana. I primi tre tempi non richiedono l'intervento della voce umana; si annunciano invece nella calda corposità degli strumenti, una autentica orgia di fiati e di archi. L'opera si apre con un « Allegro maestoso » per nulla allegro, considerato al contrario come una fatale marcia funebre seguita da un « Andante moderato » e da uno « Scherzo ». Ma la parte forse più suadente, più umana, più vibrante dal punto di vista spirituale, si avrà nel corso del quarto movimento quando interviene un contralto ad intonare *Ulrich* (l'eterna luce), un lied che fa parte del ciclo *Des Knaben Wunderhorn* (il corno meraviglioso del fanciullo) del 1888. Su testo di Klopstock, la *Sinfonia* si conclude, con squisiti accenti corali: sono voci che cantano l'*Auferstehung* ossia la resurrezione. Quest'ultima parte ha dato il titolo all'intera *Seconda* che fu un giorno fra le creature musicali predilette da Otto Klemperer. Un appuntamento di rilievo si avrà (giovedì 15,30, Terzo) con Peter Maag, che si esibirà fra l'altro nella *Serenata in re maggiore* K 320 scritta nel 1779 da Mozart e det-

ta « Del postiglione » poiché l'autore aveva inserito nell'organico una cornetta da postiglione.

Suggerirei, tra le altre interessanti trasmissioni sinfoniche, il concerto dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Zdenek Macal (venerdì, alle ore 20, Nazionale). Al centro del programma, dopo *La sposa venduta*, *ouverture* di Bedrich Smetana e prima della *Sinfonia n. 1* di Martinu, spicca il « colorato » *Concerto in sol minore*, op. 33 per pianoforte e orchestra di Antonin Dvorák — nei tempi « Allegro agitato » - « Andante sostenuto » - « Finale » *Allegro con fuoco* - affidato nella parte solistica a Rudolf Firkušny. Composto nel 1876, non è questo uno dei lavori più popolari del musicista boemo. Non vi troviamo quei motivi ormai plateali della *Sinfonia dal nuovo mondo* o del *Concerto per violoncello*. Eppure, anche qui vibra la sua anima più cordiale e più musicale, così come la potremmo ascoltare nel covo *Stabat Mater*, scritto in morte della figlia.

tonin Dvorák — nei tempi « Allegro agitato » - « Andante sostenuto » - « Finale » *Allegro con fuoco* - affidato nella parte solistica a Rudolf Firkušny. Composto nel 1876, non è questo uno dei lavori più popolari del musicista boemo. Non vi troviamo quei motivi ormai plateali della *Sinfonia dal nuovo mondo* o del *Concerto per violoncello*. Eppure, anche qui vibra la sua anima più cordiale e più musicale, così come la potremmo ascoltare nel covo *Stabat Mater*, scritto in morte della figlia.

Cameristica

## Salti di decime

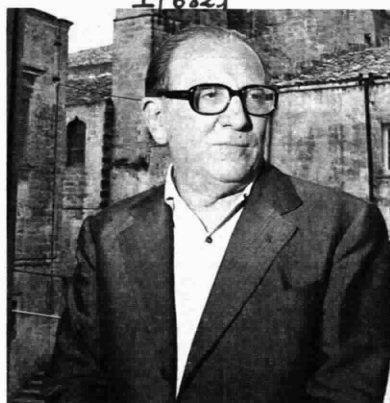
Il violoncellista Pierre Fournier e il pianista Arthur Schnabel sono i interpreti eccezionali di due *Sonate* di Beethoven (domenica, 21,30, Nazionale). In apertura figura l'*Opera 69*, in *la maggiore*, dedicata nel 1808 al Barone von Gleichenstein. Terza delle cinque *Sonate* per pianoforte e violoncello di Beethoven, essa appartiene alla se-



Pierre Fournier

condo il pensiero di Bruers — al ciclo chiamato napoleonico, nel quale si riflette l'eco di un ambiente eroico e marziale... Si direbbe che Beethoven abbia composto questa *Sonata* in un momento di grande felicità. Invece nel manoscritto si leggono queste parole: « Inter lacrimas et luctum ». Il programma si completa con la *Sonata in re maggiore* op. 102 n. 2, dedicata nel 1815 alla contessa Maria von Erdödy. È l'ultima sonata per piano e violoncello ed è nel medesimo tempo quella in cui

si avverte con maggiore evidenza un dialogo tra i due strumenti: potente, drammatico, nuovo, modernissimo. Già il primo *Allegro*, secondo quanto ha osservato l'Albini, coi salti d'ottave e di decime, con le frequenti modulazioni, fa vedere che ci troviamo di fronte a qualche cosa di nuovo, mai ancora incontrato nelle *Sonate* precedenti. Continua poi la *Rassegna di vincitori di concorsi internazionali* (lunedì, 18, Terzo): il pia-



Raffaele Gervasio, autore di « Muse notturne » e delle « Canzonette amorose » in onda martedì

nista francese Pascal Rogé, Primo Premio - Long-Thibaud - 1971, si esibirà in brani di Franz Liszt in un crescendo di effetti strumentali e di strabilianti virtuosismi: *La valée d'Obermann* e il *Sonetto del Petrarca 123 da Anées de pèlerinage* infine la *Sesta Rapsodia ungherese*. Il medesimo programma comprende, nell'interpretazione del violoncellista polacco Roman Jablonski, Primo Premio - Dallas - 1972, il *Concerto in si bemolle*

maggiore di Luigi Boccherini. Con il solista collabora l'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo. Un ultimo incontro potrebbe essere con il Trio di Trieste (lunedì, 21,15, Nazionale): il violinista Renato Zanetovich, il violoncellista Amedeo Baldovino e il pianista Dario De Rosa offrono il *Trio di Ravel* nelle parti *Moderé - Pantoum - Passacaille - Final*.

Corale e religiosa

## La pazzia senile

Francis Poulenc (Parigi 1899-1963), nel 1946, aveva risposto abbastanza curiosamente ad un questionario della rivista musicale *Contrepoint*: « La mia guida è l'istinto. Non ho principi, non ho, grazie al cielo, un sistema di composizione (sono convinto che i sistemi) siano espeditivi ». L'ispirazione è una cosa tanto segreta che è meglio non spiegarla. In queste poche righe c'è tutto il Poulenc, che nonostante la sua tradizionale « piacevolezza » non è sempre un autore amatissimo dalle grosse platee. Poulenc ha bisogno di essere ascoltato e riscoperto per essere capito ed apprezzato. Illuminanti sono poi le sue pe-

grinzazioni in campo religioso. Piene soprattutto di mistero, di attrattiva, quale lo *Stabat Mater* per soprano, coro e orchestra, restituitoci oggi (giovedì, 14,30, Terzo) nella sua originaria completezza dal soprano Jacqueline Brumaire, dall'Orchestra dell'Associazione dei Concerts Colonne e dal Coro « Alauda » diretti da Louis Frémaux. Poulenc fece parte a Parigi del gruppo de « I sei », al quale apparteneva anche Darius Milhaud, figura di prima piano della storia musicale francese compresa fra le due guerre, insegnante al Conservatorio di Parigi fino alla sua recente scomparsa e del quale gli strumentisti del-

la Sinfonica e il Coro di Milano della RAI diretti da Luciano Berio (magistrato la guida del Coro affidata a Giulio Bertola) offrono *La mort d'un Tyran* su testo di Lampride (traduzione francese di Di-derot) Venerdì, alle 15,15 sul Terzo, passeremo a più antiche espressioni firmate da Adriano Banchieri. Il *Settetto* « Luca Marenzio » ne interpreterà *La pazzia senile*, commedia madrigalesca a tre voci, seguita da due *Madrigali* di Antonio Caldara: *Vola in tempo*, a 4 voci e *Di piaceri foriera giunge la primavera*, a 5 voci con il Coro Polifonico Romano guidato da Gastone Tosato e con il clavicembalista Vijnand van de Pol.

Contemporanea

## Muse di notte

Nato a Bari il 26 luglio 1910 e perfezionatosi a Roma alla scuola di Ottorino Respighi, il Maestro Raffaele Gervasio è attualmente il direttore del Conservatorio di Matera. Vincitore nel 1967 del Premio Internazionale « Ferdinando Ballo », il Gervasio si presenta ora nella rubrica « Musicisti italiani d'oggi » (martedì, 12,20, Terzo) con le sue *Muse notturne*, su testo tratto da *I miti del Tirreno* di Ezio Cetrangolo, per soprano, corno e pianoforte. Si impone qui l'arte esecutiva del soprano Marta Pender, del cornista Leonardo Procinio e del pianista Armando Renzi. Altri interpreti finissimi e attenti si alterneranno nelle *Canzonette amorose* composte da Raffaele Gervasio nel 1961. Sono Michele Montanari, Conrad Klemm, Marcello Patucchi, Bruno D'Amario, Roberto Zappulla, Laura Cattani, Bruno Nicolaj, Alberto Brandi e Giuseppe Carta. La partitura, tra le più interessanti e interiormente ricche del maestro pugliese, ha in organico, oltre alla voce umana, un gruppo di nove strumenti: flauto, vibrafono, chitarra, batteria, arpa, pianoforte, spinetta, organo e contrabbasso. Il programma si apre poi alle espressioni di Marcello Abbado (*Doppio concerto* per violino, pianoforte e doppia orchestra da camera) affidate a Franco Gulli, ad Enrica Cavallo e alla Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Dennis Burk. Sempre per la rubrica « Musicisti italiani d'oggi » (sabato, 12,20, Terzo) ci sono altri lavori da segnalare, quali il *Quartetto per archi* di Gianpiero Chiti (interpreti Alfonso Mosesti e Luigi Pocaterra, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Pettrini, violoncello), *Attraction* di Gerardo Rusconi con la pianista Maria Elisa Tozzi e il *Concerto breve* ancora di Rusconi per corno e archi nell'eccelsa interpretazione di Domenico Ceccarossi accompagnata dalla Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi.

# la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Sul podio Georges Prêtre

## Norma

Opera in due atti di Vincenzo Bellini. (Lunedì 2 settembre, ore 19,55, Secondo Programma)

**Norma**, secondo l'annuale giudizio della critica passata e presente, è la più bella opera seria del teatro musicale del primo Ottocento. E il parere dei critici fu suffragato dalla considerazione di molti musicisti contemporanei di Bellini: Donizetti, dopo la «prima» di *Norma*, disse che sarebbe stato «contentissimo di averla composta»; Wagner, sincero ammiratore del catanese, per la stagione 1837 del Teatro di Riga, di cui era direttore, scelse la *Norma* e ne vantava la «abbondante vena melodica congiunta con la più profonda realtà, la passione interna» in un manifesto nel quale esponeva pubblicamente le ragioni della sua preferenza; Ha-

lévy, l'autore de *L'ebrea*, disse: «Vi confesso che darei tutta la mia musica per aver composto soltanto la «Casta Diva»». Eppure l'opera di Bellini cadde clamorosamente alla sua prima rappresentazione avvenuta alla Scala il 26 dicembre 1831. Così l'autore scriveva in proposito al fedele Florimo: «Ti scrivo sotto l'impressione del dolore: di un dolore che non posso esprimermi, ma che tu solo puoi comprendere. Vengo dalla Scala, prima rappresentazione della *Norma*. Lo credetevi... Fiascol fiascol solenne fiascol lo non ho più riconosciuto quei cari Milanesi, che accolsero con entusiasmo, colla gioia sul viso e l'esultanza nel cuore, *Il Pirata*, la *Straniera* e la *Sonnambula*; mi sono ingannato; ho sbagliato; i miei prognostici andarono falliti e le mie speranze delu-

se. Ma te lo dico col cuore sulle labbra che ci sono tali pezzi di musica che, te lo confesso, sarei felice poterne fare di simili in tutta la mia vita artistica. Nelle opere teatrali il pubblico è il supremo giudice! Alla sentenza contro me pronunciata spero portare appello, e se arriverà a ricredersi, io avrò guadagnato la causa, e proclamerò allora la *Norma* la migliore delle mie opere». Quanto alle cause del mancato successo, più che agli intrighi di una donna, amante di un musicista rivale di Bellini, bisogna pensare alla mancata comprensione dei profondi significati contenuti nel dramma. Certo è che la potenza drammatica che si sprigiona da *Norma* non ha confronti con quella delle altre opere belliniane che i milanesi avevano già applaudito. Ma l'ostacolo fu presto superato e il pubblico, fin dalla seconda serata, approvò l'opera che conobbe, nelle quaranta repliche che seguirono la «prima», un successo sempre più caloroso. E una buona parte era certamente dovuta al libretto che recava la firma illustre di Felice Romani (1788-1865), soprannominato dai moltissimi ammiratori il «Metastasio redivivo». Il Romani conosceva già profondamente Bellini e fino dal tempo del *Pirata*, allorché aveva apprestato il primo libretto per il musicista catanese, aveva intuito la genialità di quel maestro piovuto a Milano dal Sud con una lettera di raccomandazione del vecchio e famoso Zingarelli. A dispetto dell'età verde e di una carriera artistica ancor breve, Bellini, che all'epoca di *Norma* aveva trent'anni, dominava pienamente il mestiere ed era sospinto da una fortissima, impetuosa ispirazione, da un «furore estetico» direbbero gli antichi, che gli consentì di tentare corde per lui nuovissime. Accanto a melodie dalla linea purissima e toccante — fra tutte, «Casta Diva» — nascono pagine tumultuose come il coro «Guerra, guerra!», ricco di sottintesi patriottici e divenuto poi uno dei simboli canonici del nostro Risorgimento. (È noto che in una ripresa dell'opera avvenuta alla



Il mezzosoprano Fiorenza Cossotto è Adalgisa nell'opera di Bellini

Scala il 1° gennaio 1848 il coro «Guerra, guerra!» provocò tali e così insistenti applausi che le autorità ordinarono la soppressione del brano nelle serate successive). L'edizione di *Norma* che viene trasmessa questa settimana è particolarmente pregevole per la presenza di artisti, tutti di primissimo piano: il soprano Montserrat Caballé (Norma), il tenore Robledo Merolla (Pollione), il mezzosoprano Fiorenza Cossotto (Adalgisa), il basso Ivo Vinco (Oroveso), il maestro Georges Prêtre, conduttore e direttore, sul podio della Sinfonica e del Coro di Torino della RAI.

Dirige Maurizio Arena

## Il demonio

Opera di Anton Rubinstein (Giovedì 5 settembre, ore 20,10, Terzo)

Anton Grigorievich Rubinstein (1829-1894) visse ed operò nel clima, spesso infuocato, della riforma della vita musicale russa che Glinka aveva iniziato nella prima metà dell'800 con l'opera *La vita per lo zar*. Rubinstein, tuttavia, non divideva le idee innovatrici del suo collega e si schierò piuttosto con l'ala conservatrice e filoccidentale della cultura russa. Fu famosissimo ai suoi tempi come pianista e conobbe nelle sue tournée tutta l'Europa. Fondò, nel 1862, il Conservatorio di Pietroburgo (l'odierna Leningrado) interessandosi a migliorare le sorti allora molto precarie in cui versavano coloro che si dedica-

Con Adriana Martino

## Arlecchino

Opera di Ferruccio Busoni. (Martedì 3 settembre, ore 14,30, Terzo)

In Ferruccio Busoni (Empoli, 1866 - Berlino, 1924), al pari di altri musicisti, la fama del grande concertista oscurò per decenni quella del compositore; eppure alla composizione egli si era dedicato fin dagli anni giovanili, interessandosi a tutte le forme ed i generi musicali. Nella molteplice e varia sua produzione, una posizione di rilievo hanno le opere teatrali, ricche di importanti idee innovative. *Arlecchino*, capriccio teatrale in un atto, è la seconda opera scritta dal maestro di Empoli (e al pari della sposa sorteggiata, *Turandot* e *Doktor Faust* rimasta incompiuta) ed appartiene al periodo in cui Busoni, durante gli anni della prima guerra mondiale, soggiornava in Svizzera. L'opera ebbe la sua prima esecuzione a Zurigo l'11 maggio 1917 e solo molto più tardi giunse in Italia: fu rappresentata, infatti, il 30 gennaio 1940 al Teatro La Fenice di Venezia sotto la direzione di Vittorio Gui. Il libretto è dello stesso Busoni che attese con gusto alla sua stesura, animato da un

estro più sottilmente ironico che ridicanciano; spinto dalla voglia irrefrenabile di schizzare una rapida caricatura di situazioni e personaggi emblematici del melodramma italiano nelle sue forme più usate ed abusate. Fra le raffigurazioni più felici, ecco per esempio il giovane Leandro che fa il cascamento con la moglie di Arlecchino, la bella Colombina, e la convince a cadergli fra le braccia con un'ardente e suavia «serenata all'italiana»; ed ecco Ser Matteo, il sarto sapientone e noiosissimo, innamorato più della letteratura che della moglie. Ecco, anzitutto, Arlecchino il quale, pur mantenendo l'arguta malizia dell'immortale maschera veneta, si arricchisce di nuovi caratteri psicologici, sicché il personaggio comico e zoticone dell'antica commedia dell'arte diventa filosofo con una punta di amarezza e da marito deriso e bastonato si trasforma in un «rivoluzionario» che insegue alla vita e che insegue alla vita e al libero amore. La parte di Arlecchino è parlata. Busoni costruisce una vicenda ridevole e succosa, condita anche di amare riflessioni che la innalzano a finissimo capriccio musicale.

## La trama dell'opera



Il soprano Montserrat Caballé è la protagonista della «Norma»

le chiede di scioglierla dai voti. Norma si sente morire.

Atto II - Scena I - Mentre i figliuoli giacciono addormentati, Norma è tentata di sopprimerli: ma la mano della sacerdotessa si arresta prima d'inflettere il colpo mortale. Decisa a togliersi la vita, fa chiamare Adalgisa e le affida i figli perché li conduca con sé a Roma. Adalgisa non accetta però il sacrificio. Scena II - Nella foresta druidica, i Galli domandano a Oroveso se sia giunta l'ora propizia: ma il capo dei Druidi risponde negativamente. Scena III - Nel tempio di Irminsul, Norma cerca di temporeggiare nella speranza di riconciliarsi con Pollione: ma quando la fedele Clotilde (mezzosoprano) l'avverte ch'egli si accinge a rapire Adalgisa per condurla a Roma, dà il segnale della strage: fuor di sé, Norma pensa di vendicarsi mandando al rogo il romano con Adalgisa, prescelta quale vittima di propiziazione. In un ultimo incontro con Pollione, Norma offre a costui la salvezza. In vano. Ai guerrieri, poco dopo, Norma dichiara di essere la vittima designata. Il suo nobile gesto riempie di rimorso Pollione che si avvia insieme a lei a morire sul rogo.

Atto I - La vicenda è ambientata nelle Gallie, all'epoca dell'invasione romana. Scena I - Pollione (tenore), proconsole di Roma, confida all'amico Flavio (tenore) di essersi innamorato di Adalgisa (mezzosoprano), giovane sacerdotessa. Per lei ha dimenticato la madre dei suoi figliuoli, Norma (soprano), figlia del capo dei Druidi, Oroveso (basso). Nella foresta sacra giungono per il rito i guerrieri galli che dalla sacerdotessa attendono l'ordine di attaccare i Romani: ma Norma dice loro di attendere. Dopo la fine del rito, Pollione incontra Adalgisa e la convince a seguirlo a Roma. Scena II - Abitazione di Norma. Adalgisa confessa a Norma di essersi perdutamente innamorata del romano e

vano alla musica: basti pensare che gli appartenenti alle classi nobili perdevano il titolo se sceglievano una professione musicale. Lasciò una gran quantità di composizioni di vario genere: opere liriche, sinfonie, concerti e molta musica da camera. Il libretto de *Il demonio*, tratto da un poema di Mikhail Lermontov, fu approntato da P. A. Viskovatov e l'opera andò in scena a Pietroburgo nel gennaio 1875. Dopo un trentennio di discreta fortuna, l'opera di Rubinstein cadde nell'oblio per oltre sessant'anni, fino cioè alla ripresa fatta dalla RAI nel '72. Di stampo romantico-occidentale, l'opera si distacca notevolmente dalle esperienze operistiche dei connazionali coevi di Rubinstein: è sufficiente ri-

cordare che nel 1874, l'anno precedente la rappresentazione de *Il demonio*, aveva veduto la luce il Boris di Mussorgsky e sono note le ripercussioni e le influenze che questo capolavoro determinò nel teatro musicale. Rubinstein resta un conservatore, non segue la lezione di Glinka e compone sulla falsariga dei modelli italiani e francesi, dando così ragione a coloro che vedevano la sua arte piegarsi alle esigenze del gusto e del mercato ufficiali. Con tutto ciò, l'opera risulta di pregevole fattura, impregnata sulla fluente cantabilità delle melodie e sulle suggestive scene di danza e di cori. Tra i protagonisti dell'opera citiamo Nicola Rossi Lemeni e Virginia Zeni. Dirige Maurizio Arena.





Vittorio Gui diresse il 30 gennaio 1940, al Teatro La Fenice, la prima italiana dell'opera «Arluccino» di Busoni in onda martedì sul Terzo

Protagonista Beverly Sills

## Lucia di Lammermoor

Opera di Gaetano Donizetti (Sabato 7 settembre, ore 20, Nazionale)

Un'edizione discografica della *Lucia* su cui merita richiamare la speciale attenzione dei lettori. L'opera donizettiana è infatti interpretata da Thomas Schippers, alla guida della «London Symphony», e da un gruppo di cantanti reputatissimi tra i quali il soprano Beverly Sills, il tenore Carlo Bergonzi, il baritono Piero Cappuccilli (nelle parti di Lucia), di Edgardo, di Enrico Ashton). Maestro del coro, John McCarthy. Inoltre la partitura figura qui nella sua versione integrale.

Qualche breve cenno sull'opera. Composta da Donizetti in poche setti-

mane, *Lucia di Lammermoor* fu rappresentata per la prima volta il 26 settembre 1835 al San Carlo di Napoli. Il libretto approntato da Salvatore Cammarano (1801-1852) trae l'argomento dal romanzo di Walter Scott *The Bride of Lammermoor*. La vicenda, ambientata in Scozia alla fine del XVI secolo, narra la drammatica storia di una fanciulla, Lucia, costretta dal fratello (Lord Enrico Ashton) a sposare per motivi economici e politici un uomo che non ama. Per giungere a tale scopo, Ashton mentisce alla suocera dicendole che il suo innamorato, Sir Edgardo di Ravenswood, l'ha dimenticata. Le mostra anzi, a suffragio di quanto afferma, la prova del

tradimento: l'anello di lei donato al giovane. Dopo la firma del contratto nuziale, all'improvviso, Edgardo irrompe nel castello degli Ashton e reclama i propri diritti su Lucia: costretto però ad arrendersi ai fatti fugge, inseguito dagli uomini del suo mortale nemico, Lucia impazzisce dal dolore e, delirante, uccide lo sposo. Edgardo appresa la tragica notizia torna ancora una volta, ma troppo tardi: la fanciulla è morta. Preso da disperazione egli si uccide presso la tomba degli avi. La lagrimevole vicenda che in epoca rocciana conquistò anche l'acutissimo Stendhal, il freddo «observateur du cœur humain» ebbe nuovo significato nell'aura di vergine incanto creata dalla musica. Domina nella partitura, con il suo peso di secoli, la pena dell'amore perduto che si effonde nel canto purissimo di Lucia, nella famosa scena della pazzia, al terzo atto: ed è un raro colpo d'ala quel flauto «obbligato» che con la sua voce limpida accompagna il canto. Nulla, più di siffatto provocante candore dello strumento, giova ad accrescere la pregnanza del lacerato lamento umano, a mutare il gorgheggio della delicata voce femminile in espressione ultima dello strazio. Fra le pagine perenni dell'opera, che fu cantata per la prima volta dalla Tacchinardi-Persiani, dal Duprez e da Domenico Cosselli, merita menzionare anzitutto il sesto. «Chi mi frena», l'aria di Edgardo «Fra poco a me ricovero» con il recitativo «Tomba degli avi miei», l'aria sublime «Tu che a Dio spiegasti l'ale»,

### UN CONCERTO POSTUMO

Salvatore Accardo e Charles Dutoit interpretano il Concerto n. 6 in mi minore per violino e orchestra di Niccolò Paganini, in un recente microscollo della «Deutsche Grammophon Gesellschaft». E' superfluo dire che la pubblicazione di questo disco è un avvenimento spiccante nella vita musicale d'oggi. Si tratta infatti della prima registrazione mondiale di una partitura postuma del compositore genovese, venuta alla luce recentemente e ora proprietà dell'Istituto di Studi Paganiniani di Genova, come si apprende da una breve ma esauriente nota di Edward Neill. «Sulla data di composizione non si hanno



Salvatore Accardo

notizie», dice il Neill, «né Paganini cita il Concerto nel voluminoso epistolario. Tuttavia la Cronologia di Pietro Berri esso risulterebbe eseguito dallo stesso Paganini al Teatro alla Scala, il 26 maggio 1815 e ripetuto al Teatro S. Agostino di Genova l'8 settembre dello stesso anno, per cui la sua collocazione è certamente anteriore a quella del Concerto in re maggiore, sebbene ne segua la stessa articolazione». In un'altra nota di presentazione si legge che «con quest'opera postuma, finora inedita, Salvatore Accardo ha iniziato insieme al direttore Charles Dutoit e alla «London Philharmonic Orchestra» l'incisione completa dei sei concerti per violino di Paganini per la «Deutsche Grammophon». Racconta Accardo che Pietro Berri, presidente della Società Paganini di Genova, la città natale del musicista, ha rintracciato per caso l'originale (la parte del solista) presso un antiquario di Londra. Da ricerche è risultato che il Concerto (circa 1804-5) era stato composto originariamente per violino e chitarra, che Paganini stesso lo aveva trascritto per orchestra e lo

aveva eseguito alla Scala di Milano, come dimostra un antico ingiallito foglio di programma. Alla Scala Accardo lo ha eseguito nell'ottobre 1973, per la prima volta dopo il ritrovamento, su esplicito desiderio della Società Paganini, usando il suo prezioso Stradivari del 1717: alla ricostruzione della parte orchestrale ha provveduto Federico Mompellio. Queste le notizie che ho voluto testualmente riportare ai lettori. Ma veniamo al disco nel suo «hic et nunc» e consideriamolo sotto l'aspetto del risultato e del valore interpretativo. Anzitutto un plauso va dato a Federico Mompellio che ha ricostruito con scienza e con arte ciò che mancava. L'orchestra è colorita, il suo discorso è armonioso, in perfetto equilibrio con quello del solista, senza il menomo dislivello, senza la più piccola frattura. Poi occorre spendere qualche parola per Salvatore Accardo: soltanto qualche parola, perché i suoi altissimi meriti sono ormai noti a tutti e non è certamente bisogno di informare i discoli. Accardo suona il violino splendidamente e soprattutto qui, in questo Paganini «riscoperto», la sua arte di virtuoso scorre su mille sortilegi, su mille «bravure». Bene il Dutoit. Il disco, siglato 2530 467, è tecnicamente ineccepibile.

### «ARION» COL VENTO IN POPPA

«Arion» veleggia, in groppa al suo benefico delfino, nel gran mare della musica e tocca bellissimi porti. I nuovi dischi della Casa francese di cui ho dato notizia ai lettori all'incirca due mesi fa sono oggi reperibili qui in Italia. Ne scelgo uno a caso: s'intitola *Musique per liuto* e reca pagine di Robert Il Ballard, di Francesco da Milano, di Johann Dowland, di Sylvius Leopold Weiss, di Johann Sebastian Bach. E' siglato, in versione stereo, ARN 401. Di Robert Il Ballard, nato verso il 1575, liutista alla corte francese e maestro di Luigi XIII, figurano nel disco cinque brani: *Ballade, Allemanda, Corrente, Branle de la cornemuse, Ballet des insencez*. Di Francesco da Milano eccolo suonatore di liuto (e di viola) e compositore, vissuto tra il 1497 e il 1543, sono in lista due *Fantasie*: in «do maggiore» e in «sol maggiore».

John Dowland (1562-1626), illustre esponente della scuola inglese del Cinquecento, è presente nel disco con *The Earl of Essex Galliard, Fancy, Lachrimae antiquae Pavan, Queen Elisabeth Galliard*. Di Sylvius Leopold Weiss, l'ultimo grande liutista, improvvisatore di straordinaria perizia, compositore di schietto talento, sono incisi nel microscollo dell'«Arion»: *Prelude, Ciaccona, Bourree, Fantasia*. Il Weiss (1681-1750) fu il «consigliere» di Johann Sebastian Bach, a quanto si dice, nel senso che lo avrebbe spinto a comporre musica per lo strumento di cui egli era maestro. Ed ecco, infatti, la *Partita in do minore per liuto BWV 997*, e altri tre brani: *Fantasia (Prelude), Sarabanda, Giga*, del sommo di Eisenach. Tutte musiche che sollecitano l'interesse perché vi si notano perizia di scrittura, forza d'invenzione, accesa fantasia musicale. Cose uscite di mano a compositori eccellenti o geniali, roba di finissimo artigiano, musiche diletteose, insomma, che si ascoltano, di là dell'intenzione erudita, con diverta piacevolezza.

Oltretutto, questo disco «Arion», testimonia la nuova fortuna del liuto, uno strumento che in questi ultimi anni (anche per merito di pubblicazioni specifiche) va suscitando entusiasmi sempre crescenti.

Il microscollo è di lavarazione tecnica assai decorosa ed è eccellente per ciò che riguarda la veste tipografica, curata dal «Design Studio 52» di Milano con gusto sovrano. Nel retro busta tutte le notizie necessarie per un illuminato ascolto: cioè a dire notizie particolareggiate su ciascun autore, sulle musiche, sulla storia dello strumento, dalle sue origini lontanissime a oggi. Un disco, a mio giudizio, da acquistare subito.

Laura Padellaro

### SONO USCITI

Chopin: *Notturni, Dodici Studi* op. 10, Sonata n. 2 (Pianista Sergio Marzorati) • *Velette* • VPAS 918-919, «Phase 6 super stereo».

Mozart: *Tutti i Quintetti per archi (Quartetto danese)* • *Telefunken*, SLA 25097-T/1-5 stereo.

Casella: *Undici pezzi infantili*. Prokofiev: *Due Sonatine* (Pianista Bruno Mezzena) • *PDU*, AC 60040, stereo.

### LA VICENDA

In breve la vicenda. Un demone lascia gli abissi e si aggira per le valli del Caucaso in cerca di preda. La scorge in Tamara, una dolce principessa in attesa del principe Sindol, suo promesso sposo. Il demone arresta l'arrivo del fidanzato e della sua carovana, facendoli assalire nel cuore della notte tra le gole del Caucaso da unaorda di Tartari. Il principe Gudal, padre di Sindol, dichiara guerra ai Tartari per vendicare il massacro e il mancato matrimonio. Tamara, intanto, si rinchiusa in un monastero e qui riceve la visita di un misterioso personaggio che le confessa tutta la propria passione. La fanciulla, turbata, si ritira in preghiera e allora il demo-

(Laura Padellaro è temporaneamente assente. La sostituisce Ilio Catani)

# l'osservatorio di Arbore

## Un jazz-rock da 2 miliardi

Il suo ultimo long-playing, *Head hunters*, cioè «cacciatori di teste», ha venduto più di un milione di copie. E' il maggior successo mai registrato nella storia del jazz, un record che tre o quattro anni fa, quando un'incisione di jazz che raggiungeva le 100 mila copie faceva gridare al miracolo, sarebbe stato inimmaginabile. «Ma erano altri tempi», dice **Herbie Hancock**, «il pubblico la pensava in modo diverso sul jazz, e soprattutto noi musicisti la pensavamo diversamente. Facevamo una musica troppo snob, che non poteva sfondare continuando in quel modo. Io sentivo i dischi di cantanti come Stevie Wonder o Marvin Gaye e mi meravigliavo del fatto che fossero commerciali ma al tempo stesso molto belli e sempre migliori. Poi scoprii il segreto, e con me lo scoprirono tanti altri jazzisti: decisi che era arrivato il momento di lasciare perdere un certo tipo di musica e di salire il confine fra il jazz e il rock».

Hancock, 34 anni, negro americano, pianista

e compositore, cinque anni (dal 1963 al 1968) col gruppo di Miles Davis, è oggi il leader della formazione di jazz-rock più ricercata e popolare. Ne fanno parte il sassofonista Bennie Maupin, il bassista Paul Jackson, il batterista Harvey Mason e il percussionista Bill Summers. Hancock oltre al pianoforte suona il piano elettrico, due sintetizzatori Arp, il «clavinet» e un basso a pedali sul tipo di quelli degli organi elettronici. La sua formula è semplice, e non è nemmeno una scoperta: dal jazz ha preso l'improvvisazione, la costruzione melodica e lo sviluppo armonico, dal rock i ritmi, l'aggressività e il sound elettronico, né più né meno come tanti altri gruppi fra i quali la Mahavishnu Orchestra, i Return to Forever del pianista Chick Corea, i Weather Report del sassofonista Wayne Shorter e così via, tutte formazioni il cui stile ha molti punti in comune dal momento che a guidarle sono musicisti «laureati» alla scuola di Miles Davis: Corea, il chitarrista John McLaughlin, Shorter, il batterista Billy Cobham.

Oggi il gruppo di Hancock lavora quanto un complesso rock fra i più celebri, e viene pagato profumatamente. Dopo

l'enorme successo al festival di Newport dello scorso giugno (due concerti con «tutto esaurito» alla Carnegie Hall di New York) il pianista è compositore ha adesso contratti per tutto il mondo. «E' il risultato delle mie preghiere», spiega Hancock, che da due anni si è convertito alla religione buddista. Proprio accanto ai suoi pianoforti e sintetizzatori, nella sua villa di Beverly Hills, il musicista ha un altare Butsudan. Ogni giorno accende due candele, brucia un mucchietto di incenso, si accoccola su un tappeto e comincia a salmodiare le sue preghiere. «E' come se mi accendessi un fuoco dentro», dice. «Con la mia preghiera ho chiesto per mesi e mesi che il mio gruppo riuscisse ad arrivare, ho chiesto un nuovo impresario, platee più vaste di quelle che normalmente aveva il jazz, compensi più alti. Ci ho messo un anno, ma sono stato esaudito. Il buddismo non contempla i miracoli, ma la preghiera non fallisce mai».

Hancock è nato e cresciuto a Chicago. Quando aveva sette anni riuscì a farsi comprare un vecchio pianoforte dai genitori. A undici anni debuttò in pubblico: suonò con la Chicago Symphony Orchestra il Con-

certo per pianoforte n. 26 di Mozart. Al liceo cominciò a interessarsi di jazz: ascoltava i dischi di George Shearing e Oscar Peterson e tentava di imitarne lo stile. Al Grinnell College, nella Iowa, scrisse i primi brani e i primi arrangiamenti per un'orchestra di studenti di 17 elementi. Non si laureò, ma due anni fa il Grinnell College gli ha conferito una laurea ad honorem per i suoi meriti musicali. Tornato a Chicago, Hancock si mise a suonare con diversi gruppi. Nel 1960 conobbe Donald Byrd e partì con lui per New York. Fu l'inizio della sua carriera.

Dopo aver composto il suo primo successo (*Watermelon man*, del 1963), il pianista ricevette una telefonata da Byrd. «Non mi disse neanche da dove chiamava e cosa facevo», racconta. «Mi spiegò solo che Miles Davis aveva bisogno di un pianista, che voleva ascoltarci e che mi aspettava. Non mi diede il tempo di chiedergli il suo numero di telefono: riappese subito». Hancock si mise in giro per i locali alla ricerca di Byrd o di Davis e alla fine li trovò ed entrò nella formazione del trombettista. Ci restò cinque anni, poi si mise per conto proprio finché due anni fa non optò per il jazz-rock e mise su un nuovo gruppo formato da «ragazzi che sapessero quello che io volevo fare».

Pochi giorni fa Herbie Hancock ha finito di registrare un nuovo album, i guadagni realizzati con *Head hunters* (che ammontano a circa 1 miliardo e 900 milioni di lire) gli hanno permesso di sistemare tutti i suoi affari, di raddoppiare le paghe dei suoi musicisti e di mettersi a lavorare con una certa tranquillità al nuovo materiale. Quando non è impegnato in concerti passa le sue giornate con la moglie Gigi, una tedesca che ha sposato tre anni fa, ed evita accuratamente gli ambienti del jet-set hollywoodiano. Una delle poche delusioni che ha avuto negli ultimi anni è del mese scorso: dopo un concerto a Phoenix l'auto che aveva noleggiato si è rifiutata di mettersi in moto. Hancock, con calma, si è messo a pregare alla maniera buddista, ma dopo un'ora e mezzo ha dovuto chiamare un taxi.

Renzo Arbore



## Fuggono dalle tasse

Al quarto anno della sua attività e dopo essere diventato famoso in tutto il mondo, il supergruppo **Emerson, Lake & Palmer** sta meditando di lasciare l'Inghilterra per trasferirsi negli Stati Uniti. Carl Palmer (nella foto) portavoce del gruppo ha dichiarato in un'intervista che attualmente l'83 per cento dei loro guadagni viene assorbito dalle tasse. «Amiamo l'Inghilterra, ma se dobbiamo continuare a lavorare insieme, saremo costretti ad andarcene», ha detto Palmer. «Intanto faremo una tournée di tre settimane in America».

## pop, rock, folk

### PER DISC JOCKEY

Terzo microsolco della serie «Selezione per disc jockey» della «Ri. Fi. Records». Ancora una volta i nomi degli interpreti dell'antologia sono scelti tra quelli del cast dell'etichetta di Detroit, «Tama Motown», del resto tutti adattissimi al ballo delle discoteques: Eddie Kendricks, i Puzzle, Willie Hutch, Marvin Gaye, Gladys Knight, gli Originals, Dave Ruffin e vari altri. La musica è ancora basata su quel particolare rhythm & blues in voga negli Stati Uniti. Disco «Tama» numero 60073.

### TOM SCOTT SOLISTA

Tom Scott è un sassofonista californiano noto per essere convocato da mol-

te stelle del rock per collaborare a dischi e spettacoli e solo da alcuni conosciuto per aver prodotto degli album di un certo valore in veste di solista. Uno dei primi, tra l'altro, a elaborare in chiave parajazzistica celebri standards dei Beatles come *She's leaving home* o di Donovan, come *Mellow Yellow*. Dopo moltissimo tempo, ecco quindi tornare in sala d'incisione Tom Scott per incidere un long-playing tutto firmato da lui, accompagnato per l'occasione da un quintetto denominato Los Angeles Express e costituito da musicisti abbastanza bravi ma ancora sconosciuti. Il disco è intitolato, appunto, *Tom Scott & L. A. Express* e propone alcuni brani firmati da Scott, dal bassista Max Bennett e (solo uno, però), da John



## Buongiorno con il sestetto romano

Nomi famosi s'alternano ogni giorno sul Secondo Programma radiofonico per dare il «Buongiorno» agli ascoltatori. Ma il primo settembre si affaccerà un sestetto quasi sconosciuto, «Quella vecchia locanda», formato da giovani romani dell'età media di vent'anni. La loro caratteristica è quella di usare, su una base ritmica moderna, strumenti classici, quali viola, violino e flauto, anche come solisti. Il complesso, che si è formato tre anni fa, ha già inciso due long-playing

## vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

### In Italia

- 1) **E tu** - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) **Piccola e fragile** - Drupi (Ricordi)
- 3) **Innamorata** - I Cugini di Campagna (Pull Records)
- 4) **Nessuno mai** - Marcella (CGD)
- 5) **Più ci penso** - Gianni Bella (CBS)
- 6) **Sealed** - Daniel Santacruz (EMI)
- 7) **Bugiardi noi** - Umberto Balsamo (Polydor)
- 8) **Jenny** - Gli Alunni del Sole (PA)

(Secondo la « Hit Parade » del 23 agosto 1974)

### Stati Uniti

- 1) **Feel like makin' love** - Robert Flack (Atlantic)
- 2) **Don't tell the sun go down on me** - Elton John (MCA)
- 3) **Please come to Boston** - Dave Loggins (Epic)
- 4) **Call on me** - Chicago (Columbia)
- 5) **The night Chicago died** - Paper Lace (Mercury)
- 6) **Amie's song** - John Denver (MCA)
- 7) **Rikki don't lose that number** - Steely Dan (ABC)
- 8) **Rock and roll heaven** - The Righteous Brothers (Capitol)
- 9) **Wildwood wood** - Jim Stafford (MGM)
- 10) **Waterloo** - Abba (Epic)

### Inghilterra

- 1) **Band on the run** - Paul McCartney & Wings (Apple)
- 2) **Rock your baby** - George Mc Crae (RCA)
- 3) **Born with a smile on my face** - Stephanie De Sykes (Bradleys)
- 4) **She** - Charles Aznavour (Barclay)

album **33** giri

### In Italia

- 1) **E tu** - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) **XVIII raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 3) **Jesus Christ Superstar** - Colonna sonora (MCA)
- 4) **A un certo punto** - Ornella Vanoni (Ariston)
- 5) **Jenny e le bambole** - Gli Alunni del Sole (PA)
- 6) **Mai una signora** - Patty Pravo (RCA)
- 7) **Remedios** - Gabriella Ferri (RCA)
- 8) **Fruita e verdura** - Amanti di valore - Mina (PDU)
- 9) **My only fascination** - Demis Roussos (Philips)
- 10) **Diamond dogs** - David Bowie (RCA)

### Stati Uniti

- 1) **Caribou** - Elton John (DJM)
- 2) **Back home again** - John Denver (RCA)
- 3) **Before the flood** - Bob Dylan and the Band (Asylum)
- 4) **Journey to the centre of the earth** - Rick Wakeman (A&M)
- 5) **Band on the run** - Wings (Apple)
- 6) **Backus Turner overdrive II** - (Mercury)
- 7) **John Denver's greatest hits** - (RCA)
- 8) **Diamond dogs** - David Bowie (RCA)
- 9) **Sundown** - Gordon Lightfoot (Reprise)
- 10) **Bridge of sighs** - Robin Trower (Chrysalis)

### Inghilterra

- 1) **Band on the run** - Wings (Apple)
- 2) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
- 3) **Caribou** - Elton John (DJM)
- 4) **The singles 1969-1973** - Carpenters (A&M)
- 5) **Diamond dogs** - David Bowie (RCA)
- 6) **Another time, another place** - Bryan Ferry (Island)
- 7) **Kiss me** - Spinks (Island)
- 8) **Dark side of the moon** - Pink Floyd (Harvest)
- 9) **Band company** - (Island)
- 10) **Sheet music** - 10 cc. (UK)

## dischi leggeri

LA NUOVA MILVA



Ne è passato del tempo da *Il mare nel cassetto* e da allora su Milva se ne son dette e scritte tante. Ma la fase degli esperimenti, dei tentativi sembra definitivamente superata: grazie a Strehler, che ne ha fatto un'attrice, Milva è riuscita a imbrigliare i propri difetti e a darsi il volto e la personalità di una vera « vedetta ». Vi sarà bastato ascoltarla e vederla in *Senza rete*, ma se volete saperne di più, nulla di meglio di « Non matta da legare », un 33 giri (30 cm.) che la « Ricordi » ha edito per l'estate. Qui c'è veramente da rimpiangere che la ragazza di Goro non abbia potuto raggiungere questi traguardi qualche anno prima.

### MISTER ROMANZO

Gli inglesi hanno appena riscoperto Aznavour e l'hanno ribattezzato « Mister romanzo ». Il merito va a She, un motivo azzecato che sembra uscito dalla penna di Carlo Alberto Rossi, da molte settimane in vetta alle classifiche britanniche dei 45 giri. E' la prima volta che una cosa simile accade ad Aznavour. L'autorevole *Melody Maker*, dedicando notevole spazio ad un'intervista con il cantautore francese, spiega l'avvenimento con simpatia che il grande Charles ha destato nel pubblico femminile dopo che il suo brano è stato scelto come sigla della serie televisiva sette volti della donna in onda ogni domenica sera. Ora She, trasformata in *Lei da Calabrese*, può essere ascoltata anche nella versione italiana interpretata dallo stesso Aznavour su un 45 giri - Barclay -.

### IL SOTTOFONDO

Il diciottesimo album di Fausto Papetti (33 giri, 30 cm. - Durium) - guida, con l'autorità che gli deriva dall'immediato e prevedibile piazzamento nella *Hit Parade* nostrana, la serie dei dischi di musica strumentale usciti nelle ultime settimane. Lo segue un altro sassofono, quello di Gil Ventura (« Sax Club » - numero 7 - 33 giri, 30 cm. - EMI) proponendo un repertorio che ha molti punti di contatto con quello del concorrente. Sono infatti comuni proposte *Sealed*, i motivi conduttori

del film *Come eravamo* e *L'ultima neve di primavera*. *A blue shadow* e *Love's Theme* di Barry White. Questi ultimi tre brani sono ripresi anche da Andy Bono che guida un'orchestra con la sua chitarra hawaiana nel secondo volume della serie « Playteque » della « Odeon ». Qualche punto di contatto fra questi tre album e il primo long-playing del « Guardian del Faro » edito dalla « Polydor » con il titolo « Concerto d'amore » (Qui Federico Monti Arduini, autore ed interprete di *Il gabbiano infelice*, bestseller del 1972, manovrando con la consueta abilità il suo sintetizzatore, offre anche qualche brano più impegnativo come *Killing me softly with his song* e *The entertainer* di Scott Joplin dal film *La stangata*).

### L'ULTIMO DEI POOH

Con la complicità dei juke-box estivi, con l'appoggio di una orchestra di dimensioni sinfoniche e con la simpatia dei giovani, i Pooh stanno ritenendo la scalata delle classifiche con il loro ultimo 45 giri che reca lo spiegato canto di *Se sai, se puoi, se vuoi*.

## jazz

### IL PROFESSOR MINGUS

Fra tanti grandi del jazz che si dilettano di fare il verso a questo o a quello, evadendo così dai « mainstream » senza averne l'aria, c'è ancora chi fa sul serio. Charles Mingus, che con il suo *Jazz Workshop* ha varato tanti solisti - per citarne solo alcuni, Eric Dolphy, Paul Bley, Booker Ervin - continua invece a fare sul serio, ed è perciò che possiamo segnalare a chi non ama contaminazioni, pur apprezzando il nuovo, l'ultimo long-playing del contrabbassista - *Mingus moves* (33 giri, 30 cm. - Atlantic). In una formazione insolitamente numerosa, accanto a Mingus appaiono figure assolutamente nuove in campo jazzistico che potrebbero domani diventare dei grossi personaggi, come il trombettista Raul Hampton del quale Mingus si limita a dire che « legge bene ». Il flautista George Adams, ottimo anche al sax-tenore, oltre a due « anziani », che già sono entrati a far parte di altre formazioni di Mingus, come il pianista Donny Richards e il batterista Danny Richmond. Un disco che si segue con facilità e immediato diletto, ma che potrete riascoltare a lungo senza mai stancarvi. Non a caso lo scorso luglio Mingus con questa stessa formazione ha trionfato al Festival di Newport.

B. G. Lingua

Coltrane. Musica godibile, di gran gusto e classe ma, ahimè, niente di più, se si eccettua qualche momento « caldo ». Comunque, un disco che può avere un suo pubblico, che può piacere ad alcuni musicisti e che può essere sfruttato abilmente per intrattenimento. Etichetta « Ode » (della « Ricordi »), numero 67021.

### DYLAN DAL VIVO

« Before the Flood » (« Prima del diluvio ») è il titolo dell'ultimo album (doppio) di Bob Dylan, ritornato idolo di tantissimi dopo la buona prova fornita in « Planet Waves », precedente long-playing del cantante. Si tratta di ventuno titoli registrati tutti « in concerto », cioè dal vivo, dove Dylan è accom-

pagnato dalla sua ritrovata The Band, un gruppo tuttora convincente. Si possono ascoltare, quindi, nove versioni di classici del cantautore, da *Just like a woman* a *Blowin' in the wind*, da *Like a rolling stone* a *Highway 61 Revisited*. Le esecuzioni sono



Bob Dylan

tipiche di quelle che si possono ottenere nei concerti, soprattutto di quelli all'aperto: approssimative e un po' confusionarie ma vive e « grintose ». Il disco, tuttavia, non aggiunge niente di nuovo a quanto già detto da Dylan, ri-

manendo una buona antologia della prima produzione del folk-singer. Due dischi della « Asylum », pubblicati dalla « Ricordi » col numero 63000.

### AL POSTO DI CROCE

Pubblicati in un sol colpo ben tre long-playing di Kris Kristofferson, una delle personalità più interessanti del country-rock americano e del folk internazionale in genere. Dopo la scomparsa di Jim Croce si cerca evidentemente di colmare il vuoto lasciato da quest'ultimo con Kristofferson. Dovrebbe andare male, secondo la buona tradizione; invece c'è da credere che l'operazione riesca in pieno. Merito delle indubbie qualità di Kristofferson, talento straordinario, interprete di una sua musica calda e vibrante, ispirata forse più di quella dello stesso Croce. Il suo mondo è quello libero del Nuovo Messico, delle montagne e dei canyons, un

mondo semplice e tranquillo. Kristofferson canta in maniera calma e piano, con una voce che sembra sgrainata ma è in realtà purissima, eccezionalmente significativa. I tre dischi sono tutti raccomandabili, di un vero artista. Titoli dei 33 giri: « Silver tongued devil » (« Monument » - 64836); « Jesus was a Capricorn » (« Monument » - 65391); « Spooky lady's sideshow » (« Monument » - 32914).

### BESTSELLERS A 45

Autentica « sfornata » di dischi a 45 giri e tuttora di successo in Usa e Gran Bretagna, pubblicati dalla « Phonogram » italiana. Si tratta di *Sugar baby love* dei Rubettes (rock anni cinquanta); *Always yours* di Gary Glitter; *The bangin' man* degli Slade; *Hey rock and roll* degli Shaddywaddy; *The air that I breathe* dei resuscitati Hollies e di *One man band* di Leo Sayer.

R. A.

Si conclude con il veneziano  
«Campiello», ripreso dalla televisione,  
la stagione dei premi letterari

di P. Giorgio Martellini

Torino, agosto

**C**on breve anticipo sul calendario astronomico, l'estate letteraria brucia gli ultimi bengala, celebra gli ultimi riti di quella «liturgia» dei premi che chiama a raccolta, in alcune località consacrate, gli addetti ai lavori e il consueto eterogeneo pubblico degli appuntamenti mondani. Toc-

ca come sempre al veneziano «Campiello» la battuta finale con lo scrutinio a cielo aperto che, nella classica cornice di Palazzo Ducale e sotto l'occhio delle telecamere, designerà il «supervincitore» fra i cinque già prescelti mesi fa dalla giuria dei letterati.

Ma, a dimostrazione dell'ormai scarsa presa che manifestazioni del genere esercitano sulla gran massa dei lettori, il libro dell'anno, quello che ha destato i maggiori echi e i più entusiastici consensi, non ha avuto bisogno di cerimonie per imporsi. Lo hanno premiato centomila persone, andandoselo a scegliere nelle librerie di tutta Italia. Parlo di *La Storia di Elsa Morante*, certo uno dei romanzi più singolari della nostra narrativa contemporanea; e tanto più singolare perché nel mai sopito fervore delle polemiche sul-

la «necessità» stessa del romanzo, spezza una lancia forse inattesa ma efficace in favore del racconto solidamente strutturato, corposo, denso di vicende e di personaggi, in netto contrasto con le esili trame intimistiche e con i funambolismi formali di tanta narrativa d'oggi.

E torniamo al «Campiello» che, pur nei limiti sempre più evidenti dell'istituzione-premio (utilizzabile al più, secondo noi, per un'onesta ricerca di autori veramente nuovi, al di fuori dei meccanismi dell'industria culturale), conserva negli anni prestigio e validità, soprattutto grazie all'attendibilità della formula che affida la decisione finale ai voti di trecento giurati scelti nelle diverse categorie sociali e professionali.

Ma già le designazioni della giuria dei letterati erano fondate e in gran parte condivisibili. Tornato con *Muro d'ombra* (ed. Rusconi) al romanzo dopo una pausa non breve, Rodolfo Doni delinea la crisi d'un uomo che da un banale incidente viene indotto ad un'onesta rimeditazione della propria esistenza. Racconto limpido, che condensa in una scrittura vigorosa le angosce e i dubbi del vivere quotidiano. Un tragico itinerario d'amore, sullo sfondo fatiscente d'un'isola levantina, percorre Stefano Terra con *Alessandra*, edito da Bompiani: forse la miglior prova narrativa dell'ex giornalista da tempo ritiratosi a vivere in Grecia. Dove tornare (ed. Mondadori) torna a proporre il talento singolare dell'istriano Culvio Tomizza, lo «scrittore di frontiera» nella cui esperienza letteraria s'avvertono fermenti e umori della cultura mitteleuropea. Fra i più probabili candidati al «super-premio» è certamente Tommaso Landolfi con gli splendidi racconti di *Le taberne* (Rizzoli); non si scoprono oggi gli imprevedibili estri e la personalissima scrittura di questo autore. Completa la rosa un nome non troppo noto al grande pubblico, Elena Vincenzi: il suo *Utopia per flauto solo* (ed. Vallecchi) è romanzo fitto di simboli, di allegorie e tuttavia solidamente ancorato alla problematica del mondo attuale.

Breve panoramica sugli altri principali avvenimenti dell'estate letteraria. A fine giugno il *Viareggio*, ormai lontano dai fasti di un tempo e proprio per questo più credibile: ne sono usciti laureati — citiamo solo i premi principali — Clotilde Marghieri con *Amati enigmi* (Vallecchi) per la narrativa, Rossana Ombres con *Bestiario d'amore* (Rizzoli) per la poesia e Giorgio Amendola con *Lettere a Milano* (Editori Riuniti) per la saggistica.

A luglio lo *«Strega»*, con una appassionante volata finale tra Guglielmo Petroni, giusto vincitore con *La morte del fiume* (Mondadori), e Achille Campanile (*Gli asparagi e l'immortalità dell'anima*, edito da Rizzoli).

Ad agosto infine il «Bancarella», assegnato ogni anno dai librai pontremolesi all'opera che, nella stagione precedente, ha fatto registrare le vendite più cospicue. E' andato a Giuseppe Berto per *Oh, Serafina!* (Rusconi).

La serata conclusiva del «Premio Campiello» viene trasmessa sabato 7 settembre alle ore 22,10 sul Secondo TV.

# Però mancava il più venduto



Venezia, Palazzo Ducale. La serata conclusiva del «Campiello» '73. Vince

Carlo Sgorlon (nella foto mentre riceve le congratulazioni della giuria). Qui a fianco, Guglielmo Petroni, vincitore dell'ultimo «Strega» con «La morte del fiume», fra Maria Bellonci e Guido Alberti (davanti ai microfoni)





v/c  
**«Donna, donna»  
 un'inchiesta televisiva  
 in quattro puntate di  
 Anna Salvatore**



Anna Salvatore. Pitttrice, poetessa, scrittrice debutta con questo programma sui teleschermi. Fra gli argomenti della trasmissione, la donna nella mitologia consumistica, la donna e la moda dell'astrologia, il ruolo dell'uomo (naturalmente secondo la donna)

# Un giro del mondo al femminile

di Giorgio Albani

Roma, agosto

**L**a condizione della donna nella società moderna, quale, quale potrebbe o dovrebbe essere: è uno dei grandi temi del dibattito contemporaneo, che pone ovviamente problemi di coscienza sia a livello individuale che a livello sociale. Tema appassionante anche, che coinvolge tutti in prima persona, e in misura maggiore o minore quanto diverso è l'atteggiamento di ciascuno — non importa se uomo o donna — rispetto all'emancipazione femminile, al nuovo rapporto che lentamente viene stabilendosi tra la donna e l'uomo, oggi, e quindi tra la donna e la famiglia, la scuola, la religione, l'organizzazione sociale, le strutture politiche.

## Una novità

La televisione italiana ha affrontato la «questione femminile» in Italia e nel mondo, in diverso modo e in occasioni anche recentissime. Ripropone, ora, l'argomento con un'angolazione e una prospettiva obiettivamente nuove, insolite, affidando la realizzazione di un programma in quattro puntate, dal titolo *Donna, donna* a un personaggio non meno insolito e che di per sé costituisce già una novità: la pittrice Anna Salvatore. Difatti, è al suo debutto televisivo.

*Donna, donna* non è un'inchiesta, come dire, neutrale; piuttosto la testimonianza di una donna che ha inteso verificare il proprio punto di vista, deliberatamente parziale, con quello di scienziati, artisti, studiosi, scrittori, registi, sociologi, antropologi, teologi tutt'altro che sconosciuti nel mondo, non solo, ma che si sono occupati del problema in forma sistematica, di studio, come Erich Fromm, Jacques Lacan, Margaret Mead, Haring, Tucci, Balducci, Ma

non soltanto con essi: ascolteremo l'opinione delle protagoniste della vita quotidiana, incontrate per la strada, a caso, perché l'illustrazione della condizione della donna nel nostro tempo risultasse quanto più possibile autentica, spontanea, in nessun momento costruita o predeterminata. Insomma, la donna considerata da tutti i possibili punti di vista che però Anna Salvatore riconduce a una condizione «base», nel senso cioè della «donna protagonista», e a un tema preciso da dibattere in ciascuna puntata.

La prima puntata, per esempio, riprende la polemica contro la società consumistica che guarda alla donna come «oggetto», manipolabile a piacimento attraverso lo strumento del «mass-media» ed anche attraverso la scuola, dove viene elaborato un tipo di cultura che non aiuta certo la donna, non molto comunque, a riscattarsi dalla sua secolare condizione.

Mai tante personalità sono state chiamate ad esprimere giudizi ed opinioni in una sola trasmissione. Lo scopo di Anna Salvatore era quello di realizzare un certo equilibrio nella diversità delle voci, anche se in ogni momento l'autrice riesce a governare il proprio punto di vista.

## Da pittrice a poetessa

Anna Salvatore «nasce» pittrice. Sue opere sono al Museo Hermitage di Leningrado, a quelli di Mosca, New York, Londra, Parigi. La donna, anche nella pittura di Anna Salvatore, è sempre stata uno dei motivi più ricorrenti, culturalmente congeniali. Alcuni suoi disegni accompagneranno i titoli di testa della trasmissione televisiva. Solo più tardi essa esordisce come scrittrice (*Subliminal tu*) e come poetessa. La sua lunga consuetudine con gente di cultura d'ogni estrazione e nazionalità, il suo ininterrotto sodalizio con gli intellettuali più in vista hanno reso il suo lavoro più facile. Chiu-

que altro, al suo posto, non sarebbe riuscito mai ad avvicinare alla cinepresa gente che non ne ha mai voluto sapere. Bernadette Devlin, per esempio, non ha mai voluto lasciarsi intervistare dalla televisione. Anna Salvatore c'è riuscita. E forse non è tanto questo interessante, quanto il fatto che un bel giorno è partita con una troupe, con in mano la semplice traccia di ciò che aveva in mente di fare, e in qualunque posto arrivasse, Parigi, Londra, New York, faceva un numero di telefono e diceva: sto arrivando. Di qui le immane complicazioni di natura organizzativa e tecnica, e soprattutto le difficoltà che s'è trovata di fronte al momento del montaggio che ha voluto fare da sola, come da sola aveva fatto tutto. Anche in questo senso il suo può dirsi un programma d'autore, che intende celebrare, a suo modo, e con un anticipo di qualche mese, l'anno internazionale della donna proclamato dall'ONU per il 1975.

Anna Salvatore dice che nel 2000 il mondo conterà 7 miliardi di abitanti. Nel 2030 la popolazione mondiale sarà raddoppiata. Non vi sono dubbi che di qui ad allora il ruolo della donna non può più essere quello subalterno passivo e limitato quale lo abbiamo ereditato dal passato. Per la forza stessa delle cose non è escluso che la donna sia chiamata ad assolvere mansioni sin qui esclusivo appannaggio degli uomini. E nemmeno sarà più possibile una distinzione «ideologica» tra la donna e l'uomo com'è stato sin'oggi. E' la donna che mette al mondo e cresce i bambini, deve dunque saperli nutrire anche psicologicamente e trasmettere loro quei valori esistenziali e morali che sono alla base di ogni esistenza. Per poterlo fare, la sua «condizione» dovrà compiere un notevole balzo in avanti, nel senso che molte delle leggi attuali, costumi, atteggiamenti e pregiudizi dovranno cambiare per rendere la donna compagna sì dell'uomo, ma su pari, con eguali diritti ed eguali doveri.

Molti progressi, in questo senso,

sono stati conseguiti, anche se — per fare un esempio — l'accesso a certe attività pubbliche è tuttora riservato esclusivamente all'uomo. Soltanto tre Paesi del mondo hanno avuto capi di governo donne: l'India (Indira Gandhi), Israele (Golda Meir) e Sri Lanka, ex Ceylon (Bandaranaike). Nel 1972, su 2340 rappresentanti all'ONU figuravano soltanto 140 donne.

## Le testimonianze

La donna, com'è vista oggi; la donna nella mitologia consumistica e delle immagini; la donna e la moda dell'astrologia; la donna e l'attività artistica: sono gli altri argomenti dibattuti nel programma *Donna, donna* e che hanno la funzione di riscontrare in che misura la società attuale sia in grado di modificarsi e di adeguarsi per ricevere la rivendicazione di un nuovo ruolo della donna, nella società, anzi, di una «donna nuova». L'arco delle opinioni raccolte, ma meglio sarebbe dire «stimolate», «provocate» dalla stessa Salvatore, è abbastanza ampio perché non ci sia posto per la soluzione «forse» giusta. E sarà interessante conoscere il pensiero di Pasolini sulla condizione attuale e futura della donna, come quello della scrittrice Maria Bellonci, dell'attrice Senta Berger, dell'altra scrittrice Dacia Maraini, di Giorgio Albertazzi, la produttrice cinematografica Marina Cicogna, l'attore Philippe Leroy, padre Balducci, il drammaturgo Diego Fabbri, il prof. Dino Origlia, di alcuni direttori di settimanali femminili. Lo «stato», la psicologia della donna, il suo futuro, ciò che in essa può e deve cambiare, il ruolo dell'uomo, hanno trovato nella trasmissione largo spazio e un notevole apporto di originalità.

Donna, donna va in onda sabato 7 settembre, alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

esprimi il tuo stato d'animo



con **GRINTA**<sup>®</sup>  
la nailografica  
anche la tua scrittura  
urla e ride!

La punta di Grinta è fatta di tanti sottilissimi fili di nailon docili ma indeformabili. Ecco perché solo la punta di Grinta è così sensibile alla pressione della mano e sa essere imperiosa o sottile o sorridente come la tua voce. Ma in più è colorata: rossa verde gialla bruna secondo il momento o il tuo estro.

La regista  
racconta in TV con  
piccolo lavoratore  
clandestino

**Un**



Pierino Galligani, l'interprete di « Ragazzo cercasi », in due momenti del film: mentre « dà una mano » a portare pacchi e mentre, sfinito, dorme sul banco di scuola

di Pietro Pintus

Roma, agosto

**A**ntonio Pirucci, il protagonista del telefilm *Ragazzo cercasi*, ha dieci anni. Di estrazione contadina, da tempo ha « imparato » ad abbinare alla scuola elementare piccoli lavori saltuari; e quando la famiglia dal paese si trasferisce a Roma, per Antonio, che ora frequenta la prima media, la sua situazione di lavoratore precario e clandestino diventa ogni giorno di più paradossale. Il bambino e la sua famiglia si accorgono che c'è sempre lavoro (o meglio sottolavoro) per un

ragazzino, che c'è sempre un salario (o meglio un sottosalaro) per un bambino che « dà una mano » nelle incombenze più disparate: occupazioni tanto più facili da ottenere quanto più arduo è, invece, trovare lavoro stabile per un adulto. E così da un piccolo incarico a un altro, con la falsa speranza di « imparare un mestiere », il ragazzo non ne impara in realtà nessuno e finisce con l'essere completamente emarginato dalla scuola. Quanti Antonio Pirucci ci sono nel nostro Paese? E' difficile operare rilevamenti credibili e sicuri in un territorio, ovviamente, protetto da interessate connivenze e da tristi patti del silenzio, ma una stima alla

V/P 'S'ilu inchiesta'

di Nero Wolfe

«Ragazzo cercasi» la storia di un

# esercito come lui

V/P 'S'ilu inchiesta'

13099



Ancora Pierino Galligani: Giuliana Berlinguer, regista del film televisivo (nella foto a destra), lo ha «scoperto» al Tufello, una borgata alla periferia di Roma. Pierino aveva 11 anni (adesso ne ha 13 e frequenta la II Media). «Ragazzo cercasi» è stata la sua prima, e per ora unica, esperienza di attore. Oltre che regista dell'originale, girato per la serie TV «Film inchiesta», Giuliana Berlinguer è anche autrice del soggetto e della sceneggiatura

V/P

quale non è esagerato dar credito fa ascendere a circa un milione la cifra dell'esercito irregolare dei lavoratori-bambini.

A parte le dure necessità familiari che inducono tanti ragazzi ad alternare agli studi una precoce quanto aleatoria attività lavorativa, o ad abbandonare addirittura per quest'ultima la scuola dell'obbligo, ci sono due alibi psicologici che favoriscono l'accettazione di un ingrato «stato di necessità»: il primo l'abbiamo citato pocanzi — l'illusione cioè di imparare un mestiere —, mentre il secondo è più sottile: la convinzione più o meno inconscia che un rude apprendistato con il mondo del lavoro (e con

le leggi inflessibili del profitto) sia una scuola di vita ben più positiva e remunerativa di quella acquisita sui banchi scolastici. La realtà, come si sa, è ben diversa: i piccoli lavoratori clandestini, respinti dalla scuola, avulsi da qualsiasi processo produttivo, unicamente consapevoli della propria disponibilità a un lavoro qualunque, andranno a ingrossare i ranghi delle pattuglie derelitte dei sottoccupati.

Ragazzo cercasi non tocca naturalmente tutti questi temi: il telefilm, scritto e diretto da Giuliana Berlinguer, ne enuclea emblematicamente alcuni, soprattutto quello che riguarda il rapporto scuola-mondo del lavoro di Antonio. Dalla

piccola scuola di paese dove il bambino dorme durante le lezioni («Dormi, dormi, che tanto impari» gli dice il maestro; «Dove sei stato ieri invece che al gabinetto?», «A lavorare» gli risponde il ragazzo) alla prima media di città, dove la professoressa sorprende ancora una volta il bambino stanco e addormentato mentre spiega l'ostracismo dato dagli ateniesi a Temistocle («Scommetto che tu nemmeno sai che cos'è l'ostracismo»: «Quando che uno deve andare a lavorare via da casa»). Motivi e risonanze di un dramma che riflette una amarissima realtà: ancora oggi circa il trenta per cento dei ragazzi non porta a termine la scuola dell'ob-

bligo (percentuale allarmante che era alla base di un altro originale televisivo dello stesso filone, che molti telespettatori ricorderanno, *Carlo è scomparso?*).

Film inchiesta (anche se Giuliana Berlinguer preferisce definirlo semplicemente una storia, una riflessione e un invito a meditare su un problema sempre aperto, tenuto presente che il telefilm è stato ideato e realizzato due anni fa), *Ragazzo cercasi* si inserisce nell'ambito di quei programmi speciali di cui è responsabile Giancarlo Governi che si propongono, sin dai tempi di *Alto specchio* (cinque telefilm andati in onda a partire dall'aprile del 1971) di rias-

umere — potremmo dire — in moduli narrativi il rigore dell'inchiesta giornalistica, l'analisi documentaria e l'impegno critico nei confronti di aspetti dolorosi e scottanti della nostra società. Insomma, come dimostrano anche i film inchiesta trasmessi in un secondo tempo, nel novembre del '72 (*Racket, Tentativo di fuga e Il go-leador*: una media di 14 milioni di spettatori per ogni originale televisivo), un genere di produzione a basso costo, lontana da ogni sperimentazione formalistica e ben radicata nella realtà contemporanea; capace di avvicinare sul piano dello spettacolo in ragione della



← *VIP*  
verità e sincerità delle storie raccontate e delle sollecitazioni alla riflessione in esse contenute.

In tal senso è doveroso ribadire quanto fu detto a suo tempo, a proposito dell'intero ciclo: non una ricerca sulle forme, ma un'appassionata ricerca sui contenuti; la traduzione in una veste espressiva che ha spesso la secchezza e l'efficacia della presa diretta, di una situazione reale, oggettivamente esaminata. Non è casuale quindi se Giuliana Berlinguer — regista che proviene dall'Accademia, e che si è cimentata con talento in molti settori dello spettacolo televisivo, dai classici al dramma intimista, dal racconto-inchiesta alle godibilissime avventure poliziesche di Nero Wolfe — ha scelto come protagonista di *Ragazzo cercasi* non un piccolo attore professionista, ma un bambino delle borgate, **Pierino Galligani**, la cui esistenza in qualche modo (allora stava per terminare la quinta elementare) è molto vicina alle vicissitudini di Antonio Pirrucci. Forse proprio in ragione dell'esperienza vissuta del piccolo Pierino, della sua « straordinaria maturità e consapevolezza », come osserva la Berlinguer, e di una « vitalità innata e prorompente unita a una capacità di assorbimento incredibile », si dà il caso di un bambino che non recita davanti alla macchina da presa ma che esteriorizza se stesso, si direbbe con lucida meraviglia, di fronte ai congegni della finzione.

Una controprova la si ebbe il giorno in cui tutti, compreso il piccolo protagonista, dovettero doppiarsi (per ragioni di economia fu scartata la presa diretta, che avrebbe comportato un maggior impiego di pellicola e un numero maggiore di giorni di lavorazione): e si sa quanta fatica costi, anche ad attori ricchi di esperienza e di capacità interpretative, rifare se stessi, azzeccare i sincroni dei movimenti labiali, ritrovare soprattutto la calda sincerità delle battute pronunciate nel vivo dell'azione. Pierino Galligani, anche qui subito adulto e con un mimetismo stupefacente, si mostrò bravissimo, naturalmente divertendosi un mondo, da par suo, a rivedersi e a rifarsi in qualche modo allo specchio. I risultati complessivi li giudicheranno i telespettatori. Può darsi che da un contesto così drammatico ed emozionante — e purtroppo così desolatamente vero — sia anche nato un attore. Quel che è certo è la sopravvivenza nella memoria di quella piccola immagine anelante, sorridente e inquisitoria. Monito per tutti: almeno così dovrebbe essere.

**Pietro Pintus**

*V/D*  
**L'ultima puntata del programma televisivo di Frédéric Rossif «L'apocalisse degli animali»**

**Ventini**



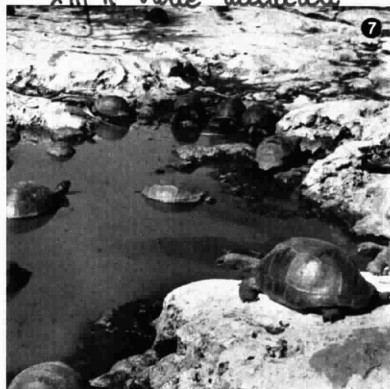
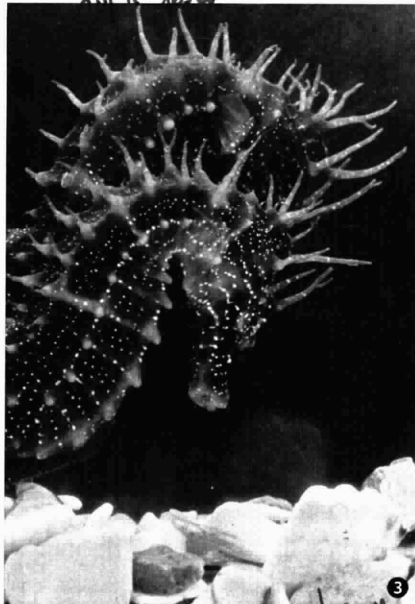
Alcuni abitanti del mare. 1 Il granchio.

La specie più grande — fino a tre metri con le chele divaricate — vive nei mari del Giappone.

2 Lo squalo. Potente e veloce nuotatore appartiene a un gruppo di pesci primitivi.

3 I minuscoli e buffi ippocampi. Sono lunghi 15 centimetri.

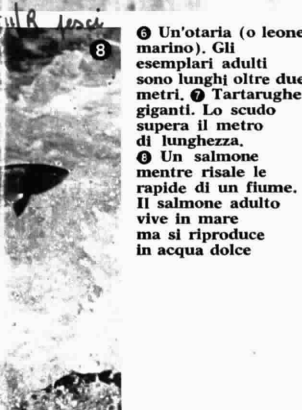
4 Gli « allegri » delfini. 5 Pinguini dell'Australia



Ragazzo cercasi va in onda giovedì 5 settembre alle ore 22,05 sul Nazionale TV.



# mila beghe sotto i mari



**Si possono immaginare gli oceani senza vita? Eppure facciamo di tutto per rendere possibile questo disastro ecologico. «L'uomo», dice il regista, «deve prendere coscienza del rischio che corre. Una specie che si estingue è perduta per sempre». Perché la trasmissione, prima in Francia e ora da noi, ha avuto un grande successo**

di Giuseppe Bocconetti

Roma, agosto

**A**vete mai visto un anemone in fondo al mare? Vi siete mai soffermati un istante a guardarlo attraverso la superficie tersa e trasparente dell'acqua? Uno spettacolo. Immaginate un bambino: per lui lo spettacolo sarà tanto più suggestivo e misterioso quanto meno saprà delle ragioni naturali di quel fiore così delicato e splendido. Sono dovuti trascorrere seicento milioni di anni prima che lo sguardo di un bambino potesse posarsi su un anemone di mare e rimanere estasiato. Il rischio oggi è che tutto questo possa essere distrutto in un istante. Un rischio reale, ormai, incombente. Siamo impegnati in una corsa disperata verso un punto dal quale non sarà più possibile tornare indietro. Non migliora le cose il fatto che lo sappiamo: non siamo stati mai tanto indignati, spesso con rabbia, né tanto commossi come negli ultimi tempi di fronte al continuo e minaccioso deterioramento dell'equilibrio ecologico. Che cosa non sappiamo, ormai, sull'inquinamento atmosferico, terrestre, delle acque, e dell'altro inquinamento meno vistoso ma assai più subdolo dei rumori, che minacciano dappresso l'esistenza dell'uomo sulla Terra? «Bisogna fare qualcosa, subito». «Dove sono le autorità? Dov'è la scienza?». Ce ne dimentichiamo presto, però, quando ci troviamo di fronte alla scelta quotidiana tra l'effimero ma immediato tornaconto personale e il bene futuro di tutta l'umanità.

Riusciamo a rendere inabitabile persino il mare, nell'assurdo convincimento che tutto esso rigenera, tutto riceve, all'infinito? Il mare è la vita. Ne conserva tutto il segreto. Dio disse: «Vi sia fra le acque un firmamento che separi le acque superiori dalle acque inferiori». Secondo la Bibbia, dunque, in principio il nostro pianeta era un'unica, immensa distesa d'acqua. In qualche punto di questo oceano infinito, già allora forse, era previsto che dovesse sbocciare, un giorno, allo sguardo di un bambino, il primo bambino, un anemone in fondo al mare.

Poesia. Anche. E certamente una urgenza poetica, un bisogno intimo devono avere guidato il regista Frédéric Rossif nel guardare e scrutare il mare per noi e con noi, servendosi della macchina da presa come mediazione, in questa ultima pun-

tata della trasmissione televisiva *L'apocalisse degli animali*, che non a caso ha voluto intitolare *Gli animali del mare*. Dal mare veniamo. Ma al mare ritorneremo?

Apocalisse. Questa parola per lo scrittore francese François Billel-doux, che ha curato i testi della trasmissione di Rossif, significa due cose: fine del mondo e rivelazione, cioè: verità. «Proprio nel momento in cui le meraviglie del mondo animale si rivelano all'uomo», scrive, «perché mai egli dovrebbe far di tutto per distruggere la verità?». Ecco: questo è il senso di *L'apocalisse degli animali* e naturalmente anche dell'ultima puntata.

L'acqua, dunque. Ma gli oceani non sono lì soltanto a fare bello il paesaggio, a rendere possibile la navigazione delle superpetroliere, con le loro code nere di morte, o a darci refrigerio quand'è la stagione calda, se e dove bagnarsi è ancora possibile. Rossif ha voluto aiutarci a scoprire il mare nel solo modo che gli era possibile, per non fare il «solo» discorso ecologico: mostrandocelo, attraverso le immagini che da sole bastano a sostituire qualsiasi discorso anche filosofico. «Io mi limito a far vedere. Invito la gente al godimento, ma anche alla riflessione». Che genere di riflessione può essere portato a fare lo spettatore televisivo apprendendo per la prima volta, o ricordando, che nella grande «società» marina coabitano e convivono, sfiorandosi, combattendosi, uccidendosi e perpetuandosi, migliaia e migliaia di specie animali, l'una diversa dall'altra, e tutto questo da milioni e milioni di anni? E che cosa può essere portato a pensare, considerando il fatto che oggi ancora, per esempio, un terzo dell'intera popolazione della Terra vive delle risorse del mare? Le risposte potrebbero essere tante quanti sono gli uomini.

Si può immaginare il mare senza vita? Pure facciamo di tutto per rendere possibile questo fallimento planetario. Ogni anno oltre un milione di tonnellate di residui petroliferi finisce in mare. E in mare finiscono anche molti dei prodotti secondari del petrolio che l'uomo, apprendista stregone, dopo aver creato non è più in grado di distruggere. Certo, sarebbe stato impossibile «visitare» nel loro domicilio naturale tutti gli ospiti del mare e quelli che utilizzano il mare in condominio con la terra, entrando e uscendo, la più prossima testimonianza di come eravamo una volta. Ma di molti (il più possibile, per una trasmissione televisiva) Rossif ha voluto dirci come vivono, dove

e come, i rischi che corrono e, con l'aiuto di François Billel-doux, ci ha raccontato un poco della loro storia, quasi sempre meravigliosa, proprio perché semplice e naturale.

Sapevate che i pesci non sono né sordi né muti? Non solo sentono, ma comunicano tra loro. La medusa ha un suo grido, così l'ippocampo o cavalluccio marino, la razza, lo squalo. Oggi gli scienziati misurando i suoni emessi dai pesci sono in grado di determinarne velocità e dimensioni. Altri tipi di comunicazione sono di natura fotochimica e di movimento. Sì, perché certi pesci, come gli uomini, si esprimono anche danzando. Il richiamo del mare ci farà fare la conoscenza così del minuscolo urodelo, discendente diretto dei giganteschi mostri della preistoria, come della balena, innocuo gigante marino di oggi. Di balene se ne incontrano sempre meno. E l'animale forse più indifeso contro le insidie dell'uomo. Non può stare immerso nell'acqua più di mezz'ora. Poi deve riaffiorare, e quando lo fa c'è sempre un arpione pronto a finirlo, e uno stabilimento galleggiante, sul posto, che lo fa a pezzi, per destinarlo a cento usi diversi. Tra un corallo e un capodoglio quanti sono i «passaggi» animali attraverso cui la natura si esprime sotto la superficie del mare? C'è posto per la ferocissima «orca marina», capace di divorare sino a trentadue pinguini in una volta; ce n'è per gli intelligenti e simpatici delfini, che non hanno bisogno di vedere per orientarsi. Il delfino non è il solo animale che cerca di stabilire rapporti cordiali con l'uomo (e l'uomo ha subito pensato di utilizzarlo per scopi di guerra) ma è certamente quello che lo fa con maggiore evidenza.

«Mostrare, far vedere, semplicemente, e dicendo l'indispensabile. Chi vuol capire capisca», dice Rossif che non vuole impartire lezioni a nessuno. Non presume di insegnare nulla. La realtà è quella che è. Sta lì, sotto i nostri occhi. Può darsi che l'umanità sia ancora in tempo per arrestare l'annientamento degli animali, compresi quelli marini. «Deve, però, poter prendere coscienza del rischio che corre. Non può continuare a distruggere, all'infinito. Una specie animale che si estingue è perduta per sempre». A questa presa di coscienza Rossif ha inteso portare, ancora una volta, il suo «modesto» contributo. La gente, si sa, non vuole sentirsi ripetere sempre «le stesse cose», non ama trovarsi a tu per tu con la propria cattiva coscienza, con le proprie piccole e grandi responsabilità, eppure *L'apocalisse degli animali* ha avuto uno strepitoso successo in Francia e ora sembra che sia uno dei programmi estivi più seguiti dai telespettatori italiani. La ragione è che Rossif ci ha «tratto in inganno», facendoci vedere tutto il bello, tutto il buono, tutto l'utile, che stiamo perdendo con incoscienza pari a cinismo. Il fatto che ogni anno è sempre meno possibile fare un bagno di mare sulle nostre spiagge, tra tutti i danni e i guasti di cui siamo responsabili, è forse il male minore.

*L'apocalisse degli animali* va in onda mercoledì 4 settembre alle ore 20.40 sul Programma Nazionale televisivo.

# Oggi la carne è più comoda!

## Pressatella

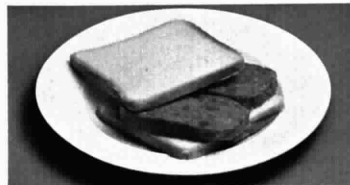
carne bovina genuina  
tutta da tagliare a fette



Pressatella alla milanese? Ecco fatto!



Pressatella sul pane? Ecco fatto!



# Pressatella Simmenthal

In TV uno dei maggiori successi

# Capriccio

Il 24 e 25



Angela Luce come la vedremo in «I mariti». Nell'altra foto. Da sinistra: Elsa Merlini (la duchessa Matilde d'Errera), Nino Antonio Calenda, alla sua prima esperienza come regista televisivo.

di Enzo Maurri

Roma, agosto

**S**ul finire dell'anno 1867, ghiotto argomento di conversazione nei salotti e nei caffè di Firenze capitale fu una commedia andata in scena — novità assoluta — il 23 novembre al Teatro Niccolini: *I mariti*. L'aveva rappresentata la compagnia diretta da Luigi Bellotti-Bon, un eccellente complesso che contava fra gli altri Cesare Rossi, Enrico Belli-Blanes e Giacinto Pezzana; ne era autore un giovane promettente commediografo napoletano, Achille Torelli, che l'anno prima aveva partecipato alla guerra contro l'Austria ed era rimasto ferito a Custoza.

Nonostante i suoi precedenti militari, lo scrittore ignorava i temi che fino ad allora avevano caratterizzato il nostro repertorio teatrale più impegnato, quelli cioè dei destini politici e civili dell'Italia, ed in un quadro ormai post-risorgimentale, dove di medaglie e di uniformi si par-

lava solo per esaltarne l'eleganza, egli rappresentava i problemi di una società di nobili e notabili posta di fronte ai nuovi valori di una sana ed operante borghesia. E' facile capire come l'elegante pubblico del Niccolini, e poi quello di molti altri teatri del regno, si appassionasse al ritratto di personaggi nei quali gli era naturale riconoscersi.

La vicenda, intricata negli sviluppi ma mossa da passioni e sentimenti molto semplici, il dialogo ben costruito ed il sapiente alternarsi di motivi comici e drammatici fecero gridare al capolavoro: sull'autore ventiseienne piovvero consensi d'ogni genere. La critica ufficiale — Yorick, D'Arcais, Verdinois, Capuana, tanto per citare qualche nome — indicò in lui il commediografo atteso dopo Goldoni; il Ministero della Pubblica Istruzione propose ed ottenne che gli fosse conferita la croce di cavaliere; il sommo Manzoni gli donò una fotografia con dedica: «Ad Achille Torelli, poc'anzi speranza e già gloria del teatro italiano, il povero originale Alessandro Manzoni». Col tempo, dell'entusias-

II | S

teatrali dell'Ottocento: «I mariti» di Achille Torelli

# napoletano

II | 2424 | S



alcuni dei protagonisti della commedia di Achille Torelli con il regista dell'edizione TV. Castelnovo (il marchese Teodoro), Ludovica Modugno (Sofia), Angela Luce (Amelia) e Scene e arredamento di «I mariti» sono di Antonio Capuano, i costumi di Vera Carotenuto

smo acceso da quella prova, l'autore giunse a dolersi, ed a ragione, perché tutti o quasi tutti coloro che l'avevano coperto di lodi pretesero ad ogni sua nuova fatica un altro capolavoro, magari più capolavoro dei *Mariti*. E poiché questo non avvenne — soltanto *Scrollina*, tredici anni dopo, ne rammentò certa vivacità e certa finezza di toni — gliene fecero una colpa, quasi che sul piedistallo (l'immagine appartenente ad un personaggio di una sua commedia) egli fosse salito di prepotenza, anziché sospinto dal consenso generale.

Il fatto è che nei *Mariti* il pubblico italiano del tempo trovò la prima degna opera di teatro che dava risposta e conferma ai suoi ideali, oltre che di moralità familiare, di felle della tradizione e le nuove energie; insomma — come ha osservato Mario Apollonio — quel pubblico «era in buona misura autore della commedia». Oggi noi invece nei *Mariti* ammiriamo in primo luogo l'armoniosa struttura, la consumata abilità con la quale il giovane scritto-

re guidò in tutta naturalezza i vari personaggi nei loro incontri e scontri. Anzi, aggiungiamo che, pur se la commedia rifletteva istanze e problemi dell'epoca, probabilmente la sapienza con la quale il Torelli ne mosse il congegno nacque proprio per un intimo, inconsapevole distacco da quegli stessi problemi.

Raccontare la trama nei particolari richiederebbe uno spazio che non abbiamo e toglierebbe forse il gusto di qualche sorpresa al telespettatore. Diremo soltanto che la vicenda si svolge in un ambiente di nobiltà partenopea dove, nonostante il buon esempio di due anziani sposi, i duchi d'Errera, alcune giovani coppie danno squallido spettacolo di rancori, capricci, incomprensioni, bassezze; non a caso un vecchio servitore esclama nella prima scena: «Spero di morire prima di vedere la casa in dissoluzione».

Il quadro parrebbe dunque senza speranza se non vi si affacciasse un avvocato bravo ed onesto — dal cognome non altisonante ma allusivo: Règoli — il

quale saprà infondere dignità e carattere in un'aristocratica fanciulla che senza di lui probabilmente seguirebbe il triste esempio delle altre. E giustamente la versione dialettale dei *Mariti* s'intitolò *Lo bono marito fa la bona mugliera*.

Commedia di complesso, ricca di bei personaggi, *I mariti* fu spesso scelta dalle grandi compagnie fra l'Ottocento e il Novecento per presentarsi all'inizio della stagione teatrale.

L'ultima edizione che ricordiamo (chiediamo scusa per involontarie omissioni) è quella data dal Piccolo Teatro di Genova nel 1955 con la regia di Mario Ferrero ed una schiera di giovani attorno ai quali oggi si potrebbero costituire almeno tre o quattro compagnie. Così, regista Antonio Calenda, assieme a Gennaro Di Napoli fanno corona alla bravissima Elsa Merlini alcuni fra i migliori attori di più fresche leve in questa realizzazione televisiva.

*I mariti* va in onda venerdì 5 settembre, alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.



il diavolo  
fa le pentole  
ma non le...

## PENTO-NETT

perché...

le famose padelle **Pentonett**  
ora di tripla durata

Non attaccano veramente

- Cibi in bellezza
- Pulizia rapida
- Niente incrostazioni
- Niente paglietta
- Niente unghie rotte

Esternamente porcellanate  
Più resistenti alle graffiature  
ed alla fiamma

Brillanti

Bellissime e veramente di **tripla durata!**

## PENTO-NETT

tripla durata

V/C Varie

## «Minimo comune»: il programma televisivo a puntate di Gian Luigi Poli

di Giancarlo Santalmassi

Roma, settembre

**S**iracusa, Mia figlia ha qualcosa che non va, da 60 giorni. Ha 17 anni, la mia bambina, e mi ha detto che non ha fatto niente di male, ma io sono preoccupata perché mio marito se lo sapesse l'amazzerebbe di botte. Stamane mi hanno parlato di un guaritore che abita solo sulla montagna, vicino alla necropoli...»: è una lettera, una sola delle migliaia che si possono leggere nella rubrica di posta con i lettori di ogni giornale. Cosa denuncia una lettera così? Arretratezza, incoscienza, credulità nelle scienze occulte? E le lottizzazioni delle pendici dei vulcani e degli argini dei fiumi, i miliardi di attrezzature

scientifiche lasciate andare in disfacimento e i miliardi di incasso per gli astrologi, che sintomo sono per un Paese come l'Italia? E' casuale, tutto questo, o ha un retroterra nel tipo di cultura che ancora domina le nostre strutture?

E' questa la risposta che cerca di dare *Minimo comune*, un'inchiesta dei Culturali TV articolata in cinque puntate. Il programma a cura di Flora Favilla sull'educazione scientifica in Italia è stato realizzato da Gian Luigi Poli, regista, e Giorgio Tecce, docente di biologia molecolare dell'Università di Roma e preside della facoltà di scienze.

Diciamo subito che le statistiche non depongono a favore dell'educazione scientifica degli italiani. Il pur vasto nozionismo scolastico non viene concretizzato in comportamenti, non si traduce in coscienza. Altrimenti non si capirebbe perché in Italia con nascite al ritmo di un bambino ogni 43 secondi (nel '73 ne sono

nati oltre 800 mila, più di 2000 il giorno), con un tasso di natalità che è tra i più alti del MEC, e con una mortalità infantile del 29 per mille (preceduta con indici migliori da tutte le nazioni industrializzate e seguita soltanto da Grecia, Portorico, Polonia, alcune isole dei Caraibi e Ungheria), ottantacinque donne su cento che entrano in sala parto non si sono fatte visitare prima.

Un altro esempio: il radiotelescopio di Medicina, presso Bologna, due anni fa ha corso il rischio di andare in rovina. Per sei mesi la costosa attrezzatura, pagata ottocento milioni, di quelli buoni, non ancora svalutata né erosi dall'inflazione, è rimasta inutilizzata, presidiata dalla forza pubblica. Oggi funziona regolarmente, ma come è potuto accadere questo nel '72? Il Ministero della Pubblica Istruzione, che aveva fatto l'acquisto, non aveva nei suoi fondi di bilancio la possibilità di gestire, far funzionare un centro di quel tipo. Il personale assunto a suo tempo per questo era stato assunto nell'unico modo in cui l'università può assumere personale tecnico, e cioè come bidelli, versando un fuori busta, un'integrazione che consentisse alla retribuzione di raggiungere il

livello pari alle mansioni svolte, il che creò malumore: lo stesso che agli inizi di quest'anno ha portato alla paralisi il Policlinico di Roma.

E' già che siamo nelle incongruenze di bilancio, occorre dire che mentre per l'ISTAT i fondi arrivano a due miliardi, soltanto a Milano i milanesi spendono in oroscopi e veggenti, chiromanti e cartomanti, circa venti miliardi l'anno. E pazienza se si trattasse di affari di cuore. In realtà, e l'inchiesta di Gian Luigi Poli lo denuncia chiaramente, gli astri vengono chiamati a decidere ben altro.

Domanda: «Sono nata il 10 agosto 1921, alle dieci del mattino, a Verona. Vorrei sapere se posso correre il rischio di un delicato intervento chirurgico». Risposta: «Se la cosa non è urgente, cercherei di rimandare. Saturno, Giove e Venere sono in aspetto negativo». Oppure: «Le scrivo per mia mamma che è nata il 1° settembre 1896, ore 13. Da 15 anni è sofferente per colite, calcoli alla cistifellea, e non può essere operata per una malformazione interna dello stomaco. Vivrà a lungo?». Risposta: «La malattia di fegato di sua madre dipende dall'aspetto negativo fra Urano e Giove: ha fatto bene a non farla operare fino ad oggi, un simile aspetto astrale è contrario agli interventi chirurgici». A questo punto si capisce come in un ospedale presso

# Dieci e lode in scienze occulte

Arretratezza, nozionismo, malinteso umanesimo, mancanza di attrezzature e fondi sono tra le cause che hanno finora impedito al nostro Paese di acquisire una mentalità più adeguata ai progressi tecnologici e sociali. Si spendono miliardi in oroscopi e c'è ancora chi si rivolge al chiromante prima di un intervento chirurgico

Brindisi venisse tempo fa ricoverato un bambino colpito da broncopolmonite che le comari avevano provato a guarire con una spallata, il che gli aveva provocato una contusione midollare. Una cura che ovviamente spedì dritto dritto la creatura al Creatore.

«Per forza accade tutto questo: una scuola fondata sui sette meno o il cinque più non ha abito, non ha una mentalità scientifica»; è la diagnosi del prof. Giovanni Gozzer, fino a qualche anno fa direttore dell'Ufficio Studi del Ministero della

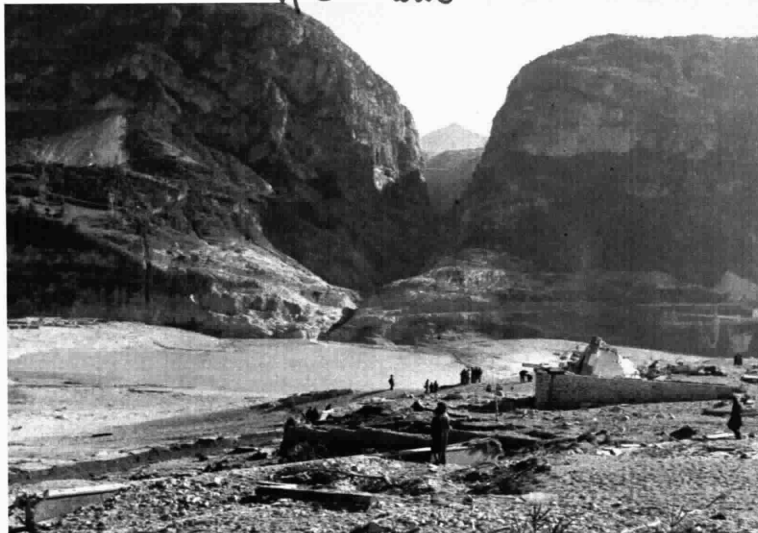


# e Giorgio Tecce che fa il punto sull'educazione scientifica degli italiani

✓ c Varie



✓ c Varie



Un Paese come l'Italia dove inondazioni, frane, allagamenti si ripetono con drammatica puntualità (nella fotografia le catastrofiche conseguenze del crollo della diga del Vajont, i morti furono più di duemila) avrebbe bisogno di geologi preparati e di una organizzazione scientifica al loro servizio. Invece gli uni mancano e gli stanziamenti per la ricerca diminuiscono ogni anno. In mancanza di dati scientifici possiamo comunque rivolgerci ai cartomanti. Il loro numero, e i loro affari, nell'Italia del Duemila, sono in costante aumento

✓ c Varie

Pubblica Istruzione e del Centro Europeo dell'Educazione. Continua Gozzer: «E questo non solo vale per le materie non scientifiche, ma anche per quelle scientifiche. La statistica, per esempio, materia senza la quale non si può oggi trattare alcun fenomeno né umano né naturale, dove è insegnata? Certamente non a scuola. Eppure l'insegnamento delle scienze si basa su cose estremamente modeste: basta utilizzare l'acqua, il vapore, scaldare le cose, manipolare gli oggetti, anche quelli che si trovano in drogheria, abituandosi a osservarli e a rappresentarli anche graficamente i risultati di questa osservazione. Ecco cos'è una mentalità scientifica».

Come si è potuto arrivare a tanto in Italia, un Paese che pure agli inizi del secolo era partito bene, col piede giusto? Nel 1910, Torino aveva 375 mila abitanti, 50 mila erano già

immigrati nel capoluogo piemontese per diventare «gli operai automobilistici», le operaie erano già 26 mila. Gli operai non cercavano solo di migliorare le paghe e gli orari di lavoro, ma anche la loro cultura. Magari sulla spinta di Gramsci, che diceva: «I borghesi possono anche restare ignoranti perché sono sotto tutela, mentre gli altri no, perché i cittadini devono controllare quello che i loro mandatarî decidono e fanno». Nelle fabbriche erano entrate riviste come *L'università popolare* di Luigi Molinari, gli opuscoli della Sonzogno, i manuali della Hoepli e i manuali Lavagnolo per gli operai specializzati, pubblicazioni come *La scienza per tutti*.

Poi l'avvento del fascismo aveva spazzato via tutto, 26 dicembre 1936: una velina del Ministero della Cultura Popolare (MINCULPOP) ordinò ai giornali: «Non interessarsi mai di Einstein»; e poi: «Nessun commento, nessun cenno biografico per la morte di Massimo Gorkij, e poche righe per la spedizione sovietica che ha raggiunto il Polo Nord»,

cominciando dal 18 giugno 1935: «Non pubblicare le foto di Camera a terra». I federali dicevano: «Se i professori, abituati al ragionamento debbono ragionare, lo facciano con cautela». Presto il regime va all'assalto delle ultime roccaforti dove gli ingegni lavorano in indipendenza. Enrico Fermi è costretto ad emigrare, così lo stesso Emilio Segre, quel Segre che sta per tornare solo ora in Italia, finalmente a capo di una cattedra universitaria.

La supremazia umanistica per le romane glorie ha fatto danni che si sono ripercossi sino ai nostri giorni. Spesso, i laboratori scientifici scolastici più belli, quando ci sono, vengono attrezzati per i licei classici e non per gli scientifici. A forza di ignorare la scienza, si è arrivati a danni irreversibili, se ancora oggi nei licei scientifici gli insegnamenti delle materie scientifiche occupano appena il 30 per cento dell'orario, se un'indagine ha rivelato che pochi sono i giovani che hanno toccato un alambicco, e che già nella scuola media solo nove studenti su cento ritengono che lo studio delle materie scientifiche sviluppi capacità di osservazione, di analisi e di critica.

Solo così si può spiegare la povertà in un Paese come il nostro di geologi (in una terra che ha visto le vittime del Vajont e l'alluvione di

Firenze, le fabbriche di tessuti del Biellese costruite sugli argini e spazzate via dalla piena, frane e crolli per tutta la penisola ad ogni inverno), si può capire come l'Italia sia l'unico Paese dove gli stanziamenti per la ricerca diminuiscono di anno in anno, dove si possono vedere libri scolastici di anatomia umana in cui tutto è illustrato benissimo con spiegazioni e figure realistiche dal cervello fino ai reni, ma arrivati all'apparato della riproduzione si passa alle uova di gallina; dove si incontra persino la non collaborazione delle autorità periferiche nella diffusione della visita antitumorale, e di quella prematrimoniale che potrebbe benissimo evitare il rischio, ancora presente, di mettere al mondo figli colpiti dal morbo di Cooley.

A Roma, nel 1880, si tenne un congresso sui problemi della scuola. Quasi un secolo fa ci fu chi riconobbe che da noi si trova subito qualcuno disposto a fare sillogismi o sofismi, mentre era estremamente difficile incontrare qualcuno disposto alle incombenze anche umili che la pratica della scienza avrebbe richiesto, come la ricerca, l'osservazione, il controllo dei dati sperimentali, dell'esperienza. E quel congresso si chiuse con una raccomandazione: la scuola avrebbe dovuto formare una mentalità scientifica, indurre al ragionamento più che all'intuizione, al calcolo più che all'esercizio sofistico, ai dati della realtà più che alle astrazioni.

E' passato quasi un secolo: quanto abbiamo seguito di quelle indicazioni, di quel suggerimento?

Minimo comune va in onda martedì 3 settembre alle ore 21,45 sul Programma Nazionale televisivo.

*Un prestigiatore vero, Silvan, e uno tutto fasullo, Mac Ronay.*

## L'illusionista e il suo contrario

Ecco, a destra, i due protagonisti della nuova serie TV di « Sim Salabim »: l'impeccabile Silvan e il maldestro Mac Ronay. Nelle foto sotto, ancora Mac Ronay « uomo-proiettile » e con i due autori dello spettacolo, Silvestri e Paolini



## Le disgrazie di Mister Ghiaccio

L'epilogo d'uno dei tanti sfortunati « esperimenti » di Mac Ronay: stavolta s'è schiantato contro un muro. Nell'altra foto a sinistra il comico francese — soprannominato « Mister Ghiaccio » per la sua surreale impassibilità — con l'orchestra di Luciano Fineschi



Il centro della nuova edizione di «Sim Salabim», spettacolo di Paolini e Silvestri

# IL TRUCCO C'È MA NON RIESCE

**La carriera fallimentare che ha reso celebre il comico francese: da motociclista acrobata a mago licenziato in tronco per «scarsa pratica nei giochi di abilità». Fra le «novità» il corpo di ballo fisso, stile Lido, e un notaio**

di Donata Gianeri

Torino, agosto

**A**ndare controcorrente è di moda: abbiamo gli anticonformisti, gli antimodernisti, persino le antivede. Raramente, però, le antitesi si muovono e operano accanto al modello che contestano: ecco, invece, una trasmissione che presenta, come uno specchio a due facce, il prestigiatore e l'antiprestigiatore. E tanto il mago è perfetto, studiato nei minimi dettagli, azzeccato, elegante, la mossa accurata, il sorriso perenne, il cappello soffice, quanto l'antimago è raffazzonato, barcollante, maldestro, la smorfia amara che tende le labbra a lama di coltello, la guancia cava, l'occhio attonito. Tanto il primo è imponente e loquace, quanto il secondo è schivo, anodino e, una volta sul palcoscenico, muto. Da una parte Silvan, prestidigitatore di fama mondiale (un indice di gradimento pari a quello dell'Alberto Lupu anni d'oro), un'agilità di mano universalmente riconosciuta (che gli ha valso l'Oscar della magia a Berlino, nel '65), una facilità di eloquio non meno indiscussa (che gli ha valso l'Oscar della presentazione a Parigi, nel '73), nonché un'esperienza di mestiere che gli permette di eseguire con estrema disinvoltura ben 4600 giochi diversi. Dall'altra Mac Ronay, comico assurdo a fama mondiale grazie appunto alla sua totale incapacità nel compiere qualsiasi gioco di prestigio, alla sua immutabile mancanza di destrezza manuale, sublimata al punto da trasformarsi in arte.

Oggi Mac Ronay incarna il prototipo dell'uomo qualsiasi, appartenente al mondo degli umiliati e offesi, perseguitato da una sorte avversa che oltre a non fargliene azzeccare una non manca mai di mettere in evidenza i suoi errori: è questa macchietta del perenne fallito lo ha reso famoso e multimilionario. Ma prima di diventare un «fallito» di successo fu anche lui,



## La colonna sonora e l'assistente

Fondato ad Amburgo da un musicista inglese, il gruppo Les Humphries Singers è approdato in TV per offrire una colonna sonora a «Sim Salabim». Eccolo durante le prove. A sinistra Evelyn Hanack, «assistente» di Silvan

prime rappresentazioni, in un locale di Basilea, finì col licenziamento in tronco: la proprietaria dichiarò di non potergli prorogare la scrittura data la poca pratica nei giochi di prestigio.

Mac Ronay ha così arricchito il suo repertorio di sketches che si allontanano dalla magia bianco-rosa; fa il domatore di pulci; il faticoso malato che lancia un urlo acutissimo alla prima iniezione; il cacciatore di coccodrilli che si cala baldanzoso in uno stagno e dopo una strenua lotta emerge dalle acque ribollenti con i trofei della vittoria, una trousse e una borsetta in coccodrillo pompon, e via di questo passo. Il suo umorismo è vagamente surreale e, quel che più conta, muto: Mac Ronay non apre mai bocca affidandosi unicamente alla mimica della sua faccia risucchiata e mobilissima. E il fatto che non abbisogni di sottotitoli né di doppiaggio gli ha aperto teatri e televisioni di ogni latitudine.

Silvan e Mac Ronay, il perfezionista e l'imperfezionista, sono talmente agli antipodi da poter costituire una coppia di successo, specie

per lungo tempo, un artista oscuro. Parigino di Montmartre, nato 54 anni fa, di nome Germain Sauvard, nella sua prima giovinezza esercitava il mestiere, pieno di imprevisti, del motociclista acrobata o «diavole volant» che si esibisce nei parchi di divertimento. Un grosso incidente lo mandò all'ospedale dove una sera per divertire gli ammalati fece tappa una compagnia di guitti

con un prestigiatore alle prime armi che si rivelò una frana. Ma aprì orizzonti nuovi al depresso Sauvard che vide in lui una possibile «macchietta»: quella appunto del prestigiatore che non ne imbrocca una. Gli inizi, ovviamente, furono incerti: difficile far capire agli spettatori che non portava sulla scena l'illusionista inetto bensì la parodia dell'illusionista inetto. Una delle sue





# Rinasci nell'eccitante freschezza di Fa.

Nelle verdi onde di Fa  
c'è tutta l'eccitante freschezza  
del Laim dei Caraibi.  
Vivifica e stimola la pelle  
come dopo un tuffo  
nelle onde dell'Oceano.

**Fa, il primo  
bagno schiuma  
al Laim dei Caraibi,  
il frutto più fresco della natura.**





← se il secondo viene usato come specchio deformante del primo. Ed è appunto la formula che regola la nuova edizione di *Sim Salabim*—dove giochi di alta prestidigitazione e giochi fasulli, mago genuino e mago adulterato si alternano in un divertissement che dura cinque puntate. E poiché, come d'uso negli spettacoli di Paolini e Silvestri, se una serie ha avuto successo, gli addendi non cambiano, accanto a Silvan ritroviamo Evelyn Hanack, l'orchestra di Finesch, le attrazioni (i Rolling Stars, pattinatori acrobati) i Brix Brothers, esperti in acrobazia classica; il Duo Selar, equilibristi su fune; Tommy Biker, ammaestratore di uccellini; Mr. Elastik, contorsionista; il Duo Zelda, giocolieri, e via di questo passo). Scomparsi, invece, gli ospiti d'onore e i cantanti che venivano introdotti per movimentare un po' la magia. La quale magia, come hanno rivelato i soliti determinanti «indici», si muove da sé e non ha bisogno di parentesi estemporanee. Tanto meno di ospiti. Che, d'altronde, non esistevano nel music-hall classico e sono una banale nonché fastidiosa istituzione moderna.

Quest'anno *Sim Salabim* non ospita nessuno ed è, come si dice, a cast chiuso: ma l'orchestra si presenta assai più completa di quella della passata stagione, c'è un vero e proprio corpo di ballo con Enzo Paolo Turchi come primo ballerino, nonché un complesso vocale di 11 persone, i Les Humphries Singers di Amburgo, che hanno il compito di collegare cantando un numero all'altro, in una sorta di «magic link». Lo spettacolo è dunque più sontuoso, secondo la formula «Lido». Anche Silvan, adeguatosi al diverso livello, appare quasi sempre in abito da cerimonia: finiti i giochetti da mago in vacanza che si produce ai fornelli, basta coi jeans, le suole ortopediche, i maglioni jacquard. E l'impeccabilità del mago ufficiale contrasta con la sciattezza del mago posticcio, rendendo la parodia più evidente, la stonatura più accentuata, il contrasto più grottesco: dopo ogni gioco Silvan si inchina e dichiara con una tuosa umiltà: «Questo è niente a paragone di quello che può fare il mio Grande Maestro». Ed ecco il Grande Maestro in primo piano, piccolo, goffo, sempre pronto a inciampare, impegolarsi e perdere l'asso dalla manica. Il tutto in un'atmosfera serissima, dato che Silvan, non essendo un umorista, non ride mai e Mac Ronay, essendo un umorista, non ride mai. Come sempre gli estremi si toccano.

L'incontro fra i due avviene soltanto una volta per trasmissione, dopodiché agiscono separati: l'uno ammaestrando pulci, andando a caccia di cocco-

drilli o facendo l'uomoproiettile che non riesce a partire; l'altro ipnotizzando, levitando, usando i suoi poteri extrasensoriali. E le novità non si arrestano qui: Silvan presenta in anteprima due giochi di prestigio. In uno, anziché tagliare a pezzi la sua partner, le dà fuoco, sistema assai più spiccio; ma si tratta d'un fuoco che diluendosi lascia intatta la Hanack (il finale avrebbe dovuto essere diverso e il gioco chiudersi con uno scheletro fumigante. Ma la soluzione è stata cambiata perché troppo macabra). Nel secondo Silvan fa stendere la poveretta sotto una ghigliottina, taglientissima, come egli stesso dimostra azionandola su mazzi di carote e asparagi, trinciati di netto; poi la mannaia piomba mozzando, oltre agli ortaggi, la testa bionda della ballerina, che rotola sul pavimento. E' un attimo di brivido: ci sarà un errore? Anche ai maghi capita di sbagliare e può essersi verificato il contagio di Mac Ronay, al quale i giochi non riescono mai. Tranquilli: è uno scherzo squisito e la Hanack ricompare con la testa (finta) su un piatto, come Salomé.

Ma la grande innovazione di *Sim Salabim* è il notaio: un notaio serio, con l'aria del distinto professionista che non ha l'hobby della prestidigitazione, come si potrebbe credere, ma è qui nell'esercizio delle sue funzioni. Oggi i notai sono indispensabili e onnipresenti, anche se non si era sentita prima la necessità di farvi ricorso per vidimare i giochi di prestigio. Dunque il notaio procede al sorteggio di un numero telefonico, chiama la persona designata che è completamente all'oscuro di quanto sta accadendo, impiega un quarto d'ora a convincerla che non si tratta d'uno scherzo e se quella non riattacca il ricevitore, come è accaduto più volte, le rivolge una domanda prestabilita, quale «Pensi intensamente a una carta, per cortesia», oppure «Mi dica quanti soldi ha nel portafoglio». La risposta, trascritta dal notaio, combacia esattamente con quella che Silvan, lontano dal ricevitore, avrà formulato per una sorta di telefonopatia. Magia, parapsicologia o trucco? Dicono gli autori: «Sta al pubblico decidere. Noi vogliamo soltanto demistificare un certo tipo di miracolistica che ricorre a bassi trucchi per attirare i gonzi». Dice Silvan: «Non ho facoltà telepatiche, non sono Croiset, sono un semplice illusionista e la gente deve capirlo». Tra le onde, le immagini, le righe si vuol dunque far sapere al pubblico che il trucco esiste sempre, anche se non si vede. Spiegazione superflua, perché il pubblico lo sa.

Donata Gianeri

Sim Salabim va in onda venerdì 6 settembre alle ore 21,40 sul Nazionale televisivo.

# chi è più esperto di Angelo Lombardi?

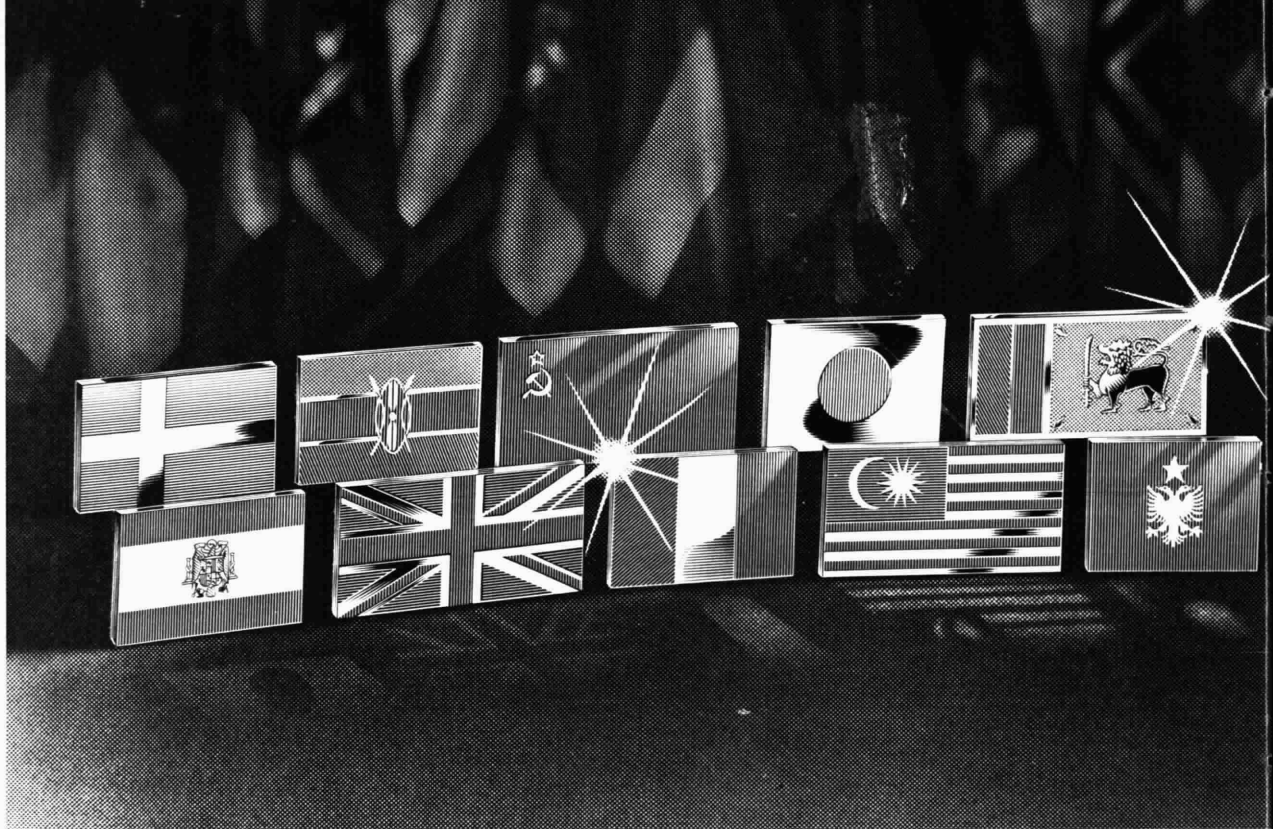
da 20 anni l'amico degli animali

"da due settimane il mio cane mangia  
**SANSONE**: il suo pelo è diventato  
molto più lucido  
e... guardate  
quante feste fa!"



**Sansone**  
l'alimento completo\*  
consigliato  
da Angelo Lombardi

(\*arricchito con Vitamina B1 e Colina)



# LE BANDIERE DELL'UNITA' NELLA IN ARGENTO MASSICCIO 925

*Edizione Internazionale  
Ottibile solo per sottoscrizione anticipata.  
Limite: Una serie per sottoscrittore.  
Chiusura della sottoscrizione:  
30 Settembre 1974.*

**P**OCHI SPETTACOLI NEL MONDO riescono così suggestivi quanto lo sventolio di tutte le bandiere delle Nazioni Unite al Palazzo dell'ONU.

Ogni bandiera esprime il simbolo vitale della propria Nazione, il suo orgoglio, i suoi obiettivi, la sua dignità, la sua forza, le sue prospettive per il futuro.

Per onorare sempre più queste Nazioni e le loro bandiere, l'ONU ha autorizzato l'emissione di una Collezione ufficiale di lingotti, in argento massiccio 925, in cui è identificata la gloria delle bandiere di tutti gli Stati membri.

## I Primi lingotti Ufficiali delle Nazioni Unite.

Le Bandiere delle Nazioni Unite è la prima Collezione di lingotti mai realizzata finora ed ufficialmente riconosciuta dall'ONU.

La serie sarà emessa in una unica Edizione Internazionale, strettamente limitata ed in Fior

di Conio: requisito essenziale per la qualità di una emissione.

L'intera Collezione comprenderà 137 lingotti: uno per ogni Stato membro delle Nazioni Unite. Il dritto di ogni lingotto riprodurrà nei minimi particolari la bandiera a cui rende omaggio; il retro raffigurerà il simbolo dell'ONU, una cartina - finemente incisa - indicante la posizione geografica della Nazione cui si riferisce con il nome nella sua lingua e nel suo carattere. Ogni lingotto riprodurrà fedelmente, nei particolari, il disegno ufficiale della bandiera che rappresenta e quindi anche la grandezza dei lingotti varierà così come variano le bandiere stesse. La collezione comprenderà pertanto 17 diversi pesi e dimensioni. Il peso esatto verrà marcato sul bordo di ogni singolo lingotto. Inoltre, l'intera Collezione conterrà un minimo garantito di Kg. 4,25 di argento massiccio 925.

Per proteggere ed esporre "Le Bandiere delle Nazioni Unite" un magnifico cofanetto-espositore verrà fornito ad ogni sottoscrittore unitamente alla Collezione, senza alcuna spesa extra.

Il cofanetto avrà due ripiani appositamente disegnati per contenere ed esporre l'intera Collezione di 137 lingotti.

## Una Collezione Veramente Unica

L'intera Collezione Fior di Conio sarà un'esposizione di bandiere in argento che renderà chiunque orgoglioso di possederla. Inoltre, la Collezione accomuna al significato storico-educativo l'importanza di una edizione ufficiale delle Nazioni Unite nonché il valore intrinseco dell'argento massiccio 925.

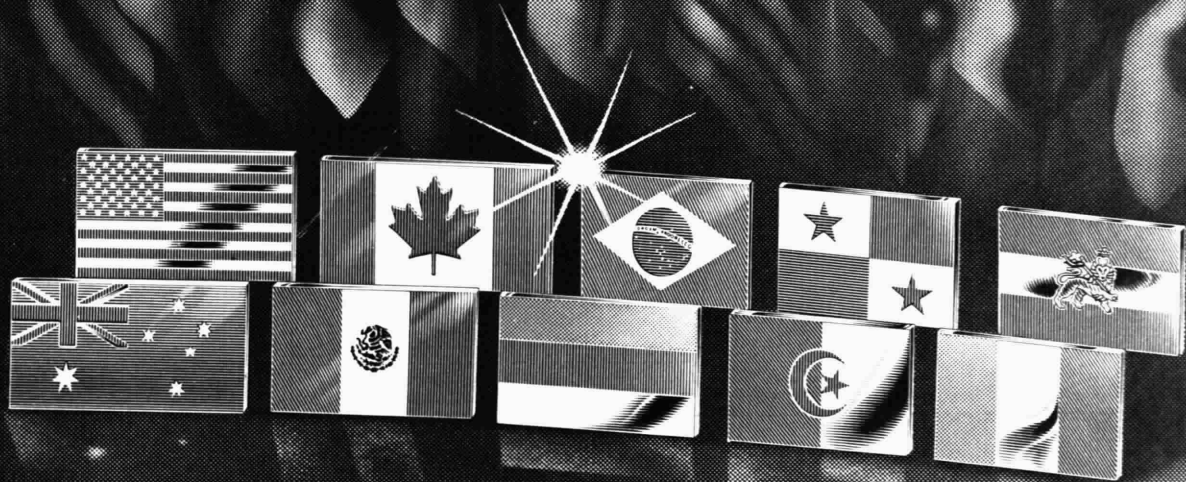
Questa Collezione rappresenterà quindi un vero tesoro e molto probabilmente una sostanziosa eredità.

L'Edizione Internazionale de "Le Bandiere delle Nazioni Unite" verrà offerta solo una volta e sarà limitata a:

- una serie per ognuno degli Stati membri delle Nazioni Unite;
- una serie per gli archivi delle Nazioni Unite;
- una serie per ogni collezionista il cui modulo di sottoscrizione verrà inviato entro e non oltre il 30 Settembre 1974 (farà fede la data del timbro postale).

I moduli di sottoscrizione con data posteriore al termine di chiusura verranno - nostro malgrado - ritornati indietro.

L'Edizione Internazionale de "Le Bandiere delle Nazioni Unite" verrà offerta in Italia solo



I LINGOTTI IN PRIMO PIANO SONO RIPRODOTTI IN DIMENSIONI QUASI REALI

# E NAZIONI UNITE

dalla Franklin Mint Italiana S.p.A. unica Distributrice ufficiale per le Nazioni Unite.

La Collezione comprende 137 lingotti in argento massiccio 925 che saranno emessi in ragione di due al mese a partire da Dicembre 1974. Il prezzo di ogni lingotto sarà di Lire 13.160 (Lire 11.750 prezzo base e spedizione + Lire 1.410 IVA).

Per garantire questo prezzo "bloccato", la Franklin Mint acquisterà anticipatamente tutto l'argento necessario alla emissione della serie completa di 137 lingotti per ognuna delle collezioni sottoscritte.

Tutti gli ordini dovranno essere indirizzati a: Franklin Mint Italiana e dovranno essere inviati entro e non oltre il 30 Settembre 1974.



IL RETRO DEL LINGOTTO CON LA BANDIERA DEL GIAPPONE È RIPRODOTTO IN DIMENSIONI REALI

## Modulo di sottoscrizione anticipata

### LE BANDIERE DELLE NAZIONI UNITE IN ARGENTO MASSICCIO 925

Chiusura della sottoscrizione: 30 Settembre 1974.  
(Farà fede la data del timbro postale).

A: Franklin Mint Italiana S.p.A.  
Via Collina, 36 - 00187 ROMA

Accettate la mia sottoscrizione per l'Edizione Internazionale de "Le Bandiere delle Nazioni Unite". La serie completa consiste in 137 lingotti Fior di Conio in Argento Massiccio 925 che verranno emessi in ragione di due al mese (gli ultimi tre in una sola volta) a partire da Dicembre 1974. Mi impegno pertanto a versare anticipatamente, ogni mese, il prezzo base di Lire 11.750 per lingotto oltre IVA. Resta inteso che questo prezzo per lingotto sarà da voi mantenuto inalterato per l'intera durata dell'emissione, e che mi verrà fornito - senza alcuna spesa extra - un cofanetto per la raccolta e l'esposizione dei lingotti. Il pagamento anticipato di Lire 26.320 per i primi due lingotti (Lire 23.500 prezzo base e spedizione + Lire 2.820 IVA) è stato eseguito a mezzo (X per forma di pagamento prescelta):

- ☐ Versamento su c/c postale N. 1/11925  
☐ Assegno bancario N. .... scadenza ..... autorizzando la Banca d'America e d'Italia ad addebitarne il mio conto  
☐ Bankamericard N. .... scadenza ..... autorizzando la Banca d'America e d'Italia ad addebitarne il mio conto  
☐ Diners Club N. .... scadenza ..... autorizzando il Diners Club d'Italia S.p.A. ad addebitarne il mio conto.

COGNOME ..... NOME .....  
 VIA .....  
 CITTÀ ..... CAP .....  
 Firma .....

Limite: una serie per sottoscrittore.

moda

# Arie popolari e motivi classici



Il « Russia-look » di Galitzine riflesso nel colbacco in renna bordato di visone di Maria Volpi. Indossata sopra la blusa da cosacco in satin, fermata a vita dalla triplice cintura di Borbone, la cappa con sprone arricciato, profilata nelle fessure è arricchita dal collo e dai polsi in morbido zibellino. Anche questo modello è di Galitzine; trucco « Black Swan » di Princess Galitzine

Roma, agosto

**S**ul doppio binario del folk russo e del classico corrono le idee dell'alta moda italiana rivolte all'autunno-inverno prossimi. Le balalaiche, le note popolari di Mussorgsky, un clima alla Diaghilev si intonano alle cappe profilate in pelliccia, alle sottane che scendono oltre il polpaccio, ai colbacchi a lungo pelo, agli stivali ritornati baldanzosamente a calcare le scene della moda nelle sfilate di Roma.



A disegni geometrici nelle sfumature dell'argilla e mattone impressi su seta, il due pezzi a sinistra. In armonia la pelliccia in lontra con vistosi incastrici color topazio e mattone. A destra, fantasia di gusto orientale fusa nelle tonalità del cotto e della terra di Persia, stampata su seta di Sisan. L'abito è ammorbidito da sapienti nervature. Modelli Mila Shoen, pelliccia Togno, calzature Italo Colombo



In serico velluto découpé l'abito di linea morbida raccolta in vita dalla cintura con fibbia in strass, completato dalla cappa in marfora. In tessuto laminato di Stucchi, a sfondo azzurro, il modello con sottana mossa da nervature, stampata a motivi liberty; in tinta unita la blusa dalle ricche maniche a raglan. Modelli Galitzine, le calzature sono di Mario Valentino, bijoux di Borbone, pelliccia Togno

Fortunatamente accanto a questa creatura spettacolare, teatrale, c'è la donna che ama il classico e perciò sceglie i piccoli tailleurs, poco ingombranti nella giusta lunghezza appena sotto al ginocchio, magari arricchiti con sciarpe di lana buttate sulle spalle con disinvoltura. Alterna alle mantelle di ampiezza contenuta, lineari, con i cappotti di taglio affusolato, sovente riscaldati da fodere di visone. Nell'ampia scelta dei tessuti sceglie i mohair leggermente pelosi di Fila, le calde lane di cachemire o di alpaga, nei colori





Interpretazione della mantella in due versioni. Il modello a sinistra ha la cappa corta, decorata da alamari; il tailleur beige ha la sottana svasata e la giacca serrata in vita da alta cintura in camoscio. Il lungo tabarro a destra, chiuso anch'esso da alamari, completa il tailleur con giacca di linea scivolata e sottana a ruota. Modelli Martieri; le calzature sono di Albanese



Un'altra interpretazione della moda autunno-inverno presentata alle sfilate di Roma. L'ampia mantella arricchita sulle spalle, con piccolo colletto, in lana double di un profondo colore azzurro, completa il due pezzi formato dalla blusa morbida con scollo quadro e dalla sottana di linea diritta spaccata da un lato e chiusa a portafoglio. Modello Biki, tessuti del lanificio Fila



Qui sopra, a sinistra, tre quarti in panno di lana double giallo Marte, con manica a campana, sormontato da piccola pellegrina inserita, in volpe. Nel modello a destra, il tema della manica a campana è sviluppato ampiamente nel mantello in lana double rosso orientale; sottana a tubo, camicetta in crêpe fantasia. Modelli Franco, tessuti del lanificio Fila, scarpe Colette



A sinistra, il pavone stilizzato, lucente di ricami nei vari toni del bluette e viola, campeggia sull'abito blu notte. A destra, la regale mantella in visone blu shadow, profilata in volpe boreale, accompagna il modello composto dalla sottana in velluto velato a plissé fitto e dalla lunga tunica, ricoperta da ricami. Modelli Balestra, pelliccia Borello, trucco «Broadway» di Zamin



Ispirati al folk russo i due pezzi in mussola di lana stampata a piccoli fiori. A sinistra cappa in soffice lana mohaire double color mattone abbinata alla sottana pieghettata e camicetta con tasche applicate. A destra, azzurro polvere, sempre in mohaire, la mantella in tandem alla sottana a ruota e casacca con collo a sciarpa. Modelli Clara Centinaro, tessuti lanificio Fila



Un completo sportivo in cui gioca il contrasto nell'uso del riquadro Principe di Galles, usato in sbieco per l'ampia gonna svasata decisamente sotto il ginocchio e diritto per la lunga giacca di taglio classico. Il tutto è accompagnato da una mantella reversibile utilissima nei giorni di pioggia. Modello Barocco; i tessuti sono del lanificio Fila, le calzature di Sergio Rossi

rugginosi del cotto o del terra di Persia, del blu Caspio, del verde abete, del marrone frate e del nero.

Grondante di piume e lustrini è la parata degli abiti da sera improntati al lusso più sfrenato. Abiti di linea a « sirena » completamente ricamati con abbaglianti strass, perle e tubetti di cristallo; sofisticate tuniche completate da giacche foderate di lustrini iridescenti; lievi toilettes in chiffon a balze profilate da una dovizia di piume di airone o di struzzo. Questa l'atmosfera alla Zieg-

feld Folies ricreata dai sarti dimentichi del clima di austerità che dovrebbe aleggiare sulla nostra economia.

Non manca, nemmeno nella « sera », il ricordo dei fasti di fine Ottocento a Pietroburgo con vestiti in fruscante taffetà ispirati al « Giardino dei Ciliegi ». Sono i romantici modelli di stile cecoviano color cerise, ricchi di volants plissés orlati di merletti in tinta, il colletto a gorgiera, le maniche a prosciutto. In molti casi il problema della sera viene assai più praticamente risolto con la solu-

zione della « bambola russa » identificabile nel tipo contadina ucraina che porta la lucida sottana amplissima, a ruota intera, in satin nero, ravvivata da allegre bluse da cosacco, abbottonate lateralmente, realizzate in raso stampato a fiori vivacissimi. Stivali e fazzoletto triangolare ricoprono la fronte completando il tutto indicano la moda « finta povera » che, con larghezza di mezzi, l'alta moda si è divertita quest'anno ad interpretare.

Elsa Rossetti

# Le nostre pratiche

## L'avvocato di tutti

### Il cortile

« Nel mio condominio, composto di ventidue appartamenti, un gruppo di condomini che costituiscono purtroppo la maggioranza sta ventilando la possibilità di far approvare dall'assemblea condominiale una modifica del regolamento, in base alla quale sarà permessa la sosta e il parcheggio delle auto dei condomini nel cortile comune, pur essendo questo insufficiente ad ospitare ventidue automobili (al massimo ne potrebbe ospitare una decina). Posso oppormi? » (Luigi S. - Lazio).

Per quel che mi risulta, la dottrina ritiene non approvabile dall'assemblea la norma del regolamento che permettesse la sosta ed il parcheggio delle auto nel cortile comune, ove questo fosse di capacità limitata e non sufficiente a contenere un numero di automobili proporzionato a quello dei condomini proprietari attuali o potenziali di autovetture. Personalmente però (mi scusi) non sarei totalmente di questo avviso. Io penso, infatti, che la assemblea condominiale, beninteso con le debite maggioranze di legge, ben possa destinare il cortile comune,

anche se insufficiente ad ospitare le automobili di tutti i condomini, a parcheggio, purché sia stabilito un criterio valevole per tutti i condomini ai fini dell'utilizzazione dello stesso: per esempio, il criterio della priorità nell'arrivo in cortile, oppure il criterio della ripartizione dell'uso del cortile in zone temporali tali da fare sì che tutti i condomini possano usare dello stesso.

### Terrazza comune

« La terrazza di copertura del nostro edificio in condominio deve essere considerata parte comune del condominio o deve essere invece ritenuta proprietà dei condomini abitanti all'ultimo piano? » (Giovanni G. - Napoli).

La sua domanda è formulata in modo troppo generico perché la risposta possa essere precisa. In linea generale la terrazza di copertura di un edificio, alla stessa guisa del tetto, deve essere considerata parte comune dell'edificio in condominio. Si aggiunge però che questo principio vale, ovviamente, se il contrario non risulta dal « titolo », se cioè tra i condomini dell'edificio non esista una regolamentazione contrattuale in base alla quale la terrazza di copertura appartenga ai condomini dell'ultimo piano, oppure anche ad altri condomini, o addirittura a persone che non hanno

appartamenti condominiali nell'edificio. Insomma, la volontà delle parti prevale, in questa materia, sul regolamento di legge, che è puramente « dispositivo », cioè indicativo.

Antonio Guarino

## il consulente sociale

### Cassa integrazione

« Sono impiegata in una ditta di laterizi. Da qualche mese l'attività della ditta attraversa un periodo molto difficile e si parla di cassa integrazione. In caso di sospensione, qual è la situazione per gli impiegati? » (R. G. - Reggio Emilia)

La legge 8 agosto 1972, n. 464, ha introdotto numerose modifiche alla normativa già esistente in materia di integrazioni salariali; fra le più importanti, è l'estensione degli interventi straordinari agli impiegati; dal beneficio sono esclusi i dirigenti. L'integrazione spetta nella misura dell'80 per cento della retribuzione mensile lorda, con un massimo di 200.000 lire. L'importo delle integrazioni salariali viene ridotto in caso di ferie e di assenze non retribuite; le festività, invece, non comportano riduzione.

Durante tutta la durata del trattamento spetta al lavora-

tore, ed ai familiari a carico, l'assistenza sanitaria. Infine, per quanto riguarda la posizione assicurativa degli interessati (ed il loro diritto alle prestazioni previdenziali), la legge n. 464 ha disposto, sia per gli impiegati sia per gli operai, l'accrescimento di contributi figurativi per i periodi durante i quali è corrisposto il trattamento di integrazione, utili per determinare il diritto e l'importo della pensione.

Giacomo de Jorio

## L'esperto tributario

### L'IVA e l'Enel

In ogni caso gli oneri fiscali che gravano su trasferimenti (da cedente ad acquirente) di cosa compravenduta, non possono essere visti quali elementi di maggiorazione di valore della cosa medesima: le leggi economiche affermano anzi che, in regime di libera contrattazione, gli oneri di trasferimento sono addirittura elementi di decurtazione di valore dell'oggetto di compravendita.

Nel caso dell'Enel (che applica l'IVA anche sull'imposta di consumo) e ancorché non possa parlarsi di libera contrattazione, tale legge economica ha pur sempre un suo peso o

validità: è del resto intuitiva l'assurdità di ritenere che l'imposta di consumo sull'energia elettrica possa essere vista quale incremento di valore del compravenduto: trattasi oltretutto di imposta che si colloca al di fuori del ciclo produttivo e che ha nettissimo carattere di rimborso (da non confondere con corrispettivo).

Ragionare diversamente significa fare tremenda confusione fra entrata e valore.

(Un utente)

## Assegni familiari e imposta sui redditi

« Avuto presente il chiaro disposto dell'art. 1 del D.P.R. n. 947/1973, dovrebbe essere pacifico che: In difetto di specifica deroga legislativa, tutto ciò che non riveste qualità di reddito non è assoggettabile a imposizione. »

Ciò posto, i lavoratori interessati gradirebbero conoscere in base a quale particolare deroga legislativa gli assegni di cui trattasi (che redditi certo non sono) vengono ora assoggettati a imposizione fiscale. » (Un gruppo di lavoratori)

Poiché non mi risulta l'esistenza della deroga debbo ritenere fondato il rilievo del « gruppo di lavoratori ». Se tale deroga esistesse, gradirei esserne informato dalla competente autorità.

Sebastiano Drago

# qu'il tecnico

### Misura difficile

« Vorrei sapere come costruire, o dove trovare, un buon apparecchio per misurare il livello del suono generato dal complesso musicale di cui mi occupo. Inoltre, dove posso trovare delle tabelle che indicano il volume minimo (ultrabasso, normale, limite, ecc.? » (Paolo Bellutta - Rovereto, Trento).

Premettiamo anzitutto che la realizzazione di un misuratore di livello sonoro non è una cosa semplice: le apparecchiature in commercio sono infatti molto costose soprattutto per le caratteristiche del rivelatore delle variazioni di pressione sonora che devono essere molto simili a quelle dell'orecchio umano. I più semplici fonometri hanno un costo dieci volte superiore a quello che lei si prefigge di spendere. Sarà comunque interessante per lei conoscere alcuni elementi e condizioni fondamentali riguardanti la trasmissione del suono e le caratteristiche di percezione sonora del nostro orecchio. Dovrebbe essere a tutti noto che sotto il profilo fisico il suono non è che trasmissione di energia attraverso un solido, un liquido o un gas. La trasmissione avviene sotto forma di variazione di pressione o posizione delle particelle che costituiscono il mezzo.

Il suono, sotto il profilo fisiologico, può essere identificato come la sensazione provocata dall'urto delle particelle d'aria sulla membrana del

nostro orecchio. E' noto che l'orecchio è sensibile alle vibrazioni comprese fra i 20 e i 16.000 periodi al secondo. L'orecchio può ricevere una vasta gamma di livelli sonori percependo variazioni di pressione che variano da 0,01 microbar a più di 200 microbar; il rapporto fra i due livelli è superiore a un milione. Allo scopo di rendere più pratica la misura delle pressioni percepite dall'orecchio esse vengono misurate con una scala « logaritmica » ovvero in dB cosicché la variazione di pressione di due decimillesimi di microbar vale 0 dB e corrisponde al limite inferiore di percecibilità, mentre la variazione di pressione di 1 millibar corrisponde a 134 dB ed anche alla cosiddetta « soglia di dolore ». Scendendo da questo limite superiore si trova che il martello pneumatico provoca un rumore di 130 dB, un clacson di automobile si distanzia di 1 metro da un livello sonoro di 110 dB, in un incrocio stradale con traffico medio si ha un livello sonoro medio di 70 dB, in un normale ufficio si ha un livello di circa 50 dB; in uno studio radiofonico si ha un livello di circa 10 dB. Al variare della frequenza l'orecchio umano ha una sensibilità variabile, la massima essendo compresa fra 1000 e 6000 Hz. In altre parole se emettiamo un suono di 1000 Hz al livello relativo di 10 dB l'orecchio riceve una certa sensazione sonora, la stessa sensazione è ottenuta con un suono di 100 Hz al livello di 30 dB e cioè esercitante una pressione 10 volte più alta sulla

membrana dell'orecchio. Sperimentando con varie frequenze si può costruire la curva delle pressioni sonore che provocano la stessa sensazione sonora per le varie frequenze. Simili curve sono state pubblicate da vari studiosi e normalizzate dalla Organizzazione Internazionale per la Normalizzazione (ISO/Raccomandazione 226 - 1961). I moderni misuratori di livello sonoro contengono normalmente delle reti elettriche allo scopo di tener conto nella misura dei suoni di questo comportamento dell'orecchio umano.

A causa del progresso tecnico l'orecchio umano deve sopportare sempre più alti livelli sonori sia in ambiente chiuso che all'aria aperta. Allo scopo di evitare un controllo sul livello sonoro specialmente nelle aree industriali si sono studiati le modalità per determinare il fattore di disturbo, il grado di rischio per l'udito in relazione a rumori di varia natura. L'Organizzazione Internazionale per la Normalizzazione ha emesso una proposta per determinare, mediante una formula matematica che tiene conto dell'ampiezza della pressione sonora e della sensibilità dell'orecchio, il fattore di disturbo. Un fattore di disturbo uguale a 85 è stato proposto dalla stessa Organizzazione come limite di guardia per la protezione e della sensibilità che si ritiene che l'esposizione continua dell'orecchio a tale livello di disturbo per un periodo di 10 anni non da luogo a indebolimento dell'udito che sia apprezzabile. Il suscitato

fattore di disturbo viene anche usato per determinare l'interferenza di ambienti rumorosi sulle comunicazioni orali.

### Troppi altoparlanti

« Posseggo un amplificatore Pioneer SA 9100; registratore Revox A77 MK III 1104; un paio di casse AR 2ax da 8 ohm e un paio di casse AR 3a da 4 ohm. Il mio problema è nel collegamento dei diffusori all'amplificatore Pioneer SA 9100. Se metto la cassa AR 2ax in serie con la AR 3a la potenza maggiore viene dissipata sugli 8 ohm dell'ultima. Se le metto in parallelo rischio di sovraccaricare l'amplificatore che non funziona bene sul carico risultante di 2,7 ohm. Massicci vorrei sfruttare al massimo il mio amplificatore, vi domando se ci sono soluzioni adeguate » (Angelo Matrone - Pompei).

Per quanto riguarda il collegamento in questione, le permettiamo che il suo amplificatore prevede la possibilità di connessione di due sistemi di altoparlanti selezionabili a volontà mediante apposito comando situato sul pannello frontale. Tuttavia, nel caso desiderasse inserire entrambi i sistemi contemporaneamente, poiché le impedenze degli altoparlanti sono difformi, occorrerà effettuare un collegamento serie-parallelo con una certa perdita di potenza. In questo caso, nell'ipotesi che ella intenda sfruttare le casse AR 3a da 4 ohm come altoparlanti frontali e le AR 2ax da 8 ohm come altoparlanti posteriori,

ci sembra che la soluzione più pratica sia quella di collegare in serie le casse e precisamente la cassa AR 3a sarà collegata in serie alla AR 2ax la quale avrà in parallelo una resistenza da 8 ohm con dissipazione di almeno 15 Watt. In tal caso l'amplificatore erogherà a pieno volume una potenza di circa 60 W per canale di cui 30 W saranno dissipati dalla AR 3a, 15 sulla AR 2ax e 15 sulla resistenza. Le ricordiamo di sincerarsi che nei collegamenti sia assicurata la coincidenza di fase delle diverse casse.

### Sproporzione

« Posseggo un complesso Akai CR-80 T, ma non sono soddisfatto del sistema di registrazione a cassetta stereo 8 ed ho degli altoparlanti sproporzionati (Akai ST-200). Cosa mi consiglia per armonizzare bene l'impianto? » (D. Renzin - Roma).

Propenderemmo per l'abbinamento al complesso di una piastrina di registrazione stereo a cassette o a bobine di buona qualità, ci orienteremmo pertanto sul Teac A 350 o A 450 o sull'Akai GXC-65-D nel caso di piastrine a cassette oppure sul Revox A77 o sul Sony TC-366 nel caso di registratori a bobina. Comunque, per rendere l'impianto omogeneo sarebbe opportuno sostituire l'Akai CR80 T con un amplificatore più potente (Pioneer SA-700 o Marantz 1060) per non sovradimensionare le casse.

Enzo Castelli

# mondonotizie

## Renzo Rossellini all'ORTF

La lotta dell'uomo per la sopravvivenza, il film televisivo realizzato da Renzo Rossellini, è stato trasmesso dal Primo Programma della televisione francese. Nel darne notizia il settimanale belga *Télépro* aggiunge un breve commento nel quale osserva che si tratta di «un grande affresco sul cammino percorso dall'uomo attraverso i millenni per costruire e perfezionare la sua civiltà».

## Il Caffè Greco alla radio norvegese

La radio norvegese ha trasmesso un programma dedicato al celebre Caffè Greco, frequentato ancor oggi dagli artisti di tutto il mondo e in particolare — secondo il settimanale *Programbladet* — ritrovò romano degli artisti scandinavi.

## In attivo il bilancio radio-TV olandese

Dopo anni di deficit il bilancio 1974 della radiotelevisione olandese NOS prevede all'attivo un'eccedenza di ben 120 milioni di fiorini, una cifra che, secondo l'Ufficio stampa della NOS, ha sorpreso la stessa società. Questa inversione di tendenza è dovuta, come spiega il settimanale tedesco *Kirche und Rundfunk* ad una «serie di investimenti e fortunate circostanze». Nel triennio passato gli introiti della pubblicità sono stati di 50 milioni di fiorini superiori al previsto mentre le varie società radiotelevisive della NOS hanno ridotto i programmi di loro produzione risparmiando 43 milioni. Altri 31 milioni sono stati economizzati con l'introduzione del finanziamento statale dei costi dei servizi per l'estero. Per il futuro si prevede che l'aumento del canone da 108 a 155 fiorini che entrerà in vigore il primo luglio 1976 consentirà di far fronte al continuo aumento delle spese per il personale (14 per cento in più ogni anno) e al prevedibile incremento delle ore di trasmissione, che in Olanda sono proporzionali al numero di abbonati ad ogni società radiotelevisiva.

## In Alsazia undici canali televisivi

Il *Figaro* ha dedicato quattro articoli all'Alsazia, la regione francese che prefigura quella che potrà essere l'Europa televisiva di domani. Il pubblico alsaziano riceve infatti i programmi di undi-

ci canali televisivi provenienti, oltre che dalla Francia, dal Belgio, dal Lussemburgo, dalla Germania e dalla Svizzera. La scelta fra i vari programmi è influenzata da molti elementi — fra i quali la lingua e i fattori tecnici — che i francesi si propongono di approfondire per determinare gli obiettivi dei tre enti televisivi che dal gennaio del '75 rileveranno i compiti dell'ORTF.

## La Resistenza sul video in Francia

Continua alla televisione francese la serie di documenti intitolata *Trent'anni fa, la liberazione* realizzata da alcuni centri regionali dell'ORTF con la collaborazione della BBC per celebrare il trentesimo anniversario della liberazione della Francia. «Una commemorazione esemplare» — scrive *France-Soir* — «Sono pagine della Resistenza raccontate senza discorsi e senza enfasi da coloro che l'hanno fatta, sui luoghi in cui si sono prodotti gli avvenimenti: una birreria, una merceria, un angolo in riva a un fiume, la cella di una prigione». Secondo il *Figaro* molto efficace è stata la puntata dedicata all'evasione dalla prigione di Riom, nel 1943, del generale Jean de Latre de Tassigny, un grande capo della Resistenza.

## «Via col vento» alla televisione

A 37 anni dalla sua «prima», il film *Via col vento*, il maggior incasso cinematografico di tutti i tempi, verrà trasmesso in televisione. La rete americana NBC pagherà per mandarlo in onda in una serata del 1976 la somma di cinque milioni di dollari, la più alta pagata dalla televisione per un film. Secondo il periodico *Screen Digest* la Metro Goldwyn Mayer non avrebbe per ora l'intenzione di distribuire il film ad altre società televisive.

XII | C | Calcio

## SCHEDINA DEL CONCONSO N. 1

I pronostici di NICOLE JAMET

Ascoli - Novara	1	
Brindisi - Inter	2	x
Como - Sambenedettese	1	
Lazio - Genoa	1	
Milan - Brescia	1	
Palermo - Alessandria	1	
Parma - Cesena	1	x 2
Pescara - Atalanta	1	
Reggina - Juventus	2	
Sampdoria - Spal	1	
Ternana - Foggia	1	x
Torino - Cagliari	1	x
Verona - Napoli	1	x 2

# il naturalista

## Canarini malati

«Ho canarini giovani con respirazione faticosa, penne arruffate, feci acquose. Di che cosa si tratta?» (Ernesto Lutig - Bressanone).

Dubitano i miei consulenti dr. Ferraro Caro e Trompeo che si tratti di isoprosopio, malattia da allevamento che provoca perdite fino all'80%. Compare tra il primo ed il secondo mese di vita; in genere tra il 7° ed il 14° giorno dopo lo svezzamento. Altre caratteristiche sintomatiche: la regione cloacale coparsa di feci, l'addome arrossato e teso, magrezza e disidratazione, fegato e milza di volume accresciuto. E' opportuno intervenire precocemente e con medicamenti adatti secondo il giudizio del medico veterinario.

## Conigli

«Nelle nostre campagne taluni contadini non somministrano acqua ai conigli dicendo che possono morire per fermentazioni intestinali. E' vero?» (Giovanni Isanelli - Cinisello Balsamo).

E' falso. Tutti gli animali devono bere secondo le loro necessità fisiologiche. Il privare il coniglio dell'acqua da bere costituisce un maltrattamento continuato e deve pertanto essere prima chiarito e poi perseguito. In caso di disturbi intestinali occorre correggere la dieta secondo le prescrizioni del veterinario.

## Malattie parassitarie

«Ho sentito parlare di achilostomiasi e di uncinariasi come malattie parassitarie del cane. Come mai sono così poco note?» (Nodermo Crisafulli - Palermo).

Purtroppo si tratta di malattie assai diffuse e molto pericolose per il cane. Se sono poco note è perché molti, troppi padroni di cani e di gatti non interpellano con la dovuta frequenza il medico veterinario. Si riscontrano lesioni della cute, dell'intestino, dei polmoni con fatti anemici e metabolici. Sono malattie comuni agli allevamenti, ai cani alla catena, anche ai cuccioli dei cani da caccia.

## Pesce inquinato

«E' pericoloso alimentarsi con pesce pescato in acque inquinate?» (Luigi Restelli, Lugano).

Un recente studio di D'Aubert-Colombo-Cantoni della Università di Milano sul piombo contenuto nei pesci dei laghi lombardi, le perizie sui pesci al mercurio, e su quelli uccisi dai fanghi rossi sono piuttosto contrastanti. Nel dubbio è comunque consigliabile non nutrirsi di tali pesci.

Angelo Boglione

# dimmi come scrivi

risposo grafologia

Corinna — Non le conviene neppure tentare di affrontare un lavoro che non le piace: la sua insorveglianza alle costrizioni gliene renderebbe insopportabile in pochissimo tempo e sciuperebbe parte della sua vita nella ricerca di una nuova attività. Lei è indipendente, affettuosa, sincera, generosa e ancora immatura perché ancora crede in Babbo Natale. Sia più cauta negli entusiasmi, specie quelli di origine affettiva, e pensi un po' più a se stessa. Non le manca l'intelligenza ma è continuamente distratta da interessi nuovi. Non si adagi tanto comodamente nelle situazioni apparentemente comode. Non mancherà certo di trovare interessi nella vita soprattutto se saprà diventare più pratica e più egoista.

ri cede il responso

Milena — Lei è mossa da forti ambizioni che però non le riesce di raggiungere da sola perché manca di spirito di sopportazione. Possiede un animo delicato e sensibile, raffinato; è orgogliosa e non le mancano le pretese. Piuttosto idealista, lei prova una somma indifferenza per tutto ciò che non ritiene all'altezza delle sue idee o dei suoi giudizi, i quali sono parecchio affrettati in quanto lei non ha l'abitudine di chiedersi il perché di tante cose. Negli affetti è tenace e in questi non ammette distrazioni perché lei non ne ha. Giacché le capita di non esprimere le sue opinioni per indagare su quelle altrui, potrebbe essere accusata di insincerità. Una accusa ingiusta perché è facile capire l'alternarsi dei suoi stati d'animo. Rifugge da ogni forma di banalità.

con cui dai caratteri scritti

Siro — Le piace puntualizzare, sfruttare la sua intelligenza indagatrice, per un amore ideale verso la perfezione. Si ritrova in lei una base umanistica, un attaccamento agli studi fatti ed all'educazione ricevuta, una sensibilità particolare per tutto ciò che serve ad ingentilire l'animo, e ad arricchire la conoscenza. Lei è riservato e discreto, pronto a sottolineare i pregi piuttosto che i difetti delle persone che frequenzia ed è dotato di una innata intuizione psicologica. La sua generosità è controllata dal ragionamento ed è fiducioso nelle capacità di ripresa che sente di possedere. Poca è la sua ambizione, ma se si trovasse per se stesso, se fosse più ambizioso potrebbe ottenere molto di più dalla vita. Considera come veri soprattutto i valori morali.

che lei ci accenta tentare e

I. P. - Pegli — Chiara nell'esporre, anche se troppo sintetica per colpa dell'età, lei è maliziosa e diffidente ma più per gioco che per convinzione. Si fa forte quando si sente protetta ma cede facilmente se è aggredita con parole convincenti. Fa sempre di tutto per essere all'altezza delle situazioni, sia per orgoglio, sia per non deludere le persone che le sono care. E' alla continua ricerca del meglio e del migliore e possiede una intelligenza positiva priva di inutili fronzoli. Per ora è un po' chiusa per difendersi ma con il tempo migliorerà.

due rubriche di

Maria V. — Fantasia ed egocentrismo. Più disposta alle parole che ai fatti, pronta ad ascoltare le sue proprie parole ed entusiasmare: ecco in sintesi i lati sintomatici del suo carattere, che influiscono in tutte le sue azioni. Non le piace frequentare le persone che parlano ed è più curiosa di sapere che di guardarsi dentro. Non le mancano le ambizioni e le piace esserle, ma i suoi motivi sono vivaci e di spirito. Il suo spirito giovanile anche perché si mantiene aggiornata in tutto. Si adegua alle persone che frequenta per capirle meglio ed è una idealista un po' passionale cui piacciono i gesti generosi.

nel Noschiomiere di

Emanuela - Treviso — Troppo emotiva e sensibile per occuparsi di quel certo tipo di ammalati: la sua salute ne risentirebbe sicuramente in poco tempo. Molto meglio l'insegnamento con il quale può sentirsi ugualmente utile, e che, diversamente, sfruttando le sue innate doti di psicologa, dalla sua grafia lei risulta romantica, generosa, paurosa della vita, timida e con una assoluta mancanza di senso pratico. Tende ad avvilirsi quando non è capita ma diventa fortissima se è in qualche modo responsabilizzata, anche di ricordi e per questi vive ma senza farlo pesare agli altri. Sa essere forte quando si tratta di difendere un proprio diritto. Ha dignità, buon gusto, amore per l'ordine in ogni cosa e sa ancora lottare, se lo ritiene necessario.

rubrica grafologica

Mara — Lei è fondamentalmente una idealista ma si sa controllare per non perdere i contatti con la realtà. Inoltre lei è molto sensibile ed alla continua ricerca di premure che le diano la sensazione di essere ben voluta. E' spiritosa e coerente e non sopporta molte cose ma ha il buon senso di tenere per sé le conseguenti riflessioni. E' logicamente una conservatrice, anche di ricordi e per questi vive ma senza farlo pesare agli altri. Sa essere forte quando si tratta di difendere un proprio diritto. Ha dignità, buon gusto, amore per l'ordine in ogni cosa e sa ancora lottare, se lo ritiene necessario.

solo sulla mia grafia

Luciana R. — Piuttosto che bisticciare con suo marito chiedendosi brontolando di essere compresa, cerchi piuttosto lei di cercare di capirlo meglio. Da quanto le ho detto è chiaro che non manca di egoismo e neppure di egocentrismo e che le occorre essere complimentata per tutto ciò che fa, anche per le normali mansioni del suo nuovo stato civile. Tutto ciò denota una leggera forma di esibizionismo che lei deve cercare di correggere. Il desiderio invece di circondarsi di atmosfere armoniose è un elemento positivo come la sua bontà e la sua affettuosità. E' anche intelligente ma si occupa di troppe cose per poterne veramente approfondire almeno una.

Maria Gardini

# nei giorni di flusso leggero

perché mettere un  
assorbente normale

quando oggi ce n'è uno  
piccolo così?



punto in cui aderisce  
alla mutandina

linguetta  
da staccare

## LINES mini

# l'invisibile

l'assorbente piccolo che non si nota e non si  
muove perché aderisce da solo alla mutandina

PICCOLO MA SICURO

## 4 PROBLEMI RISOLTI

A volte, l'assorbente normale è di troppo:  
- dal 3° giorno in poi, per esempio, quando il  
flusso non è più tanto intenso

- o per proteggere la biancheria da  
eventuali piccole perdite  
durante il mese

- o per maggiore difesa  
se usi i tamponi interni  
- o quando vesti  
attillato.

**CONCORSO LINES - SANDERLING  
CACCIA ALLE VOCALI**  
Il concorso in oggetto, autorizzato con  
decreto del Ministero delle Finanze  
del 27/10/1973 n. 2/256310,  
a suo tempo pubblicato,  
è stato revocato dalla  
società  
ACRAF.  
e R.F.



# l'oroscopo

## ARIETE

Escogiterete una trovata geniale,  
atta a far muovere con più dinami-  
smo la situazione. Il rispetto non  
mancherà e anche l'ammirazione al-  
trui. La resistenza di qualcuno non  
deve impressionarvi. Giorni fausti:  
1, 3, 7.

## TORO

Ascoltate e seguite i consigli di  
un amico sincero. Nervosismo da  
controllare per non creare dei guai  
maggiori. L'incertezza non faciliterà  
un affare molto importante. Sollici-  
tate e non accontentatevi delle pro-  
messe. Giorni buoni: 2, 3, 6.

## GEMELLI

Una lunga pausa vi consentirà di  
ripensare sul da farsi. Niente preci-  
pitazioni, ma analisi minuziosa della  
situazione. Ogni spunto sia preso al  
volo. Se indugiate rischiate di per-  
dere il meglio della situazione. Gior-  
ni propizi: 2, 4, 7.

## CANCRO

Siate cauti nelle parole e in certi  
casi affidatevi agli scritti. Vantaggi  
sul lavoro, comunque non adagiate-  
vi sugli allori. Le ore di riposo deb-  
bono essere aumentate. Inviti da ac-  
cettare. Silenzio nel campo affettivo.  
Giorni favorevoli: 4, 5, 6.

## LEONE

Cercate di vincere la vostra natu-  
ra indecisa e volubile, se volete rac-  
cogliere il beneficio dei vostri sfor-  
zi. Si presenteranno occasioni per  
una collaborazione; tuttavia, apri-  
te bene gli occhi. Giorni fortunati:  
1, 3, 4.

## VERGINE

Una decisiva vigilanza risolverà in  
gran parte gli vostri assilli. Dovrete  
cambiare abitudini per ottenere ri-  
sultati concreti. Affermazione colla-  
gata al giudizio favorevole di una  
persona altolocata e molto utile a  
voi. Giorni favorevoli: 3, 5, 7.

## BILANCIA

Troppa ostinazione rischia di pa-  
ralizzare la fortuna. Abbiate cura  
del corpo. Periodo buono per pro-  
gettare la scelta di alcune località  
da visitare quanto prima. Guarda-  
tevi dalle persone che avete intorno.  
Giorni propizi: 1, 2, 3.

## SCORPIONE

Viaggiate e osate senza incertezze  
e rimpianti. Siate pronti a ripren-  
dere la lotta che vi condurrà certa-  
mente alla vittoria finale. Non di-  
chiarate il vostro pensiero alla per-  
sona che amate. Badate a chi vi  
circonda. Giorni buoni: 2, 3, 5.

## SAGITTARIO

Riceverete delle visite pesanti, ma  
interessanti. Sappiate cavarsela sen-  
za tanti preamboli. Un ritardo vi  
porterà fortuna e farà maturare una  
questione in sospeso. Forzate pure  
la mano al destino, perché è tem-  
po. Giorni favorevoli: 1, 2, 6.

## CAPRICORNO

Vi chiederanno dei favori che sarà  
meglio elargire. Inviti da accettare.  
Evitate la diffidenza e l'indiscrazio-  
ni. Il momento è particolarmente  
felice, sia per lo sfruttamento degli  
affari in corso, sia per le nuove  
imprese. Giorni fortunati: 1, 3, 6.

## ACQUARIO

Niente preoccupazioni, perché la  
fortuna sarà dalla vostra parte. Rag-  
giungerete la meta prefissata come  
premio per gli sforzi compiuti.  
Chiacchiere e pettegolezzi facili da  
sgonfiare come palloni. Giorni fau-  
sti: 2, 4, 7.

## PESCI

Lancerete un piano intelligente e  
pratico ma cozzerebbe contro la me-  
diocrità di un superiore. Siate cau-  
ti, pazienti, e otterrete il successo.  
Giorni favorevoli: 4, 5, 6.

Tommaso Palamidessi

# piante e fiori

## Ortensia

« Vorrei avere dalla sua cortese  
rubrica notizie circa la coltivazione  
del ciclo completo della *ortensia* »  
(Paola Bruni - Prato).

La pianta di ortensia si può col-  
tivare in vaso o in piena terra e  
fiorisce da giugno ad agosto. L'or-  
tensia è una pianta calcifuga ossia  
non vuole calcio nel terreno e l'ac-  
qua con la quale si innaffia non deve  
contenere calcare. Occorre quindi  
terreno acido. Va posta a mezza  
ombra in ambiente umido se si col-  
tiva nel Centro e Sud Italia, se al  
Nord, la pianta può stare anche in  
pieno sole ma dovrà essere riparata  
dagli geli. Durante la fioritura questa  
pianta va annaffiata con abbon-  
danza. Si comincia una volta al mese  
in inverno e ogni settimana durante  
la fioritura con beveroni. Passiamo  
ora alla potatura: si tagliano i fiori  
appassiti. Dopo la caduta delle fo-  
glie si tagliano solo i rami secchi  
e ingombranti al centro del cespug-  
lio. A marzo quando si formano le  
foglioline si guarderà se alla base  
delle ultime due di ogni ramo si  
vedono o meno le gemme a fiori che  
appaiono come bottoncini. Si taglia-  
no tutti i rami senza gemma a fiore,  
salvo quelli che spuntano dalle ra-  
dici; si tagliano alla base anche i  
rametti legnosi esili. Non potare  
mai a ceppo. Può avvenire che mal-  
grado queste cure i rami portanti  
grossi fiori tendano a piegare verso  
terra. Si provvederà allora infilando  
cinquenne nel terreno e legandovi  
rami sino a 1/3 della loro altezza in  
modo che le foglie nascondano le  
cannucce. Piantare in vaso: a fine gen-  
naio si lasciano le piante senza an-  
naffiatura poi si svasano, si scuotono  
le radici, si tagliano se ve ne sono  
alcune giuste, si rinvasa la pianta  
in terra nuova e si innaffia. La ter-  
ra sarà composta da miscuglio di  
una parte di terra di giardino non

calcare e due parti di torba e terra  
di castagno. Le ortensie a fiore  
bianco non si possono azzurrare,  
tutte le altre da rosa a rossa pro-  
duranno fiori azzurri mescolando  
alla terra limatura di ferro o meglio  
gli appositi sali che vendono i vi-  
vaisti. Ed infine si riproduce la  
naufragio ad agosto per talea erbacea  
o semilegnosa in terriccio composto  
da torba e sabbia o in sola terra  
di castagno mantenendo i vasetti  
all'ombra.

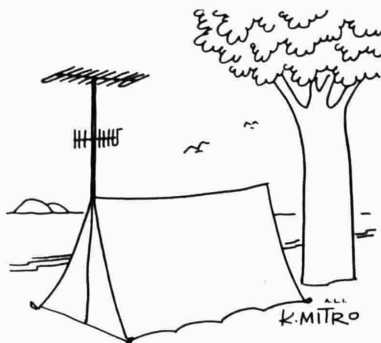
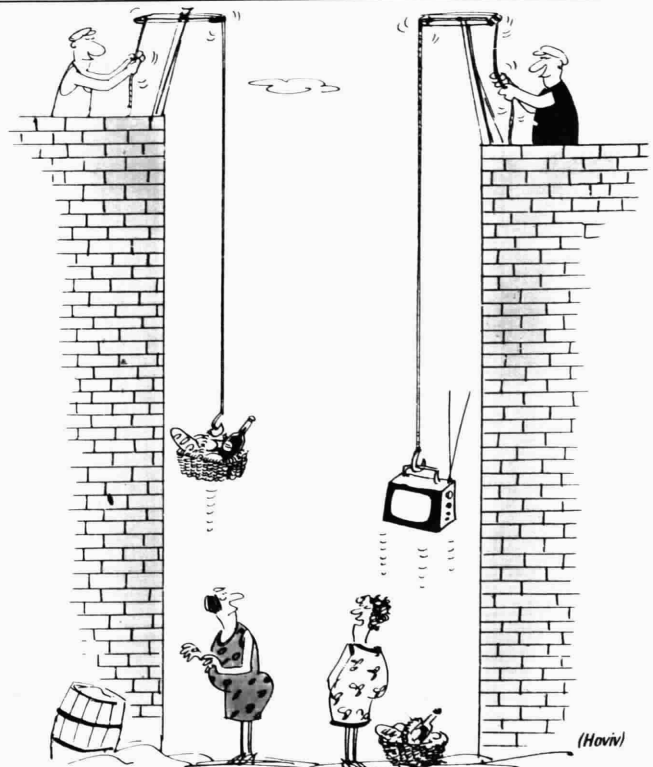
## Scolopendrio o lingua cervina

« Vorrei avere qualche notizia su  
quella bella pianta da appartamento  
che produce foglie lunghe simili alla  
scalopendria ma che nella pagina in-  
feriore si coprono di strascate mar-  
roni. Mi dicono si chiami scolopend-  
ria » (Elvira Poggi - Napoli).

No signora, lo scolopendrio non è  
una pianta ma un animaletto simile  
ad un millepiedi. Lei vuol parlare  
della scolopendria o lingua cervina  
che è una felce. E' pianta perenne  
facile a trovarsi nei nostri boschi  
in luoghi ombrosi ed umidi. E' pro-  
vista di un grosso rizoma che per-  
mette la riproduzione per divisione,  
ma si riproduce anche seminando  
in primavera. Se coltivata in vaso  
per appartamento, per avere buoni  
risultati deve essere posta all'ombra  
e, al fresco, si debbono praticare  
molte innaffiature bagnando anche  
le foglie, richiede molta aria. Il ter-  
riccio si può comporre con una  
parte di terra prelevata in un prato  
e naturalmente priva di radici, una  
di terriccio di foglie o terra di  
castagno, una di letame stramaturato  
asciutto e ridotto in polvere, una di  
sabbione di fiume ben lavato.

Giorgio Vertunni

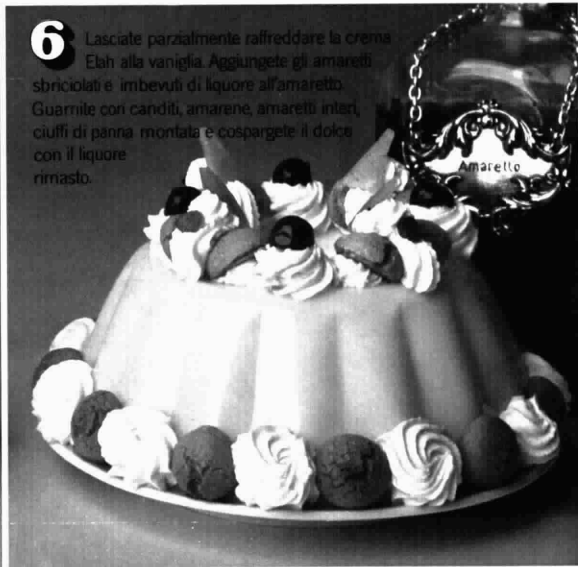




# Qualcuno crede ancora che le creme Elah piacciono solo ai bambini?



- 5** Bagnate lo stampo di rhum e ponete i savoiardi imbevuti di liquore tra due strati di crème caramel Elah parzialmente raffreddata. Guarnite con panna montata, ciliege e amarene candite, savoiardi e servite il dolce freddo.



- 6** Lasciate parzialmente raffreddare la crema Elah alla vaniglia. Aggiungete gli amaretti sbriciolati e imbevuti di liquore all'amaretto. Guarnite con canditi, amarene, amaretti interi, ciuffi di panna montata e cospargete il dolce con il liquore rimasto.



- 7** Mettete a macerare della macedonia con zucchero e maraschino. Aggiungete la macedonia e il maraschino alla crème caramel Elah parzialmente raffreddata, guarnite con macedonia, lingue di gatto, panna montata e servite il dolce freddo.



- 8** Lasciate macerare l'uva malaga nel rhum per un'ora circa e aggiungetela con il liquore alla crema Elah alla vaniglia parzialmente raffreddata. Guarnite con panna montata, uva malaga, noci, pistacchi e servite il dolce freddo.

**Crema Elah:**  
un dolce aiuto alla vostra fantasia.

